



Biden: un errore occupare Gaza

LOMONACO / PAG. 4



Attentato a Bruxelles: due morti

TIBUZZI / PAG. 5

LE MISURE DEL GOVERNO

Manovra, asili e fisco

Via alla nuova Irpef e meno detrazioni: i provvedimenti puntano ad aiutare i redditi medio-bassi

Conferma del taglio del cuneo, avvio della nuova Irpef a tre aliquote, ma anche una sforbiciata alle detrazioni per i redditi sopra i 50mila eu-

ro. Queste alcune delle principali misure contenute nella manovra varata ieri dal governo.
/ PAGINE 2 E 3



La presentazione del recruiting day

RECRUITING DAY

Dal manutentore al manager
120 posti in Carnia
in tredici aziende

MAURA DELLE CASE

Nuovo recruiting day in arrivo. L'appuntamento stavolta è in Carnia, a Tolmezzo, dove 13 aziende cercano 120 lavoratori.
/ PAG. 12

NORDEST ECONOMIA

Grande distribuzione spinta dagli effetti dell'inflazione

GIORGIO BARBIERI

Spinta ancora dagli effetti dell'inflazione la distribuzione moderna continua a brillare in particolare modo a Nordest, segnando un +5,04% di ricavi tra il 25 settembre e il primo ottobre 2023 nel con-

fronto con lo stesso periodo del 2022. Un dato migliore di quello nazionale (+3,09%) e di tutte le altre aree geografiche italiane. I dati di NielsenIQ certificano dunque l'ennesimo progresso della Gdo nel Triveneto.
/ PAG. IV DELL'INSERTO



REGIONE

Non sparirà in gennaio la tessera per lo sconto sui carburanti

La tessera per la benzina agevolata non verrà archiviata definitivamente dal prossimo mese di gennaio, come prospettato in precedenza dalla Regione. Il passaggio al nuovo sistema di accesso digitale attraverso l'applicazione e il Qr code avverrà in maniera naturale. TONERO / PAG. 10

CRONACHE

Minacciato col coltello in via Aquileia: rubati orologio e portafoglio

/ PAG. 19



Scontro ad Arta Terme Tre persone ferite, due sono gravi

/ PAG. 22



Malore per strada Muore a 82 anni il meccanico di Feletto

/ PAG. 24

I PREMI DELL'ALTA CUCINA

È di Sappada la migliore sommelier d'Italia

MAURIZIO CESCON

Un talento che gli esperti del Gambero rosso non hanno fatto fatica a riconoscere. Elena Brovedani, ad appena 25 anni, è stata infatti nominata miglior sommelier d'Italia.
/ PAG. 11

ore 20.45
BASKETIAMO
OSPITE IN STUDIO
Matteo Da Ros
Conduttore
Massimo Campanella

ore 21.30
SERIE TV
FORTIER
QUINTO EPISODIO
Genere Poliziesco

SE HAI PROBLEMI DI VISIONE O NON RICEVI IL CANALE 12 DEL DIGITALE TERRESTRE INVIA UN SMS AL 340 261 5573

UDINESE

Helveg: date tempo a Kristensen ha fisico e testa

MASSIMO MEROI

«Kristensen? L'ho visto giocare più volte e in un paio di occasioni ci ho anche parlato. La sensazione è quella di un ragazzo che vive per il calcio». Il giudizio è di Thomas Helveg.
/ PAG. 33

Le misure economiche

Via libera alla manovra

Il governo approva la legge di bilancio da 28 miliardi. Si punta a un iter rapido in Parlamento

Paolo Cappelleri / ROMA

Vale «24 miliardi o poco meno» la seconda manovra del governo Meloni, da sommare ai 4 della riforma dell'Irpef. Il Consiglio dei ministri l'approva in una ventina di minuti in mattinata, puntando a un iter rapido anche in Parlamento. «Sarà senza emendamenti di maggioranza», annuncia Matteo Salvini, diventando di fatto garante dell'accordo raggiunto nel centrodestra di fronte a risorse limitate. Priorità: lasciare «più soldi in busta paga ai cittadini con redditi medio-bassi», sottolinea la premier. Niente tesoretto per le modifiche e sarebbe la prima volta in assoluto. «Siccome non ci sono risorse per le proposte della maggioranza», chiarisce Giancarlo Giorgetti, «non potevo meritarne a disposizione per le opposizioni». Che già protestano denunciando un «colpo alla democrazia». Il ministro dell'Economia è «fiducioso» su una «favorevole approvazione da parte dell'Ue e del mercato». Intanto lo spread scende sotto quota 200.

IL TESTO

In attesa della stesura definitiva, a scorrere l'indice spiccano una serie di misure identitarie del centrodestra. Ci sono interventi contro la denatalità, con decontribuzione per le lavoratrici con due figli e l'aumento del fondo asili nido con l'obiettivo di renderli gratis per il secondo, anche se non è ancora chiaro fino a quale tetto di reddito. C'è il taglio al canone Rai in bolletta (da 90 a 70 euro), «un primo intervento», lo definisce Salvini, che annuncia «molto soddisfatto» anche gli stanziamenti per il Ponte sullo Stretto, «dopo il miliardo stan-



La presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, il ministro dei Trasporti Matteo Salvini e il ministro degli Esteri Antonio Tajani durante la conferenza stampa a palazzo Chigi. ANSA

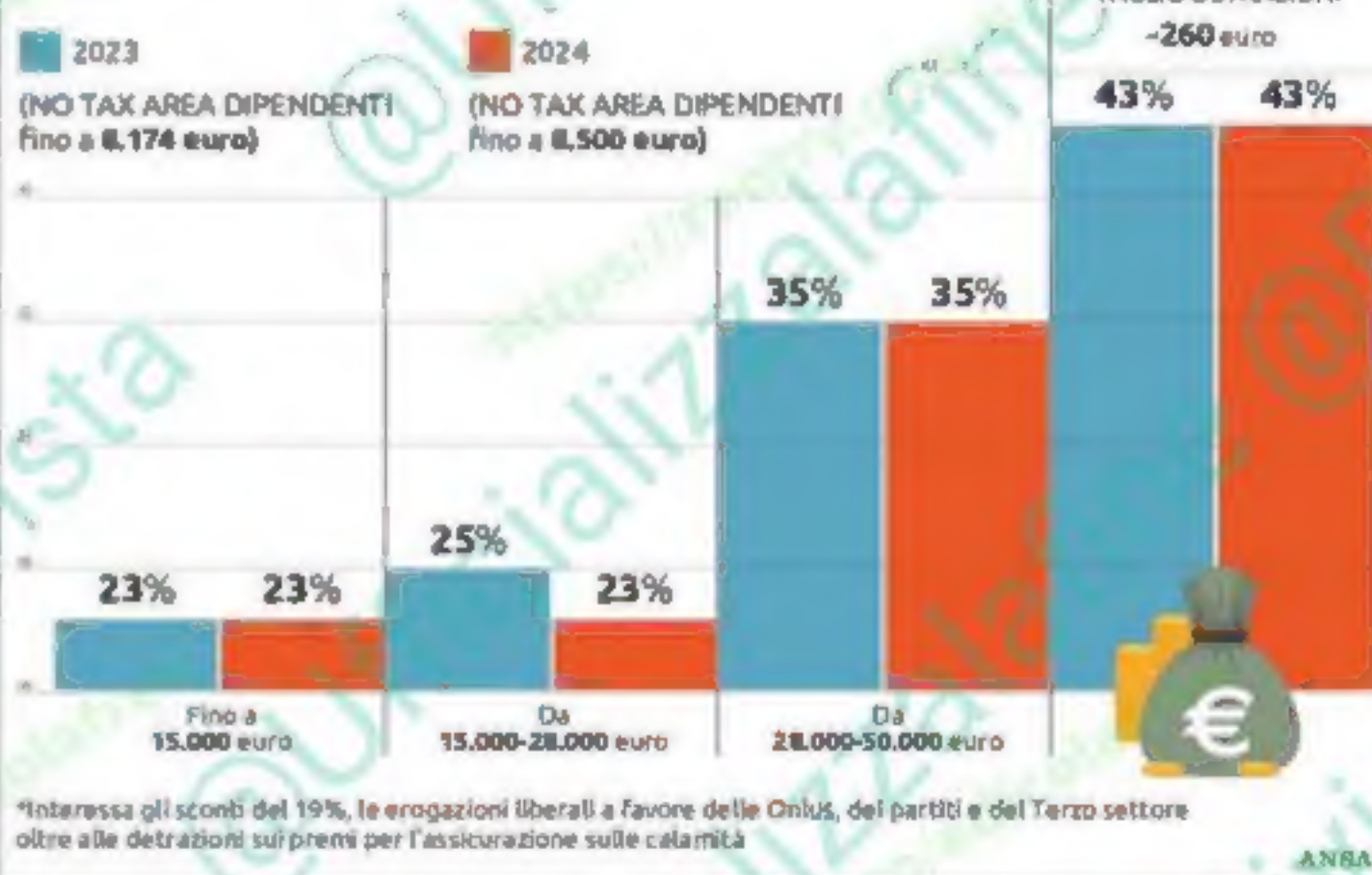
ziato dalla giunta siciliana». In manovra c'è anche la rivalutazione delle pensioni più basse, accompagnata, però, da una stretta ai pensionamenti anticipati dall'eliminazione del vincolo su quelle contributive. C'è una maxi-deduzione alle imprese per le nuove assunzioni. Giorgia Meloni rivendica uno stanziamento da 3 miliardi per la sanità, principalmente per ridurre le liste d'attesa grazie a indennità per medici e personale sanitario. Ci sono poi 5 miliardi per il rinnovo di altri contratti della Pubblica amministrazione. «Diamo attenzione a chi attendeva da anni», nota il ministro Paolo Zangrillo. E la premier chiarisce che «la priorità quest'anno è il comparto sicurezza: è inaccettabile che un poliziotto prenda di straordinario poco più di 6 euro l'ora, meno di un collaboratore domestico». L'annun-

ciata conferma del taglio del cuneo retributivo da solo costa 10 miliardi. Lo stanziamento complessivo per il 2024 arriva a 28 miliardi, con il decreto legislativo di riforma fiscale che modifica l'Irpef, approvato dal Cdm assieme al Dpb (inviato subito a Bruxelles) e a un altro decreto che stanziava 3,2 miliardi anticipati in deficit e ricavati dalla Nadei.

ITAGLI

I 24 miliardi della manovra, spiega Meloni, «sono il frutto di quasi 16 miliardi di extraraggritti e per il resto di tagli di spese». Sono stati necessari «schiaffoni a tutti i ministeri», come Giorgetti definisce i tagli lineari del 5%. Si fa cassa con aumenti delle accise sui tabacchi. Più avanti arriveranno le privatizzazioni. Il ministro dell'Economia non esclude quella di Mps entro il 2024. —

Come cambia l'Irpef DA QUATTRO A TRE SCAGLIONI



LA PREVIDENZA

Pensioni anticipate, è stretta Salgono i requisiti d'uscita

Arriva Quota 104, cancellate Ape sociale e Opzione donna Stanziati circa 14 miliardi per rivalutare gli assegni rispetto all'inflazione

ROMA

Stretta sul pensionamento anticipato e eliminazione di Ape sociale e Opzione donna a favore di un fondo per la flessibilità in uscita con requisiti più

stringenti. Nella legge di bilancio non solo non saranno introdotte nuove forme di flessibilità in uscita ma sarà dato un giro di vite a quelle esistenti rendendo l'accesso alla pensione prima dei 67 anni, età di vecchiaia, più difficile. Potranno invece accedere alla pensione a 67 anni dal 2024 anche coloro che maturano una pensione inferiore a 1,5 volte la pensione sociale (nel 2023 un importo pari a 745, 91 euro) e sono



Pensionati su una panchina. ANSA

nel sistema contributivo che fino ad oggi devono attendere i 71 anni. È prevista poi la rivalutazione delle pensioni rispetto all'inflazione per una spesa di circa 14 miliardi con un recupero pieno per le pensioni fino a quattro volte l'importo minimo e poi fasce con percentuali di rivalutazioni decrescenti.

«Per quanto riguarda i pensionamenti anticipati», ha detto il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, «ci sono forme restrittive rafforzate rispetto al passato. Non ci sono più l'Ape sociale né Quota 103 nelle forme previste nello scorso anno. Sarà più restrittivo l'accesso al pensionamento anticipato». La premier Giorgia Meloni ha invece spiegato che per la perequazione delle pensioni rispetto all'inflazione ci

sarà una rivalutazione fino al 100% delle pensioni fino a quattro volte il minimo, al 90% per quelle tra quattro e cinque volte il minimo e poi a scendere man mano che aumenta l'importo della pensione. Viene confermata la super rivalutazione per le pensioni minime degli over 75enni.

Fondo per la flessibilità per caregiver, disabili, disoccupati, lavoro femminile e gravoso

Un segnale arriva anche per chi è nel sistema contributivo, con l'eliminazione del vincolo di 1,5 volte l'assegno sociale per andare in pensione a 67 an-

ni. La manovra di bilancio eliminerà inoltre l'Ape sociale e Opzione donna così come li abbiamo conosciuti finora, introducendo un Fondo per la flessibilità in uscita per l'accesso alla pensione con 63 anni di età e 36 di contributi per i caregiver, i disoccupati, coloro che sono impegnati nei lavori gravosi, i disabili e per le donne, «come prevedeva Opzione donna», ha spiegato Meloni, «con 35 anni di contributi».

Per le donne quindi si alza il requisito anagrafico che per Opzione donna ora è a 60 anni (con una riduzione per i figli). Si elimina inoltre Quota 103 (62 anni di età e 41 di contributi) innalzando il requisito anagrafico a 63 anni e mantenendo stabile quello contributivo a 41. —

Le misure economiche



La corsia di un ospedale pubblico ANSA

Legge di bilancio, le misure

82
ARTICOLI

dal valore di
24 miliardi

I PUNTI CHIAVE

- Con cuneo 100 euro** al mese per 14 milioni di cittadini
- 7 miliardi** per rinnovi contratti Pa
- Lavoro**
Confermata detassazione dei premi produttività al 5%
Incentivi per assunzioni di donne



Sacrificio dei ministeri -5% su tutte le spese discrezionali



Copertura per il Ponte sullo stretto



Pensioni
Ape e opzione donna sostituiti da fondo unico
Spunta Quota 104



Imprese:
Sconto del 50% delle imposte sui redditi per 5 anni per quelle che tornano a investire in Italia
Maxi-deduzione in presenza di nuove assunzioni (circa 1,3 miliardi)



3 miliardi in più per la sanità



Asilo gratis dal secondo figlio



Canone Tv: scende da 90 a 70 euro in bolletta



Stop acconto tasse per autonomi sotto 170mila euro



Riforma aliquote Irpef: accorpamento delle prime due fasce al 23% per redditi fino a 28mila euro

ANSA

Dal Fisco al canone Rai Tutte le misure previste

Irpef a tre aliquote e rinnovo del cuneo, ma c'è una sforbiciata alle detrazioni. Finanziato anche il Ponte sullo Stretto. Risorse per ridurre le liste d'attesa

Enrica Plovan / ROMA

La manovra e il decreto legislativo di riforma fiscale stanziavano complessivamente circa 28 miliardi di euro per il 2024. Circa dieci miliardi sono destinati al rinnovo del 2024 del taglio del cuneo fiscale-contributivo (7% per i redditi fino a 25 mila euro, 6% per i redditi fino a 35 mila euro). Altri 4,3 miliardi finanziano la riforma delle aliquote Irpef con l'accorpamento delle prime due fasce al 23% per tutti i redditi fino a 28mila euro l'anno. I due interventi rafforzano le buste paga dei lavoratori dipendenti fino a 1.298 euro annui. La soglia di no tax area si amplia fino a 8.500 euro equiparando dipendenti e pensionati. Novità per le partite Iva fino a 170 mila euro: non pagheranno più l'acconto di novembre. Arriva poi un taglio lineare alle detrazioni - salvo le spese mediche - da 260 euro per chi ha un reddito superiore a 50.000 euro. Taglio al canone Rai: le rate in bolletta scendono da 20 euro a 15 per un totale che passa da 90 a 70 euro l'anno.

zioni - salvo le spese mediche - da 260 euro per chi ha un reddito superiore a 50.000 euro. Taglio al canone Rai: le rate in bolletta scendono da 20 euro a 15 per un totale che passa da 90 a 70 euro l'anno.

SANITÀ E SOCIALE

Per rinnovare i contratti della pubblica amministrazione arrivano 5 miliardi, a cui si aggiungono circa 2,5 miliardi destinati al personale medico sanitario. Per la sanità è previsto in totale uno stanziamento aggiuntivo rispetto all'aumento già previsto a legislazione vigente di 3 miliardi, più 4,2 miliardi a decorrere dall'anno 2026. Tra le misure previste l'introduzione di indennità per medici e altro personale sanitario impegnati nella riduzione dei tempi delle liste di attesa. Mentre 250 milioni di euro per l'anno 2025 e 350 milioni di euro dal 2026 andranno a potenziare l'assistenza territoriale anche con nuove assunzioni di personale sanitario. Un miliardo di euro viene poi destinato a favore delle famiglie numerose e per alzare il tasso di natalità. Viene rafforzato il bonus asili nido e per sostenere le mamme lavoratrici lo Stato pagherà l'intera quota dei contributi a loro carico: per un anno se hanno due figli (fino all'età di 10 anni del più piccolo) e permanente per quelle che hanno 3 figli (fino ai 18 anni dell'ultimo). Confermata la detassazione dei premi produttività al 5% e la soglia fino a 2 mila euro dei fringe benefit per i lavoratori con figli a carico, fino a 1.000 euro per tutti gli altri (si potranno utilizzare anche per pagamenti di affitto e mutuo prima casa). Previsti anche per il 2024 incentivi per le assunzioni di

donne disoccupate, confermati i beneficiari dell'assegno di inclusione e i giovani. Cala invece l'agevolazione per gli impatriati, cioè chi torna a lavorare in Italia e trasferisce la residenza nel 2024 per almeno 5 anni: la riduzione della tassazione sarà del 50% e non più del 70% come in passato. Sarà poi previsto un credito di imposta (1,8 miliardi) per chi acqui-



Canone Rai in una bolletta ANSA

sisce beni strumentali destinati a strutture produttive nel Mezzogiorno ai quali si aggiungono le risorse per la nuova Sabatini e contratti di sviluppo (300 milioni). Dal 1 gennaio 2024 entra in vigore la global minimum tax al 15% per i gruppi multinazionali con fatturato annuo superiore a 750 milioni di euro.

Per il 2024 si prevede dunque una maxi-deduzione del costo del lavoro per le imprese che assumono a tempo indeterminato: il 120%, che arriva fino al 130% se ad essere stabilizzati sono mamme di almeno due figli minori, donne prive di un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi, under 30, ex percettori del Reddito di cittadinanza e persone con invalidità. Previsti in legge di bilancio anche per il prossimo anno incentivi per le assunzioni di donne disoccupate, confermati i beneficiari dell'Assegno di inclusione e i giovani. Altra novità riguarda le imprese e le attività produttive che tornano dall'estero a investire in Italia, a cui viene riconosciuta una tassazione agevolata. La misura prevede la riduzione del 50% delle imposte sui redditi. L'agevolazione si applica nel periodo d'imposta in cui avviene il trasferimento e per i 5 anni successivi. Con un obbligo: se chi ne beneficia poi decide di andare via nuovamente, deve restituire quanto ricevuto, pagando anche gli interessi.

LE ALTRE NOVITÀ

Ape e Opzione donna confluiscono in uno strumento unico di accompagnamento alla pensione, con una stretta generale su quelle anticipate. Al posto di Quota 103 arriva Quota 104 con alcune specifiche per valorizzare chi vuole rimanere al lavoro (come Bonus Maroni). Per le pensioni interamente nel sistema contributivo salta il vincolo che costringe chi vuole uscire a raggiungere una pensione di 1,5 volte quella minima. La manovra assicura inoltre le risorse necessarie per il Ponte, e diversi investimenti a vantaggio delle Regioni (50 milioni), enti territoriali (per la progettazione 100 milioni) e amministrazioni centrali (circa 27 miliardi nel periodo 2024-2038). Previsti quasi 2 miliardi per finanziare intese con autonomie speciali, riequilibrio strutturale dei comuni che hanno sottoscritto ripiani per i disavanzi e contrastare lo spopolamento.

GLI AIUTI ALLE FAMIGLIE

Asilo gratis dal secondo figlio Decontribuzione per le madri

ROMA

Le risorse destinate alle famiglie dalla manovra 2024 ammontano «anche quest'anno ad un miliardo di euro seguendo una progettualità ed una visione». A dirlo la ministra per la Famiglia, la Natalità e Pari Opportunità Eugenia Roccella. Tra le novità il fatto che lo Stato pagherà i contributi previdenziali a carico del lavoratore per le madri con due figli o

più e che gli asili nido saranno gratis dal secondo figlio in poi. «Vogliamo stabilire che una donna che mette al mondo almeno due figli - ha spiegato la premier Giorgia Meloni - ha già offerto un importante contributo alla società e quindi lo Stato in parte compensa pagando i contributi previdenziali. Vogliamo smontare la narrativa per cui la natalità è un disincentivo al lavoro». Rimane invece invariata la situazione

dell'assegno unico, scelta dettata anche dal fatto che il provvedimento è sotto infrazione da parte dell'Europa.

La manovra non confermerà il taglio dell'Iva sui prodotti della prima infanzia perché, ha spiegato la premier, purtroppo «è stato assorbito dagli aumenti di prezzo» legati all'inflazione. Il pacchetto deciso dal Governo per aiutare le famiglie prevede il potenziamento dei congedi parentali:

ovvero madre o padre possono prendere un congedo dal lavoro per dieci mesi. In precedenza il primo mese di congedo dal lavoro era al 30% dello stipendio e nella scorsa legge di bilancio era stato aumentato all'80% dello stipendio, con la nuova manovra il secondo mese passa dal 30% al 60% dello stipendio. Inoltre gli investimenti in titoli di Stato vengono scorporati dal calcolo Isee visto che questa scelta di gestire i risparmi viene di solito fatta dalle famiglie. Vengono riconfermate le misure per i mutui per la prima casa, il sostegno alle scuole per l'infanzia paritarie, la carta «dedicata a te» per l'acquisto di generi alimentari e ci saranno alloggi per gli studenti universitari fuori sede.



Un'aula della scuola dell'infanzia a Taranto ANSA

L'escalation in Medio Oriente

Gli Usa frenano Israele sull'invasione

Biden atteso domani a Gerusalemme

Il presidente americano: «L'occupazione di Gaza sarebbe un grosso errore». E Blinken incontra il premier Netanyahu

Massimo Lomonaco / TEL AVIV

Il pressing degli Stati Uniti pesa sulle scelte di Israele. L'incertezza sul valico di Rafah con l'uscita degli stranieri da Gaza, le pressioni internazionali sui corridoi umanitari, il nodo degli ostaggi nella Striscia sono tutti aspetti che stanno frenando l'ingresso delle truppe israeliane a Gaza. Lo Stato ebraico ha completato da giorni i preparativi militari, centinaia di tank e migliaia di soldati sono pronti all'operazione di terra, eppure il momento sembra non essere ancora arrivato. Al decimo giorno di guerra, gli Usa sono sempre più presenti sul campo. Ieri, per la seconda volta in pochi giorni dall'attacco sferrato da Hamas lo scorso 7 ottobre, il segretario di Stato Usa Antony Blinken è tornato in Israele dopo una spola diplomatica in 6 Paesi arabi, tra cui Egitto, Arabia Saudita, Qatar e Giordania.

LA MISSIONE

E all'orizzonte si intravede anche l'arrivo di Joe Biden: secondo fonti citate da Haaretz, il presidente americano è atteso a Gerusalemme già domani. «L'occupazione di Gaza da parte di Israele sarebbe un grosso errore», ha avvertito Biden nella prospettiva di una decapitazione di Hamas. Al di là dell'impegno militare che gli Usa hanno già garantito con l'invio di due portaerei e decine di jet, Washington sta fissando dei paletti precisi per l'intervento israeliano nella Striscia. E sta lavorando per evitare la deflagrazione di un conflitto più esteso, con gli occhi puntati prima di tutto sull'Iran. La sorte del valico di Rafah continua ad essere un tema irrisolto. Il passaggio verso il Sinai dove si stanno ammassando centinaia di migliaia di palestinesi in fuga continua a essere chiuso

soprattutto per volontà di Israele, che ieri – dopo che erano filtrate notizie su un'imminente apertura – ha colpito come monito una pensilina della struttura.

Lo Stato ebraico ha più volte ribadito che i corridoi umanitari nella Striscia sono legati alla sorte degli ostaggi in mano ad Hamas. Mentre Blinken – che ha incontrato Netanyahu a Gerusalemme e che nelle prossime ore tornerà, contrariamente ai programmi, non negli Usa ma in Giordania – ha ricevuto un aggiornamento della situazione ribadendo «soste-

Soldati e tank sono pronti all'operazione di terra che finora non è scattata

gno al diritto di Israele di difendersi dal terrorismo di Hamas». Senza però dimenticare il dossier «degli aiuti umanitari ai civili» e gli sforzi Usa «per il rilascio rapido e sicuro di coloro che sono tenuti in ostaggio da Hamas».

IL BILANCIO

L'esercito israeliano ha annunciato di aver contattato le famiglie di 199 ostaggi. Mentre sul campo la guerra va avanti. Anche ieri il lancio di razzi da Gaza sul sud e il centro di Israele è stato fitto. Le sirene di allarme sono suonate per ben tre volte a Tel Aviv e una a Gerusalemme, dove era in corso la seduta inaugurale della sessione invernale della Knesset con Netanyahu: tutti i deputati sono andati nel rifugio. I raid dell'aviazione israeliana hanno invece continuato a colpire le infrastrutture di Hamas e i suoi dirigenti. Ieri è toccato al capo dell'intelligence della fazione della città di Khan Younis, nel sud.



Le fotografie di alcuni ostaggi affisse su un muro nei pressi del ministero della Difesa di Tel Aviv

IL DRAMMA DEGLI SFOLLATI

Bloccati al valico sotto i raid

Migliaia di civili in trappola

GAZA

Un sibilo. Una fiammata gigantesca. Un boato. Poi alcune pareti di cemento che tremano sotto l'impatto dell'onda d'urto. Sono le 18 di ieri quando Israele colpisce il perimetro del valico di Rafah, fra Gaza e l'Egitto: il messaggio è chiaro, senza il suo assenso da quel varco non si passa. A breve distanza, sul versante egiziano, sono ancora parcheg-

giati centinaia di camion con aiuti umanitari dall'Egitto, dalla Turchia e dal Qatar destinati alla popolazione della Striscia.

Ci sono medicinali, acqua potabile, materassi e coperte per le molte migliaia di sfollati che da giorni dormono all'addiaccio, adesso anche sotto la pioggia. E tra quei tir ci sono anche le autocisterne con il carburante, essenziale per gli ospedali dove è iniziato il con-

to alla rovescia delle ultime ore di autonomia: il combustibile per i generatori è sufficiente solo fino a stamattina, lancia l'allarme l'ufficio delle Nazioni Unite per gli affari umanitari, mentre Msf parla di una situazione sanitaria «al collasso», con molti medici fuggiti via con le loro famiglie.

Dal lato di Gaza quegli aiuti erano ben visibili e si potevano quasi toccare con mano quando, alle 9 di mattina, i



Palestinesi con doppio passaporto in attesa al valico di Rafah ANSA

funzionari del valico annunciavano che tutti i preparativi erano stati completati. All'ingresso del varco sostavano in trepida attesa della luce verde centinaia di persone: cittadini stranieri e palestinesi con doppia cittadinanza, con molte valigie e bimbi in braccio, che contavano di passare nel Sinai. Sulla carta sembrava che il valico sarebbe stato percorribile fino alle 15. Ma le ore sono trascorse a vuoto, l'attesa si è pian piano trasformata in angoscia e la speranza è svanita all'imbrunire.

Quando è entrata in azione l'aviazione di Israele, colpendo una piazzola laterale di Rafah. Un altro stop, l'ennesimo, alla sola via di fuga ma anche all'unico passaggio possibile per gli aiuti.

TERRORE IN BELGIO

Urla «Allah akbar» e apre il fuoco Attentato con 2 morti a Bruxelles

Le vittime sono svedesi, è caccia al killer in fuga. In un video rivendica il gesto e si dichiara dell'Isis

Enrico Tibuzzi / BRUXELLES

È caccia all'uomo a Bruxelles dopo un nuovo attacco terroristico che ha colpito al cuore la capitale dell'Europa causando almeno due morti e un ferito. Le due persone sono state uccise a colpi di Kalashnikov nel tardo pomeriggio di ieri in una piazza (Place Saintelette) in zona centrale, vicino al canale che attraversa la città non lontano dal quartiere di Molenbeek, da dove partirono gli attacchi terroristici che devastarono Parigi e gettarono la Francia nello shock.

LA DINAMICA

Verso le 19.15 testimoni hanno visto un uomo che indossava una giubbotto arancione fluorescente e un casco bianco scendere da uno scooter e fare fuoco al grido di «Allah akbar» prima contro qualcuno che si trovava nell'androne di un edificio, poi contro un taxi. Subito dopo, sempre secondo le prime testimonianze, l'uomo si è dato alla fuga a bordo dello stesso scooter. Nessun sospetto è stato per ora fermato. Le vittime sarebbero due svedesi, forse dei tifosi giunti a Bruxelles per assistere alla partita tra la loro nazionale e quella belga, che è stata poi sospesa.

La polizia in serata temeva che l'attentatore si fosse diretto proprio verso lo stadio per colpire ancora. In un video pubblicato sul profilo Facebook appartenente ad un certo Slayem Slouma si vede il terrorista rivendicare l'azione e l'appartenenza all'Isis. «Sono un Mujahid dello Stato Islamico, che vi piaccia o no. Viviamo per la nostra religione e moriamo per questa stessa religione», afferma l'uomo rivendicando di aver ucciso «tre svedesi proprio adesso». Il primo ministro belga De Croo, il ministro dell'Interno e della Giusti-



Un fermo immagine dal luogo dell'attentato

Sospesa la partita della nazionale contro la Svezia Sale il livello di allerta

zila si sono subito riuniti nella cellula di crisi per seguire l'evoluzione della situazione chiedendo ai cittadini di restare vigili ed evitare spostamenti non necessari, mentre i servizi antiterrorismo hanno preso il

LA SICUREZZA

Le autorità hanno deciso di aumentare il livello di allerta e l'Ocam, l'organismo per la va-

lutazione delle minacce terroristiche, è stato convocato d'urgenza. «Dopo la sparatoria» ha detto il sindaco di Bruxelles Philippe Close - i servizi di polizia si stanno mobilitando per garantire la sicurezza dentro e intorno alla nostra capitale, in cooperazione con il ministro degli Interni, Annelies Verlinde». Anche Close era al centro di crisi per garantire il coordinamento delle forze di sicurezza. La capitale belga ripiomba così nel terrore dopo l'attentato al museo ebraico che aprì la serie di attacchi rivendicati da cellule dell'Isis e il duplice attentato con bombe che nel marzo del 2016 colpì l'aeroporto e la metropolitana facendo

32 morti e 340 feriti, oltre a tre terroristi suicidi. Secondo quanto si è appreso a Parigi, il ministro Gérald Darmanin ha dato disposizione di rafforzare i controlli alla frontiera tra la Francia e il Belgio. «Il mio pensiero va alle famiglie delle due vittime dell'ignobile attentato avvenuto a Bruxelles. Il mio assoluto sostegno alle forze di polizia belghe affinché catturino rapidamente il sospettato. Siamo uniti contro il terrorismo», ha scritto su X la presidente della Commissione Ue, Ursula von der Leyen. «Il cuore dell'Europa è stato colpito dalla violenza» le ha fatto eco il presidente del Consiglio Ue Charles Michel. —

Il licenziamento

Vignetta su Bibi Il Guardian silura la sua storica matita

«Licenziato» per una vignetta estremamente caustica su Benjamin Netanyahu. È quanto è capitato nel Regno Unito a Steve Bell, 72 enne storica matita del Guardian, stando a ciò che egli stesso denuncia: accusando il giornale progressista britannico di averlo di fatto messo alla porta in base a «un falso» sospetto di «antisemitismo».

I RICONOSCIMENTI

Quei corpi lacerati Lo strazio all'obitorio

TEL AVIV

Il corridoio illuminato al neon, l'odore acre e pungente, gli oblò alle porte da cui si intravedono camici azzurri piegati sui lettini, le celle frigorifere che inghiottono morte. Il silenzio è interrotto solo dal ronzio delle mosche e dal rumore delle barelle che trasportano da una parte all'altra, in un lugubre corteo, sacchi neri dei cadaveri, bianchi se sono di bambini o di quel che ne resta. È un via vai ininterrotto di corpi, a decine, centinaia, tra le 1.400 vittime del brutale attacco di Hamas nel sud di Israele.

«Questo è il mondo dei morti», dice all'ANSA il dottor Chen Kugel, direttore del Centro nazionale di medicina forense di Tel Aviv, l'unico di tutto il Paese, dove dalla base militare di Shura sono stati portati finora circa 950 corpi, 297 ancora senza nome.

«Qui arrivano solo i casi più difficili. Il nostro primo compito è quello di identificare le vittime, poi di capire cosa gli è successo, come sono morti. Dobbiamo dare delle risposte alle famiglie che si chiedono se i loro cari si trovano qui o se sono finiti a Gaza come ostaggi. Glielo dobbiamo». Non è un compito facile. «A volte non sappiamo rispondere, perché riceviamo piccoli resti, o pezzi carbonizzati, corpi mutilati e completamente scomposti. Ma cerchiamo di fare del nostro meglio», spiega il dottor Kugel che si interrompe spesso, gli occhi lucidi e un groppo alla gola.

Nell'obitorio ogni minimo dettaglio, ogni pezzettino di ossa viene analizzato, si raccolgono campioni di dna, le impronte digitali, le arcate dentali. Anche un tatuaggio può essere utile. «Alcuni cadaveri avevano i polsi legati dietro la schiena».



Se non sei ancora Green & Blue, è ora di diventarlo.

TUTTI PER LA TERRA

Le storie e i racconti di chi nella propria vita, per professione o per passione, mette la salute del Pianeta al primo posto.

INSERTO IN REGALO GIOVEDÌ 19 OTTOBRE SUL

Messaggero Veneto

In abbonamento obbligatorio gratuito giovedì 19/10/2023 ad un quotidiano del Gruppo Editoriale GEDI. Offerta valida solo in edicola.



Il mezzo ha urtato un pilastro di un'abitazione ANSA

Tre gli episodi che riguardano i mezzi della compagnia "La Linea". Tutti i pullman sono del modello Yutong, di fabbricazione cinese

A giugno un altro scontro Coinvolto ancora un bus Dubbi sui veicoli a Mestre

L'INDAGINE

Andrea Buoso / VENEZIA

C'è un nuovo, terzo incidente avvenuto di recente ad un autobus elettrico Yutong della società La Linea di Venezia, lo stesso modello coinvolto nel disastro del cavalcavia e nell'incidente di sabato scorso a Mestre.

I DUBBI

Una circostanza che alimenta i sospetti sulla sicurezza dei mezzi di fabbricazione cinese, anche se comunque resta in piedi l'ipotesi del malore dell'autista Alberto Rizzotto come causa della strage avvenuta il 3 ottobre scorso;

anche il conducente del bus schiantatosi su una colonna di un condominio sabato scorso ha riferito di essersi sentito male.

L'EPISODIO

Il terzo incidente che finora non era stato ritenuto così importante, risale allo scorso 16 giugno, e si tratta di un tamponamento lungo la strada statale Romea. L'autista era da solo alla guida del bus, che era uscito dal deposito aziendale e si stava recando al capolinea per prendere servizio. Si era scontrato all'altezza di una rotonda, l'incidente non aveva causato feriti ed era stato rilevato e archiviato dalla Polizia locale. Il conducente dichiarò tuttavia che aveva registrato un

problema al sistema di frenata assistita del mezzo, che invece di frenare avrebbe avuto una sorta di accelerazione, innescando così il tamponamento.

LE PERIZIE

Dagli accertamenti e dalle perizie, tuttavia, quella circostanza non fu riscontrata: nessun guasto fu riscontrato dai periti ai freni, insomma tutto regolare. L'autista non vide poi rinnovato il suo contratto a termine con l'azienda, una volta concluso. Circostanze che gettano ulteriori dubbi sulla tenuta del bus Yutong. A ben vedere, le uniche coincidenze tra i tre episodi sono il modello di autobus coinvolto e i dubbi legati ai conducenti. Se per il tamponamento di giugno c'erano le

dichiarazioni contrastanti fra autista e perizia, per l'incidente di sabato scorso pare accertato che si sia trattato di un malore del guidatore, almeno da come lo ha riferito. Per la tragedia del cavalcavia invece si attende un chiarimento dalle analisi successive all'autopsia sul corpo di Rizzotto, che a livello macroscopico non ha evidenziato difetti cardiaci; lo stesso autista si sottoponeva regolarmente a esami e controlli di legge, senza avere ulteriori prescrizioni. La Procura di Venezia è in attesa degli esiti degli approfondimenti istologici e microscopici svolti a Padova. Sul fronte dei superstiti si registra un miglioramento generale delle condizioni di salute a partire dal trasferimento in Germania della donna tedesca di 27 anni, ricoverata all'ospedale di Mestre. All'ospedale di Treviso migliorano le condizioni del paziente tedesco di 33 anni. A Padova invece resta molto critica la situazione della donna spagnola di 52 anni, mentre la bimba ucraina di 4 anni, seppur in condizioni critiche, viene giudicata stabile. Continua a migliorare la donna ucraina di 29 anni. Buone notizie infine per il paziente spagnolo di 50 anni, per il quale i sanitari prevedono a breve le dimissioni. —

LA DENUNCIA

Abusi sulle studentesse Preside ai domiciliari

Avrebbe fatto delle avances e molestato alcune delle studentesse della scuola in cui insegnava e di cui era anche preside. È l'accusa contestata a un 61enne arrestato dai Carabinieri di Caltagirone per violenza e tentata violenza sessuale nei confronti di sette studentesse minorenni. Le indagini sono state avviate dopo la denuncia di una 15enne. L'inchiesta ha fatto emergere altre 6 vittime. Nei confronti dell'uomo è stata eseguita un'ordinanza

cautelare ai domiciliari. Il professore, al quale lo scorso giugno non è stato rinnovato l'incarico di dirigente, davanti al giudice per le indagini preliminari si è avvalso della facoltà di non rispondere facendo spontanee dichiarazioni: «Capisco - avrebbe detto al giudice - che il mio modo, molto confidenziale che ho da 40 anni a scuola, si possa essere prestato a interpretazioni diverse da quello che era il mio intento: stare accanto ai ragazzi». —

MONTE BIANCO

Al via i lavori al Traforo Stop per 9 settimane

Una manciata di minuti dopo le 8 di ieri, l'ultimo mezzo a passare è un autoarticolato. Poco prima, una coppia di italiani di rientro dalla Francia è stata arrestata dalla polizia di frontiera: su di un camper trasportava 17 chili di droga. Ma da ieri e fino al massimo al 18 dicembre gli unici veicoli a entrare nel traforo del Monte Bianco saranno quelli delle imprese dei lavori di manutenzione. La chiusura totale sarà contenuta entro le nove settimane, non più le 15. Lo stop del Fre-

jus ai mezzi pesanti dell'estate scorsa per una frana in Maurienne ha cambiato i programmi. Rinviato al 2024 il più lungo cantiere-test per ristrutturare 600 metri di volta, quest'anno saranno sostituiti i 76 ventilatori e verrà rinnovato l'impalcato stradale. Confindustria Valle d'Aosta lancia all'allarme, nel caso si procedesse con il rinnovamento della volta: «Stiamo parlando di quasi 1.500 posti di lavoro che andrebbero persi», attacca il presidente, Francesco Turcato. —

ASSALTO ALLA CGIL

Per Fiore e Castellino il pm chiede dieci anni

Roma messa «a ferro e fuoco» per molte ore. Una «azione dissennata e spregiudicata» compiuta da «sconsiderati che hanno colpito un simbolo dei lavoratori e della democrazia: un giorno funesto per l'intera città». Non ha usato mezzi termini il pm di Roma, Gianfederica Dito, nel ricostruire quanto avvenuto nella Capitale il 9 ottobre del 2021 quando un corteo, a margine di una manifestazione di protesta contro le misure anti Covid ha raggiunto la

sede della Cgil assaltandola e devastandola. «Le immagini ci hanno riportato uno scenario simile a quello di un immobile terremotato», ha detto il rappresentante nel corso della requisitoria nel filone principale del procedimento. Sette le richieste di condanna: le più alte, a 10 anni e mezzo di carcere, nei confronti degli storici leader di Forza Nuova Roberto Fiore e Giuliano Castellino che hanno avuto un ruolo primario nella «guerriglia urbana». —

IL VOTO

In Polonia vince l'ala di Tusk Stop ai sovranisti in Europa

STRASBURGO

Il sorriso silente di Ursula von der Leyen, quello mostrato a tutti, in Plenaria, di Manfred Weber. E quello di una maggioranza fatta da Popolari, Socialisti e Liberali, pronta ora a rilanciarsi. Il voto in Polonia, se i risultati finali confermeranno l'impossibilità del Pis di formare un governo, è destinato ad avere effetti nel breve e nel

medio periodo a Bruxelles e rallenta nettamente la cavalcata delle destre nel Vecchio Continente. Ma le conseguenze della vittoria di Donald Tusk - sebbene il suo partito non sia arrivato primo - non si fermano al contesto comunitario. I Conservatori e Riformisti, presieduti da Giorgia Meloni, potrebbero uscire ridimensionati dal voto. E la presidente del Consiglio, con Mateusz Mo-

rawiecki non più al governo, nei prossimi mesi potrebbe trovarsi di fronte a un bivio: avvicinarsi al Ppe, e quindi alla maggioranza, o restare al fianco dell'alleato polacco. Non saranno scelte semplici, per Meloni. Morawiecki e il suo Pis erano e restano uno dei principali ostacoli ad un'alleanza post-elettorale tra Fdi e il centro-destra. Nessuno, nel Ppe, avrebbe accettato un dialo-

go con il principale nemico di Tusk. E ora che il premier polacco è uscito sconfitto dalle elezioni, il potere negoziale di Ecr, e quindi di Fdi, è destinato a calare sensibilmente. «Chissà cosa succederà adesso nella politica italiana e in Ecr», è la riflessione di un dirigente del Ppe che non nasconde come la maggioranza Ursula esca dalle elezioni a Varsavia di certo più solida. Una maggioranza Ursula che, con l'aggiunta dei Verdi, potrebbe governare la Polonia fra qualche settimana. Non a caso ad esultare sono stati anche i Liberali, mentre i Socialdemocratici, con la dem Alessandra Moretti, hanno chiosato: «Ha vinto l'alleanza europeista». —



Ursula von der Leyen al vertice dei leader del processo di Berlino

LA TRATTATIVA

Kkr sdoppia l'offerta per la rete di Tim Su Sparkle il rinvio fino al 20 dicembre

Il fondo Usa presenta due proposte per l'infrastruttura
Il prezzo di quella «vincolante» per Netco sale a 21 miliardi

Sara Bonifazio / MILANO

L'offerta di Kkr a Tim per la sua infrastruttura di rete si sdoppia: per Netco l'offerta ora è vincolante e si alza leggermente il prezzo fino a 21 miliardi (+2 miliardi di aggiustamenti); per Sparkle, che dovrebbe finire nelle mani del Mef, il fondo chiede di proseguire nella due diligence fino al 20 dicembre e la valuta «stand alone» un po' meno di un miliardo, complessivamente quindi dai 23 miliardi dell'offerta precedente si arriva quasi a 24 miliardi. L'ad Pietro Labriola vuole chiudere la partita ma il dossier è complesso e richiede un'attenta valutazione; gli

advisor, Mediobanca, Goldman Sachs e Vitale, sono al lavoro per dare le giuste indicazioni ai consiglieri.

IL CDA

Il consiglio potrebbe riunirsi già a fine mese per un primo esame dell'offerta su Netco che scade l'8 novembre, lo stesso giorno peraltro in cui Tim ha già in agenda il cda sui conti del terzo trimestre. Il piano complessivo di riassetto della rete prevede che Sparkle, la società wholesale di Tim dedicata alle connessioni internazionali, finisca sotto il controllo completo del Governo e questo ha allungato i tempi della due diligence. Kkr ha dunque preferi-



Un negozio Tim a Milano ANSA

to separare l'offerta, presentandone una «non binding», in attesa di procedere alla trasmissione di un'offerta vincolante entro 4/8 settimane. Il fondo americano non ha fretta e si è già detto disponibile ad aspettare il 20 dicembre anche per ricevere una risposta su Netco, andando così ad allineare le due «timeli-

Le offerte di Kkr per Tim

OFFERTA VINCOLANTE

NETCO

(Rete primaria, rete secondaria, attività all'ingrosso nazionale e internazionale)

Scade l'8 novembre, con possibile estensione fino al 20 dicembre

21 miliardi (+2 miliardi di aggiustamenti)

OFFERTA NON VINCOLANTE

SPARKLE

(Rete internazionale)

In attesa di procedere con una proposta vincolante entro 4/8 settimane

Il 100% di Sparkle dovrebbe andare al Mef

Meno di 1 miliardo



LA CHIUSURA IN BORSA

0,26 Euro
-6,23%

TIM
GRUPPO TIM

ANSA

ne». Gli interessi di Tim però sono diversi, il gruppo deve rapidamente riportare sotto controllo il suo debito (arrivato a luglio a 26,2 miliardi e considerando i costi di leasing, a 20,8 miliardi) per questo se l'offerta risponderà a questo criterio e all'obiettivo di avere alla fine una Servco sostenibile (con un debito fino a 5 miliardi, mentre 11 dovrebbero essere assorbiti da Netco) si potrebbero tenere i due binari separati e lasciare che l'operazione Sparkle si concluda in un secondo momento senza turbare i piani di Labriola.

IL GOVERNO

L'esecutivo conferma il suo

impegno. La proposta di Kkr rispetta gli interessi dello Stato anche nelle cifre che sono state ampiamente dibattute perché lo Stato, quando si muove, non deve regalare niente a nessuno» ha detto il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti. «La proposta è sul tavolo, il tema Tim è complesso, la decisione spetta al Cda, vediamo l'esito finale e soprattutto se la proposta sarà accettata. Noi non ci stiamo tirando indietro» ha detto il ministro. «Penso che siamo sulla strada giusta e che si possa chiudere finalmente questa vicenda» ha aggiunto il ministro delle Imprese, Adolfo Urso. In allarme invece i sindacati.

IN BREVE

Mps

La vendita possibile entro l'anno prossimo

Entro la fine del 2024 Mps potrebbe tornare ad essere una banca privata. Il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, apre con un «sì» convinto alla possibilità che la dismissione della quota in mano al Tesoro, pari al 64,2% del capitale, possa chiudersi entro l'anno prossimo, coerentemente con l'orizzonte temporale imposto dalla Ue all'Italia. Il processo di privatizzazione ha mosso i primi passi all'inizio di ottobre.

Inflazione

Al 5,3% a settembre
Più alta per i poveri

A settembre l'inflazione si conferma al 5,3% tendenziale, ma per le famiglie meno abbienti resta più alta della media. L'Istat diffonde i dati definitivi sull'aumento dei prezzi e segnala che le famiglie più povere restano le più penalizzate dalla corsa dei prezzi con il 6,7% nel terzo trimestre a fronte del 5,8% medio e del 5,6% per le fasce più ricche, anche se il gap si riduce rispetto al 2022 e rispetto ai primi due trimestri dell'anno.



mgmotor.it



a partire da 15.740 €



a partire da 22.740 €
1.5 Comfort - Manuale

MG ZS e MG HS.

Super accessoriate, 7 anni di garanzia, pronta consegna.

IMBATTIBILI ANCHE NEL PREZZO CON LE SUPER OFFERTE DI OTTOBRE.

GAMMA MG. DI PIÙ. MOLTO DI PIÙ.

Autopiù
La MG in Friuli Venezia Giulia

FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31

PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 39

TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24

PRONTA CONSEGNA

Infoline
360-1046338

Sanità in Friuli Venezia Giulia

Influenza e vaccinazioni: prenotate 3 mila dosi

Agende di ottobre esaurite, appuntamenti a novembre
Da fine mese somministrazione anche nelle farmacie

Giacomina Pellizzari / UDINE

Le agende di ottobre sono già esaurite, chi ha scelto di vaccinarsi contro l'influenza potrà farlo da novembre. Ieri, è partita la campagna vaccinale e in attesa che alla macchina organizzativa si uniscano le farmacie, il bilancio registra almeno tre mila prenotazioni. Da fine ottobre, infatti, le persone con meno di 60 anni di età potranno acquistare, con relativa prescrizione medica, il vaccino e sottoporsi alla somministrazione in farmacia. Una dose costa circa 20 euro, a questa cifra saranno richiesti altri 10 euro per ricevere la dose in tempo reale. Anche quest'anno all'antinfluenza si accompagna l'anti Covid.

A CHI È CONSIGLIATA

Le vaccinazioni antinfluenzale e l'anti Covid sono consigliate agli ultra sessantenni. Ai malati cronici, ai pazienti fragili, compresi gli ospiti delle case di riposo, a operatori sanitari, anziani, donne incinte, persone con patologie di base, caregiver di persone ad alto rischio, forze di polizia, vigili del fuoco, donatori di sangue, personale che per motivi di lavoro è a contatto con animali. Tutte queste categorie sono esentate dal pagamento. Al momento non si registra alcun problema: «Ci hanno consegnato il 50 per cento della quantità storica» conferma il presidente provinciale della Pimmg, Khalid Kussini, pronto ad accogliere i pazienti an-



LUCA DEGRASSI
PRESIDENTE REGIONALE
FEDERFARMA

Farmaco e somministrazione gratuita per gli over sessanta e i pazienti fragili

La prima giornata si è chiusa senza alcun problema, molte richieste ai medici di medicina generale

che senza prenotazione. Cosa che invece si rivela necessaria per l'anti Covid. «In quest'ultimo caso - sottolinea Kussini - dobbiamo programmare le somministrazioni perché ogni flacone contiene sei dosi e non può rimanere aperto più di sei ore».

LE FARMACIE

«Stiamo raccogliendo le adesioni, entro la fine di ottobre le farmacie saranno in grado di partire con le vaccinazioni» spiega il presidente regionale di Federfarma, Luca Degrassi, nel ricordare che, al momento, i farmacisti stanno gestendo le agende. «Le richieste ci sono - aggiunge Degrassi -, a Udine non si riesce a prenotare prima di novembre». Questa tendenza è stata confermata anche alla farmacia Pelizzo dove sono in attesa di ricevere entrambi i vaccini.

LE PRENOTAZIONI

Le vaccinazioni si possono prenotare nelle farmacie, al Call center, al Cup e attraverso la web app. Soltanto per i bambini sotto i 5 anni è esclusa l'adesione online. Negli ambulatori dei medici di medicina generale e in farmacia, però, ci si può presentare anche senza prenotazione. Le persone paganti possono acquistare il farmaco e decidere poi se farselo iniettare dal farmacista o dal medico di medicina generale. Il vaccino è consigliato a tutti coloro che non hanno controindicazioni. La vaccinazione può essere effettuata fino a di-

cembre anche se, fa notare sempre Degrassi, «ogni anno questo termine viene prorogato».

IL VACCINO

La vaccinazione antinfluenzale è consigliata pure ai bambini di età tra 6 mesi e 6 anni e da 6 mesi ai 14 anni se affetti da patologie. L'accordo siglato dalla Regione con i pediatri di libera scelta autorizza i professionisti a vaccinare gli assistiti dei colleghi che non aderiscono alla campagna vaccinale, purché abbiano comunicato la loro disponibilità all'Azienda sanitaria di competenza. Al fine di garantire un'adeguata copertura, la Regione ha concordato le remunerazioni che dai 10 euro a monodose fino al raggiungimento del 30 per cento della popolazione, arrivano a 12 euro, sempre a monodose, se vanno oltre il 30 per cento del target.

ANTI COVID

Il richiamo della vaccinazione anti Covid continua a essere raccomandato anche se, al momento, il coronavirus non sembra creare particolari problemi e non siano in atto alcune limitazioni. Alcune misure preventive, però, è sempre meglio adottarle, tra queste il lavaggio frequente delle mani, la copertura di bocca e naso quando si starnutisce o tossisce. È preferibile evitare contatti con chi presenta segni di raffreddore e isolarsi se si avvertono sintomi.

Il consigliere dem commenta il bilancio consuntivo del 2022

Conficoni (Pd): le aziende possono spendere di più per il personale

L'OPPOSIZIONE

«Il primo fattore di crisi del servizio sanitario regionale è la carenza di personale. Il presidente Fedriga e l'assessore Riccardi sostengono di dare il massimo per superarlo ma, mentre prosegue la spinta verso il privato, la spesa sostenu-

ta lo scorso anno dalle aziende sanitarie per le risorse umane è stata di 32,8 milioni di euro inferiore al tetto stabilito dalla Giunta». Lo afferma il consigliere regionale Nicola Conficoni (Pd) commentando la delibera con la quale la Giunta regionale ha approvato il bilancio consuntivo 2022 degli Enti del servizio sanitario regionale.

«Gli alibi sui quali il presidente e l'assessore hanno a lungo giocato, sono spariti da tempo e gli atti continuano a confermare il divario tra propaganda e realtà» continua Conficoni.

«Da tempo chiediamo di investire nelle risorse umane per risollevare la sanità pubblica della nostra regione. La Giunta, invece, non ha nemmeno sfruttato i



NICOLA CONFICONI
CONSIGLIERE REGIONALE
PARTITO DEMOCRATICO

Lo scorso anno la spesa è risultata pari a 32,8 milioni, una cifra inferiore al tetto stabilito dalla Giunta

margin di manovra a sua disposizione per arginare la consistente fuga di operatori dalle aziende sanitarie e promuovere nuove assunzioni» continua il consigliere dem.

Il tema non è nuovo, come non è nuova la difficoltà a reperire medici e infermieri. In Italia mancano 30 mila medici bianchi e circa 65 mila infermieri. Ma Conficoni insiste: «Seppur il numero dei dipendenti sia aumentato rispetto allo scorso anno, i resta comunque al di sotto rispetto al numero che si contava quando si è insediato il presidente Fedriga. Nel frattempo sono cresciuti i finanziamenti ai privati accreditati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOVE VIENE SOMMINISTRATO IL VACCINO?

Nel centri vaccinali:
alle persone fragili e agli ultra 60enni

Negli ambulatori dei medici di medicina generale

Negli ambulatori dei pediatri di libera scelta

Da novembre anche nelle farmacie aderenti alla campagna, ma solo alle persone con meno di 60 anni

L'acquisto del farmaco richiede la prescrizione medica

QUANTO COSTA UNA DOSE?

20 euro

CHI NON PAGA LA VACCINAZIONE?

Le persone con più di 60 anni d'età e i bambini tra 6 mesi e 6 anni

Gli affetti da malattie croniche dell'apparato respiratorio e cardio-circolatorio, diabete mellito e altre malattie metaboliche, renali, del sangue, congenite e infiammatorie croniche intestinali

Donne in gravidanza e nel periodo postpartum

Donatori di sangue, addetti a servizi pubblici di primario interesse collettivo, insegnanti, addetti alle Poste e telecomunicazioni, dipendenti della Pubblica amministrazione e Difesa, forze di Polizia, vigili del fuoco personale di assistenza delle case di riposo e quello a contatto con animali

Familiari di soggetti ad alto rischio di complicanze

Il personale sanitario

QUANDO VACCINARSI?

Fino a dicembre.
Generalmente questa scadenza viene prorogata

Il sistema sanitario

Contratti per 22 specializzandi ma dovranno restare in regione

Posti in aggiunta ai nazionali. Dopo la laurea obbligati a partecipare ai concorsi in Friuli Venezia Giulia

Mattia Pertoldi / UDINE

Ventidue contratti di specializzazione medica, oltre a quelli coperti direttamente dal ministero della Salute - divisi tra gli Atenei di Udine, Trieste e in misura minore anche Verona - con una serie di vincoli, però, pensati in modo tale da cercare di evitare che i futuri medici si formino (e vengano retribuiti) in Friuli Venezia Giulia salvo poi esercitare altrove la professione.

Una scelta, quella della Regione, ufficializzata nell'ultima riunione di giunta che ha portato, appunto, all'assegnazione dei contratti aggiunti per la formazione medica specialistica. Come detto, tuttavia, l'assessore Riccardo Riccardi ha fissato una serie di paletti sia per l'accesso ai contratti sia per il mantenimento degli stessi. Prima di tutto, infatti, lo specializzando de-

ve essere residente sul territorio del Friuli Venezia Giulia da almeno tre anni dalla data di scadenza per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso. Questo, essenzialmente, per cercare di privilegiare chi vive in regione da tempo e, auspicabilmente, si è formato nel ciclo primario di medicina proprio nel nostro territorio.

Quanto alla definizione dei contratti veri e propri - dal valore di 25 mila euro lordi annui - sono riservati a coloro che non abbiano mai ricevuto in precedenza un finanziamento simile da parte della Regione anche in caso di rinuncia oppure di interruzione della formazione già iniziata.

Ancora, quindi, e qui entriamo nell'elenco dei vincoli più stringenti, il medico assegnatario del contratto finanziato dalla Regione si impegna (ovviamente) a



La Regione ha deciso di finanziare 22 contratti di specializzazione

Gli inadempienti dovranno restituire il 50% di quanto hanno percepito

conseguire la specializzazione, ma, soprattutto, a partecipare, nei tre anni successivi alla data di ottenimento del diploma, alle selezioni indette dagli enti del Servizio sanitario del Friuli Venezia Giulia per il reclutamen-

to dei medici che prevedano, tra i requisiti la specializzazione ottenuta. In caso di mancato adempimento degli obblighi, in particolare, il medico sarà tenuto a restituire alla Regione il 50% di quanto percepito durante gli anni di formazione in Friuli Venezia Giulia (al netto delle imposte e dei contributi previdenziali). E se il finanziamento regionale resta attribuito all'Ateneo che lo ha ottenuto inizialmente per l'intera durata del corso, dopo i tre anni dal conseguimento del diploma il medico sarà libero di partecipare ai concorsi, oppure chiedere il trasferimento, in tutta Italia.

Per quanto riguarda l'assegnazione dei singoli contratti, entrando nello specifico, questi, come accennato, sono stati divisi tra tre università: le due regionali con le facoltà di Medicina - pertanto Trieste e Udine -

oltre a Verona dove si svolgono due specifici corsi di laurea specialistica necessari alla sanità regionale, ma non gestiti dagli Atenei del Friuli Venezia Giulia.

Partendo da Trieste, l'Ateneo giuliano può contare su un contratto di specializzazione in più nelle seguenti scuole: chirurgia plastica, ricostruttiva ed estetica; dermatologia e venerologia; ematologia; farmacologia e tossicologia clinica; igiene e medicina preventiva; malattie dell'apparato cardiovascolare; malattie dell'apparato digerente; malattie infettive e tropicali; medicina del lavoro; medicina e cure palliative; medicina legale; microbiologia e virologia; oftalmologia.

Tredici contratti, dunque, mentre sono sette, invece, le scuole di specializzazione finanziate a favore dell'Ateneo di Udine oltre a quelle in capo al ministero della Salute: cardiocirurgia, chirurgia maxillo-facciale, dermatologia e venerologia, ematologia, oftalmologia, ortopedia e traumatologia, reumatologia. Due soli, infine, i contratti di specializzazione garantiti all'università di Verona, ma riservati a medici residenti in Friuli Venezia Giulia: nefrologia e neuropsichiatria infantile. —

Foto: P. Scattolon / Riva Penta

ROTTA BALCANICA

Dreosto: «Bene il Governo sull'aumento dei controlli»

UDINE

«Le disposizioni del Governo per maggiori controlli sulla rotta balcanica e su chi entra nel nostro Paese vanno nella direzione auspicata da tempo dalla Lega della nostra Regione». Così il senatore - e coordinatore regionale - della Lega Marco Dreosto commenta l'annuncio di palazzo Chigi di un aumento della sorveglianza ai confini orientali del Paese in particolare dopo lo scoppio della guerra in Medio Oriente in seguito alle stragi compiute da Hamas lo scorso sabato.

«Anche a seguito della grave crisi che si sta sviluppando in Israele e a Gaza - continua Dreosto -, il Governo ha agito in maniera responsabile, aumentando lo stato di allerta e coordinandosi con i prefetti per aumentare i controlli al fine di garantire più sicurezza ai nostri cittadini. Controlli capillari che dovranno essere fatti anche all'interno delle nostre comunità per monitorare potenziali islamisti oppure imam estremisti che vogliano emulare gli atti di terrorismo sul territorio italiano».

Il segretario del Carroccio va anche oltre nella sua analisi della situazione.



Marco Dreosto (Lega)

«Per questo la Lega è disponibile a supportare tutte le decisioni del Governo e delle istituzioni volte a dare alle forze armate, alle forze dell'ordine e al comparto intelligence - conclude il senatore friulano - tutti quegli strumenti per operare al meglio delle loro capacità. Come Lega ribadiamo anche la nostra vicinanza e solidarietà con la comunità ebraica regionale e, come già detto pubblicamente al Senato, noi stiamo inequivocabilmente con la democrazia, con le libertà, con l'occidente, con Israele. Spiace che una certa sinistra estrema abbia tutte queste difficoltà a condannare il terrorismo palestinese e Hamas».

PARTITO DEMOCRATICO

Moretti: in sanità bisogna rafforzare la salute pubblica

«Sulla sanità si parla dalla difesa e rafforzamento del servizio pubblico, con l'assunzione in primis di nuovo personale. Poi ognuno svolga il suo ruolo. Giunta e maggioranza si preoccupino meno di quello che dovrebbe fare l'opposizione e pensino, nel rispetto di ruoli e territori, a definire le scelte e indirizzi sulla sanità del futuro. Rimaniamo in attesa: nel frattempo non mancheremo di formulare proposte e idee come abbiamo fatto in questi anni. Non ci sottrarremo al confronto ed entreremo nel merito delle scelte, vedremo se sarà così anche per il centrodestra».

Parola del capogruppo del Pd in Consiglio, Diego Moretti, commentando le dichiarazioni dell'assessore alla Salute, Riccardo Riccardi intervenuto al convegno dei medici e infermieri internisti, chiedendo un «patto sociale per salvare la sanità».

CRESCINA
25th ANNIVERSARY

CRESCINA
HFSC
THERMAL TECHNOLOGY

200
LABO

CAPELLI DIRADATI
EFFICACE NEL 100%
DEI SOGGETTI TESTATI*

Da 25 anni Crescina aiuta la crescita fisiologica dei capelli nelle aree diradate. Crescina in fiase è un trattamento topico di impiego cosmetico.

LABO
LABO COSMOPHAR

*Test controllabile su laboratorio.com

Regione

L'ASSESSORE

La lungimiranza



Anche se i tempi sono destinati a dilatarsi, il consiglio dell'assessore all'Ambiente Fabio Scoccimarro è di iniziare a prendere confidenza con il sistema. «Conviene iniziare a prendere dimestichezza con i nuovi strumenti - App e Qr code -, perché nel giro di qualche mese si arriverà al punto in cui non emetteremo più tessere e anche il benzinai di fiducia, rotto il lettore Pos, non sarà più in grado di leggere la card».

IL PRESIDENTE FIGISC

Il cambiamento



«Quello che riguarda la tessera per benzina e gasolio agevolati è un cambiamento che spaventa, ma che invece comporta solo alcuni semplici passaggi - illustra il presidente regionale e nazionale di FIGISC Confcommercio Bruno Bearzi -. Tra l'altro ci sono dei vantaggi, perché l'applicazione avvisa dell'avvenuto rifornimento con i precisi dettagli, oltre a mantenere lo storico dei diversi rifornimenti».

I PREZZI IN FVG

Gli sconti



Dal primo ottobre è scattato un nuovo mini taglio da un centesimo - il quinto da maggio scorso - sull'importo del contributo per l'acquisto di carburanti agevolati. La Regione ha deciso che, nella fascia 1, per la benzina il contributo passa da 25 a 24 cent al litro, mentre per il diesel la variazione è da 16 a 15 centesimi al litro. Per tutti gli altri Comuni, compresi nella zona 2, lo sconto è di 17 cent per la verde e di 11 per il gasolio.



Benzina

Slitta l'addio alla tessera

La card per il pieno agevolato non sparirà a gennaio
La Regione: «Passaggio graduale ad App e Qr code»

LAURA TONERO

La tessera per i carburanti agevolati non verrà archiviata definitivamente dal prossimo mese di gennaio, come prospettato in precedenza dalla Regione. Il passaggio al nuovo sistema di accesso digitale attraverso l'applicazione e il Qr code avverrà infatti in maniera graduale e "naturale", ovvero con l'esaurirsi delle tessere attualmente in uso e dei lettori Pos disponibili. Già, perché uno dei motivi che hanno spinto la Regione a virare verso il sistema digitale, è la difficoltà da parte di Inseel - che emette le tessere - a reperire ormai sul mercato i microchip necessari per attivarle.

Il numero delle card distribuite ogni anno è ancora consistente e lo è quindi anche il fabbisogno dei piccoli dispositivi elettronici. Nei primi nove mesi di quest'anno lo sportello carburanti della Camera di Commercio della Venezia Giulia, tra nuove tessere, riattivazioni e cambi targa, ha effettuato 7.052 opera-

zioni a Trieste e a 5.553 a Gorizia 5.553. Nel 2022, nello stesso periodo, le operazioni a Trieste erano state 8.682 e a Gorizia 6.868.

Oltre ai microchip, tra l'altro, scarseggia anche la componentistica necessaria a riparare i lettori delle card utilizzati dai benzinai. L'invito dell'assessore regionale all'Ambiente Fabio Scoccimarro è quindi quello «di iniziare a prendere dimestichezza con i nuovi strumenti - App e Qr code -, perché nel giro di qualche mese si arriverà al punto in cui non emetteremo più tessere e anche il benzinai di fiducia, rotto il lettore Pos, non sarà più in grado di leggere la card». «In questo modo, giocando d'anticipo - aggiunge -, avremo anche il tempo di raccogliere eventuali suggerimenti, perfezionando il servizio prima del passaggio definitivo al digitale».

Il sistema con l'applicazione e il Qr code potrebbe preoccupare i meno avvezzi alla tecnologia, in particolare i cittadini più anziani, ma per loro sarà possibile ritirare un

documento cartaceo con il codice in Camera di Commercio. In pratica, succederà un po' quello che era accaduto con il Green pass: alcuni, si ricorderà, lo avevano scaricato sul telefono cellulare, altri avevano chiesto aiuto alle farmacie ottenendo la versione cartacea. E di fronte a un controllo l'importante, al di là del supporto, era esibire il Qr code.

L'applicazione «QRfvg Carburanti» è già disponibile da mesi. Si può scaricare dallo store di riferimento del proprio smartphone, continuando parallelamente ad utilizzare la vecchia tessera cartacea. Migliaia di persone l'hanno già scaricata. E sempre più benzinai si stanno allo stesso modo attrezzando per leggere il nuovo strumento: tra l'altro la categoria sta raggiungendo un accordo con la Regione per ottenere un contributo di 100 euro a stazione di servizio, proprio per destinare un telefono cellulare alla lettura dei dispositivi. «È un cambiamento che spaventa, ma che invece comporta solo alcuni semplici passaggi



IL VECCHIO SISTEMA
UNA TESSERA BENZINA
INSERITA IN UN LETTORE POS

L'emissione di nuove card cartacee fa i conti con la difficoltà di trovare microchip. E mancano anche i "pezzi" per i lettori Pos

- illustra il presidente regionale e nazionale di FIGISC Confcommercio Bruno Bearzi -. Scaricata l'app, la prima volta bisogna collegarsi al portale predisposto della Regione con Spid o Cie e, dopo essere stati riconosciuti dal sistema, si riceverà indicazioni su targhe di proprietà e Qr code». A quel punto sullo smartphone apparirà il codice da esibire al distributore di carburante. «Tra l'altro - evidenzia Bearzi - ci sono dei vantaggi, perché l'applicazione avvisa dell'avvenuto rifornimento con i precisi dettagli, oltre a mantenere lo storico dei diversi rifornimenti».

Scoccimarro ricorda inoltre che «l'app è un ulteriore strumento messo a disposizione dei cittadini e dei gestori per arginare quel "turismo del pieno" che nuoce all'ambiente e alle finanze pubbliche del Paese e quindi della Regione». Oltre alla semplificazione e dematerializzazione della tessera, infatti, «con l'app sarà possibile visualizzare i prezzi dei carburanti alla pompa nelle vicinanze e scegliere quello più vantaggioso - precisa l'assessore -, incentivando così ulteriormente la concorrenza interna contro quella esterna».

Sul tema intervengono anche le associazioni che tutelano i consumatori. Prendendo atto di come «il passaggio al nuovo sistema sia di fatto inevitabile», Angelo D'Adamo presidente regionale di Federconsumatori, ritiene «importante vengano messi in campo tutti gli strumenti per supportare le persone che hanno difficoltà». D'Adamo reputa «corretto avviare in maniera graduale il cambiamento», anticipando che «Federconsumatori e Adiconsum nei prossimi mesi avvieranno, in attuazione al progetto Digitalità, 21 nuovi sportelli in Fvg che potrebbero dare un ulteriore aiuto a chi ha problemi nel gestire questo passaggio dalla tessera al digitale». —

I premi dell'alta cucina

Presentata la Guida dei ristoranti 2024 con novità e qualche sorpresa
Riconoscimento a Nando di Mortegliano per la cantina monumentale

Miglior sommelier italiana Elena Brovedani del Laite Anche all'Harry's Piccolo le 3 forchette del Gambero

MAURIZIO CESCO

Un talento che gli esperti del Gambero rosso non hanno fatto fatica a riconoscere. Elena Brovedani, ad appena 25 anni, è stata infatti nominata miglior sommelier d'Italia dalla guida dei ristoranti 2024. È il risultato di maggior prestigio per il Friuli Venezia Giulia in questa edizione, che conferma le Tre forchette de Agli Amici di chef Emanuele Scarello a Godia (91 punti), del Laite di Sappada (90 punti) e la new entry nell'Olimpo dell'Harry's Piccolo di Trieste (90 punti), ma anche le Tre bottiglie per la «monumentale cantina» da Nando a Mortegliano e i Tre gamberi al Nerodiseppia di Trieste per le migliori trattorie.

LA SOMMELIER DI SAPPADA

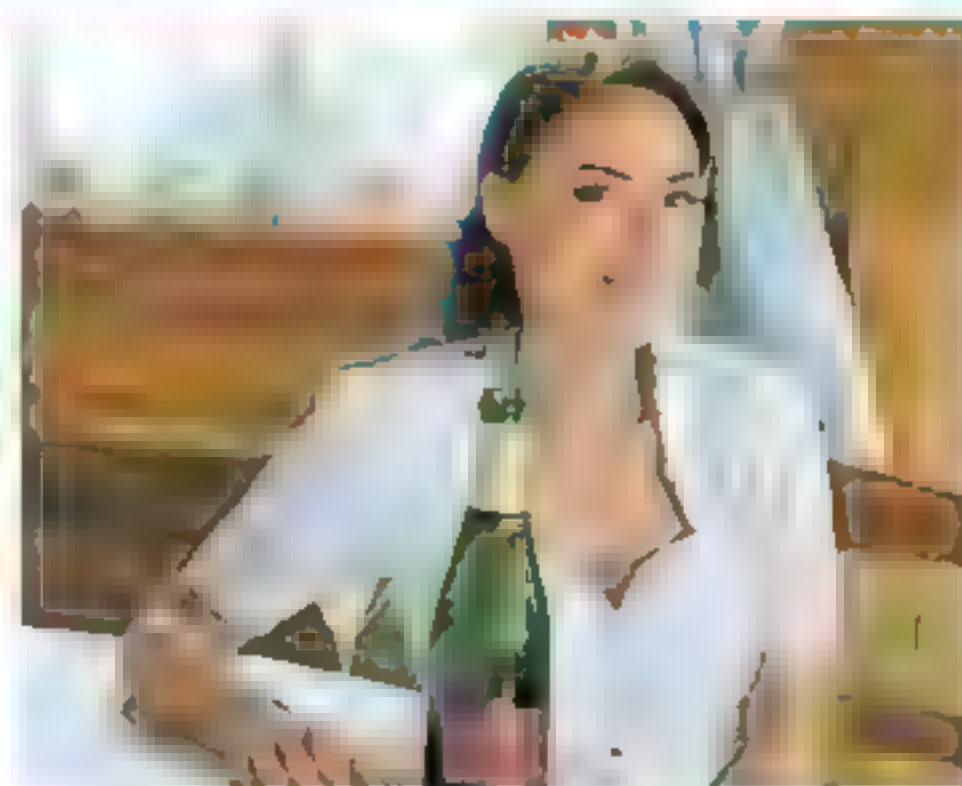
È salita sul palco del teatro Quirino di Roma, dove si è svolta la cerimonia delle premiazioni del Gambero rosso, con un bel carico di emozioni e con il cuore che batteva forte. Elena Brovedani, è una figlia d'arte. Mamma Fabrizia Meroi è la chef del Laite di Sappada, il compianto papà Roberto era il sommelier del locale stellato di famiglia. Lei ha seguito le orme dei genitori. «Ho respirato questa atmosfera fin da bambina», dice. Finiti gli studi superiori, si è iscritta ai corsi Ais a Parma e ha ottenuto il diploma. Da lì, un appena 6 anni, una carriera che ha preso il volo. «Ho approfondito il mondo del vino», racconta Brovedani, «girando per le cantine, assaggiando, confrontandomi con i colleghi più esperti, è una ricerca in continua evoluzione». La miglior sommelier italiana lavora ovviamente al Laite, con il team di mamma Fabrizia, ma ad affiancarla in sala, a consigliare i vini ai clienti, c'è il suo giovane collega Ovidio. La sua passione? «Mi piace valorizzare i vitigni autoctoni italiani e friulani», spiega, «il nostro scopo è far conoscere le piccole cantine, di nicchia, sconosciute al grande pubblico, ma che fanno la differenza nel bicchiere. Mi piacciono i vini che esprimono il territorio, che esaltano diversità e genuinità e in questo il Friuli ha molte carte da giocare». Ma Elena Brovedani spazia anche oltre i confini regionali. «Valle d'Aosta, Emilia Romagna, Marche, Abruzzo e Calabria sono territori con una grande potenzialità», spiega. «Quando posso vado sem-

pre dai produttori per conoscerli».

IL MIGLIOR RISTORANTE

Detto dei tre big con le Tre forchette, di Nando e del Nerodiseppia, ci sono da segnalare altre belle soddisfazioni

per i cuochi locali, in primis il «colpaccio» di Scarello con il suo Dopolavoro a Venezia che, aperto in aprile, si è già meritato le Due forchette, con ben 84 punti. Restando in Friuli Venezia Giulia, altri premi speciali, «Qualità-prez-



Elena Brovedani del Laite, a soli 25 anni miglior sommelier d'Italia

zo» alla Lokanda Devetak di San Michele al Carso e «Tradizione futura» ad Anna Barbin di Ab. Osteria contemporanea di Mortegliano. A un passo dal vertice L'Argine a Vencò di Antonia Klugmann (87 punti), La Primula di San

Quirino (86), Altran, Campiello e Deverak tutti con 84, La Torre 83, Enoteca Sgombrico 81 e 1905 dell'hotel La di Moret, Ab, Subida e Giardi netto, tutti con il punteggio di 80. —

SCARELLO

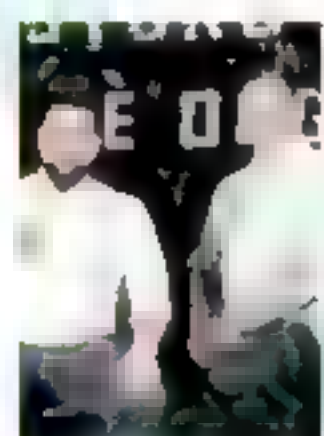
Udine e Venezia



Il ristorante guidato dallo chef Emanuele Scarello e dalla sorella Michela, Agli Amici di Godia, conferma le tre forchette del Gambero rosso e ottiene 91 punti, il massimo in Friuli Venezia Giulia. Ma per Scarello, da 25 anni al vertice della ristorazione regionale, la guida 2024 ha riservato un'altra, grandissima, sorpresa, vale a dire l'assegnazione delle due forchette al ristorante Dopolavoro aperto da pochi mesi sull'isola delle Rose a Venezia.

METULLIO E DE PRA

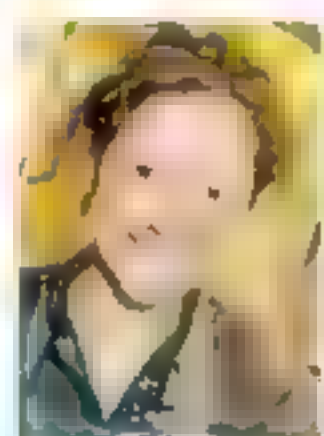
Trieste di Trieste



Matteo Metullio e Davide De Pra, chef de l'Harry's Piccolo di Trieste, aggiungono un altro alloro al già ricco e importante curriculum. Sono l'unico ristorante con due stelle Michelin a Trieste (l'altro in regione è Agli Amici di Scarello) e da oggi fanno il loro ingresso nell'Olimpo della ristorazione italiana anche per il Gambero rosso, che li premia con le Tre forchette e il punteggio di 90/100.

MEROI

In montagna



Fabrizia Meroi, clivalese di nascita, ma trapiantata da molti anni a Sappada, è la cuoca del Laite, il locale che ha aperto nel 2001 con il marito, il compianto Roberto Brovedani. La mano di Fabrizia, in cucina, è inconfondibile, tanto da farle meritare la stella Michelin e le Tre forchette, con 90 punti, come l'Harry's di Trieste. Il Laite è centro dell'alta ristorazione della montagna del Friuli Venezia Giulia.

AudioNova

Udito nuovo, vita nuova.

Oggi in AudioNova
le migliori soluzioni con

sconto
fino al
30%

L'udito è una cosa seria, un problema da non sottovalutare che può impattare sulla nostra vita e può anche degenerare in problematiche più gravi come l'isolamento sociale. Gli Audioprotesiti AudioNova, formati e aggiornati costantemente, ti aspettano per offrirti un controllo dell'udito gratuito e farti provare le migliori soluzioni. Oggi con sconto fino al 30%. Il momento giusto per cambiare la tua vita.

Ci prendiamo cura dei nostri clienti con un metodo esclusivo che mette al centro i loro reali bisogni.

Investiamo nei servizi e sulla innovazione dei nostri prodotti: tecnologia, leggeri e praticamente invisibili.

PORTA I NOSTRI VANTAGGI PER ENTRAMBE LE ORECCHIE.

Scopri il Centro Acustico più vicino a te!

**OFFERTA IMPERDIBILE
APPROFITTANE SUBITO**

Numero Verde
800 189775

Inquadra il QR Code

ECONOMIA

TOTALMENTE **360** FVG.
FVG

banca360fvg.it f @ in

Lavoro

DA INIZIO ANNO AL 16 OTTOBRE



Aziende coinvolte

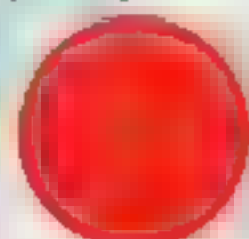
133

Numero posti di lavoro



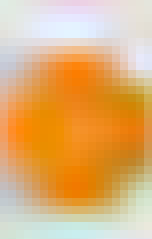
2 421

Numero candidature raccolte



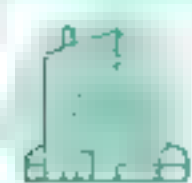
8 399

Numero candidati selezionati



1 124

RECRUITING DAY TOLMEZZO



Aziende coinvolte

13

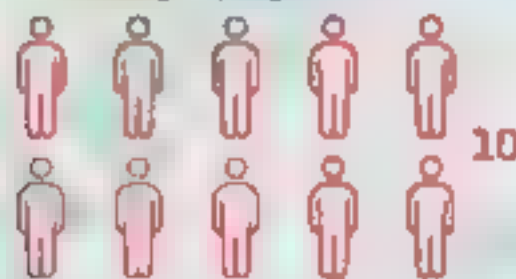
Numero posti di lavoro



120

DA OTTOBRE A FINE ANNO

Recruiting in programma



10



In foto da sinistra: Danilo Farinelli, Gianni Frattè, Roberto Vicentini, Alessia Rosolen e Illeana Cucovaz

In Carnia ben 13 aziende alla ricerca di 120 talenti

Stroili, Gortani, Amb, Autogrill, Coop Alleanza, PrimaCassa sono alcune delle imprese interessate. I profili vanno dal manutentore al manager informatico. Ieri la presentazione del Recruiting day

Maura Delle Case - TOLMEZZO

Nuovo Recruiting day in arrivo. L'appuntamento stavolta è in Carnia a Tolmezzo, dove 13 aziende si ritroveranno il prossimo 23 novembre per cercare 120 lavoratori. Tanti i po-

sti a disposizione, che dimostrano come il binomio montagna-impresa sia, a dispetto della comune narrazione, tutt'altro che in difficoltà. Anzi, a sentire il direttore del Carnia Industrial park, Danilo Farinelli, intervenuto ieri nella sa-

laconsiliare del municipio tolmezzino per la presentazione dell'evento, insieme al vertice della direzione centrale lavoro, capitanati dall'assessore regionale Alessia Rosolen, e al sindaco di Tolmezzo, Roberto Vicentini, le imprese insediate da Amaro in su dimostrano grande vivacità. «Non vorrei sembrare troppo ottimista - si è schermato Farinelli -, ma le aziende stanno andando bene e la miglior dimostrazione è il fatto che, a soli due anni dal recruiting organizzato al consorzio, siamo nuovamente qui, con numeri importanti, con 13 imprese che cercano 120 persone da inserire al lavoro, un fabbisogno - ha concluso Farinelli - davvero importante». Che investe tra l'altro una rosa di profili dei più svariati. Le aziende cercano di personale non solo infatti solo manufatturieri. Ci sono anche realtà del commercio e per la prima volta nella storia del recruiting regionale anche un settore di credito. Si tratta di Adria Pim, Amb, Autogrill, Cif sri, Coop Alleanza 3.0 Aspiag service (Despar, Interpar, Eurospar), Eurois, Eurotech, Fan-

toni group, Gortani, Ondulati e imballaggi del Friuli, Stroili e PrimaCassa. I profili professionali ricercati sono dei più vari. Si va dai manutentori elettrici e industriali agli operai addetti alla produzione, dai baristi ai benzinai, dagli addetti alle casse e al caricamento degli scaffali ai gastronomi e ai macellai, dagli ingegneri ai project manager informatici, dagli operatori per macchine cnc ai cartellisti, grafici, assistenti e impiegati. Le candidature, anche per più di un profilo, dovranno essere presentate entro mercoledì 15 novembre 2023 accedendo al link <https://bit.ly/RAF-VG2023-RecruitingDayTolmezzo>. Le candidature saranno quindi vagliate dagli uffici per il lavoro assieme a Manpower, che è partner del recruiting carnico. Quelle che supereranno questa selezione preliminare potranno quindi incontrare vis à vis le imprese il 23 novembre al centro «Carnia» di Tolmezzo. «Il futuro passa dalla collaborazione pubblico-privato, uno scambio che dev'essere continuo e che sempre più si sta rivelando indi-

spensabile» ha commentato l'evento il sindaco Vicentini evidenziando l'importanza di poter contare sul consorzio industriale «che in pochi anni ha saputo dare una svolta di non poco conto allo sviluppo dell'economia in montagna, dimo-

strandone che questa non è periferia e che anche qui, nonostante la pandemia prima e la crisi energetica poi, le aziende hanno continuato a investire e assumere garantendosi un percorso di crescita».

di Maura Delle Case



I NUMERI

Altri 10 eventi entro dicembre

TOLMEZZO

Il Recruiting di Tolmezzo sarà il 23esimo organizzato dal Servizio imprese della Regione dall'inizio dell'anno e non sarà l'ultimo. Ieri Gianni Fratte, responsabile del servizio, ne ha annunciati altri 10, da

qui a dicembre, che portano il totale degli eventi organizzati a quota 33. Numeri dietro ai quali si cela un lavoro imponente di raccolta e selezione delle candidature che l'assessore regionale al Lavoro, Alessia Rosolen, ha svelato ancora una volta numeri alla mano: «Da gennaio a ot-

tobre abbiamo coinvolto 133 imprese per un totale di 2.421 posti cercati, abbiamo raccolto 8.399 candidature, che sono state lavorate tutte, e ne sono state selezionate 3.624, portate poi all'attenzione delle aziende».

M.D.C.



L'assessore Rosolen: «In manovra detassazione sulle assunzioni stabili che si sommano ai contributi erogati dalla Regione»

Il modello Fvg fa scuola Anche lo Stato sostiene chi offre il posto fisso

Maura Delle Case TOLMEZZO

In Fvg saranno quasi 100 mila i posti di lavoro "in movimento" nei prossimi 4 anni. L'assessore regionale Alessia Rosolen li ha stimati ieri indicando in 97 mila tra «persone che andranno in pensione, reskill e nuovi soggetti che entreranno nel mondo del lavoro».

Un movimento imponente che la giunta Pedrigo si prepara ad accompagnare e a indirizzare. «Continueremo a concentrare attenzio-

ne e risorse sulle stabilizzazioni, cosa che facciamo dal 2005, ma anche su donne e giovani». Due categorie che l'assessore Rosolen cita ormai da settimane come i nuovi target della politica regionale in materia di lavoro che ha fatto suoi anche il Governo nazionale certificando di fatto la bontà dell'azione amministrativa Fvg. «Proprio stamattina - ha fatto sapere ieri Rosolen - il Governo ha annunciato una detassazione del 120/130% per le aziende che assumono don-

ne, giovani e altre fasce di popolazione in difficoltà a inserirsi nel mondo del lavoro».

La manovra 2024 approvata dal Consiglio dei ministri prevede una superdeduzione del 120% per le aziende che assumono a tempo indeterminato, che sale al 130% per chi stabilizza mamme, under 30, soggetti con invalidità ed ex percentuali del Reddito di cittadinanza. «Se a questo aggiungiamo i contributi che la Regione Fvg concede alle aziende per le assunzioni a tempo in-

ALESSIA ROSOLEN
ASSESSORE REGIONALE
AL LAVORO E ALLA FORMAZIONE

«Saranno quasi 100 mila i posti di lavoro "in movimento" nei prossimi 4 anni in Friuli Venezia Giulia»

determinato di giovani e donne credo che abbiamo messo insieme risposte importanti per affrontare il prossimo futuro» ha aggiunto l'assessore ricordando che oltre ai contributi per le assunzioni e al recruiting organizzato per agevolare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, la Regione «è disponibile anche a coprogettare corsi di formazione per rispondere in modo sartoriale alle esigenze delle imprese».

Foto: M. Delle Case - M. Delle Case



C'È PIÙ GUSTO A BOLOGNA.

SIAMO QUELLO CHE MANGIAMO.
Lasciateci godere!

Un evento imperdibile per scoprire, e godere, il buon cibo e il buon bere. Due giorni ricchi di degustazioni, masterclass e divertimento in compagnia di giornalisti, grandi chef, personaggi dello spettacolo, esperti, produttori. Festival PiùGusto: perché siamo quello che mangiamo.

Scopri il programma
e prenota i tuoi appuntamenti



TRASPORTO MERCI

L'Italia ricorre alla Corte Ue contro i divieti dell'Austria ai Tir

Il ministro Salvini: «Scelta difficile ma obbligata»
Masotti (Confindustria): «Soddisfatti per la decisione»

Elena Del Giudice UDINE

NEL 2024

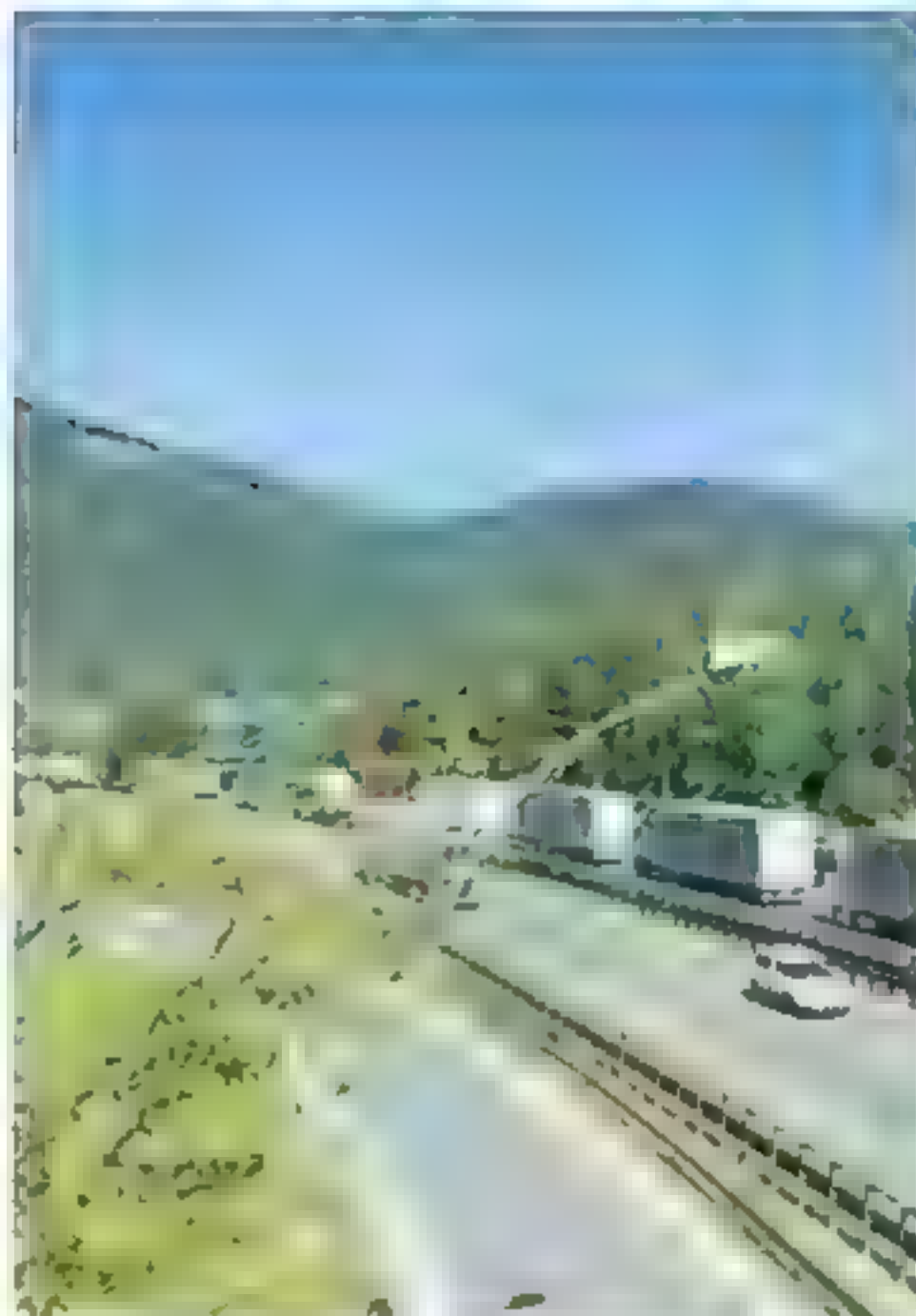
Qua, cosa come il 42% dell'import/export tra il nostro Paese e l'Europa, circa 220 milioni di tonnellate, passa attraverso quella barriera naturale che si chiama Alpi; del totale, 55 milioni di tonnellate attraversano il Brennero. Parliamo di oltre 290 miliardi di euro di merci che transitano dai valichi alpini. Da veri, quelle da e per la Francia, avranno qualche ostacolo in più vista la avvenuta chiusura del traforo del Monte Bianco per la prima di un lungo elenco di chiusure della durata di tre mesi ma che si protrarranno fino al 2040.

Per un altro varco cruciale per le merci, anche e soprattutto

Il Tirolo annuncia ulteriori limitazioni dal prossimo anno

La scelta del Governo di appellarsi alla Corte Ue arriva dopo che un paio di settimane fa il Land Tirolo ha annunciato altre limitazioni al transito dei veicoli pesanti nel 1° semestre '24 provenienti dalla Germania e diretti in Italia: non più di 300 mezzi l'ora. Decisione che conferma, se fosse necessario, che l'Austria non intende cedere sulla questione transiti.

to (ma non solo) da e verso il Nord Europa dal Nordest dell'Italia, i problemi permangono, legati alle misure dichiaratamente ambientali, ma che per molti sono esclusivamente protezionistiche, dell'Austria su contingentamento e regole per l'attraversamento di quel Paese e che bloccano solo il trasporto pesante italiano. Dopo anni di sole proteste, il Governo ha deciso di intervenire. Ieri infatti il Consiglio dei ministri ha adottato la richiesta del ministero dei Trasporti di avviare la procedura prevista dall'art. 259 del Trattato Ue contro i divieti austriaci al Brennero. È la prima volta che l'Italia ricorre direttamente alla Corte di Giustizia contro un



In una foto d'archivio la coda dei Tir sulla A22

altro Stato per violazione del diritto Ue. Si tratta - ha detto il vicepremier e ministro Matteo Salvini - di una scelta difficile ma obbligata. Toccherà alla Corte chiarire se i divieti austriaci al traffico pesante siano legittimi o se debba prevalere il principio della libera circolazione.

«Siamo davvero molto contenti dell'intervento del Gover-

no e speriamo che la Corte di giustizia valuti nel modo corretto le nostre istanze che riteniamo essere giuste di fronte ad azioni discriminatorie avviate dall'Austria - è la considerazione di Massimo Masotti, alla guida della categoria delle imprese del trasporto di Confindustria Udine. «Se di fronte al a chiusura del Monte Bianco non si può non conside-

rare le motivazioni, ovvero lavori di manutenzione indispensabili, va anche detto che le conseguenze di una rete infrastrutturale non efficiente non possono che riverberarsi, in primis sulle imprese, ma soprattutto sull'economia del Paese». Le cause di forza maggiore sono accettabili, le azioni discriminatorie e distorsive della concorrenza, invece, non lo sono. «L'Austria - rimarca Masotti - ferma i nostri Tir ma non quelli austriaci. Se le azioni si fanno in nome della tutela dell'ambiente, allora le regole devono valere per tutti, in caso contrario la definizione corretta è concorrenza sleale».

«L'Austria - rincara Paolo Salvato, presidente di Confetra Nord Est - è arrivata al punto di selezionare persino le categorie delle merci che possono transitare da Brennero senza nemmeno dare alternative valide. Le limitazioni temporali, notturne e dei fine settimana e delle molte festività locali, bloccano i flussi (circa 55 milioni di tonnellate di merci transitano dal Brennero ogni anno tra gomma e ferrovia), e provocano, come pochi, giorni fa, 80 km di coda». E, alternativamente? «I lavori al tunnel di base del Brennero che permetteranno di spostare su ferro una quota maggiore di merci, sono in corso, ma finiranno nel 2032. Non possiamo permetterci - conclude Salvato - di andare avanti così per un decennio. La scelta del ricorso alla Corte di giustizia europea è giusta e doverosa».

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

INDICIA

Rinnovabili, transizione e comunità energetiche summit per le imprese

ECONOMIA

Le Comunità energetiche rinnovabili e le imprese sulla via della transizione energetica sono al centro di un incontro di approfondimento in programma giovedì 19 ottobre, alle 14.30, alla Camera di commercio di Pordenone-Udine nella Sala Valduga della sede di Udine. L'incontro è organizzato in collaborazione con Dintec, agenzia in house di Unioncamere, delle Camere di commercio

e dell'Enea, punto di riferimento nel settore dell'innovazione e della sostenibilità. Al termine dell'evento, a partire dalle ore 16, è prevista una sessione individuale con un esperto energy manager, previo appuntamento. L'esperto è disponibile in presenza al termine del convegno oppure online nei giorni successivi. Il programma del pomeriggio prevede, dopo i saluti introduttivi del Segretario generale della Ccra Maria Lucia Pilutti, l'intervento di Antonio Romeo di Dintec (in collegamento), su caratteristiche, implicazioni ed opportunità per le imprese della transizione energetica. Di "Comunità energetiche, caratteristiche e funzionamento, dalla simulazione tecnica a possibili interventi e casi di studio per migliorare l'efficienza energetica in ottica di ottimizzazione dei consumi" parleranno poi Alessandro Vezzil e Daniele Florean, Consulenti di Dintec ed esperti di Generazione distribuita e Comunità Energetiche Rinnovabili (Son&Co.) Degli strumenti Enea a supporto delle Cer riferirà infine Matteo Caldera, esperto Enea (in collegamento). La partecipazione è gratuita previa registrazione tramite il sito www.pnud.camcom.it.

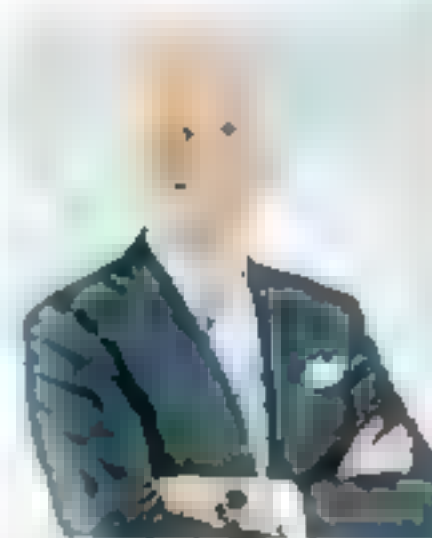
M.D.C.

LA NOMINA

Direzione commerciale Civibank sceglie Talò

UDINE

Giuliano Talò è il nuovo responsabile della direzione commerciale di Civibank. Il manager ha assunto l'incarico ieri. Il perimetro commerciale di Civibank è rappresentato da quasi 400 persone che operano attraverso una rete di 64 filiali in Friuli Venezia Giulia e in Veneto. La banca, che dallo scorso anno fa parte del Gruppo Sparkasse, dovrà definire



Giuliano Talò

nei prossimi mesi il nuovo piano commerciale e questo avvicendamento avviene nell'ottica di voler far crescere le quote di mercato e rendere l'offerta di prodotti e servizi ancora più competitiva.

Giuliano Talò, 52 anni bellunese, che subentra a Michele Maroni, ha intrapreso la sua carriera in primari istituti bancari per poi entrare in Sparkasse a partire dal 2009. Dopo aver svolto di versi incarichi di rete ha assunto nel 2016 la responsabilità della direzione Private Banking realizzando importanti risultati in termini di crescita delle masse amministrative e della rete di Private Banker.

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

IL MERCATO AZIONARIO DEL 18-10-2023

[illegible]

MONETA EURO

Moneta	Quota	Varia
Austria	35.39	0.26
Can. 40	7022.19	0.01
Doll. Austral.	15211.00	0.04
FLB 100	7630.83	0.41
Libra Sg.	0251.10	0.50
Indice Gen.	500.90.90	0.28
Kilowatt/ORA	25.00.41	-0.01
Swiss Market In	10000.00	-0.10

EURIBOR 13-10-2023

Moneta	Quota	Varia
1. Germania	1.862	3.01
2. Francia	1.862	3.01
3. Paesi Bassi	1.862	3.01
4. Regno Unito	1.862	3.01
5. Giappone	1.862	3.01
6. Svezia	1.862	3.01
7. Danimarca	1.862	3.01
8. Norvegia	1.862	3.01
9. Finlandia	1.862	3.01
10. Portogallo	1.862	3.01
11. Spagna	1.862	3.01
12. Grecia	1.862	3.01
13. Irlanda	1.862	3.01
14. Lussemburgo	1.862	3.01
15. Belgio	1.862	3.01
16. Olanda	1.862	3.01
17. Austria	1.862	3.01
18. Svezia	1.862	3.01
19. Danimarca	1.862	3.01
20. Norvegia	1.862	3.01
21. Finlandia	1.862	3.01
22. Portogallo	1.862	3.01
23. Spagna	1.862	3.01
24. Grecia	1.862	3.01
25. Irlanda	1.862	3.01
26. Lussemburgo	1.862	3.01
27. Belgio	1.862	3.01
28. Olanda	1.862	3.01
29. Austria	1.862	3.01
30. Svezia	1.862	3.01
31. Danimarca	1.862	3.01
32. Norvegia	1.862	3.01
33. Finlandia	1.862	3.01
34. Portogallo	1.862	3.01
35. Spagna	1.862	3.01
36. Grecia	1.862	3.01
37. Irlanda	1.862	3.01
38. Lussemburgo	1.862	3.01
39. Belgio	1.862	3.01
40. Olanda	1.862	3.01
41. Austria	1.862	3.01
42. Svezia	1.862	3.01
43. Danimarca	1.862	3.01
44. Norvegia	1.862	3.01
45. Finlandia	1.862	3.01
46. Portogallo	1.862	3.01
47. Spagna	1.862	3.01
48. Grecia	1.862	3.01
49. Irlanda	1.862	3.01
50. Lussemburgo	1.862	3.01
51. Belgio	1.862	3.01
52. Olanda	1.862	3.01
53. Austria	1.862	3.01
54. Svezia	1.862	3.01
55. Danimarca	1.862	3.01
56. Norvegia	1.862	3.01
57. Finlandia	1.862	3.01
58. Portogallo	1.862	3.01
59. Spagna	1.862	3.01
60. Grecia	1.862	3.01
61. Irlanda	1.862	3.01
62. Lussemburgo	1.862	3.01
63. Belgio	1.862	3.01
64. Olanda	1.862	3.01
65. Austria	1.862	3.01
66. Svezia	1.862	3.01
67. Danimarca	1.862	3.01
68. Norvegia	1.862	3.01
69. Finlandia	1.862	3.01
70. Portogallo	1.862	3.01
71. Spagna	1.862	3.01
72. Grecia	1.862	3.01
73. Irlanda	1.862	3.01
74. Lussemburgo	1.862	3.01
75. Belgio	1.862	3.01
76. Olanda	1.862	3.01
77. Austria	1.862	3.01
78. Svezia	1.862	3.01
79. Danimarca	1.862	3.01
80. Norvegia	1.862	3.01
81. Finlandia	1.862	3.01
82. Portogallo	1.862	3.01
83. Spagna	1.862	3.01
84. Grecia	1.862	3.01
85. Irlanda	1.862	3.01
86. Lussemburgo	1.862	3.01
87. Belgio	1.862	3.01
88. Olanda	1.862	3.01
89. Austria	1.862	3.01
90. Svezia	1.862	3.01
91. Danimarca	1.862	3.01
92. Norvegia	1.862	3.01
93. Finlandia	1.862	3.01
94. Portogallo	1.862	3.01
95. Spagna	1.862	3.01
96. Grecia	1.862	3.01
97. Irlanda	1.862	3.01
98. Lussemburgo	1.862	3.01
99. Belgio	1.862	3.01
100. Olanda	1.862	3.01

METALLI PREZIOSI

Quota	15.10.2023
Oro	1862
Argento	1862
Raffinato	1862
Platina	1862
Palladio	1862

CAMBI VALUTE

Paese	Quota	Varia
Stati Uniti	0.508	0.01
Giappone	0.004	0.00
Costa Rica	0.000001	0.00
Guatemala	0.000001	0.00
Indonesia	0.000001	0.00
Italia	0.000001	0.00
Canada	0.000001	0.00
Argentina	0.000001	0.00
Brasile	0.000001	0.00
India	0.000001	0.00
Indonesia	0.000001	0.00
Islanda	0.000001	0.00
Israele	0.000001	0.00
Malaysia	0.000001	0.00
Messico	0.000001	0.00
Norvegia	0.000001	0.00
Olanda	0.000001	0.00
Polonia	0.000001	0.00
Portogallo	0.000001	0.00
Repubblica	0.000001	0.00
Regno Unito	0.000001	0.00
Romania	0.000001	0.00
Russia	0.000001	0.00
Singapore	0.000001	0.00
Sudafrica	0.000001	0.00
Svizzera	0.000001	0.00
Turchia	0.000001	0.00
Ungheria	0.000001	0.00

QUOTAZIONI BOT

Moneta	Quota	Varia
Libra	2.932	0.01
Dollaro	1.000	0.00
Scellino	20.00	0.00
Shilling	10.00	0.00
Corona	1.00	0.00
Centavo	1.00	0.00
Peso	1.00	0.00

TITOLI DI STATO - BOT - STP

Titolo	Quota	Varia
100	100.00	0.00
100	100.00	0.00
100	100.00	0.00
100	100.00	0.00
100	100.00	0.00
100	100.00	0.00
100	100.00	0.00
100	100.00	0.00
100	100.00	0.00
100	100.00	0.00
100	100.00	0.00
100	100.00	0.00
100	100.00	0.00
100	100.00	0.00
100	100.00	0.00
100	100.00	0.00
100	100.00	0.00
100	100.00	0.00
100	100.00	0.00
100	100.00	0.00
100	100.00	0.00
100	100.00	0.00
100	100.00	0.00
100	100.00	0.00
100	100.00	0.00
100	100.00	0.00
100	100.00	0.00
100	100.00	0.00
100	100.00	0.00
100	100.00	0.00
100	100.00	0.00
100	100.00	0.00
100	100.00	0.00
100	100.00	0.00
100	100.00	0.00
100	100.00	0.00
100	100.00	0.00
100	100.00	0.00
100	100.00	0.00
100	100.00	0.00
100	100.00	0.00
100	100.00	0.00
100	100.00	0.00
100	100.00	0.00
100	100.00	0.00
100	100.00	0.00
100	100.00	0.00
100	100.00	0.00
100	100.00	0.00
100	100.00	0.00
100	100.00	0.00
100	100.00	0.00
100	100.00	0.00
100	100.00	0.00
100	100.00	0.00
100	100.00	0.00
100	100.00	0.00
100	100.00	0.00
100	100.00	0.00
100	100.00	0.00
100	100.00	0.00
100	100.00	0.00
100	100.00	0.00
100	100.00	0.00
100	100.00	0.00
100	100.00	0.00
100	100.00	0.00
100	100.00	0.00
100	100.00	0.00
100	100.00	0.00
100	100.00	0.00
100	100.00	0.00
100	100.00	0.00
100	100.00	0.00
100	100.00	0.00
100	100.00	0.00
100	100.00	0.00
100	100.00	0.00
100	100.00	0.00
100	100.00	0.00
100	100.00	0.00
100	100.00	0.00
100	100.00	0.00
100	100.00	0.00
100	100.00	0.00
100	100.00	0.00
100	100.00	0.00
100	100.00	0.00
100	100.00	0.00
100	100.00	0.00
100	100.00	0.00
100	100.00	0.00
100	100.00	0.00
100	100.00	0.00
100	100.00	0.00
100	100.00	0.00
100	100.00	0.00
100	100.00	0.00
100	100.00	0.00
100	100.00	0.00
100	100.00	0.00
100	100.00	0.00
100	100.00	0.00
100	100.00	0.00
100	100.00	0.00
100	100.00	0.00
100	100.00	0.00
100	100.00	0.00
100	100.00	0.00

UDINE

E-Mail: cronaca@niss.suggerimento.it
Udine: viale Polignano, 32/50
Telefono: 0432 5271Il Sole sorge alle 7.24
e tramonta alle 18.21.
La Luna sorge alle 10.24
e tramonta alle 19.23.
Il Santo Sant'Ignazio di Antiochia
Il Proverbio
O sei Oubab strac, o sei japi il jeur e il corvat.
Sono Ottobre storico, calano la lepre e il corvo

Impianti Fotovoltaici
50% Detrazione Fiscale
40% Bonus FVG
MTZ
Trieste (UD) - 392 9744268 - info@mtzgroup.it

Sanità

SCREENING EPATITE C

Fascia età per lo screening	Inviti Asufc	Persone testate	Pazienti testati che hanno terminato il trattamento	Pazienti attualmente in trattamento	Durata terapia
1969-1989	140.0000	14.800	40%	14	da 8 a 12 settimane



Epatite C, esami a tappeto Partite 140 mila lettere «Sarà fatto un doppio test»

Lo screening interessa cittadini compresi nella fascia di età tra il 1969 e il 1989
«Un programma che per efficienza fa dell'Azienda friulana un esempio in Italia»

Lisa Zancaner

Quando la sanità funziona eliminando anche il peso della burocrazia. Fa da apripista nazionale il modello adottato dall'Asufc per lo screening per l'epatite C. Su indicazione nazionale tutte le regioni

hanno attivato lo screening per l'epatite C - patologia che può portare a gravi conseguenze come l'insufficienza epatica, la cirrosi e il tumore del fegato: si stima infatti che circa un tumore del fegato ogni quattro sia causato da epatite C cronizzata -

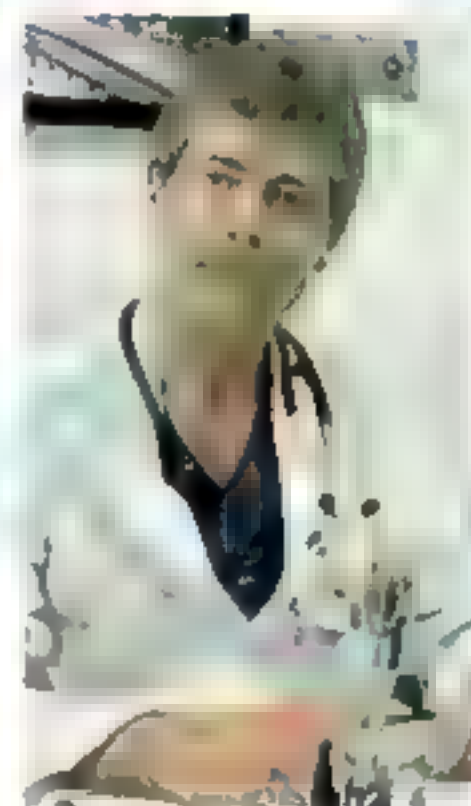
ma in Friuli Venezia Giulia è stata data una marcia in più, come spiega Pierluigi Toniutto, direttore dell'unità di Epatologia e trapianto di fegato dell'Asufc.

«Questo programma è stato organizzato dalle regioni in maniera autonoma e Fvg

ha aderito all'invito nazionale proponendo lo screening tramite una lettera inviata ai cittadini compresi nella fascia d'età che va dal 1969 al 1989. Inoltre - aggiunge - c'è la possibilità di aderire al cosiddetto screening oppor-

te deve fare un prelievo di sangue, i sanitari gli propongono anche questo secondo opzione un "reflex test". C'è anche la possibilità di prenotarlo nelle farmacie, oltre alla popolazione che viene controllata in loco, ovvero nei Serd e nelle carceri.

I passaggi del programma sono semplici e non comportano alcuna incombenza burocratica per il cittadino. Una volta ricevuta la lettera, la persona può decidere se aderire allo screening, esattamente come avviene per le altre forme di prevenzione. «A questo punto - spiega Toniutto - una volta fatto un semplice prelievo ci sono due possibilità: se la persona risulta negativa al test per gli anticorpi dell'epatite C significa che non ha mai avuto il virus e riceve la comunicazione di negatività. Se, invece, risulta positivo, l'Asufc automaticamente ordina al laboratorio di cercare il virus con il cosiddetto "reflex test" che offre al paziente una risposta unica



e definitiva. Il paziente dunque non sarà chiamato per un secondo prelievo. Un programma estremamente virtuoso, un modello nazionale. L'importanza di questo passaggio automatico sta nel fatto che non si rischia di perdere malati per strada

Impianti Fotovoltaici
40% Bonus FVG
50% Detrazione Fiscale
MTZ GROUP
Via Roma, 246 Trieste (UD)
Tel. 392 97 44 268 - info@mtzgroup.it
www.mtzgroup.it

L'EVENTO

Anche le modelle curvy in passerella per Andos Giovedì al San Giorgio

Sfilano le "modelle" dell'Andos - comitato di Udine, per sensibilizzare le donne alla prevenzione, ma anche all'accettazione delle forme del proprio corpo.

Giovedì, al Teatro San Giorgio, saliranno in passerella indossatrici curvy, pazienti oncologiche, ma anche donne simpatizzanti, assieme a due ragazze con sindrome down del Camp di Cervignano.

Ogni una porterà tre capi forniti dal negozio Abbigliamento C.M. Moda. A condurre la serata, in programma dalle 20.30, Michele Cupito. L'Accademia del Musical intratterrà gli ospiti con canti e brani "cult". «Con questo evento rispondiamo alle tante donne che, a seguito della sfilata organizzata in estate, ci hanno detto "Anche noi formosette vogliamo fare la nostra parte".

Concordo: i chili non pesano sulla bellezza», difende la presidente dell'associazione Manange, Antonia.

L'Andos è aperta nei pomeriggi di lunedì, mercoledì e giovedì. Nei giorni scorsi, in occasione dell'Ottobre rosa, la senologa Elisa Cimino ha visitato gratuitamente, nella sede Andos al Città Fiera, le dipendenti del centro commerciale raccogliendo una massiccia adesione. Impegnata un giorno al mese per l'associazione anche la dottoressa Serena Bertozzi dell'ospedale di Udine, che esegue visite come volontaria al punto Andos. L'ingresso per la sfilata curvy è di 10 euro, acquistabili in biglietteria la sera stessa o in prevendita telefonando al 333.2468791.

IL BANDO

Eventi natalizi: via ai contributi

Pubblicato il bando per l'assegnazione di contributi ad hoc per l'organizzazione di attività culturali per il periodo di Natale. L'avviso è a disposizione di operatori professionali e associazioni di volontariato, che avranno il ruolo di animare culturalmente il centro cittadino ed i quartie-

ri prima, durante e dopo le festività natalizie, nell'arco di due mesi, dal 15 di novembre al 15 di gennaio 2024. Associazioni culturali, Pro loco e parrocchie cittadine, in continuità con le linee guida degli scorsi anni e quindi senza sostanziali modifiche, potranno organizzare eventi di musi-

ca, teatro, cinema, danza, spettacolo dal vivo fino alla cultura locale, popolare ed etnografica. La somma dei punteggi per ogni singola voce contribuirà a stilare la graduatoria finale, che verrà finanziata fino ad esaurimento fondi. Il budget di investimento da parte del Comune

è di 78.000 euro: ogni singolo contributo potrà raggiungere al massimo la cifra di 10.000 euro. Informazioni per la presentazione delle domande sono reperibili sul sito www.comune.udine.it e il termine per la presentazione delle domande è fissato per il 25 ottobre alle 17.



PIERLUIGI TONUTTO
DIRETTORE UROLOGIA E ANDROLOGIA

«In caso di positività il laboratorio cercherà il virus con un sistema che si chiama 'reflex test'»

«L'importanza di questo passaggio automatico sta nel fatto che tutti i malati sono sotto controllo»

non possono abbandonare il programma e non possono non sottoporsi al trattamento per l'eradicazione definitiva del virus. «È un modello straordinariamente efficace - assicura Tonutto - e altre regioni guardano a noi con ammirazione per questo».

IDATI

Seppure agli sgoccioli, gli interventi sono tuttora in corso: il target aziendale era di circa 140.000 soggetti nati tra il 1969 e il 1989 e ormai sono stati invitati quasi tutti (manca circa l'1% delle lettere da spedire). Ad oggi hanno ricevuto la lettera oltre 100 mila persone residenti o domiciliate in provincia di Udine e, di queste, ne sono state finora testate 14.800, considerando che le prime lettere sono partite lo scorso luglio e la campagna si chiuderà a fine anno. Infatti, sono tuttora numerosi i cittadini che continuano a sottoporsi al test o a prenotarlo.

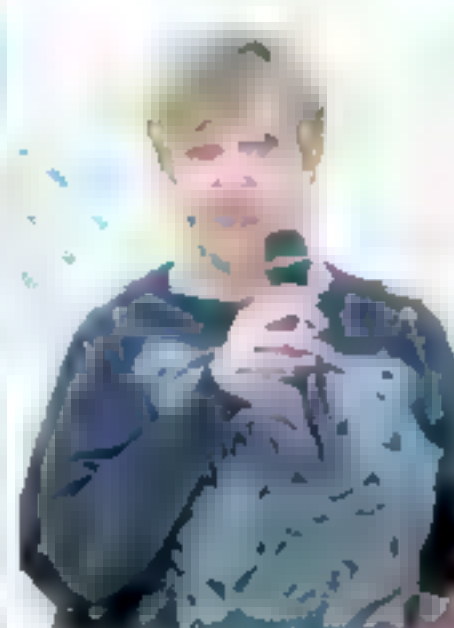
BURROCCIA ZERO

Nel momento in cui il test reflex conferma la presenza del virus, il cittadino è selezionato dall'Aslud e indirizzato alla patologia per il trattamento che varia dalle 8 alle 12 settimane. «Tra la diagnosi e l'inizio della terapia passano al

massimo 30 giorni - afferma Tonutto - e un percorso veloce e soprattutto privo di burocrazia». Il paziente, infatti, non deve fare nulla, né impegnative, né visite dal medico di medicina generale: semplicemente riceve la data dell'appuntamento dall'ospedale per fare ulteriori accertamenti come l'ecografia e gli è prescritto il farmaco che non direttamente nella farmacia dell'ospedale. «Convochiamo sempre i pazienti di venerdì e gli fissiamo subito un altro appuntamento per la visita successiva dopo 4 settimane e li rifacciamo noi la ricetta per proseguire la terapia» precisa Tonutto. Una volta terminato il trattamento, il paziente riceve un nuovo appuntamento per vedere se sia guarito e, nei casi di malattia grave e convocato ogni sei mesi. Il tutto sotto la gestione della struttura ospedaliera senza alcuna carta da presentare.

ALESSANDRO CESARE

Tra il 7 e il 10 per cento dei tumori mammari e tra il 10 e il 20 per cento di quelli ovarici si sviluppano in soggetti con predisposizione genetica. La causa è un'alterazione nei cosiddetti geni Brca, che in un caso su due può trasmettersi dai genitori ai figli. Individuare le pazienti portatrici di varianti patogenetiche dei due geni permette l'attuazione di programmi di sorveglianza e strategie di prevenzione personalizzate per ridurre in questi soggetti il rischio di carcinoma della mammella e dell'ovaio. Con questo obiettivo l'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale ha messo a punto un nuovo percorso dedicato proprio a quelle pazienti portatrici di geni mutati Brca: grazie a una collaborazione tra la struttura di Senologia, diretta dalla dottoressa Carla Cedolini, e della struttura di Ginecologia e ostetricia diretta dalla professoressa Lorenza Drul. Il nuovo ambulatorio si prenderà carico di queste donne offrendo, oltre ai pro-



Carla Cedolini

grammi di sorveglianza, la possibilità di accedere alle strategie di prevenzione chirurgica e medica (che sono diverse da quelle della popolazione "sana"). Il ruolo del chirurgo senologo nella paziente con mutazione di Brca è di illustrare le strategie di prevenzione radiologica, offrendo dei percorsi dedicati che prevedono l'alternanza di ecografia, mammografia, risonanza magnetica e prospettare la possibilità di una chirurgia preventiva (mastectomia bilaterale risk-reducing) con le conseguenti opzioni ricostruttive. L'obiettivo del ginecologo nell'ambito dell'ambulatorio Boca, invece, è offrire un adeguato counselling per il-

lustrare le strategie a oggi possibili, dalla chemioprotezione alla chirurgia profilattica (salpingo-ovariectomia bilaterale) tranquillizzando la paziente sulla preservazione della fertilità e sul trattamento dei sintomi e degli effetti correlati alla menopausa precoce indotta dalla chirurgia profilattica.

Le prestazioni sono prenotabili con doppia impegnativa del medico curante (per visita senologica e per visita ginecologica) alla segreteria della Soc Senologia (0432 552380 dal lunedì a venerdì dalle 8 alle 13) e alla segreteria della Soc Ginecologia e Ostetricia (0432 559695 dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 13.30).

Quella descritta non è l'unica novità per il reparto di Ginecologia e Ostetricia di Aslud. In occasione della "Giornata mondiale della menopausa" che si celebra domani il reparto ha previsto una seduta di ambulatorio open dalle 8 alle 13.30 (prenotazione al 0432 559695) e nel pomeriggio una tavola rotonda su "rivoluzione menopausa" in collaborazione con l'associazione Menopauseboost ospitata dalle 18 nella Torre di Santa Maria di via Zanon 24.

di STEFANO DI LUCA

IL PREMIO

Riconoscimento internazionale al professor Paolo Lanzetta

L'oculistica universitaria udinese protagonista in Europa: il premio August Deutman per la migliore relazione scientifica è stato assegnato ad Amsterdam a Paolo Lanzetta, professore ordinario di oculistica all'Università di Udine. In occasione del recente congresso internazionale Euretina, che raggruppa gli specialisti della retina e che ha visto la partecipazione di più di seimila oculisti da tutto

il mondo. «Il premio assegnato - dice Lanzetta - è in realtà il riconoscimento di un lavoro di squadra che è iniziato più di trenta anni fa quando venne fondata la clinica Oculistica dell'Università alla cui guida si sono succeduti negli anni due autorevoli direttori fino a 2009 quando io stesso ho preso le redini, onorato di lavorare fianco a fianco con ottimi collaboratori». L'attività scientifica degli

oculisti universitari udinesi non è passata inosservata. Già nel 2019 l'agenzia per la valutazione del sistema universitario e della ricerca Anvar stabilì che gli oculisti dell'Università di Udine fossero i migliori tra gli oltre 200 d'Italia valutati sulla base della produzione scientifica. Nel 2022 l'inclusione di Paolo Lanzetta nella Power List annuale che raggruppa i 100 migliori oculisti nel mondo per meriti

nella ricerca e nell'esperienza clinica di livello internazionale. Nel corso di questi anni i numerosi inviti a partecipare a prestigiosi congressi internazionali con la presentazione delle ricerche svolte a Udine hanno ulteriormente rafforzato la presenza del nostro ateneo nel mondo.

Ad Amsterdam, oltre a Lanzetta, che ha coordinato diversi corsi di aggiornamento e presentato tre azioni sui moderni laser e sui più recenti farmaci per il trattamento delle maculopatie, si sono distinti anche il professor Daniele Veritti, professore associato del medesimo ateneo che ha aggiornato i partecipanti in merito al corretto utilizzo delle terapie intravitreali e Valentina Sarao, docente della scuola



Paolo Lanzetta

Oltre a Lanzetta si sono distinti anche Daniele Veritti e Valentina Sarao

di specializzazione in oftalmologia, che ha presentato i risultati di un progetto sull'utilità dell'intelligenza artificiale nell'ambito della maculopatia con atrofia geografica. «Il nostro contributo al recente congresso Euretina - conclude Lanzetta - ha riguardato i temi più attuali e dibattuti, quali i nuovi farmaci per il trattamento delle maculopatie che permetteranno una maggiore durata d'azione e dunque un minor numero di somministrazioni con conseguente minor disagio per i nostri pazienti. Inoltre, abbiamo rilevato come in Italia ci siano ancora difficoltà di accesso alle terapie intravitreali a causa di ingiustificate limitazioni alla somministrazione di tali terapie».

A PALAZZO D'ARONCO

Pirone e Arcella lasciano il posto Entrano Croattini e Gollin

I due assessori rinunciano alla carica di consiglieri per fare spazio ai primi non eletti. L'ex componente delle giunte Cecotti e Honsell sarà capogruppo della lista De Toni

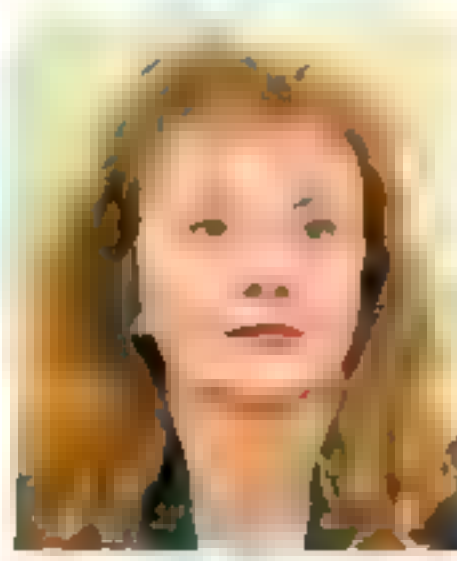
Cristian Rigo

Gli assessori della lista De Toni, Federico Pirone e Gea Arcella si sono dimessi ieri dalla carica di consigliere per fare spazio ai primi non eletti della civica del sindaco, Davide Gollin (che aveva ottenuto 122 preferenze) e Lorenzo Croattini (105). Lunedì nel corso della seduta del consiglio comunale verranno quindi formalizzate le due surroghe.

Per Croattini quello di lunedì sarà un ritorno a Palazzo D'Aronco dopo 15 anni consecutivi vissuti da assessore nei primi due mandati del sindaco Sergio Cecotti e nel primo di Furio Honsell. Poi, dieci anni di pausa dalla politica e, questa primavera la decisione di rimettersi in gioco con il Patto per l'autonomia e sostegno di Massimo Moretuzzo in regione e di Alberto Feice De Toni in comune. «Vista la situazione generale non troppo positiva ho pensato fosse giusto dare un contributo a sostegno



L'assessore Federico Pirone



L'assessore Gea Arcella



Davide Gollin



Lorenzo Croattini

delle proprie convinzioni - spiega -. Conosco Moretuzzo da tanti anni e il progetto di De Toni, nato all'insegna di una forte partecipazione per il quale ho dato anche un piccolo contributo, mi è parso condiviso e credibile». A Croattini sarà affidato anche il ruolo di capogruppo che apparteneva a Pirone, un chiaro segnale di fi-

Lunedì quando si riunirà l'assemblea cittadina saranno formalizzate le due surroghe

ducia nei confronti dell'ex assessore che continuerà a portare avanti le sue battaglie a favore dell'ambiente.

«Per 15 anni ho avuto sempre le stesse deleghe perché ho maturato delle competenze nel settore che metterò a disposizione dell'amministrazione», spiega Croattini. Da parte della giunta ho notato con piace-

re una ferma volontà nel favorire la transizione ecologica, l'obiettivo è quello di fare in modo che Udine diventi sempre più vivibile e sostenibile in linea con gli indirizzi che arrivano dall'Europa. Cercherò di dare una mano a Ivano Marchiol (assessore alla Viabilità) ed Eleonora Meloni (Ambiente ed energia) che si stanno muovendo nella giusta direzione». Per Croattini i temi più urgenti da affrontare sono quelli della mobilità («sul quale siamo indietro considerando che gli obiettivi del piano urbano della mobilità sono ancora tutti da realizzare, ma per il quale sarà determinante il contributo della Regione sul potenziamento del trasporto pubblico») e dell'energia per la quale «è necessario aumentare la produzione da fonti rinnovabili anche per non dover dipendere da fornitori esterni».

Anche Gollin, dallo scorso anno funzionario della Regione nel settore delle Risorse agroalimentari forestali e ittiche, ha alle spalle una lunga esperienza politica essendo stato tra i 40 fondatori del progetto «Una regione in Comune» anche se quella di questa primavera è stata la sua prima volta come candidato: «Sono molto felice di entrare a far parte del Consiglio comunale come componente della «Lista De Toni» e spero di poter dare un utile contributo all'amministrazione della città facendo fruttare l'esperienza politica acquisita in Consiglio regionale come coordinatore, per oltre 10 anni, della segreteria della lista civica regionale di

centro sinistra «Cittadini», ha commentato. Da canto loro Pirone e Arcella hanno evidenziato che l'avvicendamento gli consentirà «di poter focalizzare tutte le nostre energie sul lavoro di assessori. La decisione è stata presa di comune accordo dopo un confronto all'interno del gruppo insieme al sindaco e siamo sicuri che i due nuovi ingressi avranno modo di garantire da subito il loro pieno apporto, con competenza e idee significative».

IL PD

Anche i 4 assessori del democratici potrebbero lasciare

Un accordo ancora c'è e nemmeno un'indicazione chiara da parte del partito, ma il segretario cittadino del Pd, Rudi Buset non nasconde che «un ragionamento sul tema sarà fatto perché nell'ottica di favorire la partecipazione dare spazio a quattro nuovi consiglieri sarebbe positivo, ma vanno anche tenute in considerazione le sensibilità di ciascuno perché chi ha ricevuto le preferenze può ritenere importante rispettare il mandato degli elettori».

I primi quattro non eletti del Pd sono Salvatore Spitaleri che ha preso 95 preferenze, Paolo Marsich (88), Manuela Daniel (80) e Carolina Zanier (79).

DIETRO PIAZZA PRIMO MAGGIO

Via ai lavori di riqualificazione del parco Ambrosoli in via Cairoli

Sono iniziati ufficialmente i lavori di riqualificazione del parco Ambrosoli, in via Cairoli. L'area verde rappresenta un importante polmone verde nei pressi del centro storico, vicino a numerosi istituti scolastici e nel mezzo di una zona residenziale, che ospita anche il teatro Nuovo Giovanni da Udine. Il progetto, il cui iter è cominciato con la precedente amministrazione (ieri alla consegna dei lavori era presente anche l'ex vicesindaco Loris Michelini), ha un costo di 300 mila euro e, fa sapere il Comune, prevede una riqualifica completa del parco - i lavori dureranno indicativamente 90 giorni - che ad oggi presenta numerose criticità che non ne permettono una fruizione in totale sicurezza.

Saranno completamente rifatti i percorsi pedonali che attraversano l'area, dissestati e molto consumati. I nuovi percorsi saranno realizzati in modo tale da garantire il passaggio dei pedoni e dei ciclisti in totale sicurezza, e in più sarà data loro una linea più moderna e accessibile. Per quanto riguarda l'organizzazione del parco, un'area di gioco per le bambine e i bambini sarà realizzata in corrispondenza dell'ingresso principale di via Cairoli, dove saranno installati dei giochi inclusivi, del valore di circa 50 mila euro, donati al Comune dall'as-



L'assessore Marchiol e l'ex vicesindaco Michelini al parco Ambrosoli

sociazione «Sorelle Masolini» che si occupa di fornire a enti pubblici e privati soluzioni e aiuto per situazioni di disagio infantile. I giochi, infatti, come i percorsi in generale tutte le aree che saranno oggetto di riqualifica, saranno accessibili a tutti e non presenteranno ostacoli per le persone con difficoltà motorie o invalidità. La restante superficie del parco sarà attrezzata con nuovo arredo urbano. È proprio la società l'aspetto che l'assessore ai Lavori Pubblici, Mobilità e Verde Ivano Marchiol tiene a sottolineare: «Grazie ai lavori che sono stati consegnati, il parco Ambrosoli tornerà a far parte di un ricco inventario di

parchi che la città di Udine può offrire alle sue cittadine e ai cittadini, per favorire incontri e attività all'aria aperta. I lavori - ha aggiunto - regaleranno al parco un nuovo volto, permettendone un uso in sicurezza da parte di tutte e tutti, anche grazie ai giochi inclusivi donati dall'associazione Sorelle Masolini, rendendolo così un'area attrattiva per tutti».

Gli interventi relativi alla struttura degli ex bagni pubblici hanno riguardato la messa in sicurezza del tetto dell'edificio, mentre per la sua riattivazione a uso chiosco sono in corso di valutazione da parte del Comune le modalità e i tempi di intervento.

IL CASO A SAN DOMENICO

Manzan: ritardi per i rimborsi Zini: pagamenti entro 7 giorni

Ci sono ancora famiglie, tra quelle che hanno dovuto affrontare il trasloco per consentire l'avvio dei lavori di demolizione e ricostruzione del quartiere San Domenico, che stanno aspettando il rimborso per le spese sostenute. A sollevare la questione, presentando una interrogazione al sindaco Alberto Felice De Toni, è l'ex assessore alla Pianificazione urbana Giulia Manzan, oggi capogruppo della lista Fontanini in consiglio comunale. «Credo che dopo diverse sollecitazioni, il tempo sia scaduto, e il ritardo sia andato oltre ogni limite - ha affermato Manzan -. L'amministrazione comunale si era impegnata affinché in tempi stretti tutte le famiglie potessero ricevere il rimborso per le spese extra affrontate, ma così non è stato: a luglio avevo presentato una mozione in Consiglio affinché entro il mese di settembre tutti i ricorsi venissero consegnati anche per le famiglie che dovevano integrare la documentazione iniziale. Ormai siamo arrivati a metà ottobre».

«Quando chi oggi siede in giunta occupava i banchi dell'opposizione, più volte si era voluto distinguere in consiglio comunale e in commissione come



La consigliera Giulia Manzan

Cinque famiglie aspettano ancora il risarcimento per il trasloco



L'assessore Andrea Zini

strenuo difensore delle famiglie di San Domenico - ha concluso Manzan -. Oggi che ha avuto la possibilità di passare dalle parole

ai fatti, il risultato è sotto gli occhi di tutti, con alcuni nuclei familiari che ancora attendono i bonifici. Non è un tema su cui voglio fare speculazioni, quindi con questa interrogazione mi auguro solo di accelerare un iter rimasto incagliato chissà dove. E speriamo che, al di là delle passerelle nel quartiere, i tempi per la demolizione degli edifici e la loro ricostruzione vengano rispettati. Un altro ritardo non sarebbe giustificabile».

Tempi di attesa ridotti a una settimana per l'emissione dei pagamenti mancanti come ha assicurato l'assessore alle Politiche abitative per l'edilizia sociale Andrea Zini interpellato in merito al risarcimento. «Mi risultano esserci cinque famiglie che hanno rappresentato le documentazioni poiché erano incomplete - ha dichiarato - per poter ricevere il rimborso. I cittadini sono stati contattati tramite comunicazione postale con la richiesta di produrre la documentazione necessaria e prendere appuntamento per definire come procedere. Mi è stato assicurato che il pagamento verrà emesso entro sette giorni».

V.Z.

FOTO: L'ESPRESSO

IN VIA AQUILEIA

Minacciato col coltello e rapinato Portati via portafogli e orologio

La vittima è un ventenne udinese che, attorno alle 4, camminava da solo
I carabinieri cercano indizi nei sistemi di videosorveglianza di tutta la zona

Minacciato con un coltello e rapinato in piena notte mentre camminava in via Aquileia. È successo tra domenica e ieri a un 20enne udinese che si è ritrovato di fronte due individui che, dopo averlo affrontato impugnando l'arma, poi sono riusciti a scappare e a fargli franca, almeno per il momento. Le indagini, infatti, sono in corso e non è escluso che i rapinatori possano essere individuati anche grazie a qualche video realizzato dai vari sistemi di sicurezza installati nella zona.

Tutto è accaduto in pochi istanti quando erano da poco passate le 4 e quando il giovane, che era da solo, è stato avvicinato dai due sconosciuti che gli hanno intimato di consegnare il portafogli (dentro c'erano circa cento euro), il telefonino e l'orologio. Una volta presi gli oggetti di valore, i due malviventi si sono allontanati a piedi. Il ragazzo ha segnalato l'accaduto al 112 e, poco dopo, è stato raggiunto da una pattuglia de J'Arma. I militari, dopo aver ascoltato il racconto

del giovane, si sono messi alla ricerca dei due individui descritti - che, stando alla testimonianza della vittima, potrebbero essere stranieri -, ma i rapinatori erano già riusciti a far perdere le proprie tracce. La vittima della rapina ha poi formalizzato una denuncia in caserma.

Questa rapina non è un caso isolato. In città, infatti, di recente, si sono verificati altri fatti analoghi. Uno degli ultimi risale a venerdì 6 ottobre quando una 63enne che stava cam-

minando in via Venezia è stata derubata della collana da un minorenne che, poco dopo, è stato individuato e arrestato dalla polizia per rapina impropria. È un cittadino algerino che aveva afferrato la malcapitata per il collo e le aveva strappato la carenina d'oro, facendola cadere a terra. La 63enne era stata accompagnata in ambulanza all'ospedale con diverse lesioni. I medici avevano emesso per lei una prognosi di 15 giorni. Il giorno prima, il 5 ottobre, una donna, mentre



Carabinieri in via Aquileia in un'immagine d'archivio

era in via Roma, si era sentita puntare qualcosa alla schiena da un uomo che le aveva detto: «Fai attenzione, ho un coltello: se gridi, ti ammazzo». Erano le 18.30. L'oggetto appuntito usato non era un coltello - avrebbero accertato gli agenti perquisendolo -, ma la minaccia aveva comunque spaventato la vittima. Due alpi-

ni in borghese, vedendo che quell'uomo stava strattone la donna per prenderle borsa e telefono, si sono precipitati verso di lui, bloccandolo. L'arresto eseguito dalla polizia di un 28enne originario di Napoli e domiciliato a San Donà di Piave (Venezia) aveva chiuso l'episodio. —

IL CONFRONTO

Criminalità e sicurezza vertice in Prefettura

Si parlerà anche dei cittadini pronti ad assumere i vigilantes
Laudicina (Lega): «Quando saranno spesi i fondi regionali?»

Episodi di criminalità, sicurezza a Udine e in provincia, reati commessi da giovanissimi e la questione dei tanti cittadini - in particolare imprenditori e commercianti - che sono detti pronti ad assumere vigilantes per sentirsi più sereni e più tutelati. Sono alcuni degli argomenti che saranno al centro del Comitato d'ordine e sicurezza in programma per domani in Prefettura.

«Durante l'incontro - conferma il prefetto Domenico Leone - verrà esaminata anche la preoccupazione di questo gruppo di cittadini. Parliamo di un concetto di sicurezza percepita. Come ho già detto quando mi sono insediato, la città è abituata a un livello di sicurezza elevato che bisogna continuare a garantire, d'intesa con il



Il prefetto di Udine Domenico Leone

sindaco. Durante la riunione discuteremo, naturalmente, anche di altri argomenti. In generale, di problematiche connesse alla sicurezza non solo di Udine, ma anche in provincia. L'obiettivo è concordare un modo di procedere che, peraltro, già si sta seguendo. Però sarà ribadito e formalizzato in Comitato. Dunque, parleremo sì di sicurezza percepita, ma valuteremo anche linee guida su determinati modi di procedere per la sicurezza».

Interviene sul tema sicurezza anche Francesca Laudicina, capogruppo della Lega in Consiglio comunale: «Leggo le osservazioni preoccupate degli imprenditori che hanno creato la chat "Sicurezza privata". Il Programma regionale di finanziamento in materia di sicurezza integrata 2023 finanzia collaborazioni con soggetti addetti alla sicurezza sussidiaria, cioè il personale degli istituti di vigilanza privata. Il 12 aprile 2023 il Comune di Udine ha presentato la domanda di finanziamento, l'8 maggio al Comune sono stati liquidati dalla Regione 182.884 euro. Le risorse a supporto dell'attività di vigilanza privata sul territorio ci sono già ma non è dato sapere quando verrà effettuata questa importante spesa? Perché da metà giugno non se ne è saputo più nulla? Presenterò un'interrogazione. —

VIA DELLE FORNACI

Dà in escandescenze durante un controllo: bloccato con il taser

Quando i carabinieri, nell'ambito di un controllo di routine, hanno chiesto i documenti a un cittadino marocchino di 24 anni che abita a Udine e che in quel momento di trovava in via delle Fornaci, lui si è subito agitato, ha cominciato a dare in escandescenze e ha anche cercato di colpire con calci e pugni gli uomini in divisa. Alla fine, per bloccarlo, considerato il suo stato di alterazione (che, secondo gli investigatori, molto probabilmente era dovuto all'assunzione di sostanze stupefacenti), i militari del Radiomobile hanno utilizzato il taser.

L'uomo nel pomeriggio di domenica è stato arrestato perché, nei suoi confronti, il magistrato di sorveglianza di Modena, lo scorso agosto, aveva emesso un ordine di carcerazione. Allo straniero, che è stato controllato attorno alle 16.30, è stata contestata anche la condotta in flagranza di resistenza a pubbli-



Un carabiniere con un taser

co ufficiale. Sul posto, oltre al personale del Norm, anche i colleghi della stazione di Udine Est. Il 24enne, anche dopo essere stato bloccato, ha continuato a dare in escandescenza anche una volta accompagnato in caserma. È intervenuto il personale sanitario che lo ha visitato e ha constatato che non aveva subito lesioni come conseguenza dell'uso del taser. Il 24enne, al termine degli accertamenti, è stato accompagnato in carcere. —

LE COLLINE DEL PROSECCO IL GUSTO DELLA BELLEZZA.

ITINERARI, STORIE E SAPORI DI UN TERRITORIO TUTTO DA VIVERE.

La Guida di Repubblica dedicata alle Colline del Prosecco, Colli Orientali del Friuli e Valdobbiadene patrimonio dell'Umanità UNESCO.

Sport, la natura, i borghi da non perdere, i parchi dell'Alta Marca Trevigiana: per scoprire il fascino di una terra indimenticabile.

IN EDICOLA

E SU [IL MIO ADOBNAMENTO.IT/INIZIATIVE/GUIDE](https://www.repubblica.it/iniziative/guide)
SUBITO DOPO IN LIBRERIA, SU AMAZON E IBS

In collaborazione con



la Repubblica

SEGUI LE GUIDE DI REPUBBLICA SU [Facebook](https://www.facebook.com/la.repubblica) [Instagram](https://www.instagram.com/la.repubblica) [LinkedIn](https://www.linkedin.com/company/la-repubblica) [YouTube](https://www.youtube.com/channel/UCvXN8v8v8v8v8v8v8v8v8v8)

I DIPENDENTI DI PALAZZO D'ARONCO

In trecento a teatro per lo spettacolo motivazionale voluto dal sindaco

De Toni: ci servirà da ispirazione per il nostro lavoro insieme in scena la rappresentazione "Persone fuori dal Comune"

Alessandro Cesare

Un lunedì pomeriggio a teatro per fare formazione. È accaduto ieri al Palmostre ai dipendenti del Comune di Udine, che hanno assistito alla rappresentazione "Persone fuori dal Comune" portata in scena dalla compagnia "PianolnB lico". In 300 quelli che hanno accolto l'invito del sindaco Alberto Felice De Toni, per un evento che ha dato il via a un nuovo piano di formazione che coinvolgerà tutti i 760 dipendenti di palazzo D'Aronco.

«Abbiamo voluto invitare tutti i lavoratori del Comune per creare un'occasione di riflessione, ma soprattutto di coesione tra noi, in vista delle grandi sfide che ci attendono», ha detto il sindaco De Toni. «Siamo partiti da alcune parole chiave: connessioni, programmazione integrata, organizzazione, miglioramento continuo, strumenti innovativi, cultura del processo. Ci serviranno di ispirazione per il nostro lavoro insieme, che spero sarà sempre più proficuo. Vogliamo tenere alta la bandiera del Comune», ha chiuso il primo cittadino, intervenendo al Palmostre insieme a quasi tutta la sua giunta. Presente anche Stefano Minisini, referente di Compa Fvg (la Fondazione di Anci Fvg che ha finanziato l'appuntamento formativo), e il dirigente pubblico Michele Bertola, autore del libro "Persone fuori dal Comune", da cui è stato tratto lo spettacolo.

Un evento "motivazionale" quello portato a Udine da De Toni, poiché la rappresentazione, come il libro, non pone l'accento tanto sui riferimenti nor-



ALBERTO FELICE DE TONI
IL PRIMO CITTADINO
DEL CAPOLUOGO FRIULANO

«Abbiamo invitato tutti i lavoratori del Comune per creare un'occasione di riflessione e coesione»

Minisini (Compa Fvg)
«L'apprendimento e la formazione non sono solo corsi o lezioni da impartire in aula»

mativi, decreti o circolari, quanto sulle "storie di impiegati" che hanno deciso di vivere la scommessa del cambiamento. Il sindaco ha voluto cogliere l'opportunità di formare attraverso il teatro per coinvolgere i dipendenti in un momento di crescita e riflessione sul proprio ruolo nella pubblica amministrazione. E chi meglio di Bertola per riuscirci? Professionista di lungo corso e direttore generale del Comune di Monza (con esperienze passate a Legnano, Bergamo e Cinesello Balsamo), è ritenuto uno dei massimi esperti dell'innovazione nei processi organizzativi nella pubblica amministrazione.

È toccato a lui introdurre lo spettacolo, ricordando come nel giro di poche settimane, con l'avvento della pandemia da Covid, i dipendenti pubblici siano passati dall'essere «fannulloni, casta e furbetti del cartellino» a «eroi». «Quando la società non ha più avuto cose che dava per scontate come la salute, la sicurezza, la possibilità di stare con le persone - ha chiacchiato Bertola - si è ricordata di un pezzo importante del Paese che queste cose le tiene in piedi. Non lo dico per auto-celebrazione, ma per tenere a mente che dobbiamo essere all'altezza del compito affidato, così come di quelle attese». Minisini ha chiuso così: «L'apprendimento e la formazione non sono solo corsi o lezioni da impartire in aula, ma anche momenti che possono contribuire a una crescita culturale e motivazionale delle persone». Ecco spiegato l'appuntamento di ieri a teatro.



Il pubblico che ieri ha seguito lo spettacolo organizzato al teatro Giovanni da Udine (F. DI LOPE - AUSA)

DOMANI ALLE 21

“Qui tollis peccata mundi” Carlo Tolazzi e Davide Pitis in scena al Palamostre

Domani, alle 21, al teatro Palamostre sarà rappresentata l'opera di Carlo Tolazzi e Davide Pitis "Qui tollis peccata mundi".

Il Centro interdipartimentale per lo sviluppo della lingua e della cultura del Friuli (Cisf) dell'Università di Udine, in collaborazione con l'Associazione filarmonica Fvg, ha voluto riportare in scena l'opera rappresentata per la prima volta nel 2010 e in seguito mai più replicata.

La forma drammatica del

melologo, intitolato "Qui tollis peccata mundi", prevede una voce recitante, un coro, degli strumentisti e un direttore d'orchestra per un totale di 21 persone partecipanti. Il melologo è un genere musicale nato nel XVIII secolo, che unisce la musica con il parlato.

La drammaturgia è ambientata in Friuli nel XVI secolo. La vicenda rispecchia la vivacità e i contrasti esistenti in Friuli e in particolare a Udine dal punto di vista religioso, culturale, musicale con particolare riferi-

mento a Giorgio Mainerio, maestro di cappella in duomo. La musica originale composta dal maestro Davide Pitis rispecchia e accompagna con importanti suggestioni l'azione drammaturgica. Il melologo si svolgerà sia in lingua friulana che in lingua italiana.

La voce recitante di Maurizio Fanin sarà accompagnata da l'Ensemble della Filarmonica Fvg e dal Coro "Gilberto Pressacco" dell'Università di Udine, diretti dal maestro Davide Pitis che è anche autore delle musiche. Carlo Tolazzi è drammaturgo, scrittore e sceneggiatore. È autore di drammi ispirati alla storia e alla tradizione popolare carnica e regionale. Davide Pitis si è diplomato in composizione con il massimo dei voti e la lode al conservatorio Jacopo Tomadini. Informazioni allo 0432 556480.

FEDERAZIONE ITALIANA CUOCHI

“Collegium Cocorum” a Ferraro Mazzolari, Tranchi e Verona

All'auditorium Antonianum di Roma, centro congressi dell'Università Pontificia, sono state consegnate le onorificenze del collare del "Collegium Cocorum".

Il titolo onorifico, risalente all'epoca di Roma imperiale, è concesso oggi dalla Federazione italiana cuochi a chef che hanno operato da oltre venticinque anni nell'arte culinaria, onorando sempre ed ovunque la tradizione e il prestigio

della millenaria cucina italiana.

Per il Friuli Venezia Giulia hanno ricevuto il riconoscimento gli chef Cristina Dussich, Marc Pavel, Sadim Zoubear Saadi, Sebastiano Scagianta e Paolo Verbanaz dell'associazione provinciale Cuochi di Icneste. Antonio Ferraro, Giorgio Mazzolari, Pino Tranchi e Mauro Verona dell'associazione provinciale Cuochi di Udine.

Sentito ed emozionante è stato l'intervento del presidente nazionale della Federazione italiana cuochi Rocco Pozzulo, che ha sottolineato come questa onorificenza «sia un omaggio a quanti hanno dedicato la propria vita professionale, e spesso anche privata, all'arte della cucina, lavorando ogni giorno con passione e dedizione per promuovere e tutelare le nostre migliori tradizioni enogastronomiche,

sempre nel rispetto di principi fondamentali quali biodiversità, sostenibilità e sicurezza alimentare. A tutti i premiati ha rivolto il ringraziamento più affettuoso e l'ammirazione della Federazione».

Alla cerimonia erano presenti alte cariche politiche e religiose nazionali che mantengono un particolare legame con le "berrette bianche", fra cui il presidente vicario del Senato della Repubblica Gian Marco Centinaio, i colleghi onorevoli Francesco Emilio Borrelli e Alfonso Pecorella Scario, il presidente del consiglio regionale del Lazio Antonello Augemina e Fabrizio Santori dell'assemblea capitolina.

La premier Giorgia Meloni, da sempre vicina a tutti i cuo-

chi d'Italia, ha inviato un messaggio sentito, in cui ringrazia queste «donne e uomini impegnati duramente ogni giorno per portare l'eccellenza della cucina italiana nel mondo». Ha espresso soddisfazione an-

l'onorificenze consegnate agli chef friulani che da 25 anni raccontano il territorio

che per l'immagine positiva del Belpaese che i cuochi italiani contribuiscono ad esportare nel mondo, grazie alla loro arte e capacità, valorizzando prodotti del territorio unici e potenziando ulteriormente il Made in Italy con tutte le eco-

nomie connesse.

È intervenuto anche Roberto Copparoni, direttore generale della sicurezza degli alimenti e nutrizione, evidenziando quanto sia importante la conoscenza, oggi più che mai, degli operatori impegnati nelle cucine professionali, per evitare rischi alimentari dannosi per la salute umana sempre più diffusi. Grande soddisfazione per la visibilità che questa premiazione ha portato alla nostra regione è stata espressa dalla presidente dell'Unione regionale cuochi Fvg Marinella Ferigo, e un plauso agli chef premiati che sono stati accompagnati a Roma, in rappresentanza dell'Unione regionale, da Luca Gioiello, presidente dell'associazione Cuochi di Trieste.

IL QUADRO

La "sorpresa" di scoprire che non c'è solo l'industria

MAURIZIO CALAFFA

L'immagine del Nordest legata soprattutto alla sua vocazione manifatturiera e alla lunga trasformazione delle grandi e piccole imprese del territorio in un sistema competitivo capace di ben fronteggiare congiunture avverse quali quelle che si sono succedute, con cicli ormai ricorrenti, negli ultimi vent'anni. Spesso viene invece messa fra parentesi un'altra vocazione, quella al terziario commerciale, che nei decenni ha saputo partorire colossi nazionali magari a partire da piccoli negozi di vicinato. Così ha sempre un che di "sorpresa" rammentare che il paesaggio imprenditoriale del territorio è costellato non soltanto appunto dalle cosiddette multinazionali tascabili forti nella manifattura, ma dai big della grande distribuzione. Nell'aumentare da Eurospin (soci veronesi) a Gruppo Pam (azionisti veneziani) al vicentino Gruppo Unicom e via enumerando, nelle altre categorie merceologiche la veronese Calzedonia oppure la mestrina Ovs, senza dimenticare industrie come Benetton Group e Geox che hanno costruito anche una forte rete distributiva. Ecco quindi che questo numero del mensile Nordest Economia cerca di capire come la Gdo abbia attecchito e prosperato in un Nordest che la vulgata vuole terra di industria. Ricordando la casistica dei protagonisti che hanno creato catene commerciali in grado di espandersi in tutta Italia e talvolta oltre i confini nazionali. E cercando anche di prefigurare le tendenze e la possibile trasformazione di un settore esposto a una grande concorrenza anche a livello internazionale.

Grande distribuzione spinta dal caro vita



LE SCELTE

ROBERTA PAOLINI

La terra della Gdo: 43 miliardi di fatturato con 830 società

ALLE PAGINE 110-111



TENDENZE

GIORGIO BARBERIS

Ricavi su e volumi giù. E l'ultimo trimestre desta preoccupazione

ALLE PAGINE 117

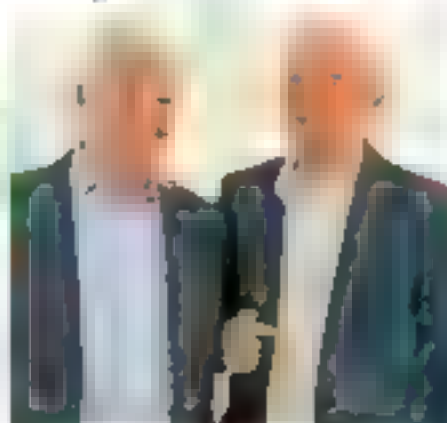


ANALISI

STEFANO VETINA

Da negozianti a big i self made man alla testa di colossi

A PAGINA 11

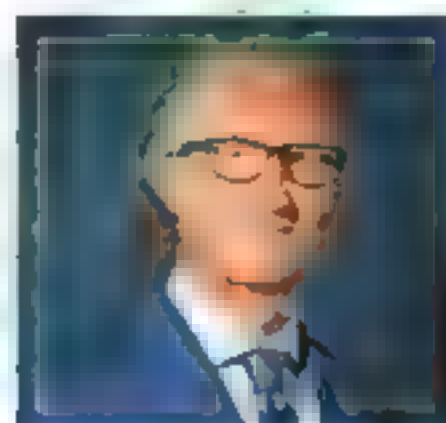


FRATELLI 2

LUCIO DELL'OLIO

La difficile penetrazione delle grandi catene arrivate dall'estero

A PAGINA 11



AGGIORNATA 1

PIERCARLO HUMANO

De Rita: «All'Italia fragile nei consumi serve stare in Europa»

A PAGINA 11



AGGIORNATA 2

PIERCARLO HUMANO

Farinetti: c'è l'inflazione ma risparmiare sul cibo è sempre sbagliato

A PAGINA 11



Oltre il 28 per cento del comparto food e oltre il 17,6% del comparto non food è realizzata dai gruppi con sede nel Triveneto

Secondo i dati elaborati da Adacta Advisory nel Veneto operano 560 società, 160 in Fvg e 109 in Trentino Alto Adige

ROBERTA PAOLINI

Il Nordest è terra di commercio. Osservando quanto le grandi catene producono in termini di ricchezza su tutto il territorio nazionale si scopre che oltre il 28 per cento del comparto food e oltre il 17,6% del comparto non food è realizzata dai gruppi con sede in Triveneto. Lo rivela lo studio di Adacta Advisory per Nordest economia. Il mondo del retail food e non food è in continua trasformazione per effetto dell'evoluzione delle preferenze dei consumatori, delle opportunità offerte dalla tecnologia e dall'innovazione dei formati distributivi da parte di player esistenti e nuovi player.

«La Gdo food è "matura" spiega Paolo Masotti, ad di Adacta Advisory - nel senso che ha ormai sostituito gran parte della distribuzione tradizionale. La crescita dei ricavi continua, anche al netto dell'inflazione. È un mercato dominato da player nazionali e in cui in Triveneto ci sono diversi operatori che sono leader e che stanno mostrando capacità di innovazioni e crescita superiori alla media del mercato».

La Gdo non food è invece un segmento più eterogeneo ed è in una fase di sviluppo, prosegue Masotti. «Nel non food i format e le insegne distributive sono legati a varie categorie (abbigliamento, arredo, sportswear, fai da te).

I PROTAGONISTI

■ Triveneto ■ Resto d'Italia

FOOD***

Esselunga Spa*	8.618
Eurospin Italia S.P.A.*	7.781
Lidl Italia S.R.L.	6.687
Coop Alleanza 3.0 Società Cooperativa*	4.148
Gs Spa	3.844
Lilla S.P.A.*	3.287
Gruppo Pam S.P.A.*	2.972
Finiper Canova Group S.P.A.*	2.945
Unicoop Firenze S. Coop*	2.832
Nova Coop Società Cooperativa**	2.781
Gruppo Unicom S.P.A.*	2.715
Conad Nord Ovest Società Cooperativa**	1.671
Finbre S.P.A.*	2.470
Conad Consorzio Nazionale Dettaglianti	2.325
Aspiag Service S.R.L.	2.281
Bennet Holding S.P.A.*	1.490
Penny Market S.R.L.	1.340
Conad Centro Nord Società Cooperativa	1.283
Ali Group S.R.L.*	1.240
Supermercati Tosano Corea S.R.L.*	1.202

NON FOOD

Calzedonia Holding S.P.A.*	3.047
Ibr Italia S.R.L.	2.148
Ikea Italia Retail S.R.L.	1.984
Artisana-Società per azioni*	1.898
Leroy Merlin Italia S.R.L.	1.746
Decathlon Italia S.R.L.	1.526
Bncoman Italia S.R.L.	1.514
Ovs Spa*	1.513
Gottardo Spa*	1.317
Mondo Convenienza Holding S.P.A.***	1.302
Prenatal Retail Group S.P.A.*	1.188
Givi Holding S.R.L.***	1.058
Tod's S.P.A.	1.007
Geox S.P.A.*	738
Benetton Group S.R.L.	712
Cm Rinascente S.P.A.	853
Cisalpa Sport S.P.A.***	608
H&M Hennes&Mauritz S.R.L.	544
Benetton Sport S.R.L.	544
Feltrinelli S.P.A.*	498

Dati consolidati

**Dati 2021 (Bilancio 2022 non disponibile)

***Mancano due player molto importanti come Coop e Conad in quanto gruppi non semplici da consolidare, non essendo classificabili come gruppi in senso stretto

	NUMERO AZIENDE	RICAVI MEDI PER AZIENDA (MLN DI EURO)	CAGR 19-22	EBIT% 22	
BELLUNO	221	28	7,9	3,5%	3,5%
BOLZANO/BOZEN	3.020	90	50,3	3,8%	1,3%
GORIZIA	52	11	4,7	8,8%	8,1%
PADOVA	2.828	84	31,3	5,8%	1,8%
RAVENNA	451	24	18,8	5,5%	4,3%
ROVIGO	53	19	2,8	14,1%	5,8%
TRENTO	1.404	100	14	2,8%	2,3%
TREVISO	2.414	98	24,6	1,2%	-2,5%
TRIESTE	78	16	4,8	2,0%	-1,4%
UDINE	241	58	4,2	4,3%	3,2%
VENEZIA	5.263	107	49,2	2,8%	2,5%
VERONA	23.185	122	190	8,4%	5,8%
VICENZA	4.244	102	41,8	6,8%	2,8%

Fonte: Adacta Advisory

La Gdo 43 miliardi

Nel Nordest abbiamo un campione nazionale e diversi player leader di segmento, ma in generale in questo settore l'Italia sta mostrando di subire in diverse categorie la presenza di operatori esteri. In tutto questo si inseriscono

nuovi canali (vendite online) e modelli di business che continuano ad evolvere ed impattare sui player esistenti». È una sfida che continua, secondo Masotti, che si rinnova e in cui «consolidamento e internazionalizzazione, an-

che attraverso M&A, sono driver importanti per ottenere la leadership competitiva». Guardando dall'alto la classifica dei principali gruppi italiani, su venti gruppi otto sono triveneti. Osservando invece il comparto non food la

presenza in classifica di altri operatori riguarda nella maggior parte dei casi controllate italiane di grandi gruppi internazionali come Inditex, Ikea, Leroy Merlin. Mentre la leadership italiana in questo comparto è di Calzedonia.

La grande distribuzione organizzata, fino ai punti vendita considerati non Gdo (per cui con superfici più contenute), conta 830 operatori con ricavi per circa 43 miliardi di euro ricavi. Un universo composto sia da operatori food



SOCIETÀ BILANCIALI

Strumenti e Tecnologie per pesare

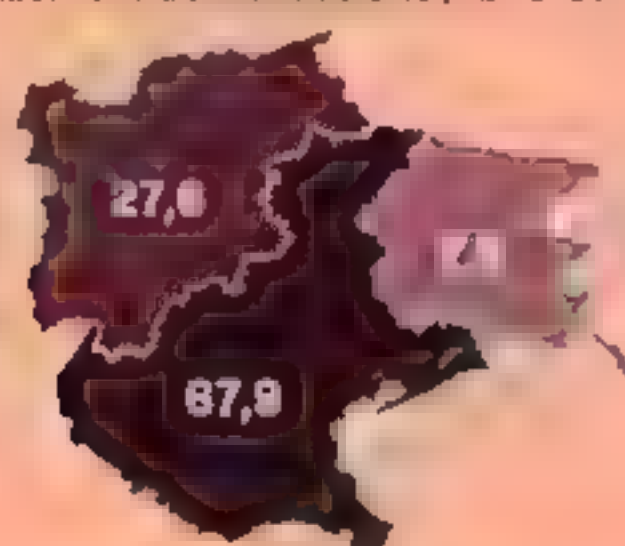
NUMERO AZIENDE PANEL PER REGIONE



RICAVI 2022 PANEL PER REGIONE (MLD DI EURO)



RICAVI MEDI PER AZIENDA/REGIONE (MLN DI EURO)



WITRUB

AZIENDE NEL FOOD

Nel Food, i player di maggior dimensione registrano la marginalità migliori, stabilmente sopra il 3,5%. Anche nel Non food i grandi player si attestano negli ultimi 2 anni attorno al 5,4% di Ebit margin. L'aggregato delle imprese è robusto finanziariamente. Il Food ha una Pfn nulla, il debito è concentrato sul Non Food, con circa 2,4 miliardi di debito, afferenti soprattutto a due gruppi. La cifra è tuttavia un puro effetto contabile, in quanto entrambi i gruppi aderendo ai principi contabili internazionali hanno caricato sulla pfn anche il leasing.

per ricavi risulta Verona grazie alla presenza di marchi come Calzedonia, Eurospin, Lidl, con oltre 23 miliardi di fatturato aggregato, 122 aziende e ricavi medi pari a 190 milioni, segue Venezia (con la presenza di Pam e Ovs), oltre 5,2 miliardi di ricavi, Vicenza (per la presenza di Unicom) con 4,24 miliardi e 102 aziende. Le province più piccole invece sono triulgiani, Pordenone con 451 milioni realizzati da 24 aziende, mentre Udine ha 241 milioni di ricavi per 58 aziende, Trieste 78 milioni per 16 aziende.

L'analisi operata da Adacta Advisory, che ha individuato le principali aziende del settore, si concentra sui bilanci di esercizio dove non disponibili bilanci consolidati. L'analisi mostra una forte concentrazione dei ricavi, le prime trenta aziende analizzate, infatti, realizzano l'89 per cento dei ricavi, con una decina di operatori con ricavi di oltre un miliardo. L'andamento del comparto food nel periodo 2019-2022 è cresciuto con un Cagr (tasso di crescita annuale composto) del 7,6%; il non food del 4,6%. Per il retail non food è significativo l'impatto su ricavi e margini della pandemia Covid 19. Per entrambi va tenuto conto che i ricavi del 2022 hanno risentito dell'alta inflazione. La crescita ha interessato tutti i segmenti dimensionali. —

IL PANIERE TRICOLORE VOLUTO DAL GOVERNO

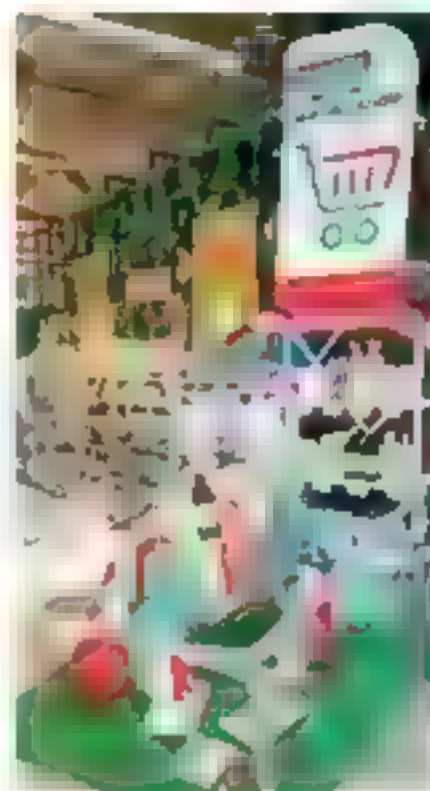
Il patto anti inflazione Alì, Aspiag, Coop e Pam ecco come hanno aderito

ROBERTA PAOLINI

Un patto anti-inflazione per tenere sotto controllo l'innalzamento dei prezzi. All'iniziativa mossa da Palazzo Chigi hanno aderito oltre 30 associazioni di settore per tutelare il potere d'acquisto dei cittadini e delle famiglie. Le imprese aderenti stanno promuovendo dal 1° ottobre e fino al 31 dicembre 2023 una selezione di articoli a prezzi contenuti mediante modalità flessibili. Tra questi i beni di prima necessità, alimentari e non alimentari di largo consumo, compresi quelli rientranti nel "carrello della spesa", nonché dei prodotti per l'infanzia e la cura della persona. Un vero e proprio "paniere tricolore" messo a disposizione dei consumatori, nel rispetto della libertà d'impresa e delle diverse strategie di mercato, attraverso iniziative come prezzi fissi, promozioni, prodotti a marchio del distributore, carrelli a prezzo scontato o unico.

Tra le realtà che si sono impegnate in questa iniziativa spiccano Coop, Pam Panorama e Aspiag Service Despar, Gruppo Alì che si sono unite al Protocollo Anti-Inflazione promosso dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy. Queste catene di distribuzione offrono riduzioni significative su una vasta selezione di prodotti di consumo, con l'obiettivo di garantire sollievo alle famiglie italiane.

Il carrello tricolore in casa Coop contempla in totale più di 1.200 prodotti di largo consumo a marchio scelti tra quelli maggiormente presenti nella spesa quotidiana degli italiani. Di oltre 200 i prezzi saranno ribassati del 10%, per gli altri 1.000 il prezzo sarà bloccato. «La



CARRELLI TRICOLORE
PANIERE ESPOSITO IN UNO DEI PUNTI
VENDITA DEL GRUPPO ALÌ

Le imprese stanno promuovendo dal 1° ottobre e fino al 31 dicembre 2023 una selezione di articoli a prezzi contenuti

duplicare operazione interessante l'intero perimetro dei prodotti a marchio Coop si legge in una nota - che garantiscono già oggi un risparmio anche fino al 30% rispetto ai rispettivi prodotti di marca» e aggiunge alle iniziative già in corso a ad altre previste di tutela del potere d'acquisto.

Pam Panorama, da parte sua, si impegna a offrire oltre mille prodotti della spesa quotidiana a prezzi notevolmente ridotti, garantendo un risparmio medio fino al 50% rispetto a prodotti delle grandi marche. Il Gruppo Alì ha aderito all'iniziativa organizzandola con tre panieri diversificati che spaziano fino ai prodotti freschi e freschissimi. Il trimestre anti-inflazione si som-

ma, spiegano da Gruppo Alì, alle altre iniziative promozionali già in essere con sconti che coinvolgono oltre 1000 prodotti diversi ogni 15 giorni. I prodotti dei tre panieri individuati per il trimestre anti-inflazione vanno dai generi di prima necessità, ai prodotti a marchio del gruppo fino ai prodotti di marca.

Anche Aspiag Service Despar si è unito all'iniziativa con l'obiettivo di difendere il carrello della spesa dagli effetti dell'inflazione. Nei punti vendita Despar, Eurospar e Interspar delle cinque regioni coinvolte, i clienti troveranno oltre 300 prodotti a marchio Despar a prezzi bloccati fino al 31 dicembre 2023.

Questa iniziativa si aggiunge alle altre offerte promozionali che l'azienda propone mensilmente, per tutelare il potere d'acquisto delle famiglie.

L'iniziativa italiana replica altri interventi simili messi in pista in altri paesi europei. D'altronde questi livelli di inflazione erano sconosciuti da anni nell'area euro, ma sono destinati a perdurare. Il Fondo monetario internazionale vede, infatti, il ritorno dell'inflazione in Europa all'obiettivo del 2% nel 2025. Secondo il direttore del dipartimento Europa dell'Fmi Alfred Kammer «prima di allora la crescita dei salari nominali salirà, recuperando una parte del reddito da lavoro perso».

Secondo le stime preliminari dell'Istat, nel mese di settembre l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (Nic), al lordo dei tabacchi, ha registrato un aumento dello 0,2% su base mensile e del 5,3% su base annua, da +5,4% del mese precedente. —

RIPRODUCIBILI IN TUTTE LE

nel carrello

che non food

Il Veneto, nel quadrante nordorientale, la fa da padrona rispetto alle altre due regioni. Secondo i dati elaborati da Adacta Advisory nel Veneto operano 560 società, 160 in Friuli Venezia Giulia e

109 in Trentino Alto Adige. Al livello di ricavi alle società venete afferiscono 38 miliardi di valore complessivo, 4,4 miliardi in Trentino Alto Adige, e 800 milioni invece al Fvg. Scendendo nel dettaglio, la prima provincia del Nordest

DAL 1965 LA PRECISIONE E' IL NOSTRO MESTIERE

- Fornitura sistemi di pesatura conformi alle agevolazioni previste da Industria 4.0, completi di relazione tecnica.
- Assistenza, installazione e manutenzione di bilance, pese a ponte, linee di etichettatura e peso-prezzatura.
- Verifiche periodiche di Legge con il Laboratorio Metrologico Accreditato.
- Consulenza metrologica, controlli e tarature con pesi certificati LAT in riferimento ai sistemi di qualità.

Pasian di Prato (UD)

Tel. 0432 690853

info@societabilanciai.it

www.societabilanciai.it

Centro Assistenza Autorizzato

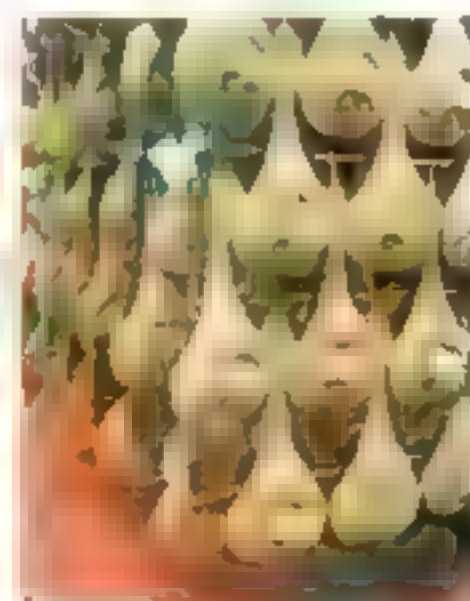


SOCIETÀ COOPERATIVA

BILANCIAI

Strumenti e Tecnologie per Pesare

L'inflazione spinge la Gdo il Nordest segna +5%



I consumatori comprano meno prodotti costosi come il vino Igp e Doc, affettati, olio extravergine e freschi

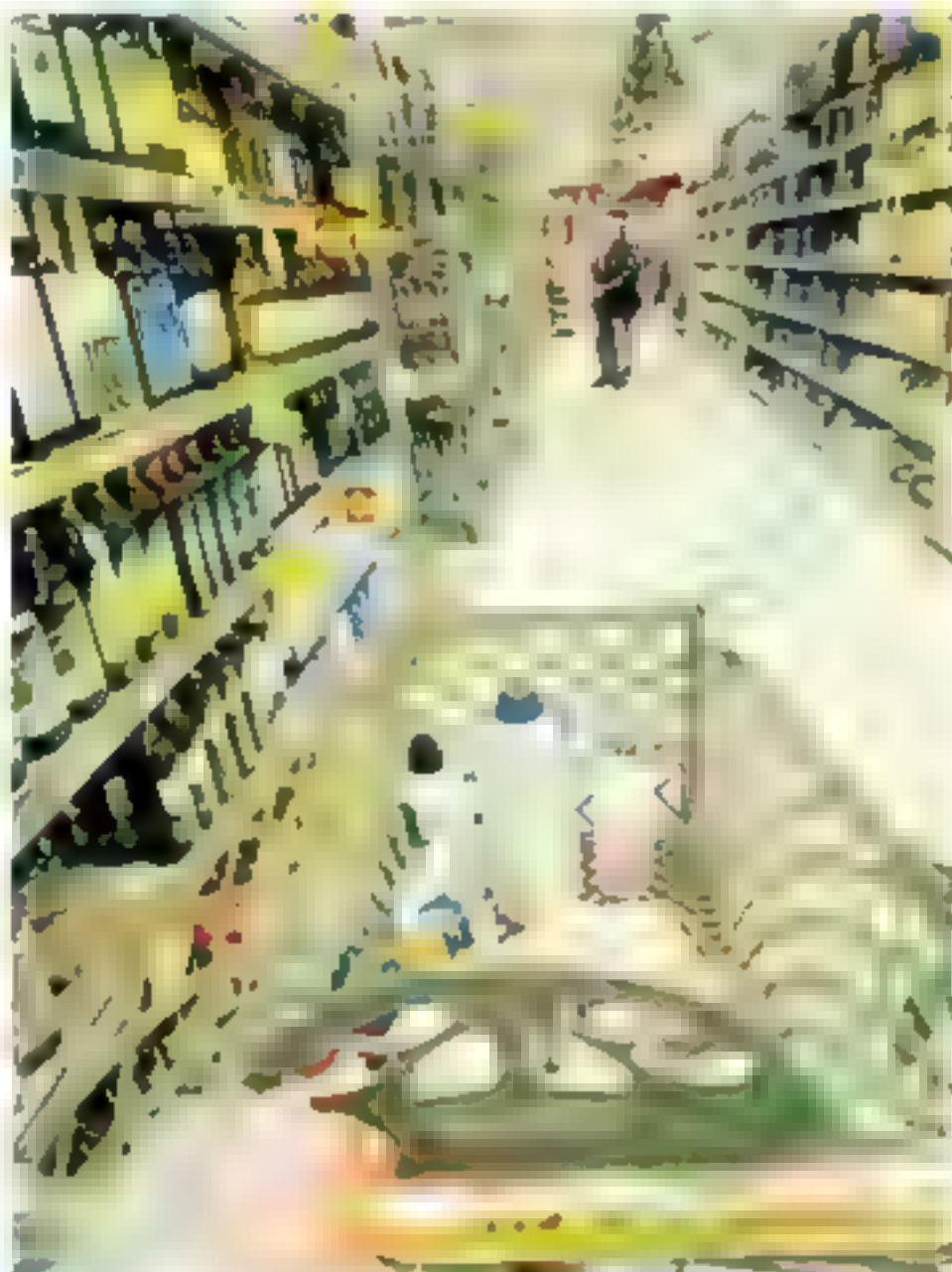
I dati di NielsenIQ certificano il progresso in Veneto e Friuli-Venezia Giulia
L'allarme di Federdistribuzione: «Ma i volumi di vendita sono in flessione»

GIORGIO BARRIERI

Spinta ancora dagli effetti dell'inflazione la distribuzione moderna continua a brillare in particolar modo a Nordest, segnando un +5,04% di ricavi tra il 25 settembre e il primo ottobre 2023 nel confronto con lo stesso periodo del 2022. Un dato migliore di quello nazionale (+3,09%) e di tutte le altre aree geografiche italiane. I dati di NielsenIQ certificano dunque l'ennesimo progresso della Gdo in Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Trentino-Alto Adige ed Emilia-Romagna. Un progresso, si sottolinea però, dovuto quasi esclusivamente all'inflazione. Gli altri territori segnano risultati inferiori ma in alcuni casi comunque corposi. Come il Nordovest (Piemonte, Valle D'Aosta, Liguria e Lombardia) con +3,19%, e il Centro (Toscana, Umbria, Marche, Lazio e Sardegna) con +2,93%. Più contenuto il progresso del Sud (Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata, Campania, Calabria e Sicilia) che fa segnare +0,93%.

Ma non è tutto oro quel che luccica, dato che la grande distribuzione si trova a dover affrontare una tempesta perfetta alimentata dalla più alta inflazione esogena da costi degli ultimi decenni, dalla crescente propensione al risparmio dei consumatori e dalla forte diminuzione del potere di acquisto delle famiglie. Una dinamica che comporta l'aumento dei prezzi allo scaffale e una contrazione dei volumi alla cassa pesando sui margini delle insegne distributive, già sotto pressione a causa degli altri costi di struttura. A questi fattori vanno aggiunti gli effetti congiunti della guerra in Ucraina e del più recente conflitto in Israele, tensioni geopolitiche che si riflettono sui prezzi delle materie prime.

Tanto che i dati diffusi da Istat, relativi alle vendite al dettaglio del mese di agosto, evidenziano un incremento tendenziale a valore del +2,4%, al quale corrisponde un calo a volume del -4,1%. «I dati confermano che stiamo attraversando una fase caratterizzata dalla debolezza dei consumi, con un andamento dei volumi di vendita soprattutto nel settore ali-



CARRELLO DELLA SPESA
AD AGOSTO, L'ISTAT HA REGISTRATO UN CALO DEI VOLUMI PARI AL 4,1%

La "Distribuzione Moderna" è l'espressione del commercio nella sua forma più organizzata. Le imprese partecipanti operano in Italia con circa 54.000 punti vendita, alimentari e non alimentari, diretti e in franchising, e offrono la possibilità di acquistare on line. Danno occupazione a circa 450.000 addetti e ogni settimana nel negozio della Distribuzione Moderna fanno acquisti 80 milioni di persone. La "Marca del Distributore", che riporta lo stesso brand dell'insegna, ha assunto la capacità di coniugare il bisogno di competitività di prezzo e qualità per il consumatore con la necessità per tante produzioni del Made in Italy di un sostegno costante nel tempo. La Marca del Distributore mobilita una filiera rilevante, con oltre 50 settori economici coinvolti e oltre 1.500 imprese partner.

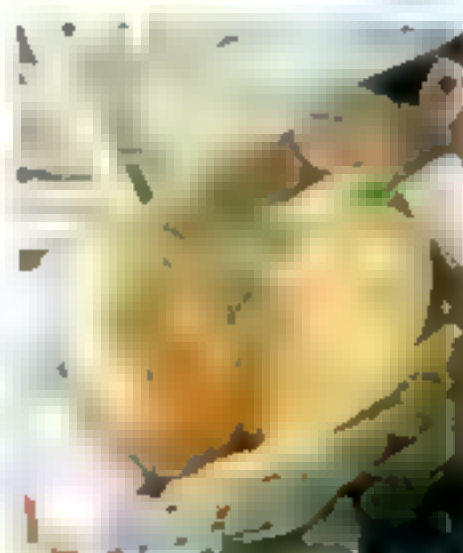
mentare che rimane in terreno negativo», spiega Carlo Alberto Buttarelli, presidente di Federdistribuzione, «la conferma di questo trend desta preoccupazione anche per l'impatto che ci aspettiamo sull'ultimo trimestre

dell'anno e sulle festività, in considerazione dell'importanza di questo periodo per l'economia delle imprese del largo consumo e della distribuzione moderna. Per questo credo che le risorse limitate che il governo ha a disposizione debbano essere dedicate al sostegno alla famiglia e alla natalità».

«Gli effetti inflattivi», si legge nel report di NielsenIQ, «fermano la polarizzazione e riducono gli assortimenti allo scaffale. Ecco allora che gli italiani comprano meno prodotti costosi come il vino Igp e Doc, salumi, affettati, mozzarelle, olio extravergine, prodotti ittici, freschi, cura casa come detersivi per lavatrici e lavastoviglie. Mentre crescono i consumi di uova, pollo e prodotti più basilari come pane e latte». Quindi, il calo dei volumi sta impattando i prodotti che hanno un prezzo alla cassa più alto in favore di quelli con uno più contenuto. Al momento, conclude NielsenIQ, c'è un vero vincitore tra i prodotti del largo consumo: la Mod "primo prezzo" che, sebbene abbia inflazionato sopra la media mercato, è stato uno dei pochissimi segmenti a tenere in termini di volumi rappresentando oggi l'alternativa principale rispetto agli altri prodotti "low price".

E in questo difficile contesto si inserisce il "Trimestre anti inflazione" introdotto dal governo per favorire il contenimento dei prezzi e tutelare il potere di acquisto dei consumatori, specialmente delle famiglie. «Abbiamo aderito subito», aggiunge Buttarelli, «tuttavia si tratta di una misura dalla valenza più simbolica. Non può essere neanche risolutiva perché al tavolo è mancato un pezzo importante della filiera, ossia la produzione. Il nostro è uno sforzo che incrementa le già numerose attività messe in campo dal settore ormai da quasi due anni per tutelare il potere d'acquisto degli italiani. È quindi fondamentale che anche la Legge di Bilancio preveda misure volte a sostenere i redditi, per dare un aiuto alle famiglie e per ridare impulso ai consumi, dai quali dipende anche la tenuta delle filiere del Made in Italy e dell'equilibrio economico di tante imprese».

IL presidente Buttarelli
«Numeri preoccupanti per l'ultimo trimestre dell'anno e per le festività»



Il consumo di pane è in aumento

LA MAPPA



Totale Trentino Alto Adige

ipermercati (+8000 mq.)	0
ipermercati (4500/7999 mq.)	0
Superstore mini (per 2500/4499 mq.)	8
Supermercati (400/2499 mq.)	250
Libero servizio (100/399 mq.)	416

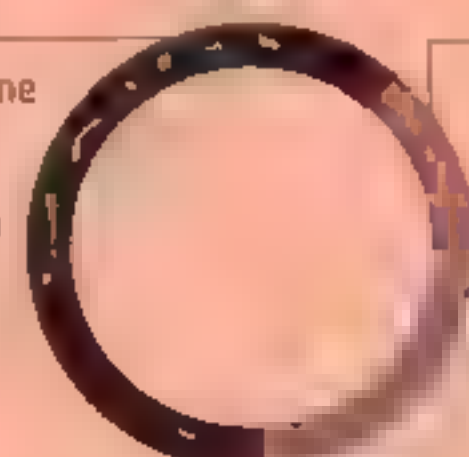
Discount

783

Distribuzione Moderna food al dettaglio

485

Distribuzione Moderna non food al dettaglio



11
cash&carry

Fonte: elaborazioni Federdistribuzione su fonti varie (dati Nielsen, IRI Infoscan e TradeLab)



I dati Istat evidenziano un incremento tendenziale a valore del 2,4%, al quale corrisponde un calo in quantità del 4,1%



L'INTERVISTA

Il sociologo dei media sulle tendenze dello "spettacolo della merce"
Vanni Codeluppi: «Nell'era della vetrinizzazione addio centri commerciali»

PIERCARLO FUMANÒ

Vanni Codeluppi è fra i più importanti studiosi italiani sui fenomeni di consumo. È professore ordinario e insegna sociologia dei media presso l'Università IuM di Milano. Tra le sue più recenti pubblicazioni: *Come la pandemia ci ha cambiato* (Carocci 2020) e *Vetrinizzazione. Individui e società in scena* (Bollati Boringhieri 2021).

Codeluppi, che cos'è la vetrinizzazione, lo spettacolo della merce, e quando ha avuto origine?

«All'inizio del Settecento in Inghilterra i negozianti iniziavano a esporre in vetrina i prodotti destinati a una nuova classe di contadini-consumatori che dalle campagne erano venuti a vivere in città per lavorare nelle fabbriche della prima industrializzazione. La vetrina nasce nelle città e riempie il mondo influenzando anche la cultura e le forme d'arte. Si impara per la prima volta a promuovere un bene che ha un suo valore. Nella seconda metà dell'Ottocento erano i "passages" parigini, realizzati in ferro e vetro, che illuminavano i cortili interni dei palazzi, trasformati in saloni illuminati per banche, alberghi e ristoranti. Negli Stati Uniti i "department stores", gli empori commerciali, fra il 1860 e il 1880, erano nati per la nascente classe borghese».

Che cosa è cambiato dai "passages" parigini a oggi?

«Oggi questo modello si realizza anche nello spazio digitale dove le persone si costruiscono un'identità, un profilo nei social per promuovere se stessi. I processi sono identici. È dimostrato che le persone cambiano in media la propria foto sui social diciotto volte l'anno. Anche le aziende, da Adidas a Nike fino alle griffe della moda, creano negozi e spazi virtuali che rispecchiano la propria identità. La marca poi si espande anche in ristoranti, parchi a tema come Lego e Disneyworld, e centri commerciali. I negozi crescono anche come dimensioni fino ad arrivare ai moderni centri commerciali, store e ipermercati. Nella vetrinizzazione i marchi tradizionali resistono all'era digitale dominata da Google e Amazon?»

Si perché queste aziende stanno applicando il modello della vetrinizzazione da decenni. Lo "swoosh" il baffo che simboleggia Nike, è sempre onnipresente. Una multinazionale del lusso come la francese Lvmh, nei suoi negozi Sephora, trasmette un mix di estetica e filosofia new age. La Tim-



VANNI CODELUPPI
SOCIOLOGO DEI CONSUMI
E DEI MEDIA

«I cambiamenti del Paese e la crisi demografica modificano il paesaggio urbano e l'offerta di consumo»

Berlind richiama i boschi e le fattorie del New England. In Apple sono maestri nel promuovere un marchio riconoscibile nel mondo».

Come è cambiato oggi il paesaggio urbanistico delle nostre città con l'estinzione dei piccoli negozi di quartiere?

«Le grandi marche, come Ikea e Disney, oggi stanno diventando soggetti che producono non solo business ma anche cultura e modelli di comportamento. Questi modelli si convertono in nuovi spazi urbani nelle città. Si cerca di proporre nuovi valori e stili di vita. Mi viene in mente a Torino Green Pea, il primo centro commerciale verde e sostenibile al mondo».

Pensa che nell'era dell'e-commerce i grandi centri commerciali di periferia siano destinati a ridimensionarsi e tornare nelle città? Con quali conseguenze dopo che i cinema multiplex hanno preso il posto delle fabbriche dismesse?

«I grandi centri commerciali nelle periferie urbane delle nostre medie città sono diventati troppo grandi perché rispondono alle necessità di un'Italia che non c'è più. Progettati per famiglie numerose, oggi sono meta di coppie spesso con un solo figlio. Una platea di consumatori che si riduce sempre di

più per il calo demografico. Oggi viviamo nell'era del single o della coppia che spesso ordina i prodotti da casa con l'e-commerce. I grandi spazi costano molto e da qui nasce la spinta a spostarsi nei centri storici dove i consumatori vivono e spendono. Luoghi anche più piacevoli da vivere ma che rischiano di essere trasformati in ipermercati a cielo aperto. È sbagliato investire in operazioni di marketing urbano al solo scopo di attirare turisti. Esiste il pericolo di trasformare i nostri centri storici in tanti piccoli outlet con le fontane di marmo e finti ponti di Rialto».

Lei ha studiato a fondo il mondo dei consumi nell'era digitale. Come è cambiata insomma la "vetrinizzazione" nell'era del social network e delle tecnologie?

«Il consumatore apprezza la comodità dell'acquisto da casa dei prodotti. Esiste una moltiplicazione dei modelli e canali di consumo e nessuno prevale sugli altri. La crescita dell'e-commerce da noi ha però ancora uno spazio limitato rispetto agli Stati Uniti dove le distanze da colmare fra i centri abitati possono essere enormi e l'e-commerce può essere più funzionale».

Quale modello culturale e commerciale propone oggi il mondo dei consumi nell'era della ipermodernità?

«C'è un cambiamento in atto, soprattutto nei giovani, nel modo di consumare i beni più sensibili e rispettosi dell'ambiente. Parlo di modalità in cui si condividono con gli altri beni e servizi, come l'auto, i viaggi e la casa. Ma anche l'offerta che nasce dal consumo di film e serie Tv con lo streaming. C'è una grande molteplicità di possibilità per il consumatore. A patto che si sappia scegliere».

Tota e Veneto

Ipermercati (>8000 mq.)

Ipermercati (4500/7999 mq.)

Superstore mini-iper (2500/4499 mq.)

Supermercati (400/2499 mq.)

Libero servizio (100/399 mq.)

Discount

1.962

Distribuzione
Moderna
food
al dettaglio



2.258

Distribuzione
Moderna
non food
al dettaglio

3
37
97
696
609
521

28

cash&carry

Tota e Friuli Venezia Giulia

Ipermercati (>8000 mq.)

Ipermercati (4500/7999 mq.)

Superstore mini-iper (2500/4499 mq.)

Supermercati (400/2499 mq.)

Libero servizio (100/399 mq.)

Discount

620

Distribuzione
Moderna
food
al dettaglio



666

Distribuzione
Moderna
non food
al dettaglio

1
7
24
240
188
100

10

cash&carry

Nel Nordest una serie di imprenditori partiti dal nulla hanno creato colossi del commercio

Da piccoli negozianti a big i "self made man" della Gdo

di STEFANO VIETINA

STEFANO VIETINA

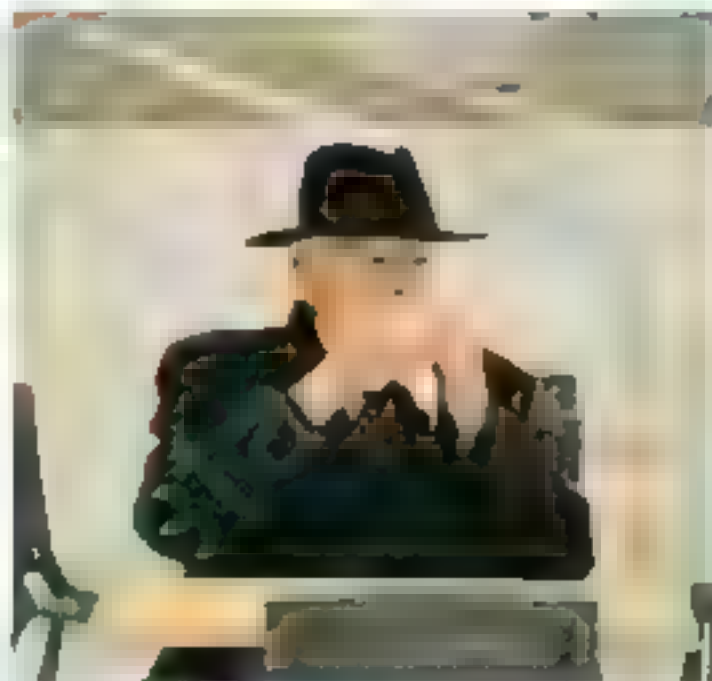
Da casoin o garzone, alienato a far consegne in bicicletta, a magnate della Gdo, il passo può anche essere breve. Se sei nato in Veneto, hai respirato l'aria del boom economico del dopoguerra e sei stato animato da una gran voglia di fare e di emergere. È questa la storia, infatti, di chi ha fondato e guida colossi come Lando, Ali, Tosano e Unicomm. Poi loro, i protagonisti, i fondatori te la raccontano semplice come se non avessero fatto nulla di che. Ma evidentemente le stimmate dell'imprenditore già c'erano in questi signori che amano tanto il basso profilo personale quanto la diffusione sempre più ampia del marchio a cui hanno dato vita.

Ad esempio c'è la storia di F.lli Lando. Impossibile parlare di mattina con Artemio Lando, il fondatore, e Leonardo, il figlio. Sono ore destinate da sempre agli agenti ed ai fornitori. Si discute rigorosamente di lavoro, con l'occhio sempre rivolto al cliente, solo a cliente ed alle sue esigenze. È così che la F.lli Lando Spa, con sede a Cazzago di Pianiga, ha raggiunto nel 2022 i 700 milioni di euro di fatturato con 15 punti vendita e 1.750 dipendenti. Terzo di dodici fratelli, primo maschio in famiglia, Artemio è nato il 5 febbraio del 1935, e ha esordito come ambulante nei mercati di paese, poi con un negozietto e quindi con l'acquisto di un terreno all'uscita del casello autostradale di Dolo-Mirano su cui venne edificato il primo capannone adibito inizialmente all'ingrosso, e poi trasformato in supermercato al minuto. Era il 1963.

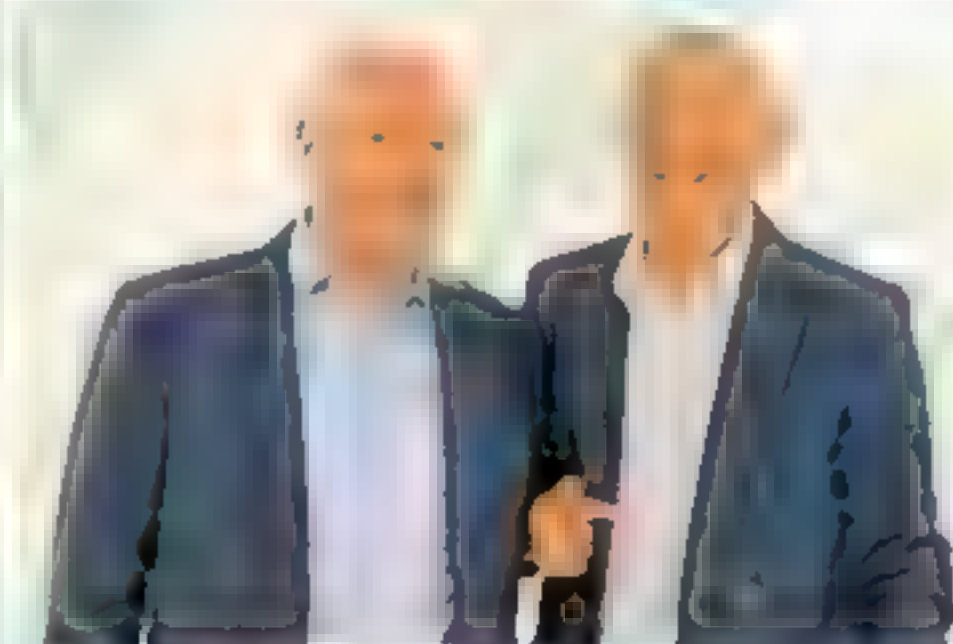
Diversa eppure simile la storia di Unicomm. La lunga rincorsa iniziò ufficialmente nel 1969, con la costituzione della società Unicom (Unione Commerciale) di Cestaro. Marcello e Mario Cestaro, at-



Anerio Tosano, scomparso lo scorso anno



FONDATORE ARTEMIO LANDO È IL FONDATORE DELLA CATENA DISTRIBUTIVA VENETA F.lli LANDO



Marcello e Mario Cestaro

LA FILOSOFIA

Artemio Lando: i miei punti vendita vicini all'autostrada e con parcheggio

Ci sono alcune regolette alla base del successo, ispirate ovviamente dal fondatore Artemio Lando, classe 1935 originario di Sant'Angelo di Piove di Sacco: non si fanno né pubblicità né volantini, così da risparmiare su questi costi ed essere più competitivi sul mercato; nessuna fidelizzazione, né tessere per la raccolta punti; nessun private label, ovvero prodotti a marchio proprio. La filosofia aziendale è invece tutta orientata al cliente. «Chi viene nei nostri supermercati - sostengono alla Lando - trova un'ampia gamma di prodotti a prezzi

sempre molto convenienti. La ricerca della qualità è fondamentale ed è per questo che si è da sempre supportata l'importanza dei grandi marchi, cercando però di fornire anche delle alternative ai consumatori; dunque si tende ad accontentare il maggior numero possibile di richieste presentando sia i prodotti di marca sia quelli di nicchia, che quelli più economici». E la ricetta per ingrandirsi è sempre quella: «Aprire vicino a una rotonda e in prossimità dell'uscita di tangenziale o autostrada, con ampio parcheggio di fronte».

I casi di F.lli Lando, Unicomm, Ali, Tosano ed Eurospin: il Veneto terreno fertile per la crescita della distribuzione moderna

trivazione, nei due anni successivi, del centro distributivo di Malo, nel vicentino, per servire un numero crescente di punti vendita. Ma l'azienda poggiava le sue radici una ventina di anni prima, nel 1948, a Schio, quando Antonio Cestaro, padre di Marcello e di Mario, in seguito propulso dell'azienda che negli anni ha conservato il carattere familiare, crea un piccolo deposito all'ingrosso di prodotti alimentari. Oggi Unicomm conta 8 mila collaboratori (di cui oltre 5 mila donne) nei 280 punti vendita sparsi tra il Nord e il Centro Italia con le sette diverse insegne: Emisfero Ipermercati, Familia, Mega, Emi per le medie superfici A&O per i negozi di prossimità, C+C Cash&Carry per l'ingrosso; Hurrà per i discount. E l'impresa fattura 2.900 milioni di euro con 232



La famiglia Canella riunita in occasione del 50° anniversario di Ali

punti vendita gestiti direttamente; 5.800 fornitori (sia merce che servizi), una presenza in 7 regioni, 27 province e 160 comuni.

Ali Supermercati fu invece fondata nel 1971 da un giovane intraprendente, Francesco Canella, che inaugurò il suo primo supermercato Ali a Padova, in via Curzola. La particolarità di questo negozio era l'essere il primo supermercato in Italia dotato di banco gastronomia servito. Una formula che derivava dall'intuizione e dall'esperienza di Francesco, che all'età di 15 anni cominciò a lavorare allo spaccio Onarmo (Opera Nazionale Assistenza Religiosa e Morale Operaia), in centro a Padova, come garzone, per contribuire al sostegno della numerosa famiglia. Oggi, a distanza di oltre 50 anni, alla guida c'è la seconda generazione, con 117 punti vendita in Veneto e in Emilia Romagna e oltre 4.600 collaboratori e un fatturato che nel 2022 ha sfiorato 1.300 miliardi. «Se mi guardo indietro - dice Canella - vedo una storia fatta di tanti sacrifici, ma la voglia di fare, che mi ha sempre animato, mi ha consentito di porre continuamente nuovi obiettivi».

Anche quella di Anerio Tosano, scomparso lo scorso anno a 80 anni, è la storia di un uomo che si è fatto da solo e che passo dopo passo, con l'aiuto della moglie Loredana e dei figli Andrea e Filippo, ha saputo essere un vero e pro-

prio innovatore. Prima da garzone e poi con un piccolo supermercato a Cerea, Tosano è riuscito a creare un colosso del Nordest, che ha oltre 3.500 dipendenti, 17 ipermercati tutti a gestione diretta e un fatturato che nel 2022 ha superato il miliardo.

Più recenti le storie di Migross ed Eurospin, due realtà di cui è amministratore delegato Romano Mion. Nel 2024 i supermercati Migross dei fratelli Mion compiranno 50 anni. Oggi viaggiano sui 650 milioni di fatturato con 1.800 dipendenti, oltre cento punti vendita sparsi fra Veneto, Emilia-Romagna e Lombardia, organizzati nelle tre insegne Migross Superstore, Supermercati e Market, oltre alla Cash&Carry. L'azienda è guidata da un quartier generale di Bussolengo. Eurospin, nata trenta anni fa esatti, ha chiuso il bilancio 2022 un fatturato di 8 miliardi di euro, 20 mila dipendenti in 1.300 store, di cui circa il 75% di proprietà e a gestione diretta, riforniti da 17 depositi. La catena è nata nel 1993 su iniziativa di quattro famiglie di imprenditori già attive nella Gdo, le stesse che ancora oggi la controllano con un 25% ciascuna e che esprimono i rappresentanti in cda: Romano Mion della veronese Migross, Marco Pozzi della lombarda Dugan, Alessandro Penasa della cooperativa trentina Dao e Francesco Barbon della trevigiana Veg. —

17 OTTOBRE 2023

æneas

EXECUTIVE SEARCH

RICERCA E SELEZIONE DEL PERSONALE

CONSULENZA AZIENDALE

NELLA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

33170 PORDENONE TEL. 0434.21470 • 20100 MILANO TEL. 351.9432457

www.aeneas.it

Tut. Min. Lav. e Pol. Soc. prot. n. 81416 del 26/04/1997

35 anni di successi

...alla ricerca di talenti...



Quote di mercato ridotte per i grandi operatori stranieri, territorio presidato dai player locali

La difficile avanzata a Nordest dei colossi arrivati dall'Europa

LUIGI DELL'OLIO

I grandi operatori della grande distribuzione sono presenti in massa nel territorio nordestino, anche se non sfondano in termini di quote di mercato a causa della concorrenza di un tessuto imprenditoriale locale particolarmente strutturato. «Il Triveneto è un'area con una fortissima imprenditoria locale, molto radicata sul territorio e con modelli di business che si sono confermati di successo nel corso del tempo», racconta Carlo Alberto Buttarelli, presidente di Federdistribuzione, il quale evidenzia come questo aspetto sia un elemento distintivo ad esempio rispetto al Nordovest, dove invece le insegne provenienti dall'estero hanno avuto maggiore facilità di ingresso nel mercato.

Tra Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto-Adige gli operatori internazionali non mancano, ma dopo l'ingresso hanno tutte dovuto faticare per imporsi. Anche se con diverse intensità a considerare i singoli casi, da Carrefour ad Auchan (quest'ultima ha poi deciso di lasciare il mercato italiano), fino a Lidl, Penny Market e Aldi. Quanto agli ultimi due casi, si tratta di catene che hanno un buon radicamento nel territorio, ma inferiore ad altre parti della Penisola, «in quanto al loro arrivo, nel Triveneto vi era già una certa copertura di tutti i modelli distributivi, compreso quello dei discount», aggiunge Buttarelli. Il riferimento è a realtà come Eurospin e In's (Gruppo Pam), «che proprio in Veneto hanno cominciato ad affermarsi, facendo del territorio quasi un laboratorio della distribuzione moderna», aggiunge l'esperto.

Del resto, il ruolo particolare dell'area nel panorama distributivo nazionale trova conferma nella concentrazione dei punti vendita relativi alla distribuzione moderna. Se

LA MAPPA

ESTENSIONE DEI SUPERMERCATI

Italia
240 m²/1000 abitanti
Lombardia
290 m²/1000 abitanti

350 m²/1000 abitanti
+4,1% di differenza

GDO ITALIANA

Per i supermercati il mercato è in crescita

57,1%

I primi cinque operatori del mercato

(negli altri paesi europei le quote sono inferiori al 70% e l'80% circa)

COMPAGNIE STRANIERE

L'uscita di Auchan ha cambiato il volto del mercato

19,4%

2017

14,8%

2019

Con il passaggio di Metro Italia Cash & Carry a VeGé

15,5%

2020

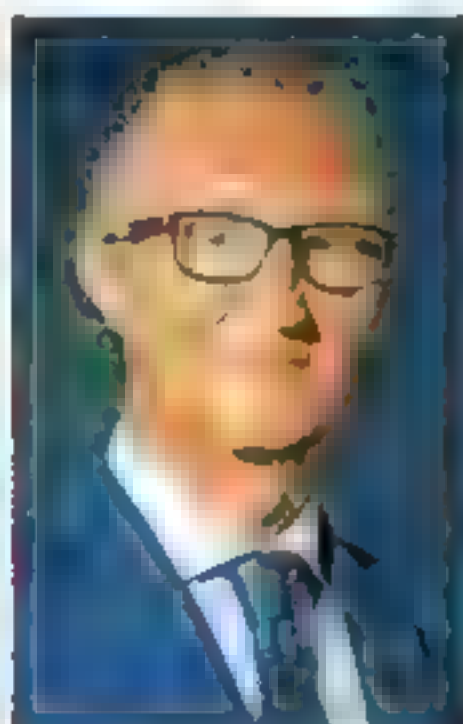
15%

2021

WIKIUS

a livello nazionale il dato medio è di 240 metri quadri ogni mille abitanti, nel Triveneto si superano i 350 metri quadri, con un differenziale di oltre il 40%. Persino una regione molto evoluta in questo campo come la Lombardia è parecchio indietro, dato che si ferma a 290 metri quadri ogni mille abitanti.

Tornando al discorso relativo agli operatori internazionali, un discorso a parte lo merita Despar, «che nel Triveneto



ESPERTO CARLO ALBERTO BUTTARELLI, PRESIDENTE DI FEDERDISTRIBUZIONE

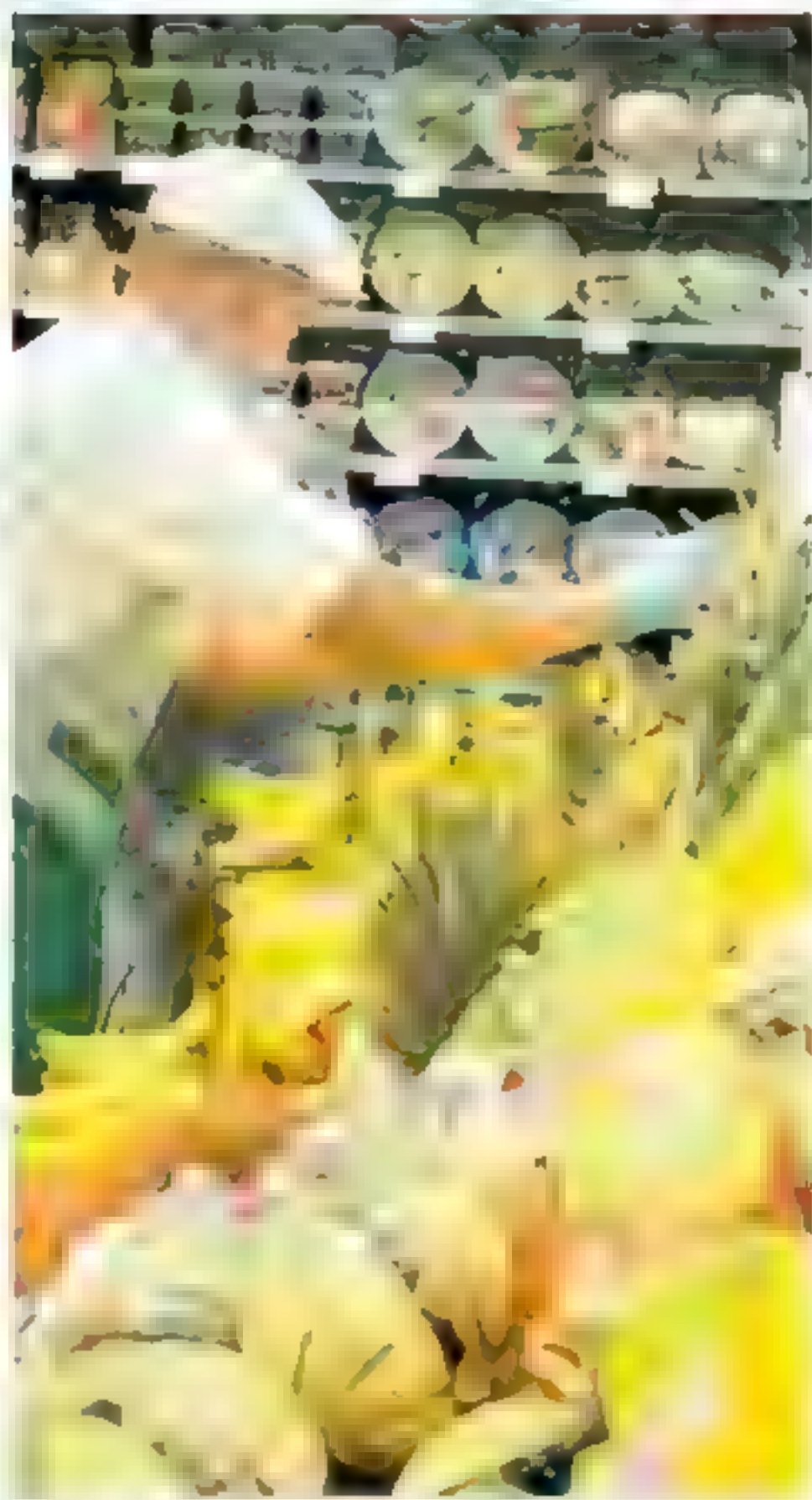
Buttarelli (Federdistribuzione)
«Area con una imprenditoria radicata e con modelli di business di successo»

to fa capo al gruppo austriaco Aspiag, ma è caratterizzato da un management italiano e lo stesso vale a livello di cultura aziendale, considerato che la struttura è legata centralmente per gli acquisti presenti nella Penisola», aggiunge Buttarelli. Questo evidentemente è il modello più adatto di operatività straniera nel territorio: un grande gruppo internazionale che si cala nel contesto locale lasciandosi contaminare dalla storia e dalle caratteristiche organizzative e distributive che hanno mostrato di essere vincenti. All'origine degli spazi limitati per gli operatori internazionali, aggiunge l'esperto, non c'è solo un discorso di preesistente affollamento dal lato dell'offerta, ma anche un approccio peculiare della stessa. «In particolare in Veneto, alcune imprese del settore sono nate con il modello "every low price" e lo hanno mantenuto nel tempo, di fatto creando importanti barriere all'ingresso per chi non riusciva a fornire risposte al-

trimenti adeguate ai bisogni della clientela», aggiunge l'esperto. Un approccio che si è mostrato ancora più valido negli ultimi anni: prima la recessione pandemica, poi l'esplosione dell'inflazione hanno infatti spinto un po' tutti gli operatori - in modo trasversale sul fronte dei formati, così come del posizionamento - a puntare con particolare forza sulla leva del prezzo per mantenersi competitivi agli occhi di consumatori in crescente difficoltà. E oggi questo vale ancora di più, alla luce del protocollo anti-inflazione che spinge la distribuzione ad accelerare sulla contrazione dei margini. Anche se c'è la consapevolezza diffusa che in questo modo non tutti potrebbero reggere la competizione a lungo termine, dato che nel frattempo occorre fare i conti con costi crescenti in sede di approvvigionamento, oltre che con i prezzi più elevati di buona parte delle materie prime.

Questo scenario apre le porte a un possibile consolidamento del settore nel medio periodo, anche perché il mercato italiano ha una struttura dell'offerta distante da quella dei mercati vicini. «Un aspetto peculiare della Gdo italiana è la relativa frammentazione: a settembre 2022 i primi cinque operatori si sono ripartiti il 57,1% del mercato, mantenendosi a distanza dagli altri paesi europei con quote comprese tra il 70% e l'80% circa», si legge nell'ultimo report di Mediobanca relativo al settore.

Da questo studio emergono alcuni dati relativi alla presenza internazionale. In particolare, l'uscita di Auchan dal mercato italiano ha ridotto il peso del sistema distributivo nazionale a controllo straniero dal 19,4% del 2017 al 14,8% del 2019. Nel 2020, anno di ingresso di Metro Italia Cash & Carry in VeGé, l'incidenza sul fatturato complessivo è cresciuta al 15,5%, per poi assestarsi al 15% nel 2021.



Il reparto ortofrutta di un supermercato

IL RETAIL NON ALIMENTARE

Primark, dall'Irlanda a Marghera la nuova arrivata dell'abbigliamento

Non solo food. Nel Triveneto sono presenti anche tutti i grandi gruppi del retail non alimentare, a cominciare dalle insegne che fanno capo alla famiglia Mulhez, da Decathlon a Kiabi, da Primark a Norauto. Stesso discorso per i giganti della tecnologia come Mediaworld, Ikea e Metro. Senza trascurare i gruppi di abbigliamento come H&M e Zara, alle realtà per piccoli lavori come Wurth, fino alla catena di caffè Starbucks, a Leroy Merlin (prodotti per la casa) che sul finire dello scorso anno ha debuttato a Nordest aprendo una sede a Verona e ne progetta un'altra a Padova. Si tratta di realtà collocate in tutte le province del Triveneto, con preferenza per i grandi centri, ma spesso an-

che nei comuni di medie dimensioni e nell'hinterland. Una delle ultime novità nell'ultima categoria riguarda Primark, colosso irlandese dell'abbigliamento che in primavera ha aperto i battenti alla Nave de Vero di Marghera, negli spazi dove un tempo si trovava la Coop, chiusa da qualche anno. Una realtà con 150 dipendenti, in buona parte giovani e donne. Infine una curiosità. Quanto alla già citata Decathlon, è il brand retail che cresce di più in Italia (+30% nell'ultimo anno a raggiungere un valore totale di 8,9 miliardi di euro), secondo quanto emerge dal report "Retail 100 2023", indagine globale realizzata annualmente da Brand Finance.

UDINE - CIVIDALE - PORDENONE - TRIESTE

KOPY
PRINT+GADGETS
FRANCHISING NETWORK



**PERSONALIZZIAMO
IL TUO MONDO**

- abbigliamento
- gadget
- cartellonistica
- stampa digitale
- ricami
- serigrafia

Città Fiera

il tuo shopping a misura di famiglia

**GRANDE
NOVITÀ**



19 OTTOBRE

**NUOVA
APERTURA**

SOTTOCOSTO

**DA GIOVEDÌ 19 OTTOBRE
A SABATO 28 OTTOBRE**



**PIANO TERRA
ZONA ROSA**



Orari centro commerciale

cittafiera.it

SpazioConad	Tutti i giorni	8.30 - 20.30
Aldi	Tutti i giorni	9.00 - 20.30
Galleria negozi	Tutti i giorni	9.30 - 20.30
Ristorazione	Tutti i giorni	fino a tarda sera

infopoint. Più grande più servizi. Piano terra a sinistra

SHOP & PLAY

Città Fiera

UDINE • DIREZIONE STADIO - FIERA

INTERVISTA



PIERCARLO FUMANÒ

Il sociologo: il Nordest pensi a crescere nel nostro continente

Giuseppe De Rita, 90 anni, fondatore e presidente del Censis, per 50 anni ha analizzato a fondo l'economia italiana. Qui riflette sui 50 anni di crisi e recessione. Come legge la situazione professor De Rita?

«La leggo con una duplice fragilità. La prima viene provata dalla situazione dei conti pubblici, l'eccessivo debito del Paese. Siamo parlando di una fragilità vera e propria, aggravata da uno scenario internazionale dove i mercati finanziari, preoccupati per la nostra situazione, iniziano a svendere i nostri titoli pubblici mentre aumentano gli interessi sul nostro debito. Siamo in una situazione complicata anche se il governo sta cercando di porvi rimedio».

La seconda fragilità?
«La seconda fragilità, meno evidente, riguarda l'economia reale. Negli anni Settanta della crisi petrolifera abbiamo affrontato una crisi finanziaria spaventosa, più allarmante di quella di oggi. Allora il Paese, nonostante quella situazione di eccessivo debito, resistette grazie a una economia robusta sostenuta dall'industria in particolare nordestina. Una politica di sicurezza per il Paese».

E questa volta?
«Questa volta l'economia reale non è abbastanza solida. Ormai io sono troppo anziano per tornare a girare l'Italia, ma sono certo che troverei una economia sommersa più debole rispetto agli anni Settanta e meno potente. Da qui la fragilità di cui parlo».

Ci sono debolezze nuove nella struttura economica

De Rita: «All'Italia fragile per economia e consumi serve un vero mercato unico in Europa»

del Paese?

«Il Nordest per almeno una trentina d'anni è stato legato all'economia tedesca e oggi potrebbe risentire di un rallentamento delle zone più dinamiche della Lombardia e dell'Emilia Romagna e ciò sta provocando un indebitamento di tutto il tessuto produttivo. Inoltre la crisi in atto sui mercati internazionali spinge a vendere sul mercato domestico che tuttavia non è abbastanza robusto e anzi risente della crisi dei consumi che ha colpito tutta l'Europa».

Qual è la sua ricetta?

«La vera sfida dell'Italia è partecipare alla creazione di un grande mercato interno europeo. In questo sta anche il mandato che la Commissione ha affidato a Enrico Letta e Mario Draghi. Dobbiamo imparare a vendere il Prosecco non solo in Cina o Giappone ma soprattutto all'operaio polacco o al portuale danese. L'imprenditore medio italiano non ha ancora una cultura europea e la immagina come un ente regolatore, un peso burocratico che da Bruxelles ci im-

pone i suoi diktat. Il Nordest, bravo a sfruttare spazi dall'altra parte del mondo, dovrebbe pensare di più a una strategia di crescita in Europa».

Come è cambiato il modello di consumo degli italiani rispetto agli anni del boom economico? Oggi chi siamo?

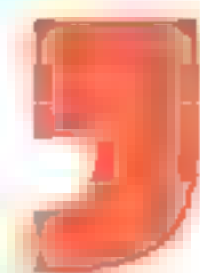
«Sarebbe bello saperlo. Oggi i consumi non seguono più modelli determinati perché le scelte di mercato sono una scelta individuale. Una volta c'erano ondate di acquisti grandi e visibili in Italia su beni che riconoscevano la nostra identità: il salotto buono, la cucina, il televisore, l'automobile. C'era una forza del mercato interno che copriva anche alcuni spazi di produzione che non venivano esauditi all'estero».

E oggi cosa succede?

«Il mercato italiano non procede più per ondate di acquisti come è accaduto l'ultima volta quando è arrivato il telefonino che oggi non si trascina dietro acquisti collaterali che non siano l'app scaricata. L'italiano ormai compra sulla base di una spinta

Giuseppe De Rita

Sociologo e fondatore del Censis



«Marchio essenziale ma non riflette tutta la forza dell'economia italiana. C'è una dimensione di scelta psicologica e individuale»

individuale: oggi compriamo solo pizza ordinata su Amazon, domani è il turno dell'auto nuova. Ma è solo l'impulso individuale che conta. Magari l'algoritmo digitale ci toglie la possibilità di scegliere creando bolle di consumo... Ho l'impressione che il pro-

«Dobbiamo imparare a vendere il Prosecco non solo in Asia ma anche all'operaio polacco o al portuale danese»

«L'imprenditore sbaglia quando pensa a Bruxelles solo come un peso burocratico che impone diktat»

«Una volta con gli acquisti si definiva la nostra identità oggi compriamo sulla base di una spinta individuale»

cesso produttivo dei beni fa faticare a seguire l'algoritmo e poi alla fine decide il mercato».

Nell'economia italiana conta ancora la qualità del marchio e dei grandi nomi del Made in Italy?

«Il marchio è essenziale ma non riflette tutta la forza dell'economia italiana. È scontato pensare che un paio di occhiali sia di qualità. L'economia italiana è vissuta a lungo sulla fama dei grandi marchi della moda. Oggi non è più così importante proprio perché il consumo è diventato individuale e non si fa più condizionare. È venuto piuttosto il momento di valorizzare di più i marchi dei macchinari industriali che sono la nostra vera forza e dove l'Italia è il più importante produttore al mondo. Gli stessi giovani oggi non cercano più come dieci anni fa la grande griffe. Sono diversi più sensibili, c'è una dimensione di scelta psicologica e individuale che riduce molto la dimensione dell'acquisto in base alla moda o alla pubblicità».

Il potere d'acquisto delle famiglie è diminuito?

«Settant'anni di lavoro sull'economia e società italiana mi hanno insegnato che lo sviluppo è un processo squilibrato per sua natura e non garantisce la giustizia sociale e la crescita. Pensiamo a quanta fatica e dolore per le famiglie sono costate le migrazioni degli anni Sessanta per andare a lavorare nell'industria dell'auto a Torino. E poi l'economia sommersa degli anni Settanta».

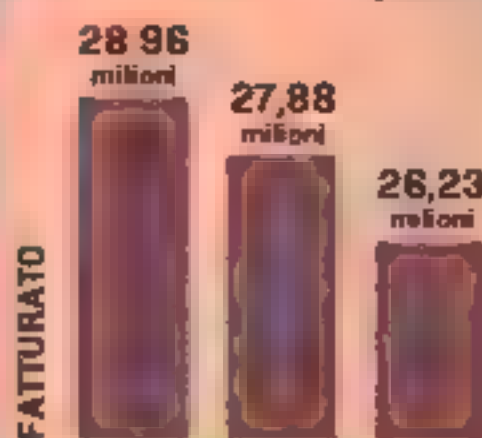
Le paure di oggi quali sono dopo pandemia, inflazione e guerre?

«La grande paura di oggi è l'ansia e riguarda tutti».

Foto: P. Zoni/Repa



LE CIFRE



LA COOPERATIVA DI CORTINA

130 ANNI

180 DIPENDENTI

REPARTI

VENDITA ESTERNA

WITHUB

Una vera e propria istituzione per la Perla delle Dolomiti, quest'anno festeggia i 130 anni

La Cooperativa di Cortina si rifà il look per le Olimpiadi

STEPANOVIETINA

C'è tutto un mondo dentro la Cooperativa di Cortina che quest'anno festeggia i 130 anni di vita e sposa, al suo interno, la storia, la tradizione e l'attualità della Perla delle Dolomiti. Rinnovandosi, anno dopo anno, reparto dopo reparto. La Cooperativa di Cortina è una delle più antiche istituzioni della conca ampezzana, fondata nel 1893, con un luminoso futuro davanti come assicura Emanuela De Zanna, direttrice dal 2008 che ricorda come quest'anno ad esempio, sia stato rinnovato il reparto abbigliamento. «Con una ristrutturazione che rende gli ambienti sempre più accoglienti e capaci di contenere un assortimento completo per donna, uomo e bambino, ma soprattutto per lo sport, destinato ad essere per Cortina elemento cardine in vista delle Olimpiadi 2026».

Attualmente la Cooperativa dà lavoro a 180 addetti, che di-



ALLA GUIDA EMANUELA DE ZANNA
IN FONDALITÀ LA COOPERATIVA
DI CORTINA DAL 2008

La direttrice De Zanna
«Ristrutturazioni e ambienti più accoglienti, saremo un elemento cardine dei Giochi del 2026»

ventano 220 in alta stagione, con un bilancio che a fine 2022 presentava ricavi per 28,9 milioni di euro. E si compone di dodici reparti: Profumeria, Calzature, Mondo del regalo/Souvenir, Cartoleria, Libreria, Alimentari, Ferramenta e Tecnologia, Abbigliamento dalla moda allo sport, Stoffe e merceria, Giocattoli, Intimo, calzature Sport (attrezzatura), con otto capi reparto, di cui due donne. Poi vi sono negozi esterni: il monomarca Salewa, Cmp, Morotto, i outlet Stock House e il Discount Eurospine e un negozio Centro Casa, questi ultimi due a Pian da Lago. «Realità acquistate nel tempo - spiega la direttrice - perché la Cooperativa deve per statuto reinvestire gli utili sul territorio e lo fa anche attraverso l'apertura di nuove attività commerciali che da un lato arricchiscono Cortina e, dall'altro, danno lavoro a sempre più persone, nell'ottica della funzione sociale della nostra azienda».

La Cooperativa di Cortina fu



CENTRALISSIMA QUELLA A SINISTRA
NELLA PUNTA VENEZIA
DELLA COOPERATIVA DI CORTINA

Il presidente Ghezze
«Tanti progetti in cantiere da realizzare rapidamente così da essere sempre al passo con i tempi»

la prima cooperativa di consumo dell'intero Sudtirolo. Venne fondata nel 1893 come risulta dal libro delle nuove ditte della Camera di Commercio di Bolzano, dove venne registrata con il nome di "Consumverein Ampezzo".

Un dato che la dice lunga sull'intraprendenza del paese, che allora contava circa 3 mila abitanti e faceva parte dell'Impero austro-ungarico. Le sue vicende sono intrecciate all'evoluzione sociale, economica e rurale della conca. All'inizio fu un semplice magazzino, in località Pontechiesa, un locale aperto solo poche ore alla settimana e con un solo dipendente. Vi si poteva acquistare grano, grano turco, farina, stoffe e in un secondo tempo sale, olio, petrolio, cuoio e ferramenta. E fin dal primo statuto le finalità sociali della Cooperativa furono chiarissime. L'attività doveva essere rivolta a favore dei soci, alle loro famiglie e agli artigiani, ai contadini, procurandoli loro vantaggi.

«Sono molto soddisfatto dei risultati che abbiamo raggiunto - sottolinea il presidente Paolo Ghezze - e del ruolo che la Cooperativa svolge a favore del territorio. Abbiamo tanti progetti in cantiere e speriamo di poterli realizzare rapidamente così da essere sempre al passo con i tempi, come avvenuto in questi 130 anni. La cooperativa è un'istituzione storica ma gestita come i tempi di oggi richiedono».

Il colosso del bricolage prevede da tempo l'apertura di un grande punto vendita a Padova Leroy Merlin vuole "rileggere" Davanzo ma il suo megastore ora è in stand by

LUCAPREZIUSI

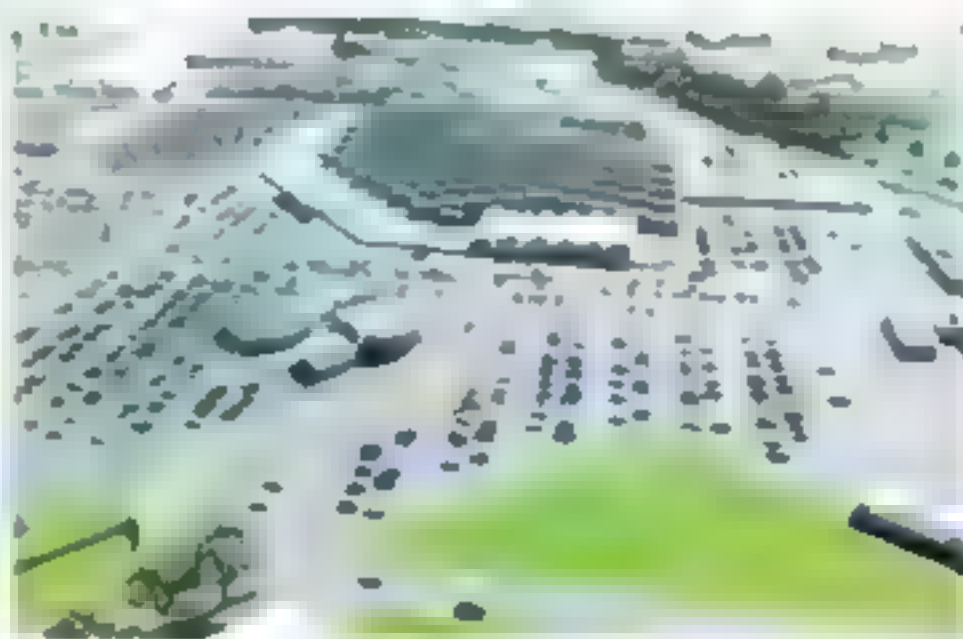
Resteranno lì i 9 mila metri quadrati della cattedrale all'ex macello di corso Australe a Padova. Non si sa ancora quando, ma il gigante del bricolage Leroy Merlin si stanzerà proprio all'interno di quella struttura inaugurata nel 1968, che pare fatta di mattoncini Lego, progettata dall'architetto trevigiano Giuseppe Davanzo con i due pinnacoli a tenere su idealmente i moduli di cemento armato.

Il patto con i francesi, stretto ormai quasi otto anni fa, pre-

vede che la "cattedrale" non si tocchi e che l'intervento architettonico incida nel restauro ma senza spostare un centimetro dell'esistente. A dettare le regole è stata la Soprintendenza, che ha preteso delle modifi-

Ma i lavori alla "cattedrale" del grande architetto
Il rincaro dei costi finora ha ostacolato l'avvio del cantiere

che al progetto iniziale per dare l'ok a Leroy Merlin. niente nuove costruzioni, quindi nessun planetario e albergo, ridu-



Il rendering del progetto

zione delle aree a verde ed alberate, mantenimento dell'impermeabilizzazione della zona, quindi zero superfici dre-

nanti negli originari piazzali dell'ex Foro Boario.

Perfino l'insegna non sarà installata, sempre per tutelare il

bene artistico-culturale. L'ex mercato di bestiame e carni di respiro internazionale chiuso poi, nel 1985, avrà quindi una nuova anima commerciale ma conserverà il suo aspetto. Negli ultimi 35 anni ha avuto diverse vite spezzettate tante destinazioni d'uso. Ognuna di queste ha lasciato tracce dentro il castello di carte in cemento, vincolato dalla Soprintendenza, quindi intoccabile, il cui progetto è esposto addirittura a MOMA di New York.

Il progetto di Leroy Merlin vede il suo fulcro nel grande punto vendita da 20 mila metri quadri all'interno della cattedrale Davanzo. Sarà sistemato il parcheggio da 2.300 metri quadri, sui 200 mila complessivi dell'area. Nel negozio anche magazzino scorte, uffici e spazi di servizio al personale, laboratori FabLab, servizi al pubblico. L'ex cattedrale però sarà conservata per intero, compreso il soffitto e la struttura delle vecchie tribune. Un luogo dove c'è stato anche il mercato fiorovivaistico dal 1985 al 2004. E perfino una pista di atletica non a norma, quindi

chiusa nel giro di tre anni.

L'arrivo di Leroy Merlin però sarà comunque impattante. Solo la cifra che dovrà spendere ne fa capire l'urto: 45 milioni di euro. La ex cattedrale è già nei colori dell'ultima ripulitura da tutti i ricordi del passato e delle vite precedenti. I lavori dovevano iniziare tra dicembre e gennaio di quest'anno, ma le ruspe in corso Australe non sono mai arrivate. L'aumento dei costi dei materiali ha sconvolto talmente i piani da transazioni da portare a mettere sul piatto anche una possibile retrocessione. Esclusa per ora solo per questioni contrattuali. Oltre all'enorme attività commerciale, i lavori previsti da Leroy Merlin riguarderanno anche la viabilità. Negli accordi, infatti, c'è un nuovo cavalcavia lungo 60 metri sopra la tangenziale ovest. Con il nuovo ponte, chi arriverà dall'autostrada potrà entrare direttamente nella zona dove c'è da anni anche il tendone de Geox di Zed, che anche per questo motivo è stato inserito nell'operazione.

17 OTTOBRE 2023

Il fondatore di Eataly: alimentazione importante per il benessere

Farinetti: «Inflazione vissuta male dalla gente ma sbagliato risparmiare proprio sul cibo»

PIERCARLO FIUMANÒ

Oscar Farinetti, il guru di Eataly, ha mantenuto una quota del 22% della sua creatura a un anno dall'acquisizione da parte di Investindustrial. Ha appena pubblicato il suo nuovo libro (*Direct masse per affrontare il futuro*, Solferino Libri) che dedica alla Generazione Z, ai ventenni di oggi. «Sono ragazzi nati senza sicurezze in un mondo incerto e competitivo, spazzato da venti di guerra, crisi politiche ed emergenze. Eppure hanno voglia di futuro e sono una generazione molto intelligente anche nel capire il valore della sfida ambientale». Ed ecco che Oscar Farinetti invoca un testimone d'eccezione: Leonardo Da Vinci, «che le aveva già previste e provate tutte e che non a caso era un genio».

Farinetti, come vede oggi il sistema della grande distribuzione in Italia, il percorso del cibo e dei consumi?

«Eataly ha colto una forte richiesta di prodotti di qualità nel Paese. In quindici anni abbiamo formato una generazione di italiani che hanno imparato a preferire prodotti salubri e sani. Il nostro motto è mangiare la metà di prodotti che costano il doppio. In questo modo diffondiamo una cultura del prodotto biologico e paghiamo meglio i contadini. La grande distribuzione negli ultimi dieci anni ha alzato, anche grazie a noi, il livello medio dell'offerta. Allo stesso tempo abbiamo assistito a una enorme crescita dei discount che vendono prodotti più economici».

La crisi ha messo in difficoltà i grandi ipermercati a vantaggio dei discount? «Negli anni zero il modello del grande consumo è entrato in crisi perché sono cresciute molto le disuguaglianze e le disparità di reddito. La classe si è rivolta. La caduta delle vendite della grande distribuzione ha causato un forte aumento dell'offerta di prodotti sotto costo e minore qualità».

Con quale risultato? «Il consumo classico oggi è in difficoltà. Si è spinto la gente a cercare di risparmiare privilegiando i discount facendo scorte di cibo e incentivando lo spreco alimentare. Negli ultimi anni abbiamo visto a livello mon-

«Non bisogna spendere meno sulle zucchine e comprare costosissimi telefoni cellulari e borse di marca»

«Serve una promozione culturale per spiegare la differenza fra pane biologico e merendine industriali»

«Il calo del potere d'acquisto ha spinto la Gdo a promuovere prodotti a marchio proprio economici ma di qualità inferiore»

diale una inversione di rotta con il ritorno dei supermercati nei centri storici rispetto alle grandi catene della periferia delle città a cui eravamo abituati sin dagli anni Novanta». L'aumento dei prezzi come sta cambiando i consumi?

«L'inflazione è vissuta molto male dalla gente. Noi italiani non abbiamo capito che è sbagliato risparmiare sul cibo che resta il bene più economico. È sbagliato risparmiare sulle zucchine e comprare costosissimi telefoni cellulari e borse di marca. Dobbiamo iniziare una promozione culturale, come Eataly fa da anni, per far capire l'importanza del cibo per il nostro benessere. Spiegare la differenza fra una fetta di pane biologico con le farine macinate a pietra e una merendina industriale».

Quale modello propone oggi la sua Eataly?

«Rappresentiamo uno zoccolo duro di consumatori. In passato, quando ho lasciato L'Espresso, ho venduto il 100%. Con Eataly restiamo. E ci crediamo talmente che abbiamo scelto di fare posto a qualcuno che porta nuovo vigore e determinazione. Investindustrial ha competenza nel food e la stessa visione del mondo».

È ancora vincente il suo modello di filiera corta e di grande attenzione alla qualità e sostenibilità del cibo?

«Lo dimostra il successo straordinario di Eataly che ha introdotto un nuovo rapporto fra il consumatore co-produttore e il cibo. Il distributore che diventa educatore co-produttore è una questione di conoscenza e capacità di nutrirsi meglio. La diminuzione del potere d'acquisto degli italiani può diventare uno svantaggio. E ciò ha spinto la grande distribuzione a promuovere prodotti a marchio proprio più economici ma di qualità inferiore. Bisogna portare nelle scuole l'educazione agroalimentare e alla biodiversità».

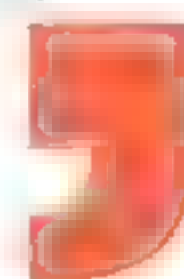
La sua Eataly è stata ricapitalizzata per 200 milioni. Sta funzionando?

«Io ormai non c'entro più nella gestione ma vedo che Eataly sta migliorando moltissimo. La mia famiglia ha scelto di lasciare il posto a qualcuno che sta portando nuovo vigore e determinazione. Investindustrial ha



Oscar Farinetti

Imprenditore e fondatore di Eataly



«Investindustrial ha competenza e la stessa mia visione del mondo. Il nuovo ad di Eataly Andrea Cipolloni è bravissimo»

competenza e la stessa visione del mondo. Il nuovo amministratore delegato Andrea Cipolloni è bravissimo e gode di tutta la mia stima. Nel 2022, nonostante il risultato in perdita, abbiamo registrato 25 milioni di Ebitda in un anno di pandemia ed è questo il valore che conta. Come previsto il 2023 sta andando molto bene». Nel 2021 c'è stata l'apertura di Londra, il primo Eataly nel Regno Unito. Poi gli Usa. Nuove aperture? «Siamo diventati i numeri uno negli Usa e stiamo aprendo il terzo negozio a New York e a breve in Canada. Anche la mossa di Cipolloni di aprire negli aeroporti è stata molto intelligente con risultati strabilianti. La mia famiglia ha scelto di re-

stare proprio perché abbiamo un interesse etico e morale verso l'azienda che vorremmo continuare ad andare molto bene».

Contento della sede di Trieste?

«È un gioiello di grande bellezza e fattura il doppio di quanto immaginavo quando l'abbiamo scelta. È diventata un punto di riferimento della città come peraltro a Genova. Immagino ci si possa ispirare alla bellezza del modello di Eataly a Trieste, piccolo come dimensioni, anche per la terza sede a New York. Siamo tornando a vivere i nostri centri storici in una dimensione più raccolta. È un fenomeno che avverto anche nella grande distribuzione».

Il caso Amazon: doveva aprire un polo logistico a Treviso e ferma tutto

Nordest area strategica
ma i grandi operatori
virano verso la scelta
di spazi meno impattanti

CONCLUSIONS

I nuovi trend immobiliari, come spesso accade, possono essere meglio compresi analizzando i comportamenti delle grandi multinazionali. Che non puntano più su enormi poli commerciali, da decine di migliaia di metri quadrati, ma su più agili punti informativi per aiutare il cliente a pianificare gli acquisti.

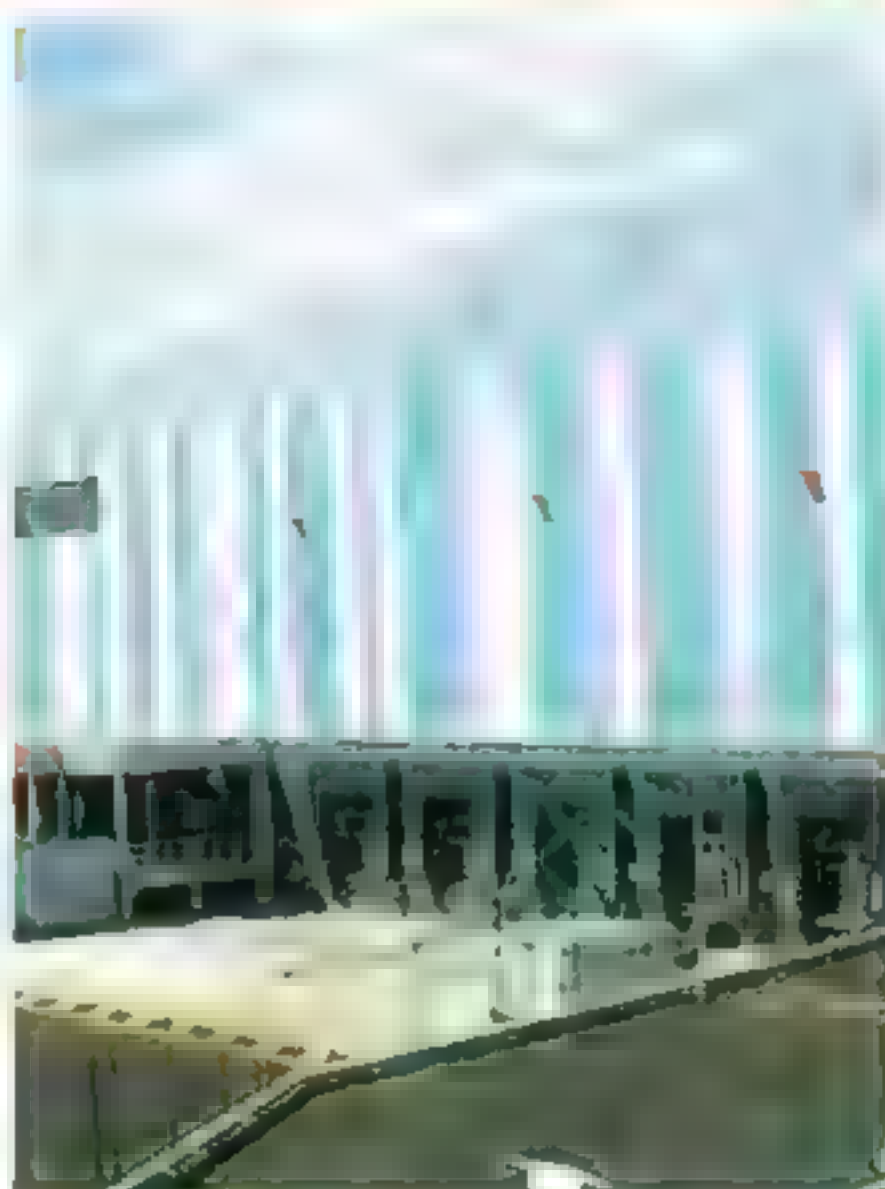
Un esempio è Ikea che, in provincia di Treviso, voleva costruire a Casale sul Sile uno spazio di 35.000 metri quadrati. Un progetto poi accantonato in favore di un "Plan & Order Point" di 100 metri quadrati all'interno del Centro Commerciale Emisfero S. Gaetano. Ma anche un altro big della logistica, sempre a Treviso, ha ri-

nunciato a un maxi insediamento. Si tratta di Amazon che lo scorso agosto ha annunciato che il polo logistico delle Sire non avrebbe aperto e che il deposito sarebbe stato messo in vendita. «Si tratta di un trend che nasce come risposta a una serie di fattori nuovi», spiega il presidente di Federdistribuzione, Carlo Alberto Buttarelli, «in primis il ritorno del negozio di vicinato che diventa anche un elemento di sicurezza per i quartieri. In questo senso sarebbe importante avere una normativa omogenea a livello nazionale».

Per il Nordest che ha il primato di consumo di suolo nel periodo 2006-2021, si tratta di una boccata d'ossigeno. Secondo dati contenuti nell'edi-

zione 2022 del rapporto "Consumo di suolo, dinamiche territoriali e servizi ecosistemici" a cura di Michele Munafò, la regione col maggior consumo di suolo risulta l'Emilia Romagna con 389 ettari, seguita dalla Lombardia con 370 e dal Veneto con 315. Il Friuli Venezia Giulia è più indietro con 19 ettari. Numeri che mostrano come per anni ci sia stata una vera e propria trasformazione del territorio, venificata soprattutto a partire dal 2016 dovuta anche alla conquista da parte dell'e-commerce, di quote sempre più grandi di mercato.

Anche la grande distribuzione organizzata si conferma, come riportato nel Rapporto Statistico 2020 della Regione Veneto, come un settore impor-



MAGAZZINO
IL MIO AMAZONIA PREVISSO
PER IL 2014. LE ANNI NELLE APPLICAZIONI.

Da 2016 il territorio si è trasformato grazie anche alla conquista di quote di mercato da parte dell'e-commerce

tante tanto che il Veneto risu-
ta essere la seconda regione,
dopo la Lombardia, per inci-
denza percentuale sulle vendi-
te nazionali, con il 9,2% del va-
lore delle vendite italiane, più
di 2.600.000 metri quadrati di
superfici commerciali e una
forte espansione delle grandi
superfici specializzate
(+8,1%)

«Il perché proprio in Veneto il fenomeno abbia assunto tali dimensioni», si legge nel report, «è probabilmente dovuto alla posizione strategica in cui è collocato, sulle grandi direttrici del commercio: dal Brennero passa una buona fetta del traffico transalpino, a cui si è aggiunto l'effetto dell'apertura degli scambi con l'est europeo. Sviluppo del mercato interno e crescita del e relazioni esterne hanno conferito al Veneto negli ultimi decenni, una nuova centralità geografico-economica».

Per definire poi l'incidenza delle diverse tipologie di strutture realizzate il report distingue tre grandi categorie a cui ricollegare il consumo di suolo per centri logistici: grande distribuzione (nei nuovi statin-sistenti) i nuovi centri per la distribuzione di generi alimentari ed agroalimentari, industriale logistico e E-commerce. Dai dati emerge che il settore industria e/logistico è prevalente con il 44% dei centri. Il settore agroalimentare segue a poca distanza, 37%, —

NUOVA DACIA SANDERO STEPWAY

1.6i 16V 110CV - 4x4

100 km/h in 11,4 secondi



SEMPLICEMENTE TUTTO

A OTTOBRE

DA 129 €* /RATA MESE

Anticipo € 4.500, TAN 5,49%, TAEG 7,22%
36 rate, Rata Finale € 11.256 e sei libero di restituirla.
Importo rimborsato € 10.000,00.

INCLUSI NELLA RATA 3 ANNI DI PROTEZIONE AUTO E 3 ANNI DI MANUTENZIONE ORDINARIA, IN CASO DI ADESIONE.

Valore Protezione Auto € 1.500 e 3 Anni di Manutenzione Ordinaria € 1.500. Offerta valida fino al 31/10/2023. Per conoscere tutte le condizioni e i termini dell'offerta, visitate il sito www.dacia.it/finanziamento o chiamate il numero verde 800 20 20 20. L'offerta è riservata ai clienti Dacia che aderiscono alla Rete Aderente Dacia. L'offerta è riservata ai clienti Dacia che aderiscono alla Rete Aderente Dacia. L'offerta è riservata ai clienti Dacia che aderiscono alla Rete Aderente Dacia.

SANDERO STEPWAY, Dacia di 114 e 140 g/km. Consumi (ciclo misto): da 5,5 a 7,4 l/100 km. Emissioni e consumi emessi secondo la normativa comunitaria vigente.

Immagini non rappresentative del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 31/10/2023.



DA 129 €* /RATA MESE

Anticipo € 4.500, TAN 5,49%, TAEG 7,22%
36 rate, Rata Finale € 11.256 e sei libero di restituirla.
Importo rimborsato € 10.000,00.

INCLUSI NELLA RATA 3 ANNI DI PROTEZIONE AUTO E 3 ANNI DI MANUTENZIONE ORDINARIA, IN CASO DI ADESIONE.

Valore Protezione Auto € 1.500 e 3 Anni di Manutenzione Ordinaria € 1.500. Offerta valida fino al 31/10/2023. Per conoscere tutte le condizioni e i termini dell'offerta, visitate il sito www.dacia.it/finanziamento o chiamate il numero verde 800 20 20 20. L'offerta è riservata ai clienti Dacia che aderiscono alla Rete Aderente Dacia. L'offerta è riservata ai clienti Dacia che aderiscono alla Rete Aderente Dacia. L'offerta è riservata ai clienti Dacia che aderiscono alla Rete Aderente Dacia.

SANDERO STEPWAY, Dacia di 114 e 140 g/km. Consumi (ciclo misto): da 5,5 a 7,4 l/100 km. Emissioni e consumi emessi secondo la normativa comunitaria vigente.

Immagini non rappresentative del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 31/10/2023.



DA 129 €* /RATA MESE

Anticipo € 4.500, TAN 5,49%, TAEG 7,22%
36 rate, Rata Finale € 11.256 e sei libero di restituirla.
Importo rimborsato € 10.000,00.

INCLUSI NELLA RATA 3 ANNI DI PROTEZIONE AUTO E 3 ANNI DI MANUTENZIONE ORDINARIA, IN CASO DI ADESIONE.

Valore Protezione Auto € 1.500 e 3 Anni di Manutenzione Ordinaria € 1.500. Offerta valida fino al 31/10/2023. Per conoscere tutte le condizioni e i termini dell'offerta, visitate il sito www.dacia.it/finanziamento o chiamate il numero verde 800 20 20 20. L'offerta è riservata ai clienti Dacia che aderiscono alla Rete Aderente Dacia. L'offerta è riservata ai clienti Dacia che aderiscono alla Rete Aderente Dacia. L'offerta è riservata ai clienti Dacia che aderiscono alla Rete Aderente Dacia.

SANDERO STEPWAY, Dacia di 114 e 140 g/km. Consumi (ciclo misto): da 5,5 a 7,4 l/100 km. Emissioni e consumi emessi secondo la normativa comunitaria vigente.

Immagini non rappresentative del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 31/10/2023.



DA 129 €* /RATA MESE

Anticipo € 4.500, TAN 5,49%, TAEG 7,22%
36 rate, Rata Finale € 11.256 e sei libero di restituirla.
Importo rimborsato € 10.000,00.

INCLUSI NELLA RATA 3 ANNI DI PROTEZIONE AUTO E 3 ANNI DI MANUTENZIONE ORDINARIA, IN CASO DI ADESIONE.

Valore Protezione Auto € 1.500 e 3 Anni di Manutenzione Ordinaria € 1.500. Offerta valida fino al 31/10/2023. Per conoscere tutte le condizioni e i termini dell'offerta, visitate il sito www.dacia.it/finanziamento o chiamate il numero verde 800 20 20 20. L'offerta è riservata ai clienti Dacia che aderiscono alla Rete Aderente Dacia. L'offerta è riservata ai clienti Dacia che aderiscono alla Rete Aderente Dacia. L'offerta è riservata ai clienti Dacia che aderiscono alla Rete Aderente Dacia.

SANDERO STEPWAY, Dacia di 114 e 140 g/km. Consumi (ciclo misto): da 5,5 a 7,4 l/100 km. Emissioni e consumi emessi secondo la normativa comunitaria vigente.

Immagini non rappresentative del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 31/10/2023.



DA 129 €* /RATA MESE

Anticipo € 4.500, TAN 5,49%, TAEG 7,22%
36 rate, Rata Finale € 11.256 e sei libero di restituirla.
Importo rimborsato € 10.000,00.

INCLUSI NELLA RATA 3 ANNI DI PROTEZIONE AUTO E 3 ANNI DI MANUTENZIONE ORDINARIA, IN CASO DI ADESIONE.

Valore Protezione Auto € 1.500 e 3 Anni di Manutenzione Ordinaria € 1.500. Offerta valida fino al 31/10/2023. Per conoscere tutte le condizioni e i termini dell'offerta, visitate il sito www.dacia.it/finanziamento o chiamate il numero verde 800 20 20 20. L'offerta è riservata ai clienti Dacia che aderiscono alla Rete Aderente Dacia. L'offerta è riservata ai clienti Dacia che aderiscono alla Rete Aderente Dacia. L'offerta è riservata ai clienti Dacia che aderiscono alla Rete Aderente Dacia.

SANDERO STEPWAY, Dacia di 114 e 140 g/km. Consumi (ciclo misto): da 5,5 a 7,4 l/100 km. Emissioni e consumi emessi secondo la normativa comunitaria vigente.

Immagini non rappresentative del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 31/10/2023.



DA 129 €* /RATA MESE

Anticipo € 4.500, TAN 5,49%, TAEG 7,22%
36 rate, Rata Finale € 11.256 e sei libero di restituirla.
Importo rimborsato € 10.000,00.

INCLUSI NELLA RATA 3 ANNI DI PROTEZIONE AUTO E 3 ANNI DI MANUTENZIONE ORDINARIA, IN CASO DI ADESIONE.

Valore Protezione Auto € 1.500 e 3 Anni di Manutenzione Ordinaria € 1.500. Offerta valida fino al 31/10/2023. Per conoscere tutte le condizioni e i termini dell'offerta, visitate il sito www.dacia.it/finanziamento o chiamate il numero verde 800 20 20 20. L'offerta è riservata ai clienti Dacia che aderiscono alla Rete Aderente Dacia. L'offerta è riservata ai clienti Dacia che aderiscono alla Rete Aderente Dacia. L'offerta è riservata ai clienti Dacia che aderiscono alla Rete Aderente Dacia.

SANDERO STEPWAY, Dacia di 114 e 140 g/km. Consumi (ciclo misto): da 5,5 a 7,4 l/100 km. Emissioni e consumi emessi secondo la normativa comunitaria vigente.

Immagini non rappresentative del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 31/10/2023.



DA 129 €* /RATA MESE

Anticipo € 4.500, TAN 5,49%, TAEG 7,22%
36 rate, Rata Finale € 11.256 e sei libero di restituirla.
Importo rimborsato € 10.000,00.

INCLUSI NELLA RATA 3 ANNI DI PROTEZIONE AUTO E 3 ANNI DI MANUTENZIONE ORDINARIA, IN CASO DI ADESIONE.

Valore Protezione Auto € 1.500 e 3 Anni di Manutenzione Ordinaria € 1.500. Offerta valida fino al 31/10/2023. Per conoscere tutte le condizioni e i termini dell'offerta, visitate il sito www.dacia.it/finanziamento o chiamate il numero verde 800 20 20 20. L'offerta è riservata ai clienti Dacia che aderiscono alla Rete Aderente Dacia. L'offerta è riservata ai clienti Dacia che aderiscono alla Rete Aderente Dacia. L'offerta è riservata ai clienti Dacia che aderiscono alla Rete Aderente Dacia.

SANDERO STEPWAY, Dacia di 114 e 140 g/km. Consumi (ciclo misto): da 5,5 a 7,4 l/100 km. Emissioni e consumi emessi secondo la normativa comunitaria vigente.

AUTONORDFIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD)
VIA NAZIONALE, 29
TEL 0432 284286
WWW.AUTONORDFIORETTO.IT

PORDENONE (PN)
VIALE VENEZIA, 121/A
TEL 0434 541555

MUGGIA (TS)
STRADA DELLE SALINE, 2
TEL 040 281212

Il colosso presente a Nordest con i megastore di Padova e Villesse

Ikea stringe le maglie del suo network: negozi più piccoli e digitali per avvicinarsi ai clienti

NICOLA BRILLO

Steveolve a Nordest il sistema distributivo di Ikea. Il colosso svedese del mobile è arrivato a Padova con il suo megastore da 40 mila metri quadri, 18 anni fa, nel 2009 ha aperto i 33 mila metri quadri a Villesse. L'omnicanalità spinge ora la società fondata da Ingvar Kamprad a far un passo ulteriore verso i clienti del Nordest. Negli ultimi mesi sono cresciuti molto i "pick up point" e hanno debuttato i Plan & Order Point.

«Essere più accessibili per il mercato del Nordest, vuol dire parlare di "home network", agli store fisici si sono aggiunti nuovi punti per

il ritiro delle merci acquistate - spiega Carmine Di Marco, responsabile del negozio di Padova e di tutti i touchpoint Ikea dell'area del Veneto - e la nostra evoluzione per essere sempre più accessibili».

La strategia del colosso del mobile (e non solo) ha fatto nascere i Plan & Order Point, recentemente aperti al Centro Commerciale Palazzo di Vicenza e all'Emisfero Sileamare di Silea, un format innovativo interamente dedicato alla pianificazione dei diversi ambienti della casa. «Se guardiamo la piantina del Veneto, queste due aperture ci permettono di creare una triangolazione fisica tra Padova, Vicenza e Treviso, per consentire

ai clienti di raggiungere fisicamente da varie parti della regione un punto Ikea - aggiunge Di Marco -. Questo è un primo presidio fisico, poi siamo andati oltre con i servizi: abbiamo fatto un'evoluzione del nostro ecosistema. Alla classica consegna a casa con convenienza, abbiamo aggiunto i "pick up point" e i "near to you", presidi ancora più convenienti per i clienti perché portano la merce in un punto fisico per ritirarla, sempre ad un prezzo competitivo».

Ikea ha preso la cartina del Veneto e ha incrociato i dati degli acquirenti, evidenziando le zone da dove provengono: così ha individuato 26 punti di ritiro "pick up point", tra cui

Chioggia e l'area a Nord di Treviso. Un occhio di riguardo è stato riservato alla città lagunare, per risolvere le problematiche logistiche di Venezia - è stato attivato un punto di ritiro a Mestre e al Tronchetto. Non è escluso che prossimamente se ne realizzi un altro anche in un'isola veneziana.

Sei sono invece i punti di ritiro in Friuli Venezia Giulia. «Siamo cresciuti sensibilmente negli ultimi mesi con questi punti di ritiro, con una forte richiesta del servizio da parte dei nostri clienti - spiega ancora il manager Ikea -. Noi monitoreremo e decideremo sulla base di provenienza dei nostri clienti le nuove aperture: siamo pronti a cambiare ed

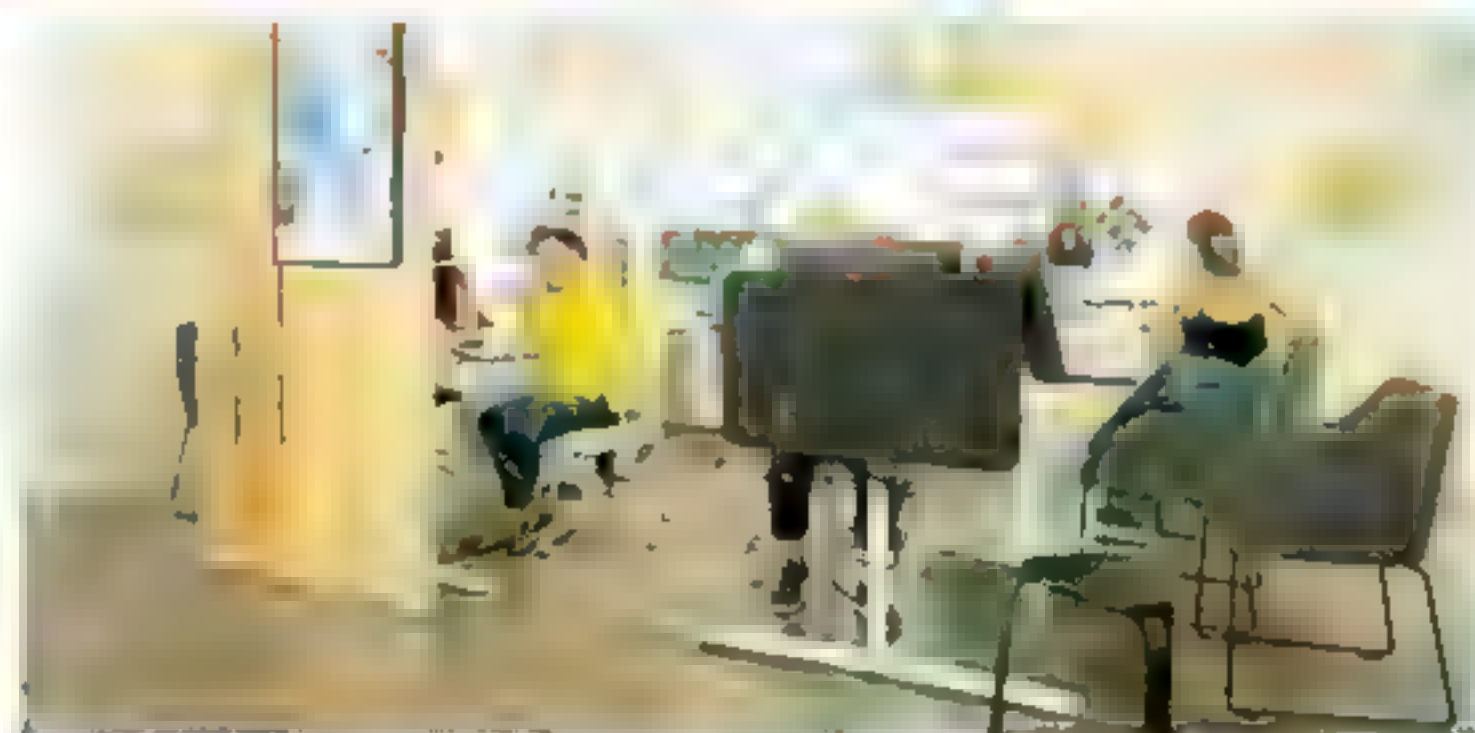
Punti di ritiro e Plan & Order Point con consulenti a portata di mano per progettare gli ambienti della casa

aprire nuovi punti, abbiamo un approccio fluido».

Poi c'è il servizio "near to you", attivo in Lazio e Veneto con punti di ritiro stabiliti in città. Nei due negozi di Padova e Villesse è attivo inoltre il servizio check e ritira. Inoltre è possibile ritirare la merce fino ai 5 chili presso i Punto Poste e uffici postali.

Intanto Ikea ha chiuso il bilancio ad agosto. Il negozio di Padova ha registrato una crescita delle vendite a doppia cifra rispetto al 2022, crescita che interessa tutti i canali, con un incremento importante nell'online. E Padova manda in archivio anche un primato: è il primo per vendite food a livello nazionale —

Illustrazione: M. Rossi - A3



L'area progettazione del Plan and Order Point di Ikea a Silea, vicino a Treviso



Toyota C-HR

Kinto, il noleggio a lungo termine che semplifica la tua mobilità.

Tua da **€ 196** + IVA

Modello:
C-HR Trend 1.8
Solero Silver 1.8
Solero Premium 1.8

Anticipo:
€ 3000 (a rate)
€ 4000 (a rate)
€ 5000 (a rate)

Canone: € 196 (a rate)
Incluso: assicurazione RCA, Kasko, Incendio, Furto, Infortuni, Inquinamento, Incendio, Furto, Infortuni, Inquinamento

Costo: € 196 (a rate)
Incluso: assicurazione RCA, Kasko, Incendio, Furto, Infortuni, Inquinamento, Incendio, Furto, Infortuni, Inquinamento

Durata: 12 mesi

Percezione:
€ 196 (a rate)
€ 196 (a rate)
€ 196 (a rate)

Franchigia: € 196 (a rate)
€ 196 (a rate)
€ 196 (a rate)



CARINI

Torremaggiore (UD) - Via Nazionale, 15 - Tel. 0432 573461 - San Dorligo della Valle (TS) - Via Puggia, 5 - Tel. 0431 524524
Pordenone - Viale Trieste, 27/6 - Tel. 0434 812851 - Gorizia - Via Torre Arnone, 11 - Tel. 0481 634133

INNOVAZIONE

LUIGI DELL'OLIO

Le strategie online dei retailer sono entrate in quella che potremmo definire come la Fase 2. Con il Web che non è più solo una vetrina per vendere prodotti, ma un canale che si integra con gli altri nell'ambito della strategia globale di comunicazione e interazione con la clientela. L'obiettivo evidente è di accrescere la fidelizzazione e puntare a conquistare nuovi clienti, soprattutto quelli più sensibili alla qualità della customer experience e che non si accontentano di accedere a un'offerta ampia e diversificata, ma apprezzano le tecniche di comunicazione moderne, comprese quelle ben congegnate attraverso i social network.

Secondo uno studio di Sap (multinazionale del software per il mondo aziendale), dopo le restrizioni pandemiche che hanno fatto impennare le vendite online, si è assistito a un massiccio ritorno alla frequenza dei punti vendita fisici. Tutta l'esperienza degli ultimi anni non è una parentesi superata, con l'online che è ormai un canale come gli altri per informarsi, fare eventuali confronti e talvolta anche acquistare. Con le esperienze di maggiore successo tutte caratterizzate da una grande attenzione al cosiddetto m-commerce, cioè ottimizzate per la navigazione e gli acquisti via smartphone. E questi ultimi che, secondo rilevazioni di Statista già oggi costituiscono il 71% del traffico al dettaglio e generano il 61% degli ordini di acquisto online.

Tra le ultime novità che vanno in questa direzione, il lancio del nuovo sito Esselunga, che punta su una nuova immagine e funzioni rinnovate con l'intento di offrire un'esperienza omnicanale più completa. Tra le altre cose sono state migliorate le immagini, il layout risulta più facile lettura e la navigazione semplificata. Inoltre è

Studio di Sap: internet è ormai un modo come gli altri per informarsi, fare confronti e talvolta anche acquistare

Selex ha rafforzato il numero di negozi che assicurano il servizio di click & collect grazie alla piattaforma CosiComodo.it

In casa Conad buona parte degli investimenti previsti nel piano triennale è dedicata allo sviluppo del digitale

stata confermata la sezione "Scelte per te", all'interno della quale il consumatore può avere suggerimenti curati in base alle sue preferenze garantendogli un'esperienza di acquisto su misura di volta in volta.

Un canale che si abbina agli altri nell'interazione con la clientela

Il decollo dell'on line: ora il web non serve solo a vendere prodotti ma anche a fidelizzare



La spesa al supermercato in presenza. Ma ora si può fare anche online e quindi più comodamente da casa

Sul finire dell'estate, il gruppo Selex ha rafforzato a Nordest il numero dei punti di vendita che assicurano il servizio di click & collect grazie alla piattaforma e-commerce di CosiComodo.it. Un sistema che consente di ordi-

nare online e ritirare in negozio. L'estensione del servizio riguarda in particolare gli sperimentati Emisfero di Vittorio Veneto, Friuli Venezia Giulia e Monfalcone. Per fare la spesa sulla piattaforma è sufficiente scaricare l'app CosiCo-

modo Spesa Online da App Store o da Play Store, oppure collegarsi al home page CosiComodo.it e digitare il proprio cap per iniziare a fare acquisti online anche nelle province di Pordenone e Gorizia e di Treviso. Il nuovo servizio

permette a tutti i clienti di fare la spesa online in qualsiasi momento della giornata, anche da mobile e di ritirarla nello store, tutto nelle fasce orarie coperte dal servizio. L'assortimento è lo stesso del punto di vendita fisico. È disponibile, infatti, anche in versione online, una vasta selezione di prodotti tra marchi esterne e della casa.

In casa Conad, buona parte degli investimenti previsti nel piano triennale è dedicata allo sviluppo del digitale (oltre al rinnovamento dei punti vendita) tra cui l'implementazione della piattaforma digitale Hey Conad per la gestione dell'e-commerce e per lo sviluppo di un'ampia gamma di servizi per l'alimentazione, la persona, la famiglia e la casa, secondo quanto comunicato al mercato dal leader nazionale della grande distribuzione. Non solo vendite. Bennet ha lanciato online Instacook con l'obiettivo di fornire proposte alimentari basate su materie prime fresche e di stagione provenienti da produttori di eccellenza, costruite con un'attenzione particolare alla tradizione e al gusto. I clienti riceveranno una scatola a casa con gli ingredienti già dosati in funzione delle porzioni e le istruzioni per realizzare la ricetta scelta.

Infine merita una menzione l'accordo a tre che permette alle insegne del gruppo Vègé di integrare, all'interno dei propri siti e-commerce realizzati da ReStore, le attività offerte da Smart Sommelier. I clienti hanno la possibilità di contattare un sommelier professionista certificato attraverso una videochiamata durante la quale potranno avere informazioni e consigli di utilizzo e abbinamento tra vini e pietanze. I professionisti forniscono inoltre descrizioni delle etichette richieste e suggerimenti per la scelta di vino, birra artigianale o spirits presentati nella piattaforma di spesa online.

Crescente importanza nel business dei retailer a maggior ragione col decollo dell'e-commerce

Poli logistici, investimenti in crescita alla ricerca di maggiore efficienza

Nel corso dell'estate, P3 Logistic Parks ha annunciato il suo primo progetto greenfield (cioè da zero, all'interno di un'area che non è già utilizzata da altre attività umane) in Veneto. La zona scelta è il Distretto Logistico Zitac di Cittadella, dove verrà realizzato un magazzino su un'area di 160 mila metri quadri. La nuova struttura sarà progettata all'insegna della massima flessibilità per venire incontro alle esigenze dei futuri tenant.

L'area è all'incrocio dei corridoi logistici Mediterraneo e Baltico-Adriatico, con accesso

diretto alla nuova Pedemontana Veneta che collega Vicenza e Treviso attraverso il casello di Bassano del Grappa, a dieci minuti di distanza. Il lotto consente di realizzare magazzini di grandi dimensioni, in un territorio nel quale vi è scarsità di terreni per la logistica e in un contesto territoriale emergente, all'interno del mercato di Padova già consolidato: una sorta di baricentro nell'area del Nordest, tra Padova, Venezia, Vicenza e Treviso.

Al di là di questa operazione, la logistica va assumendo un'importanza crescente nel business dei retailer, a maggior ragione dopo il decollo dell'e-commerce che ha fatto emergere la necessità di gesti-

re al meglio l'ultimo miglio, cioè il transito dei prodotti dall'operatore di spedizione o dal hub di trasporto alla destinazione finale prevista. Non è un gioco tanto la capacità o meno di far arrivare gli acquisti a destinazione quanto piuttosto la capacità di farlo a costi sostenibili a causa della distribuzione dei luoghi di raccolta/destinazione dei clienti che utilizzano i servizi di commercio elettronico.

L'efficienza degli hub, insieme all'attenzione alla sostenibilità (con il duplice obiettivo di soddisfare l'interesse crescente degli stakeholder verso questo ambito ed evitare gli sbalzi in bolletta), diventano in questo senso fondamentali.

In questa direzione si è mossa - tra gli altri - Ali, che ha messo in piedi un hub logistico a Padova da 150 mila metri quadri, diviso equamente tra area occupata dal fabbricato, spazi per viabilità interna e ai parcheggi infine aree verdi. Una struttura che risulterà cruciale per l'ulteriore espansione nel comparto della grande distribuzione.

Una logica simile è stata seguita di recente da Cab Log, azienda di logistica integrata con sede a Noale, che ha realizzato un nuovo spazio logistico ad Oppeano, nel Veronese, per servire lo storico cliente Ab InBev leader mondiale nel settore della birra. Dunque un produttore, anche se indiretta-



TRASPORTI IL CENTRO LOGISTICO CAB LOG A OPPEANO NELLA BASSA VERONESE

Si impone l'attenzione alla sostenibilità anche per evitare l'aggravio dei costi in bolletta

mente lo sbocco è sempre la distribuzione. La struttura prevede 70 mila pallet di capienza, 50 mila metri quadri di superficie e la possibilità di smistare più di 250 milioni di litri di birra in un anno. Il rispetto dell'ambiente è garantito dall'installazione di impianti fotovoltaici, dall'illuminazione a led a basso consumo con sistema di regolazione in base all'effettiva necessità.

LUIGI DELL'OLIO
REPORTER DI SETTORE

L'assortimento e la scelta dei nuovi articoli è un processo complesso e affidato a specialisti

Come si compone lo scaffale «Marchi e test sui prodotti»

RICCARDO SANDRE

Non sono pochi gli esempi di nuovi prodotti di successo, entrati negli scaffali delle grandi e piccole catene della Gdo per conquistarsi fin da subito uno spazio nei desideri dei consumatori. E tuttavia, a guardare i dati del settore, si scopre che la scelta non è per nulla banale, anzi. «Su 37.717 mila nuovi prodotti lanciati sul mercato nel 2022», spiega Nicola De Carne, Retail Customer Success Leader di Nielsen IQ «poco meno del 2% del totale (in termini numerici sono 666 prodotti) hanno garantito volumi di vendite pari al 49,7% di tutte le nuove referenze del 2022. Un altro 7,8%, altri 3 mila prodotti circa, sono stati responsabili di un ulteriore 27% di tutto il giro d'affari del 2022 dei nuovi Ean (European Article Number, ovvero il codice numerico e a barre assegnato ad ogni articolo). In pratica quando si tratta di novità meno del 10% delle referenze vale quasi l'80% dei ricavi. Con queste percentuali fare centro non è facile, tanto più in un contesto in cui, è bene ricordarlo, lo spazio a scaffale è sostanzialmente già occupato da altri prodotti. E tuttavia scegliere per il meglio offre un vantaggio competitivo non indifferente e può spostare una parte della clientela da una catena ad un'altra».

Con tutte le differenze legate alle diverse modalità organizzative di ciascun

REFERENZE AI RAGGI X

su
37.717

Nuovi prodotti lanciati sul mercato nel 2022 poco meno del **2% del totale** in termini numerici sono **666 prodotti** hanno garantito volumi di vendite pari al **49,7%** di tutte le nuove referenze del 2022

Un altro
7,8%

Altri **3 mila prodotti** circa sono stati responsabili di un ulteriore **27%** di tutto il giro d'affari del 2022

In pratica quando si tratta di novità meno del **10%** delle referenze vale quasi l'**80%** dei ricavi



Euron

WITHUS



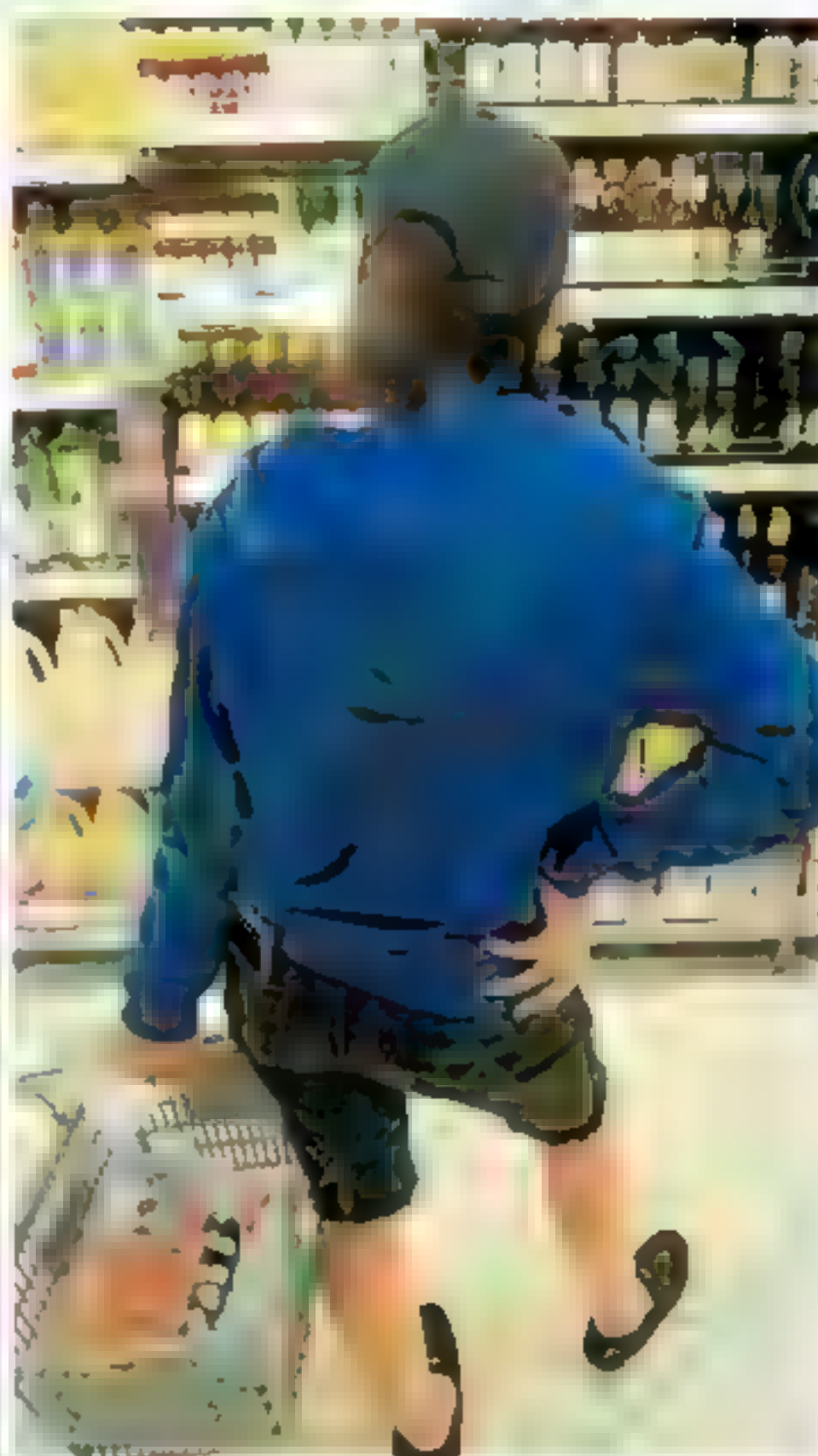
MANAGER SILVANO CANELLA
DIRETTORE COMMERCIALE
GROCERY DI ALI

De Carne (Nielsen):
«Aderire ai grandi trend di consumo»
Silvano Canella (Ali):
«Sostenibilità elemento primario»

operatore della grande distribuzione, a sopportare l'onere della scelta nelle singole aziende è spesso un gruppo di lavoro trasversale che coinvolge il marketing (responsabile delle analisi dei trend di consumo oltre che della comunicazione esterna di ciascuna azienda), i buyer, che di fatto sono l'anello di congiunzione tra i produttori e il distributore, gli space manager, che studiano il posizionamento dei prodotti a scaffale e hanno il polso degli spazi e delle dinamiche di acquisto dei clienti, e la direzione commerciale, che coordina e prende le scelte definitive.

Tra le prime scelte che questi team devono affrontare c'è quella tra rotazione e marginalità, in pratica tra la capacità di produrre fatturato di una referenza e il margine di guadagno per il distributore di ciascuna di esse. «Da noi», spiega Silvano Canella, direttore commerciale grocery di Ali, «i nuovi trend di consumo e il grado di sostenibilità sono elementi primari e se i livelli di rotazione raggiungono i parametri stabiliti siamo anche disponibili a contenere il margine. Al contrario un articolo che non raggiunge certi parametri ma deve essere presente per soddisfare un bisogno, viene mantenuto ma con un compromesso di margine che ne giustifichi la presenza a scaffale».

Una scelta quindi mai univoca né banale che vede coinvolti molti parametri strategici. «Nel processo di selezione delle novità ha certamente un peso la rilevanza del brand (essere un



Cliente davanti allo scaffale di un supermercato

grande gruppo che pubblicizza i propri prodotti sui media garantisce un vantaggio), ma hanno un ruolo anche i test di gradimento del prodotto realizzati dal produttore e sottoposti al distributore», aggiunge De Carne. «Un altro elemento è legato alle revisioni degli assortimenti che periodicamente indicano al distributore l'andamento delle vendite di ciascuna referenza nella propria rete, come pure in quella dei competitor, e permettono così di verificare, in questo caso a posteriori, l'efficacia del nuovo prodotto. Importantissima è anche l'aderenza ai grandi trend di consumo come il tema della sostenibilità, del benessere e della salute,

quello dei cibi proteici, contro le intolleranze, dei prodotti vegetariani e vegani. Ma concorrono alla scelta anche il posizionamento in termini di prezzo, e così via. Ci sono poi elementi come la tipicità locale della nuova referenza. Un fenomeno in grande crescita nei trend di consumo della popolazione. Insomma scegliere non è un processo semplice e i fattori non sono necessariamente univoci. Tuttavia ciascuno di questi concorre al percorso di modifica, costante, dell'offerta della Gdo. Un percorso che tende ad essere il più possibile aderente alle esigenze e ai desideri di una società in continua evoluzione».

Foto: M. Basso - A3

il problema dell'alto turnover fra i dipendenti, sia nelle piccole che nelle grandi catene

Paghe basse, flessibilità, lavoro festivo «Trovare personale è un'impresa»

OCCUPAZIONE

Sono quasi 160 mila i lavoratori che in Veneto e in Friuli Venezia Giulia lavorano sotto i quattro grandi contratti del commercio e della Gdo (Confcommercio, Federdistribuzione, Coop e Confesercenti). Un numero in crescita, in Italia come nel Nordest, quello indicato dall'Osservatorio sul Lavoro del Centro Studi Filcams Cgil nazionale e di Micocci & Partners, sebbene il turnover tra ingressi ed uscite sia significativo e le prospettive occupazionali non siano delle più rosee.

A dirlo un dato che mette

d'accordo sia i rappresentanti delle categorie economiche che i sindacati: quello cioè relativo alla difficoltà di reperimento dei lavoratori. A settembre, in Veneto ad esempio, Excelsior Unioncamere indicava un tasso di difficoltà addirittura superiore al 58,6% per quanto riguarda gli addetti alle vendite sotto i 29 anni di età, una percentuale che si riduce drasticamente a poco più del 13,8% quando l'elemento dell'età non è richiesto. In Friuli Venezia Giulia i due indicatori attestano rispettivamente al 44,3% e al 23,7%.

«Il Covid 19 ha cambiato tutto», spiega Patrizio Bertin,

cio Veneto, associazione il cui Ccni è attualmente il più rappresentativo in termini numerici sia in Veneto che in Friuli Venezia Giulia. «Tanta gente, che pure era coperta dalla cassa integrazione, ha scoperto che si può vivere anche diversamente e non vuole più lavorare nei weekend o durante le festività, com'è invece tipico nel nostro settore. Molti puntano ad un lavoro da lunedì al venerdì e anche stipendi più alti non li convincono a rinunciare. Ma a fare paura è anche la questione demografica: i giovani o non ci sono proprio o preferiscono emigrare e questo ci produce un problema molto serio. Perché senza persone le aziende scompaiono.

Proprio per questo, a partire da Padova ma poi puntando ad estendere il progetto in tutta la regione ed oltre, stiamo iniziando a lavorare con la Prefettura per individuare tra gli immigrati quali possano avere le professionalità per essere inseriti nelle nostre aziende».

Ma il tema delle dimissioni volontarie e dell'alto turnover nel settore del commercio, sia tratti di piccole o grandi catene, diventa un elemento di riflessione fondamentale anche per i sindacati. «Addirittura a margine degli incontri capita sempre più spesso che ci venga chiesto di aiutare le aziende a trovare personale, un mestiere che proprio non è



La cassiera di un supermercato

il nostro», spiegano Cecilia De Pantz e Marika Baio, rispettivamente segretaria generale della Filcams del Veneto e coordinatrice della stessa categoria della Cgil in Friuli Venezia Giulia. «Le imprese si lamentano moltissimo anche della crescita delle dimissioni

volontarie negli ultimi anni. Ma certi fenomeni vanno compresi, non soltanto stigmatizzati: in un settore dove il lavoro femminile è maggioritario (120 mila le donne in Veneto contro i 105 mila maschi, oltre 28 mila contro 23 mila in Friuli Venezia Giulia) e dove il part time, spesso involontario, supera in alcuni casi anche il 50% del totale dei rapporti di lavoro, e i stipendi sono mediamente bassi, la flessibilità oraria è altissima e il lavoro festivo è sempre presente. Pure se i contratti a tempo indeterminato sono la grande maggioranza, la sensazione di incertezza e l'impossibilità di coniugare vita privata e vita lavorativa diventano un vero e proprio problema anche psicologico. Se poi si aggiunge che l'inflazione ha colpito duro e tutti e quattro i contratti nazionali maggiori sono scaduti ormai da tempo, diventa più facile capire perché a gente preferisca uscire, appena può, dal mondo della grande distribuzione».

RICCARDO SANDRE

Foto: M. Basso - A3



Optex

L'ottica dei giovani

e sai cosa scegli...

1968  2023

CON VOI E PER VOI PER 54 ANNI!

UDINE, Via del Gelso, 7
Tel. 0432 504910 • optex@optex.it
www.optex.it



ALL'INTERPORTO DI GORIZIA

Officina Adriafer per la riparazione di carri ferroviari

LORENZO DEGRASSI

Si chiama "Ready wagon" ed è la nuova officina per la riparazione di carri ferroviari realizzata da Adriafer Rail Services (Ars), società controllata dall'Authority portuale di Trieste e Montalcone, all'interno dell'Interporto di Gorizia (Sdag). La nuova struttura è stata resa possibile grazie a un accordo tra l'Interporto Isontino e Vtg Europe Italy, con l'obiettivo da lato di rispondere alle crescenti esigenze del settore ferroviario del Friuli Venezia Giulia e del porto di Trieste, e dall'altro per offrire servizi di manutenzione avanzati e all'avanguardia anche per i Paesi limitrofi come Slovenia e Austria. L'impianto comprende 20 mila metri quadri di piazzali operativi, un magazzino raccordo coperto di 3 mila mq, dotato di apparato di trattamento dell'aria e di carroponte da 25 tonnellate, e 5 aste di binario della lunghezza complessiva di 1.575 metri.

3 milioni

È il valore della produzione atteso nel 2023 per Adriafer Rail Services, società costituita per raggruppare servizi ausiliari alla trazione e alla manovra

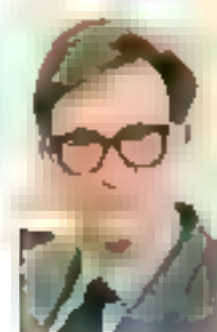
Le attività potranno prevedere ulteriori sviluppi con la realizzazione della cosiddetta "lunetta" che consentirà di bypassare la stazione di Gorizia e di arrivare presso il raccordo direttamente con treni a trazione elettrica. L'officina di riparazione dei carri ferroviari rappresenta un ulteriore punto di forza del porto di Trieste, primo in Italia per numero di treni movimentati (circa 10 mila all'anno), che grazie al suo retroporto ha fatto dell'intermodalità uno dei suoi punti di «Nello sviluppo complessivo delle attività collegate alla ferrovia, il tema della manutenzione dei carri è un elemento fondamentale - ha spiegato Zeno D'Agostino, presidente del porto di Trieste e Montalcone -, perché da una parte crea valore e dall'altra rafforza la competitività del nostro sistema». Adriafer, nel corso del 2022, ha fondato la controllata Adriafer Rail Services, società costituita per raggruppare servizi ausiliari alla trazione e alla manovra. Tra questi spic-



Locomotore della società Adriafer

ca proprio il servizio di manutenzione dei carri a Gorizia, per il quale la newco ha chiuso nel 2022 un accordo con l'Interporto di Gorizia e Vtg, dando vita alla prima officina autorizzata presso il terminal ferroviario di SDAG. Dopo un anno dalla nascita, il valore della produzione di Ars atteso per il 2023 sarà di circa 3 milioni di euro. «Questa operazione mira ad aumentare la competitività dell'intero sistema logistico regionale - ha rilevato l'ad di Adriafer Maurizio Cociancich - partendo dalle necessità specifiche dei porti di Trieste e Montalcone. Il taglio del nastro della nuova struttura è stata anche l'oc-

casione per un ulteriore dato di novità: la presentazione dello Steel Train di Vtg, un rivoluzionario carro ferroviario progettato per il trasporto dell'acciaio su rotaia, che aiuterà a ridurre le emissioni di Co2 dell'industria siderurgica spostando tonnellate di merce dalla strada alla ferrovia. «Il nostro Steel Train potrà offrire all'industria siderurgica i grandi vantaggi della capacità ferroviaria - ha dichiarato Guido Gazzola, responsabile di Vtg Europe Italy -. In pochi anni contiamo di aiutare le aziende a ridurre sia traffico su strada (-100 mila tir) che Co2 (-20 mila tonnellate)».



MANAGER
L'AMMINISTRATORE DELEGATO DI ADRIAFER MAURIZIO COCIANCICH

Il Gruppo friulano dell'autotrasporto è appena sbarcato in Spagna
Luca Ceccarelli: «Un terzo dei nostri ricavi all'estero entro il 2030»

Puzzle europeo di Ceccarelli nel '24 tocca al Regno Unito

MAURA DELLE CASE

La rivoluzione imposta al mondo dell'autotrasporto nel post Covid con il progressivo accorciamento delle supply chain e i fenomeni di reshoring e nearshoring non ha trovato impreparato il gruppo friulano Ceccarelli che aveva iniziato anzitempo, nel 2018, a espandersi oltre i confini nazionali. Oggi conta su 750 tran-

siti point in Europa, dai Balcani alla penisola iberica. Un puzzle che per essere completato necessita solo di un'ultima tessera: il Regno Unito. Obiettivo già fissato dal presidente del gruppo adriense, Luca Ceccarelli, per il 2024 dopo aver stretto nei giorni scorsi una partnership con uno dei principali vettori spagnoli. «Abbiamo iniziato l'espansione all'estero nel 2018, creando una divisione interna

al gruppo che si occupasse di prevalenza di trasporto internazionale su gomma, poi ad aprile dell'anno scorso abbiamo dato i natali a Cursor, società dedicata, con 13 persone a libro paga. In sei anni siamo arrivati a coprire quasi tutta Europa, mettendo insieme un Paese all'anno: prima Austria e Germania, poi Benelux, Balcani, Est Europa e ancora Francia e quest'anno Spagna. Con la Gran Bretagna, nel mirino il

prossimo anno, avremo secondo noi il miglior portafoglio di alleanze in Europa». Nel 2022 Cursor ha chiuso con 6 milioni di ricavi e 16 mila spedizioni: quest'anno la previsione è di 7,5 milioni di ricavi e 25 mila spedizioni. «Il post pandemia - continua Ceccarelli - ha dimostrato quanto le supply chain globali fossero fragili. A quel punto si è rivelato imprescindibile avere fornitori in Paesi dentro la Ue, i traffici si sono spostati dai container alla gomma e c'è stato un intensificarsi della domanda di trasporto camionistico». Una domanda che Ceccarelli, avendo iniziato l'internazionalizzazione del business con anni d'anticipo, ha potuto cogliere al volo. «Il 2021 e 2022 sono stati anni brillanti per il settore, questo in corso invece ha visto la domanda contrarsi, specie

sul mercato interno. flessione che stiamo compensando - conclude l'imprenditore - proprio grazie al traffico internazionale che puntiamo arrivare a generare entro il 2030 almeno un terzo dei nostri ricavi». Il fatturato l'anno scorso è stato di 52 milioni, in aumento, pur in mesi difficili, del 13% sui ricavi consolidati del 2021 che erano stati di 46 milioni. Una crescita, quella di Ceccarelli Group, che ha investito anche l'occupazione, aumentata nel corso dei 12 mesi di 20 unità, come pure la flotta, sulla quale la società ha investito in nuovi mezzi rispettosi dell'ambiente, e le sedi, oggetto di importanti investimenti con l'apertura sempre nel 2022 di due nuovi poli logistici, uno a Pradamano e l'altro a Tolmezzo.



IMPRENDITORE
LUCA CECCARELLI, PRESIDENTE DELL'OMONIMO GRUPPO FRIULANO DELLA LOGISTICA E DELL'AUTOTRASPORTO

TRASPORTO E LOGISTICA



Ceccarelli Group

SUPPLY CHAIN SOLUTIONS

SEMPLIFICHIAMO LE SUPPLY CHAIN DEI CLIENTI









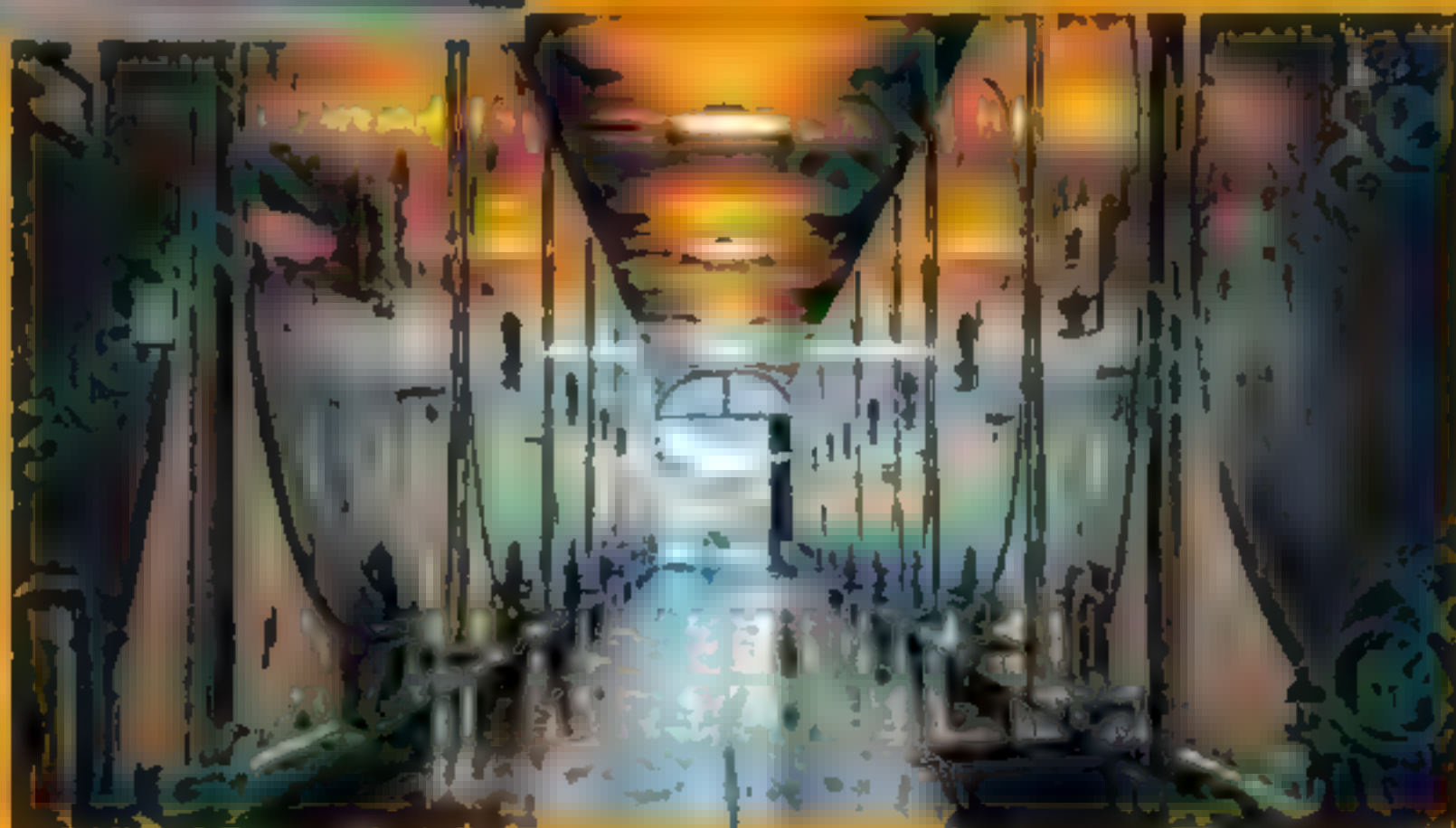
AGRITURISMO ORTOTOSTO



BOTTIGLIE VINI
DOC FRIULI

RISO COLTIVATO A
PARADISO DI
POCENIA (UD)

MIELE
BAG IN BOX



OFFERTA PROMO

VALIDA FINO AL 31/12/2023

VINI SFUSI 1,10€ /L

TAVAGNACCO, VIA REANA N°1, 33010 (UD)

TEL. 329 908 8130

PMI

La Tegolaia, risposta alle bombe d'acqua

Investimenti nelle soluzioni contro gli eventi meteo estremi

Per contrastare in modo efficace gli effetti dei cambiamenti climatici, come le ricorrenti "bombe d'acqua", è il conseguente problema dell'impermeabilizzazione delle tradizionali pavimentazioni carraie e pedonali arriva la risposta pratica del Gruppo Industriale Tegolaia. Si tratta di un nuovo massello autobloccante, drenante al 100%, nato dopo anni di studi in campo ingegneristico e idraulico. L'obiettivo era trovare la soluzione per fronteggiare i danni dovuti dagli eventi atmosferici ad elevato impatto e farlo nel modo più sostenibile possibile.

L'azienda trevigiana, leader italiano nella produzione di tegole e manufatti per le costruzioni, si conferma, con questa nuova proposta, un player attivo nel mercato della sostenibilità, un valore in cui si è riconosciuta sin dalle



origini, nel 1954, e che l'ha spinto ad investire registrando, anno dopo anno, una crescita costante. Nel 2022 il fatturato ha superato i 25 milioni di euro, e l'utile netto si attesta sul 7% sul fatturato. Diventato un punto di riferimento nel comparto dell'edilizia pubblica, il Gruppo Industriale Tegolaia è il risultato dell'incontro di due storiche famiglie trevi-

giane: Tognana, noti per le porcellane, e Caberlotto, la stessa che nel 1911 si era occupata della fornitura dei mattoni per la ricostruzione del campanile di San Marco a Venezia. Rinomati produttori di manufatti per l'edilizia, unirono le forze guidati dalla stessa visione: industrializzare il ciclo produttivo nelle fornaci per produrre tegole e coppi in

QUARTIER GENERALE
NELLA FOTO: SOTTO LO STABILIMENTO
DELLA TEGOLAIA

Il Gruppo è il risultato dell'incontro fra due storiche famiglie trevigiane: Tognana e Caberlotto

Nell'esercizio 2022 il fatturato ha superato i 25 milioni di euro e l'utile netto si è attestato al 7% sul fatturato

conto e in cemento e masselli autobloccanti per esterni di qualità con il marchio Betonella, registrato nel 1979 e diventato un nome di uso comune, sconosciuto in tutto il mondo. Guidato dalla terza generazione di imprenditori, oggi il gruppo è attivo con 4 stabilimenti in Italia con una produzione di oltre 15 milioni di tegole l'anno e la copertura di 2

milioni di mq annui con i prodotti Betonella, per un mercato al 90% nazionale. Tra maestranze operative, addetti amministrativi e commerciali, l'azienda conta 100 dipendenti diretti e altri 300 dipendenti indiretti.

L'obiettivo è consacrare il prodotto come veicolo di innovazione. La nuova Betonella, realizzata in un particolare calcestruzzo poroso, permette all'acqua di raggiungere il suolo lì dove cade, senza creare pozze e ristagni e, laddove il terreno fosse già pinguo, di scorrere al di sotto, attivando un filtraggio naturale delle particelle inquinanti, che altrimenti confluirebbero nei fossi e nei canali. «La nostra missione è continuare ad innovare in ottica di sostenibilità, anche attraverso un modo virtuoso di produrre», afferma il presidente Antonio Caberlotto. «Promuoviamo il riuso e riciclo del prodotto e degli scarti di lavorazione, e con essi produciamo un manufatto di nuova ed eguale qualità. In tutti e quattro gli stabilimenti produttivi del Gruppo abbiamo installato dei pannelli fotovoltaici, con un investimento di 1,2 milioni, per ottenere una riduzione dell'impatto ambientale dell'azienda e generare energia elettrica attraverso una fonte rinnovabile e pulita».



PRESIDENTE
ANTONIO
CABERLOTTO
L'IMPRENDITORE
ALLA GUIDA
DELLA
TREVIGIANA
LA TEGOLAIA

Nel volume l'autrice documenta come in campo non ci sono solo i big ma un fitto tessuto di Pmi che si è concentrato su nicchie di mercato

Piccolo è bello? Così il Nordest ha superato i vecchi stereotipi

MASSIMILIANO CANNATA

Mettere insieme le matrici del nuovo Nordest, togliendo la polvere da un'immagine ferma agli anni del boom, il periodo del "piccolo è bello", del "paron" che faceva tutto in azienda, allergico ad ogni possibile interferenza. Bisogna comprendere che il mondo è cambiato da quando «mio papà andava in giro senza sapere le lingue» ricorda Chiara Mastrotto, presidente di uno dei più grandi gruppi della conca, «vendeva in tut-

to il mondo, avendo come background la licenza media». Un passato che non torna, come dimostra il mutato atteggiamento dell'imprenditore nordestino, che non parte più da un'incognita. Ha imparato a coniugare *save far con far save*, superando un certo complesso di inferiorità, rispetto ai colleghi emiliani delle motor food e data valley, molto bravi nell'arte del marketing.

Paola Pilati racconta questa metamorfosi in un'inchiesta giornalistica molto ben documentata: *Le serenissime* (Luiss University Press). «L'imprenditore veneto», commenta la giornalista, che è stata responsabile delle pagine economi-

Nel libro
«Le serenissime»
Paola Pilati racconta
una metamorfosi
che sta producendo
grandi risultati

che de L'Espresso - sta mostrando un'eccezionale dinamismo, non ha rinnegato le maestranze sovrappiù, la tradizionale competenza manifatturiera, quella forza che proviene dallo scheletro contadino di cui ha conservato l'integrità di valori forti, traghettandoli in un contesto profondamente mutato».

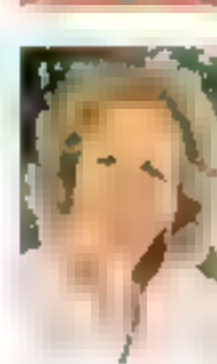
Il primo passo che ha sancito il salto di paradigma è stato determinato dall'apertura della fabbrica al processo di managerializzazione. Se esiste una leadership forte, il manager non ruba nessun segreto, colloca ogni pedina al posto giusto, migliorando la performance dell'organizzazione. Il cambio di cultura è stato profondo, i distretti esistono ancora, ma le alleanze si costruiscono sulle piattaforme virtuali, utili a fare rete e generare ricchezza da reinvestire nel territorio. I numeri sono la spia eloquente del trend positivo. Prende sempre più corpo il tessuto di aziende di medie dimensioni che punta ai segmenti star della borsa. Non ci sono solo i big internazionali protagonisti: i Rana, Renzo Rosso di Diesel, Marzotto, Benetton, de Longhi, Ruello, Lunelli, perché anche il fitto tessuto di Pmi ha concentrato gli sforzi focalizzandosi su nuove nicchie.

L'Osservatorio di Ca' Foscari mostra una regione in salute facendo vedere, tra l'altro, come il posizionamento delle

aziende venete sia migliore rispetto a quelle piemontesi. La spiegazione si può trovare alla maggiore elasticità dimostrata da gruppi produttivi non legati alla monocultura Fiat-Stellantis, pronti a dialogare con una molteplicità di fornitori. Mente e mano, per usare l'immagine dell'Uomo artigiano di Richard Sennett, trovano una felice congiunzione in questo modello di impresa, che vede aziende di piccole e medie dimensioni adottare lean production in cui governance del digitale e saperi antichi costituiscono un mix vincente.

Essere attrattivi sarà il passo da compiere. Ravvicinare i giovani, frenare i flussi migratori, tamponare il fenomeno delle grandi dimissioni, sono tutte ombre che non offuscano il quadro, ma da non sottovalutare.

La nascita di molte Academy, il rafforzamento del rapporto tra scuola lavoro, l'arricchimento estetico di sedi accoglienti, indicano che la rivoluzione in atto è solo agli inizi.



GIORNALISTA
PAOLA PILATI
È STATA
RESPONSABILE
DELLE PAGINE
ECONOMICHE
DE L'ESPRESSO

IL NOSTRO MONDO

TOLMEZZO
VIA APOLLO PROMETEEO CANDONI, 13
0433 778678

BUJA
STRADA PROVINCIALE OSOVANA, 47
0432 1500297

COMELSTILE
FABBRICA E CENTRO OTTICO

SCANSIONA E PRENOTA
IL TUO CONTROLLO
DELLA VISTA GRATUITO!

COMELSTILE
FABBRICA E CENTRO OTTICO
FABBRICA PRODUZIONE OCCHIALI | CENTRO OTTICO | SERVIZIO POST VENDITA

PARITÀ DI GENERE

Il Banco Bpm punta all'inclusione «Sì alle diversità»

LORENZA RAFFAELLO

Diversità e inclusione oggi si concretizzano in "Liberi e Uguali". È il nome del nuovo progetto a cui Banco Bpm ha aderito in ottica di sostenibilità. Il promotore è Parks-Liberi e Uguali, un'associazione senza scopo di lucro che ha tra i suoi soci esclusivamente datori di lavoro, creata per aiutare le aziende affiliate a comprendere e realizzare le potenzialità di business legate allo sviluppo di strategie e buone pratiche rispettose della diversità.

L'assunto è che l'inclusione e il rispetto possono essere vincenti soltanto se coinvolgono davvero tutta l'organizzazione. Parks si occupa specificamente di inclusione legata alla comunità Lgbtqi+, con particolare riferimento all'orientamento sessuale e all'identità di genere e l'impegno di Banco Bpm va in questa direzione.

Il gruppo bancario nato dall'unione tra Banco Popolare e Bpm si è riscoperto attento a promuovere una cultura

L'istituto aderisce a Parks-Liberi e Uguali associazione che aiuta i soci a seguire e rafforzare le buone pratiche

aziendale dove diversità, inclusione e benessere sono fattori abilitanti, nonché punti cardine all'interno del piano strategico 2021-2024. A questo proposito, l'istituto di credito si è dotato negli ultimi anni di una reparto aziendale dedicato Inclusion, Diversity e Social - creato per favorire la sensibilizzazione all'inclusione e la valorizzazione della diversità di ciascun individuo per sviluppare abilità e competenze.

Il raggiungimento di questi obiettivi ha permesso a Banco Bpm di essere inserita prima nel Mib ESG Index e nel Bloomberg Gender Equality Index, un riconoscimento internazionale dell'impegno della banca nella promozione verso le politiche di genere all'interno sia del gruppo sia delle comunità in cui opera. «Il nostro impegno quotidiano è quello di sviluppare un ambiente di lavoro inclusivo e rispettoso delle diversità», dichiara Roberto Spezzotto, responsabile risorse umane di Banco Bpm. «Siamo fortemente convinti infatti che le diversità arricchiscano



L'amministratore delegato di Banco Bpm Giuseppe Castagna

e valorizzando le specificità dei singoli, si rafforza quel senso di appartenenza e di fare squadra che stimola lo sviluppo professionale e personale dei colleghi. In questa direzione rientra, pertanto, l'adesione a Parks-Liberi e Uguali a dimostrazione del nostro impegno per sostenere comportamenti etici in conformità con i nostri valori».

Tra le azioni pratiche di Inclusion and Diversity, nel 2022 Banco Bpm ha lanciato il suo "Impegno Manifesto", con l'obiettivo di favorire la diffusione di comportamenti improntati al rispetto nelle relazioni tra le persone, e che è stato illustrato in 19 workshop che hanno coinvolto la prima

linea manageriale e i responsabili a ogni livello del Gruppo, circa 2.500 persone e successivamente diffuso attraverso diverse iniziative e coinvolgendo circa 8.400 persone. Relativamente alla presenza femminile nel management, nel 2022 si rileva una quota del 26%, meglio rispetto al 23,4% registrato nel 2021 e al 20,8% nel 2020. L'obiettivo è raggiungere almeno il 30% di donne in posizioni manageriali entro il 2024. Per quanto riguarda la retribuzione, quella delle donne è mediamente minore: circa il 25% per i dirigenti (27% nel 2021) e il 7% per i quadri direttivi, mentre è trascurabile nelle aree professionali. —

MANAGER
ROBERTO
SPEZZOTTO
RESPONSABILE
RISORSE UMANE
DI BANCO BPM

L'azienda di Carmignano di Brenta selezionata da Intesa Sanpaolo per il progetto di accelerazione aziendale Up2Stars sul watertech

Genius Watter porta l'acqua nei territori dove è scarsa

La padovana Genius Watter è la migliore tra le startup selezionate da Intesa Sanpaolo nel progetto di accelerazione aziendale "Up2Stars", dedicato al tema del watertech. Da una parte, le giovani aziende avevano il compito di sviluppare soluzioni tecnologicamente evolute per una migliore gestione della risorsa idrica; dall'altra, Intesa Sanpaolo, in collaborazione con Intesa San-

paolo Innovation Center, si è impegnata a selezionare, accelerare e preparare attraverso un percorso di crescita manageriale, all'incontro con i potenziali investitori, il "demo day". L'azienda di Carmignano di Brenta è risultata la prima in classifica per aver proposto una soluzione per risolvere in modo sostenibile il problema della crisi idrica.

Genius Watter ha presentato al comitato tecnico e scienti-

fico della banca prima, e agli investitori, poi, un innovativo business model basato sul servizio di fornitura d'acqua a consumo mediante una tecnologia di desalinizzazione e di decontaminazione dell'acqua di falda, il tutto attraverso un approccio inclusivo che coinvolge nei progetti le comunità locali.

L'iniziativa della banca nasce dall'esigenza sempre più forte di ripensare i modelli di

gestione e di sviluppo di reti, impianti e infrastrutture in un'ottica di efficientamento e di sostenibilità per fronteggiare la crisi idrica e climatica. Una sfida importante in cui la tecnologia digitale riveste un ruolo fondamentale: big data, Internet of Things, intelligenza artificiale e cloud oggi sono gli strumenti per rendere più efficiente l'approvvigionamento e la distribuzione idrica. «Siamo stati selezionati perché abbiamo fornito una soluzione innovativa per fornire acqua pulita e potabile laddove non c'è», spiega Dario Traverso, amministratore delegato di Genius Watter. «Lo facciamo in modo sostenibile dal punto di vista economico, ambientale e sociale proponendo un modello di business basato sulla servitizzazione dell'acqua, che viene pagata a

consumo. Il nostro obiettivo è arrivare ad ottenere 6 milioni di euro nel 2024 di finanziamenti». È pronto per le imprese creare modelli per un uso sostenibile e il recupero delle risorse idriche attraverso tecnologie applicate ai processi produttivi. In questo ambito le startup possono rivestire un ruolo cruciale nel trasferire competenze tecnologiche alle aziende mature», commenta Anna Roscio, Executive Director Sales & Marketing Imprese Intesa Sanpaolo. «Intesa Sanpaolo favorisce questo processo con il programma Up2Stars: abbiamo selezionato le migliori realtà innovative accompagnandole in percorsi di crescita manageriale e di networking con investitori e imprese». —

LORENZA RAFFAELLO

SCOUTING
ANNA ROSCIO
EXECUTIVE
DIRECTOR SALES &
MARKETING
IMPRESE INTESA
SANPAOLO

SISTEMA



- CAMIONISTICO
- VIA AEREA
- VIA MARE
- LOGISTICA



INTERNAZIONALIZZAZIONE

Guerre e turbolenze Minon (Finest): le imprese cercano di ridurre i rischi

ELENA DEL GIUDICE

L'ultimo evento, in ordine temporale, è l'attacco in Medio Oriente che si affianca al conflitto Russo-Ucraino, che si somma alle tensioni Usa-Cina. «Siamo molto lontani da un contesto di stabilità» le ripercussioni sull'economia globale sono inevitabili, al pari di quelle per le imprese, tanto più se internazionalizzate e molte impegnate ad avvicinare le catene del valore», ricorda Alessandro Minon, presidente di Finest, la finanziaria del Nordest la cui mission è sostenere l'internazionalizzazione delle aziende. Non più solo verso Est, che è la ragione per cui la spa è nata nel 1991, ma anche «nell'area del Mediterraneo». In oltre trent'anni di attività Finest ha erogato più di 427 milioni di euro ad aziende che si sono internazionalizzate insediandosi in una trentina di Paesi: dalla Romania alla Croazia, dalla Polonia alla Bulgaria, dalla Repubblica Ceca alla Bosnia. I settori spaziano dalla meccanica al legno, dall'alimentare all'edilizia, dai trasporti alle costruzioni.

Oggi fenomeni come nearshoring, reshoring e friendshoring, che possono annoverarsi alla globalizzazione, imposti dal Covid (che ha reso evidente come non fosse saggio delegare in toto la manifattura alla Cina), poi dalla guerra in Ucraina e dall'avanzare di un economia di nuovo a blocchi, sostengono le scelte delle imprese «che vogliono ridurre i rischi. Gli affari», spiega Minon, «si fanno con tutti, ma tecnologia e produzione strategica vanno tenuti sotto controllo». È utile e anche ridurre le distanze tra produzione e mercato (come il blocco del canale di Suez ha confermato). È un fatto, «il mondo è cambiato», rimarca il presidente di Finest, «e in un conte-



Alessandro Minon, presidente di Finest

127

In milioni, i finanziamenti erogati da Finest in oltre trent'anni a favore delle aziende del Friuli Venezia Giulia e Veneto che si sono internazionalizzate.

30

sono i Paesi di insediamento delle aziende supportate da Finest. Si va dalla Romania alla Croazia, dalla Polonia alla Bulgaria, dalla Repubblica Ceca alla Bosnia.

sto di cambiamento solitamente vince chi è proattivo». Ovviamente prima di muoversi «è bene seguire le linee geopolitiche del nostro Paese per capire quali siano i Paesi friendshoring». E quali sono? «Il nostro ministro degli Esteri e il presidente del Consiglio hanno individuato due assi: uno con il piano Mattei, che guarda al Nord Africa, l'altro rivolto ai Balcani». Tra i Paesi più interessanti del Nord Africa «è sicuramente il Marocco: è il Paese più stabile dell'area, con un potenziale ancora largamente inespresso per le aziende italiane in generale e ancora di più per quelle trivenete. Interessante anche l'Egitto», ricorda Minon, «ma con cautela ancora presente un rischio più evidente», e la Tunisia. Guardando ai Balcani «Albania, Bosnia ed Erzegovina, Kosovo, Macedonia del Nord, Montenegro, Serbia assieme a Croazia e Slovenia e per estensione anche la Romania sono assolutamente i mercati di prossimità su cui giocare la partita delle catene globali del valore», conclude Minon. Segnalando come siano diverse le aziende che stanno guardando anche all'Europa: in crescita le operazioni in Spagna e Francia.

L'INTERVISTA

«Rialzo dei tassi, possibile attutire l'impatto sui mutui»

La propensione agli investimenti si raffredda, inflazione e tassi frenano i consumi, mentre cresce la propensione al risparmio. Il contesto è delicato e complesso, il futuro incerto. E se parliamo di credito, la domanda d'obbligo è: la corsa al rialzo dei tassi si è fermata? Lo abbiamo chiesto a Paolo Rambaldini, presidente della Bcc Pordenonese e Monsile. «Certezze non ne abbiamo», risponde, «sicuramente le azioni avviate dalla Bce avevano lo scopo di raffreddare l'inflazione. Se il rialzo più recente sarà stato l'ultimo, non è dato sapere. E non dimenticherei il "costo" per lo Stato, in termini di interesse sul debito pubblico».

Con l'ultimo rialzo siamo a 4,5%. Quanto a lungo resterà su questi livelli?

«Diciamo che spero che i tassi si riducano, ma non credo torneremo allo zero. È un'ipotesi ragionevole una correzione in diminuzione. Per esperienza sappiamo che le discese sono solitamente più lente delle salite. Sui tempi fare previsioni sarebbe azzardato».

Sono pesanti per famiglie e imprese le conseguenze del rialzo dei tassi. In questo caso cosa si può fare e cosa fate voi?

«Si può agire sulle rate dei prestiti per agevolare famiglie e imprese. In sostanza un numero di rate maggiore a fronte di un importo più basso. È quello che facciamo laddove ci sono delle difficoltà».

Rinegoziare il mutuo è un'opzione?

«È una possibilità passare dal variabile al fisso, non opterei per il contrario in questo momento. Oggi lo spread è alto. Un suggerimento può essere quello di intervenire e bloccare il tasso per due anni e, trascorso il termine, riesaminare la cosa e valutare qual può essere la soluzione più vantaggiosa».

I dati sull'andamento del mercato dicono che c'è una flessione importante nell'erogazione di credito. È la domanda che scende?

«Sì, avvertiamo una maggiore prudenza nell'attivare nuo-



PAOLO RAMBALDINI
PRESIDENTE DELLA BCC
PORDENONESE E MONSILE

Rambaldini (Bcc Pordenonese e Monsile) «Il costo del denaro sta scoraggiando gli investimenti»

vi prestiti perché il costo del denaro scoraggia gli investimenti mentre molte imprese che hanno accumulato liquidità, scelgono di chiudere finanziamenti in attivo. Poi ci sono settori più penalizzati di altri, penso all'agricoltura dove si incassa alla vendita del raccolto, ma ci si finanzia con il prestito ovviamente con i tassi di oggi, è un meccanismo costoso che erode i margini».

Nuovi mutui?

«Pochi, del resto oltre al costo del denaro le costruzioni scontano anche la corsa dei prezzi delle materie prime e il conseguente aumento del costo dell'immobile».

I titoli di Stato riprendono appeal. Li consiglierebbe?

«Dipende. Per noi la priorità è dare la migliore consulenza a ogni risparmiatore, vogliamo essere seri e affidabili. Non vogliamo "vendere" prodotti, ma essere partner dei nostri clienti e dei nostri soci. E se questa è la filosofia, non potrei risponderle diversamente».

ELENA DEL GIUDICE

OCCHI PUNTATI
IN DIREZIONE
FRANCOFORTE
LA PRESIDENTE
DELLA BANCA
CENTRALE
EUROPEA
CHRISTINE
LAGARDE

ITALIANA E MESSAGGERO

TOTALMENTE 360 FVG.
FVG

NEL 2023 RICAVI A 10 MILIONI IN CRESCITA DEL 30%

Weerg fa un exploit con la manifattura online in conto terzi

RICCARDO SANDRE

La manifattura online in conto terzi cresce e diventa una realtà strutturata del sistema industriale del Veneto Centrale. A testimoniare la solidità di un modello che solo pochi anni fa sembrava solo un sogno futuribile, è Weerg, nata solo nel 2015 da un'intuizione di Matteo Rigamonti, e solo da poco più di due anni uscita dallo status di startup innovativa. Nei suoi pochi anni di vita Weerg ha investito nella realizzazione di una piattaforma online e smart, aperta a tutti, per poter accedere direttamente a un sistema di preventivazione per le proprie produzioni istantanee e senza intermediari.

In pochi clic, si può caricare sul sito della società il proprio progetto, scegliere lavorazione e materiali, ricevere un'offerta e ordinarne la produzione. Una realtà che ha visto negli ultimi 24 mesi una crescita della capacità produttiva del

45%. Nella sede di Weerg a Scorzè, 45 macchine ad alto tasso di automazione (le tecnologie sono principalmente quelle del Fused Deposition Modeling FDM, del Masked Stereolithography MSLA, del Multi Jet Fusion MJF e della stampa 3D) occupano una superficie di 6 mila metri quadri e impiegano 40 tecnici specializzati (di cui il 30% è di sesso femminile) che fanno procedere la produzione ininterrottamente 24 ore al giorno per sette giorni su sette, realizzando circa 25 mila prodotti ogni giorno.

Alla fine del 2020, a soli 4 anni dall'apertura della piattaforma online, Weerg chiudeva l'anno della pandemia con un fatturato di 4,6 milioni di euro in crescita addirittura del 31% rispetto al 2019. E la performance aziendale è aumentata di 6 punti nell'anno successivo: nel 2021 si attestava al 37% con un fatturato di 6,5 milioni. Un successo confermato anche nei primi sei mesi del

2022 quando la società aveva sostanzialmente raggiunto i ricavi del 2020 già intorno a luglio e chiudeva l'anno a quota 8,1 milioni di euro. «Nel 2023 progettiamo di superare la soglia dei 10 milioni con una crescita stimata del 30%», spiega Rigamonti. «Due fattori principali alimentano queste aspettative positive: l'espansione sui mercati internazionali e l'esplosiva domanda di soluzioni avanzate di stampa 3D seguita a ruota dai servizi CNC».

Già nel 2021, la piattaforma Weerg.com aveva accolto nuovi progettisti per permettere la realizzazione di ordini da oltre 200 paesi: i primi 50 di questi hanno rappresentato il 46% del fatturato dell'azienda, Italia esclusa. «Il successo e la crescita di Weerg si lega però anche alla vicinanza geografica alle aziende con cui opera», spiega il fondatore e ad dell'azienda.

«Il panorama della produzione manifatturiera - continua - era ancorato a una scelta



TECNICI SPECIALIZZATI
UNO DEI TECNICI IN FORZA
ALL'AZIENDA VENEZIANA

Azienda nata solo nel 2015 da un'intuizione di Matteo Rigamonti
«Elevata automazione e alta competitività»

tra piccole realtà locali e le alternative a basso costo asiatiche. Se le prime non potevano garantire innovazione tecnologica e importanti economie di scala, le alternative extra-comunitarie portavano problemi qualitativi e legati all'enorme distanza geografica da coprire. Weerg nasce a raccogliere i benefici di entrambe: l'elevata automazione dello stabilimento veneto, l'ottimizzazione dei flussi di lavoro e la possibilità di ricevere ordini online da tutto il mondo, ci permette di offrire un rapporto qualità/prezzo molto competitivo. A questo si aggiunge un know-how e un'expertise maturate sul territorio con milioni di parti realizzate, oltre alla possibilità di offrire un servizio di consulenza tecnica in lingua e accordi con i principali vettori di logistica».

FONDATARE
MATTEO
RIGAMONTI È
L'IMPRENDITORE
CHE HA
COSTITUITO E
LANCIATO LA
WEERG DI
SCORZÈ

FORNITURA E POSA IN OPERA

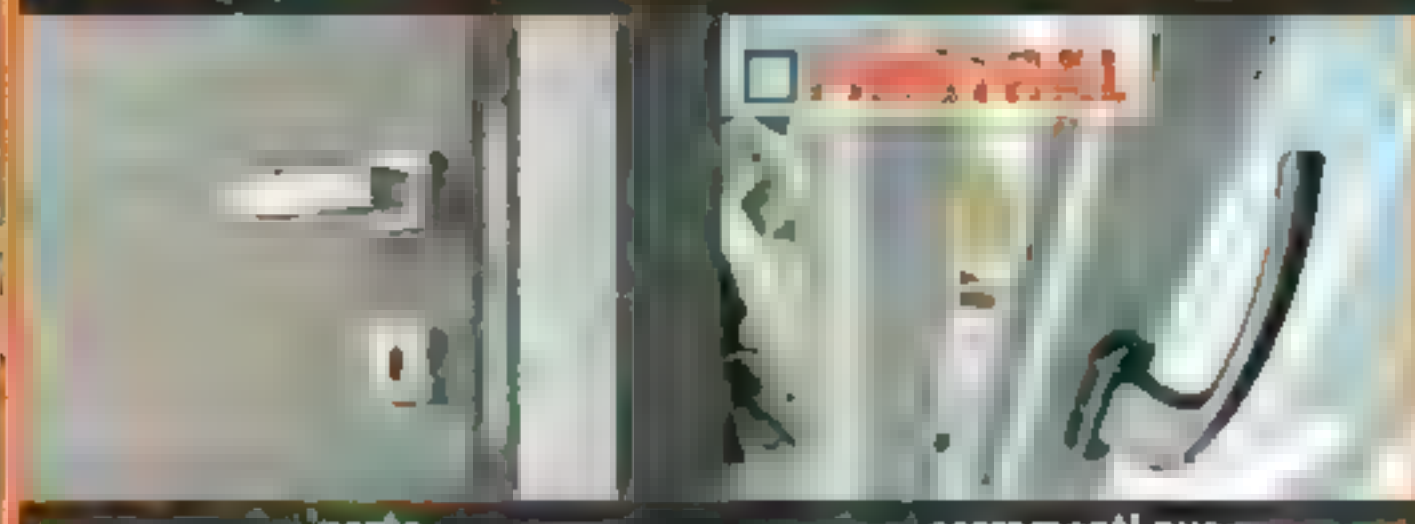


GIOMA
Pavimenti in legno
Pavimenti laminato
Pavimenti spc lvt
Portoncini blindati
Porte interne
Scale in legno
Serramenti



pavimenti

scale



porte

serramenti pvc

GIOMA S.r.l. Via Remis, 50 - 33050 S. Vito al Torre (Udine)
Tel. +39 0432 997154 / 932836
info@giomapavimenti.it - www.giomapavimenti.it

**POSSIAMO ESSERE
L'ASCENSORE POPLIFT
CHE VUOI!**

0432 785753
WWW.MODESTOASCENSORI.IT



**MODESTO
ASCENSORI**

poplift 2023

L'imprenditore bellunese conta a Nordest undici concessionarie con 450 dipendenti

De Bona scettico sull'elettrico «Il diesel Euro 6 inquina meno»

STEFANO VIETINA

«L'elettrico sconta l'incertezza sugli incentivi e i costi di costruzione che, ad esempio, rendono meno conveniente l'acquisto di una utilitaria. Il diesel Euro 6 è ancora oggi la motorizzazione che nel ciclo completo è meno inquinante dell'elettrico. L'usato per noi vale il 40% del fatturato, ed è in crescita; ma si tratta soprattutto di macchine aziendali, con pochi mesi di vita e pochi chilometri». Gaetano De Bona analizza così le principali tendenze dell'automotive dalla sua postazione privilegiata che oggi conta a Nordest su 11 concessionarie con 450 dipendenti, 24 mila auto (appena il 2% full electric) vendute a clienti privati e un fatturato di circa 500 milioni di euro nel 2022. E sottolinea come «da l'Europa siano arrivati, segnali di buon senso verso forme di mobilità alternative al solo elettrico, quali il biocarburante nel quale l'Italia è avanguardia. Soluzione che salverebbe centinaia di migliaia

di posti di lavoro nella meccanica tradizionale, abbassando ugualmente le emissioni». Ha da poco aperto a Conegliano Veneto un nuovo centro che riunisce quelle che erano le tre sedi dell'area (Susegana, Maserà e la precedente di Conegliano). «Lo abbiamo pensato spiega come un centro per la mobilità del futuro: compravendita di auto nuove e usate e manutenzione ovviamente, ma anche gestione di assicurazioni, noleggi a breve o lungo termine, fino alle necessità legate appunto alla mobilità elettrica e alla mobilità lenta, con spazi a disposizione di tutta la collettività. Non sono solo le auto a diventare più ecologiche, ma è tutto il mondo automotive».

Oggi De Bona Motors vuol dire dunque 11 sedi nelle province di Belluno, Treviso, Padova, Venezia, Vicenza, Rovigo, Bolzano; 13 brand, ad iniziare da quelli di Stellantis come Abarth, Alfa Romeo, Lancia, Jeep Maserati Opel, Peugeot poi Hyundai Jaguar, Land Rover, Mazda MG e Volkswagen, ed a livello di veicoli industriali ancora Fiat Pro-



fessional, Opel Peugeot e Volkswagen. Una crescita costante, anche grazie ad acquisizioni iniziata nel 1970 con la Autobianchi. «Allora a Belluno - prosegue - c'erano quattro concessionari Fiat, fra cui mio padre Pietro (classe 1913), tre Lancia e due Alfa Romeo. Nel giro di qualche anno io sono riuscito a riunire queste realtà, fino a diventare a fine anni '90 l'unico referente della Fiat in provincia. Poi ho sempre cercato di crescere aggregando ed acquisendo».

SUPER CONCESSIONARIO
L'IMPRENDITORE BELLUNESE
GAETANO DE BONA

Perché i nuovi motori non riescono a sfondare sul mercato
«Incertezza sugli incentivi e sui costi di costruzione»

ECONOMIA

Redazione
Maurizio Graglia (caporedattore)
Piercarlo Romano (caposervizio)
Giovanni Basso
Simone Caputo
Roberto Paoletti

Gedì News Network S.p.A.

Consiglio di Amministrazione
Presidente
Maurizio Graglia

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Corrado Corradi

Consiglieri
Gabriele Acquisto, Paolo, Fabrizio Regal, Alessandro Bianca, Gabriele Camozzi, Francesca Dini

Direttore e editore
Gruppo Gedì
Maurizio Molinari

Redazione
Via Neriello Tommaso, 65/b
35131 Padova
Tel. 049 8081411
nordest.economia@gedì.it

Ufficio
A. Manzoni&C S.p.A.
Veneto
Via N. Tommaso, 65/b - 35131 Padova
Tel. 049 8285611

Trieste
Via Mazzini, 12 - 34121 Trieste
Tel. 040 672831

Udine
Via Palmanova, 290 - 33100 Udine
Tel. 0432 246611

Pordenone
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
Tel. 0434/20432

Gedì Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35129 Padova
Riproduzione autorizzata dal D.LGS. 30-6-2003 N. 196
FABRIZIO GRAGLIA, GL
Registrazione Tribunale di Padova
n. 253 del 7-4-2021

DALLA GERMANIA, LE SOLUZIONI PER FAR CRESCERE IL TUO BUSINESS

VEICOLI COMMERCIALI OPEL, PER OGNI PROFESSIONISTA.



VIENI A SCOPRIRE LA GAMMA
VEICOLI COMMERCIALI ELETTRICI
PRESSO LE NOSTRE SEDI



Il tuo lavoro arriverà lontano con la gamma Veicoli Commerciali Opel, grazie a un volume di carico massimo di 17 m³ e una portata fino a 2100 kg. Ti aspetta un viaggio tranquillo grazie ai più avanzati sistemi di assistenza alla guida.

La gamma di veicoli commerciali Opel è l'ideale per supportare logistica, trasporto e distribuzione. Opel è in grado di venire incontro alle tue esigenze con veicoli versione furgone, doppia cabina, e telai, allestimenti realizzati in fabbrica e veicoli specializzati realizzati da fornitori di fiducia.

Chi acquista veicoli commerciali è in genere chi ha necessità di trasportare merci o persone e qualcuno chi ha bisogno di svolgere un'attività in proprio e necessita di un veicolo che possa supportarlo in modo adeguato. La gamma di veicoli commerciali Opel è in grado di venire incontro a tutte queste esigenze grazie ai suoi van classici e cabinati, per lavorare in modo efficace e con l'efficienza di un professionista. Con Opel lavori in assoluta libertà e flessibilità, senza rinunciare al piacere di guida.

Il Nuovo Movano-e

Grazie alla propulsione 100% elettrica a zero emissioni, nuovo Movano-e ti offre tutta la flessibilità necessaria per la tua attività negli ambienti urbani, senza subire eventuali limitazioni nei centri urbani e con costi d'esercizio competitivi.

Il Vivaro-e

Il van più efficiente e versatile del settore adesso è totalmente elettrico per una guida a emissioni zero, con batterie per un'autonomia fino a 330 km, funzionalità commerciali potenziate e portata flessibile.

Il Nuovo Combo-e Cargo

Il nuovo Combo-e Cargo è un van totalmente elettrico che assicura la guida a zero emissioni e la massima fruibilità. Nonostante il profilo compatto, Combo-e Cargo è veramente spazioso, con un volume di carico fino a 4,4 m³, che è possibile sfruttare al massimo grazie a funzioni di gestione del carico come il sistema Flex Cargo per trasportare oggetti particolarmente lunghi.

UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROIALE - Via Nazionale 29 - Tel. 0432/575044
TRIESTE (MUGLIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610020
MONFALCONE - Largo dell'Arcivescovo, 1 - Tel. 0431/411116
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387
SAN DONÀ DI PIAVE - Via Beo, 10 - Tel. 0421/53047



Il reportage



A sinistra due scatti della messa che il vescovo Andrea Bruno Mazzocato ha celebrato a Castellerio. A destra una parte dei seminaristi

Al seminario di Castellerio sono 24 i futuri sacerdoti

Riprese dopo la pausa estiva le attività della struttura di formazione interdiocesana. Numeri in crescita dopo anni difficili. Il rettore: «Speriamo aumentino ancora»

Christian Seu

«La pandemia ha impattato anche sulle attività dei seminari. Ma con la ripresa a pieno regime delle attività nelle parrocchie, dove le vocazioni germogliano, abbiamo cominciato una sinergia. Speriamo che negli anni futuri il numero di seminaristi possa aumentare ancora di più». La crisi delle vocazioni è un dato di fatto e non risparmia neppure il Friuli, costruita inevitabilmente un problema nel prossimo futuro, con un clero diocesano che vede l'età media anagrafica innalzarsi sensibilmente. Ma da un po' di tempo a questa parte si registra una piccola inversione di tendenza che fa dire al rettore del seminario interdiocesano di Castellerio, don Daniele Antonello che si: «questi sono anni sono tutto sommato belli». All'Istituto teologico "San Cromazio" le attività sono riprese nei

giorni scorsi, dopo la pausa estiva: l'anno comunitario si è aperto con un pellegrinaggio in Istria e Croazia sulle orme del beato don Francesco Bonifacio, sacerdote del clero triestino, martirizzato nel 1946, in attesa del pellegrinaggio di dodici giorni in Terra santa previsto - fatti salvi eventuali novità per il conflitto israelo-palestinese - per il prossimo aprile.

VENTIQUATTRO SEMINARISTI

Sono 24 i seminaristi che si sono presentati sui banchi del seminario alla ripresa delle lezioni teologiche a Castellerio, c'è chi si è affacciato quest'anno per la prima volta, per intraprendere l'anno propedeutico (due ragazzi di Gorizia) e chi si avvia a completare il percorso, come i tre diaconi ordinati il 1° ottobre e che entro il prossimo anno diventeranno sacerdoti. «I primi due anni spiega il rettore - sono di di-

scernimento e servono al candidato a capire se questa è la strada giusta. Capita che alcuni capiscano che il cammino che facendo non è la propria strada, si prendono una pausa, oppure interrompono il percorso».

LE VOCAZIONI

Ma qual è l'età media dei seminaristi? «La fascia più rappresentata è indiscutibilmente quella compresa tra i 20 e i 30. Qualcuno arriva direttamente dalle scuole superiori, altri dopo la laurea, altri ancora arrivano qui dopo aver toccato con mano il mondo del lavoro». I numeri, dicevamo: negli ultimi anni - anni difficili a tutte le stadi, con le vocazioni che fluttuano senza consentirli santi di ottimismo - a Castellerio il contingente di seminaristi è rimasto grosso modo inalterato. Lo scorso anno erano 27, due sono stati ordinati sacerdoti e tre diaconi.



DON DANIELE ANTONELLO
RETTORE DEL SEMINARIO
DI CASTELLERIO

Le giornate sono organizzate meticolosamente tra preghiera, lezioni e supporto alle parrocchie d'origine.

«Stanno lavorando molto con le parrocchie - conferma don Antonello -, incontrando i giovani del catechismo e nelle messe a loro dedicate. Riproponiamo quest'anno, dal 27 ottobre, anche le Notte di Nicodemo, una "scuola di preghiera" in seminario per imparare a stare alla presenza. Signore ascoltando la sua voce, pensata soprattutto per adolescenti e giovani, indicativamente fino ai 30 anni».

GIORNATA SCANDITA

Le giornate sono scandite da ritmi precisi. La mattina dalle 7 alle 8.30 la preghiera, poi al mattino le lezioni, che da quest'anno si propongono in alcuni giorni anche nel pomeriggio. Ci sono poi i momenti dedicati alla vita spirituale, agli incontri con i sacerdoti della regione, all'adorazione eucaristica (almeno una volta a settimana), alle meditazioni sul vangelo della domenica successiva. Tra le novità introdotte quest'anno anche gli incontri con psicologi e pedagogisti, per «far crescere nella vita adulta i ragazzi, all'insegna di quelle relazioni fondamentali per un sacerdote». Ci sono poi le escursioni e i momenti di confronto anche davanti a un film. Il sabato i seminaristi tornano nelle parrocchie d'origine o vanno in quelle a cui sono stati assegnati, dove supportano nel servizio parrocchiale.

IL PERCORSO

Dopo i due anni di discernimento, all'inizio del terzo il seminarista passa attraverso il rito d'ammissione con il quale il futuro sacerdote manifesta alla sua comunità e al vescovo l'intenzione di donare la propria vita a Dio e alla Chiesa. Il primo ministero che il seminarista ottiene è il lettorato (la possibilità di proclamare le letture sacre durante le liturgie), seguito da l'accolito al quarto anno (il supporto al sacerdote durante le messe). L'ultima tappa intermedia è quella del diaconato. «Sappiamo che con i numeri attuali non riusciremo a coprire le future esigenze della Chiesa friulana. Per questo è importante la promozione vocazionale nelle collaborazioni pastorali, così come fondamentale sarà il coinvolgimento dei laici nelle parrocchie all'insegna della corresponsabilità», conclude don Antonello.

LE FARMACIE



Servizio notturno

San Gennaro
via Barigaria 24 0432 8205286
Dalle ore 18.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turni con orario continuato (8.30-18.30)

Bewars
via Barigaria 230 0432 565330
Del Torre
viale Venezia 17B 0432 234339

ASU FC EX AAS2

Carlini Charalambopoulos
piazza San Rocco 11 0431 68039
Fiumicella alla Madonna della Salute
via Gramsci 55 0431 968738
Preconico Caccia
piazza Roma 1 0431 588384
Visco Fiebus
via Montello 13 0432 887583

ASU FC EX AAS3

Arto Terme Somma
via Roma 8 0433 92028
Bordano Zanin
via Roma 43 0432 885805 0432 968355

Buia Da Re
via Santo Stefano 30 0432 960241
Codroipo (turno diurno) Toso
via Ostermann 10 0432 808101
Demona del Friuli Cons
via Divisione Julia 15 0432 881204
Mereto di Tomba all'Immacolata
via Trento Trieste 23 0432 885041
Montebelluna Stival
piazza Verdi 18 0432 780044
Ovaro Soravito
via Caduti di Maggio 121 0433 67035
Sledegiana Sant'Antonio
piazza Roma 38 0432 916017
Tarvisio Spalvieri
via Roma 22 0428 2048

ASU FC EX ASUIUD

Cividale del Friuli Minini
viale Biondi 1 0432 731175
Faedis Pagnurro
via Divisione Julia 27 0432 728036
Manzano Stuelz
via della Stazione 60 0432 740526
Mortignacco Colussi
via Lungavia 7 2 0432 677118

DOMANI IN ATENE

La facoltà di Architettura celebra il ventennale

Architettura all'Università di Udine celebra i 20 anni con una giornata dedicata all'accoglienza delle matricole, cresciuti del 10 per cento rispetto al 2022, all'inaugurazione di una mostra fotografica e alla presentazione dei progetti realizzati dagli studenti.

L'appuntamento è per domani, dalle 9.30, nell'auditorium della biblioteca scientifica dell'Ateneo. L'incontro è promosso dal Dipartimento Politecnico di ingegneria e architettura.

L'incontro "Vent'anni di Architettura all'Università di Udine" si aprirà con i saluti di Alberto Sdegno, coordinatore dei corsi di laurea in Scienze dell'architettura e di laurea magistrale in Architettura, Andrea Cafarelli, prorettore dell'Ateneo friulano, Alessandro Gasparetto, direttore del Dipartimento Politecnico di ingegneria e architettura. Seguirà la consegna del Premio D'Arco al laureato Matteo Specogna. A consegnare il

premio sarà Paolo Bon, presidente dell'Ordine degli architetti di Udine che ha finanziato l'iniziativa. Mauro Bertagnin, professore di architettura tecnica, pronuncerà quindi la lezione magistrale "Preservare la misteriosa. Ricerche, progetti e cantieri per salvare Tumbuktu".

La mattinata continuerà con l'illustrazione delle attività per il ventennale. Interverranno Claudia Pirina, Giulia Finna, Veronica Ravasi, Matteo Iannello e Alberto Cervesato. La prima parte della giornata si concluderà nello spazio espositivo della biblioteca scientifica, dove verrà inaugurata la mostra "Fotografare Le Corbusier". Nel pomeriggio spazio ai laboratori e alle attività svolte dagli studenti.

GIOVEDÌ IN CCIAA

Transizione energetica Incontro con gli esperti

Giovedì, alle 14.30, la Camera di commercio di Pordenone-Udine organizza, in Sala Valduga, un approfondimento per le imprese sulla transizione energetica e in particolare sulle Comunità Energetiche Rinnovabili. L'incontro è organizzato in collaborazione con Dintec, agenzia in house di Unioncamere, delle Camere di commercio e dell'Enea. A partire dalle 16, è prevista una sessione individuale con un esperto energy mana-

ger, previo appuntamento: le imprese avranno l'occasione di porre tutte le domande e acquisire maggiore conoscenza sul tema.

L'esperto è disponibile in presenza al termine del convegno oppure online nei giorni successivi. Dopo i saluti introduttivi del segretario generale della Cciaa Maria Lucia Pilutti, è previsto l'intervento di Antonio Romeo di Dintec, in collegamento. Di comunità energetiche, caratteristiche e funzionamento, dalla simulazione tecnica a possibili interventi e casi di studio per migliorare l'efficienza energetica in ottica di ottimizzazione dei consumi parleranno Alessandro Vezzi e Daniele Florean, consulenti di Dintec ed esperti di generazione distribuita e comunità energetiche rinnovabili (Soin&Co.) Degli strumenti Enea a supporto delle Comunità Energetiche Rinnovabili parlerà Matteo Caldera, esperto Enea (in collegamento). Per partecipare registrarsi tramite il sito www.pnud.camcom.it. Per prendere appuntamento con l'esperto, nel compilare il modulo di iscrizione, basta esprimere il proprio interesse per l'incontro one to one. Per informazioni 0432 273266 o pid@pnud.camcom.it.

che e funzionamento, dalla simulazione tecnica a possibili interventi e casi di studio per migliorare l'efficienza energetica in ottica di ottimizzazione dei consumi parleranno Alessandro Vezzi e Daniele Florean, consulenti di Dintec ed esperti di generazione distribuita e comunità energetiche rinnovabili (Soin&Co.) Degli strumenti Enea a supporto delle Comunità Energetiche Rinnovabili parlerà Matteo Caldera, esperto Enea (in collegamento). Per partecipare registrarsi tramite il sito www.pnud.camcom.it. Per prendere appuntamento con l'esperto, nel compilare il modulo di iscrizione, basta esprimere il proprio interesse per l'incontro one to one. Per informazioni 0432 273266 o pid@pnud.camcom.it.



I soccorritori al lavoro ieri lungo la Statale 52bis, tra Arta Terme e il ponte di Sutrio, dove si sono scontrate un'auto Honda e un'Audi TT. Coinvolta nell'incidente anche una corriera del trasporto pubblico locale

ARTA TERME

Scontro tra auto: tre feriti, due sono gravi

Coinvolta nell'incidente, avvenuto sulla 52bis, anche una corriera sulla quale viaggiava soltanto l'autista (rimasto illeso)

ARTA TERME

Tre persone sono rimaste ferite - due in modo grave - in un incidente avvenuto pochi minuti prima delle 7 di ieri ad Arta Terme lungo la statale 52bis. Si tratta di un tolmezzino di 57 anni che stava andando al lavoro e che viaggiava a bordo di una vettura Honda e

che è stato accompagnato in elicottero, e in condizioni serie, all'ospedale di Udine. Soccorsi da ambulanze anche un uomo e una donna di Cervignano (la classe 1943, lei del '48) che si trovavano su un'Audi TT. L'uomo, inizialmente accolto all'ospedale di Tolmezzo, è stato poi trasferito al reparto di Terapia intensiva

del Santa Maria della Misericordia del capoluogo friulano. Lo scontro tra le due macchine si è verificato tra Arta e il ponte di Sutrio. I veicoli coinvolti nell'incidente, però, sono tre: anche una corriera del trasporto pubblico locale che viaggiava vuota. L'autista (un 53enne tolmezzino rimasto illeso) era partito dal depo-

sito di Paluzza e stava raggiungendo il capolinea, a Tolmezzo, per cominciare il servizio. La dinamica dell'episodio è ancora tutta da chiarire. Se ne stanno occupando gli agenti della Polizia locale della Comunità montana della Carnia, sotto la guida del comandante Alessandro Tomat. Stando ai primi elementi

raccolti dagli agenti che hanno effettuato i rilievi, la Honda - vettura andata completamente distrutta - stava andando da Tolmezzo verso Paluzza, mentre l'Audi proveniva da Paluzza e si stava dirigendo verso il capoluogo carnico. Lo scontro tra le due auto ha coinvolto anche la corriera, rimasta danneggiata nella par-

te anteriore sinistra. La corriera, per effetto appunto dell'urto, ha finito per toccare il guard-rail per circa cinque metri. La strada è rimasta chiusa fino alle 9.45. Al lavoro sul posto anche i vigili del fuoco del distaccamento di Tolmezzo e il personale Anas. —

A.R.

Fotografie: D.A.A.

TOLMEZZO

Avviati i cantieri per rifare le asfaltature: cambia la viabilità

TOLMEZZO

Sono in corso e in fase di avvio molti interventi alla viabilità tolmezzina. Su commissione del Comune di Tolmezzo a realizzarli sarà l'impresa edile Spiga di Tolmezzo. I lavori riguardano via Giovanni XXIII, via Torre Picotta, via XXV Aprile, viale Aldo Moro, via Udine e a Illegio via Colombo e consistono in asfaltature, ripristini cordone, posa di tubi e pozzetti. A causa

dei cantieri aperti fino al 10 novembre, in base alla programmazione dei lavori, nei tratti interessati dall'esecuzione delle opere pubbliche in via Giovanni XXIII, via Torre Picotta, via XXV Aprile (laterale), viale Aldo Moro e via Udine sarà necessario effettuare un restringimento della carreggiata e dunque istituire un senso unico alternato di transito regolato, subordinatamente alle necessità del traffico e del can-

tiere, a vista o a attraverso l'ausilio di addetti.

In via Colombo (laterale) nella frazione di Illegio, invece, per quattro giornate lavorative all'interno dello stesso periodo, in base all'avanzamento del cantiere, ci saranno proibite la sosta e la circolazione veicolare. A Tolmezzo, inoltre, in via don Giuseppe Marchetti a partire da oggi è in allestimento il cantiere, che proseguirà almeno fino al 30 novembre, e che causerà la chiusura 24 ore su 24 della strada al transito veicolare (e con divieto di sosta vicino al cantiere) per l'esecuzione dei lavori di fresatura, asfaltatura, posa cordone e infrastrutture per l'illuminazione pubblica. —

T.A.

TOLMEZZO

In stazione il murale di Obi per promuovere la prevenzione



Il murale di Obi è stato collocato nella stazione dei pullman di Tolmezzo ed è legato alle iniziative dell'Andos

Tanja Aris TOLMEZZO

L'Andos di Tolmezzo potenzia le proposte nell'ambito dell'Ottobre rosa per promuovere prevenzione e il prendersi cura di sé, il Comitato tolmezzino sponsorizza un master in linfodrenaggio e bendaggio infologico per una fisioterapia di Gemona e una di Tolmezzo. Prosegue poi l'iniziativa rivolta alle donne dell'alto Friuli, fra 40 e 44 anni (fuori screening mammografico regionale), che non hanno mai fatto una mammografia. L'Andos di Tolmezzo rimborsa loro il costo del primo esame. «L'adesione al progetto sulla prima mammografia - commenta la presidente, Sonia Rorer Piller - è partita bene, in due giorni sono arrivate già una decina di richieste». Per aderire è suffi-

ciente essere nate fra il 1° gennaio 1979 e il 31 dicembre 1983, risiedere in un comune della Carnia, Val Canale, Canal del Ferro, Tarvisiano o Gemona e non aver mai fatto una mammografia. Bisogna poi scaricare dal sito di Andos il modulo, compilarlo e inviarlo entro il 31 ottobre alla mail andos.ottobre@comuni.it. Dopo aver ricevuto conferma da Andos è sufficiente contattare il proprio medico con il modulo di adesione inviato da Andos, farsi fare l'impegnativa (priorità D) prenotare l'esame (non in libera professione) entro il 30 novembre e una volta pagato il ticket e fatta la mammografia, portare in sede Andos (unedì e giovedì dalle 14.30 alle 16.30) le carte per il rimborso (entro un mese dall'esame).

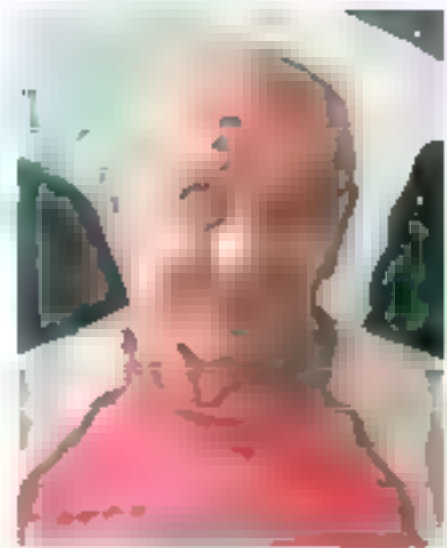
Tutto il mese, invece, 141 Comuni dell'Alto Friuli illumineranno di rosa un proprio sito rappresentativo, mentre all'ingresso della stazione dei pullman di Tolmezzo è stato inaugurato un murale di 7 metri per 3,5 realizzato dall'artista Roberto Candotti (in arte Obi), su progetto di Laura Candotti, che ricorda «Guarda al tuo futuro della tua salute. La mammografia ti salva la vita». Alla cerimonia hanno partecipato il sindaco di Tolmezzo, Roberto Vicentini, l'assessore alle Politiche sanitarie e sociali, Mario Antonio Zamolo, numerosi amministratori dei Comuni vicini, rappresentanti del mondo della sanità, professionisti sanitari e tante donne (ma anche uomini) che condividono gli obiettivi dell'Andos. —

TOLMEZZO

Al coach della Libertas la benemerenzza del Coni

TOLMEZZO

Anni e anni spesi al servizio dello sport e dei giovani. Un tecnico con predilezione per il fondo e la velocità grintoso, caparbio, preparato, generoso. È Franco Clementi coach della Libertas Tolmezzo, che ha ricevuto la benemerenzza del Coni Fvg, che lo definisce «tecnico dalla comprovata esperienza e serietà, che ha collaborato con diverse realtà regionali come tecnico



Franco Clementi

per la Fidal fino ad approdare nel 2008 all'Asd Polisportiva Libertas Tolmezzo, società che tuttora ne accoglie gli insegnamenti e in cui è diventato coordinatore dello staff tecnico. Competente, stimato e riconosciuto nell'ambiente dell'atletica per la correttezza e la passione con cui allena le categorie giovanili. «Un giusto riconoscimento - commenta Francesco Martini, ex assessore e da sempre promotore dell'atletica leggera - che premia la passione di questo concittadino. Tutto il mondo sportivo della Carnia si complimenta con lui. Ha preparato centinaia di giovani atleti, nella sua lunga carriera, e continua ad allenare con grande entusiasmo». —

T.A.

Spazi turistici e per la Guarneriana Varato il piano dell'ex Albergo Italia

Il progetto vale 1,6 milioni e prevede anche la realizzazione all'ultimo piano di un'area polifunzionale

Lucia Aviani SAN DANIELE

Un grande ufficio turistico al pianterreno, capace di ospitare gruppi di 20/30 persone (contro le due o tre che rappresentano l'attuale tetto massimo per la fruizione dello sportello) e di offrire una promozione ad ampio raggio, non limitata alle ricchezze cittadine ma estesa alle proposte del circondario. Al piano superiore, invece, gli spazi saranno destinati all'ampliamento della biblioteca Guarneriana, per estendere le possibilità espositive dell'antico patrimonio (cui si affiancherà una sezione digitale, per gli approfondimenti) e all'ultimo piano ci sarà un'area polifunzionale, sfruttabile per mostre temporanee ed eventi. È questo il progetto di riconversione d'uso del prestigioso edificio del ex Albergo Italia, attualmente sede della sezione moderna della biblioteca, che è stato appena approvato dalla giunta del sindaco Pietro Valent e che prospetta una serie di azioni



L'EX ALBERGO ITALIA È SEDE DELLA SEZIONE MODERNA DELLA BIBLIOTECA DI SAN DANIELE

Il sindaco Valent:
«Siamo impegnati a potenziare l'offerta culturale e di accoglienza della nostra città»

«Attraverso la Comunità Collinare per i lavori interni abbiamo presentato richiesta di contributo per un milione»

concatenate «tutte finalizzate» - sottolinea il primo cittadino - al potenziamento dell'offerta culturale e di accoglienza di San Daniele». «Si parla - spiega il sindaco - di un programma del valore complessivo di circa un

milione e 600 mila euro per il quale è stata di recente presentata domanda di contributo, per l'importo di un milione (nell'ambito di un bando a valere sulla legge 7/2023), tramite la Comunità Collinare. Parte dell'inter-

vento è già stata attuata, con il rifacimento del tetto e delle facciate e la sostituzione degli infissi. Ora bisogna agire negli interni. Prosegue dunque - sottolinea Valent - l'impegno della nostra amministrazione a inve-

stimenti infrastrutturali legati, ripeto, alla cultura e al turismo». L'operazione era già stata delineata da uno studio di fattibilità, che adesso è stato perfezionato e, come detto, avallato dall'esecutivo; «L'

un elemento centrale del disegno - puntualizza Valent - sta proprio nella scelta di realizzare a pianterreno, un ufficio turistico di dimensioni importanti, che possa rispondere pienamente alle esigenze della nostra cittadina, interessata negli ultimi anni da un incremento dei flussi di visitatori». «Il servizio che al momento siamo in grado di erogare è certamente sottodimensionato, considerato che - argomenta il sindaco - nella sede odierna possono entrare un paio, massimo tre persone alla volta: nell'ufficio che prenderà corpo nell'ex Albergo Italia, invece, potranno essere ricevute anche intere comitive, che troveranno sia tutte le informazioni necessarie per il loro soggiorno a San Daniele sia una ricchezza di spunti sulla realtà della Collinare, in modo tale da disporre di un quadro esauritivo delle possibilità». Il primo piano, invece, sarà funzionale a un allargamento della Guarneriana, che avrà così modo di offrire alla vista del pubblico anche tesori attualmente non ammirabili. «E ci sarà - conferma il sindaco - pure una sezione dotata di strumenti tecnologici, a disposizione degli studiosi così come di quanti siano semplicemente interessati ad approfondire determinate tematiche: uno strumento in più per favorire un prolungamento della permanenza degli ospiti in città».

FOTO DI PIETRO VALENT

GEMONA

Il Campagnola ospita i due tifosi feriti da un petardo alla partita

Renato Damiani GEMONA

Il Campagnola, squadra di Prima categoria del campionato Carnico e organizzatrice della finalissima di Coppa Carnia disputata in agosto e che ha visto il successo del Cedarchis sul Villa per 3-1, ha voluto ricordare quanto successo durante la partita. A poco dall'inizio della finalissima un petardo è stato lanciato tra gli spalti provocando ferite a due spettatori (un bambino e un adulto), trasportati al pronto soccorso dell'ospedale di Gemona e poi fortunatamente dimessi. Un episodio avvertito da molti spettatori sugli spalti e che è stato condannato sia da parte degli organizzatori sia da parte del Cedarchis, a cui appartenevano i protagonisti del gesto che in quella occasione però non si limitarono a realizzare le consuete coreografie fumate giallorosse. Domenica, dunque, prima della partita Campagnola Folgora poi vinta dagli ospiti per 2-1, la dingerza del Campagnola con in testa il presidente Ste-

fano Marmar e il presidente dell'Inter Club Vittorio Blasotti (squadra per cui da tempo tifa il giovane ferito in agosto) ha voluto invitare al Gd Gemona i due spettatori. A loro sono stati regalati una maglia firmata da un giocatore dell'Inter e un buono acquisto per materiale sportivo da utilizzare in un negozio di Gemona.

Al comunale per l'occasione erano anche i presidenti regionale della Fg, Ermes Canciani che era accompagnato dal consigliere Fran-



L'iniziativa prima della partita di domenica a Gemona con i due tifosi che furono feriti in agosto

co Sulli e dal delegato tolmezzino della Fg, Maurizio Piazzotta. Erano inoltre presenti il sindaco di Gemona, Roberto Revelant, il giunta con l'assessore a Sviluppo turistico e progetto Sportland, Mara Gubiani. Tutti hanno

stigmatizzato simili episodi che è stato sottolineato non fanno parte dello sport e dei suoi valori come il confronto, la rivalità sportiva, il senso di appartenenza e il rispetto. «Lo sport non tollera quanto accaduto nella finalissima

di agosto - ha precisato Marmar - e mi auguro che quell'episodio sia archiviato come uno spiacevole e singolo episodio che non può e non deve trovare alcun tipo di emulazione».

FOTO DI PIETRO VALENT

FAGAGNA

La Festa della Zucca premiata dal pubblico



La festa organizzata a Fagagna dall'Ecomuseo il Cavalir a Cjase Cocèl

FAGAGNA

Grande successo, con quasi cento presenze domenica alla Festa della Zucca organizzata dall'Ecomuseo il Cavalir di Fagagna negli spazi del Museo della vita contadina di Cjase Cocèl. «Fino all'ultimo non sapevamo se saremmo riusciti ad aprire - ha raccontato la presidente Anna Baldo - ma alla fine ci abbiamo creduto e siamo stati premiati da una numerosa presenza di pubblico che hanno potuto godersi un bel pomeriggio, pur con temperature frizzanti, in linea con la stagione e la festa. Grazie di cuore all'impegno di tutti i collaboratori e volontari del museo che hanno permesso la miglior riuscita della manifestazione».

VENZONE

Aggredisce i genitori adottivi Giovane arrestato in casa

VENZONE

Arresto per maltrattamenti a Venzone nella notte tra domenica e ieri. Poco dopo la mezzanotte, a seguito di una richiesta arrivata al Numero unico d'emergenza 112, i carabinieri del Nucleo radiomobile della Compagnia di Tolmezzo, assieme ai colleghi della stazione di Osoppo, sono intervenuti all'interno di

un'abitazione in cui una coppia di genitori di circa cinquant'anni erano stati aggrediti dal figlio adottivo. Il giovane, di origini straniere, all'arrivo del personale delle forze dell'ordine, era apparso in un evidente stato di alterazione. E, poco prima, dopo essere rinchiuso, aveva aggredito sia fisicamente, sia verbalmente, il padre e la madre.

Il giovane, al termine degli accertamenti, è stato arrestato per l'ipotesi di reato di maltrattamento in famiglia e accompagnato nel carcere udinese di via Spalato. Nei prossimi giorni la posizione del ventiquattrenne sarà valutata dal magistrato competente della Procura della Repubblica di Udine.

FOTO DI PIETRO VALENT

TAVAGNACCO

Malore in strada, addio al meccanico di Feletto

Silvano Pitassi, 82 anni, era molto conosciuto in paese. L'assessore «Lascia un vuoto nella comunità» Giovedì i funerali

TAVAGNACCO

Se n'è andato all'improvviso, dopo essere stato colto da un malore mentre si trovava in via Udine, a Tavagnacco, Silvano Pitassi, 82 anni, il "meccanico di Feletto", come lui stesso amava presentarsi, anche se era in pensione da tempo. In tanti, feriti mattina attorno alle 10, hanno chiamato il 112 per chiedere l'immediato invio dei soccorsi. Chi era presente ha avviato le manovre di rianimazione - seguendo le indicazioni degli infermieri della Sores - in attesa di ambulanza e automedica. Ma purtroppo non c'è stato nulla da fare.

Silvano Pitassi, classe

1941, era nato a Orsana, a casa Pitassi. Ha sempre fatto il meccanico e, oltre all'officina, gestiva anche un distributore in via Buonarroti. «Amante della vita ad oltranza - lo ricorda il figlio Alessandro -, ha sempre dato il massimo di sé in ambito lavorativo e nell'amicizia, nei rapporti umani e nello sport, senza mai risparmiarsi».

«Rimango sconvolto - ha detto il sindaco, Giovanni Cucci poco dopo l'accaduto -, lo incontravo spesso, ci eravamo parlati anche sabato scorso e stava bene. Era una persona positiva e poi mi incoraggiava sempre. Era presente a tutti gli eventi del paese, viveva tra la gente e aveva

tanti amici. In centro ci accorgeremo che non c'è più e ci mancherà». «L'emozione è talmente grande - dice l'assessore Marcello Caravaggi - che non trovo nemmeno le parole. Era un uomo che amava la vita, una persona squisita, simpatica e gioiosa. Sapeva stare con tutti. Io ho avuto la fortuna di conoscerlo quando lavoravo con il Gruppo Arteni. Lascia un vuoto incredibile nella nostra comunità. Aveva un gran cuore, aveva sempre una parola per tutti».

«Quando l'ho saputo è stato un brutto colpo - spiega il cugino Sergio Arteni - Silvano per me era come un fratello, abbiamo praticamente vis-

suto insieme, tra sciate e tornei di tennis, gite e feste durante le quali mostrava anche le sue doti di ballerino. Nella sua vita ha sempre fatto il meccanico a Feletto e infatti, scherzando, si presentava sempre alle persone come "il meccanico di Feletto". Era una persona solare, molto aperta e di compagnia con gli amici. Qui in paese era davvero persona amata».

I funerali di Silvano Pitassi, che oltre al figlio Alessandro, lascia i familiari, i parenti e tantissimi amici, saranno celebrati, dopodomani, giovedì 19 ottobre, alle 15 nella chiesa di Feletto. —

A.R.



Silvano Pitassi

TAVAGNACCO

Luca Trapanese presenta il suo libro

Luca Trapanese sarà ospite di Pagnacco per presentare il suo nuovo libro "Non chiedermi chi sono" (edizioni Salari). L'appuntamento è per domenica alle 18.30 nell'ex bocciodromo. Dialogherà con l'autore la giornalista Anna Dazzan. Trapanese è assessore alle politiche sociali di Napoli, ha sempre svolto attività di volontariato in Italia e nel mondo fondando l'associazione "A ruota libera" e collaborando con molte altre nella realizzazione di progetti legati alla disabilità.

MOIMACCO

Tagli annunciati alla Radiators. Oggi i sindacati in Regione

Maura Delle Gase - MOIMACCO

La vertenza della Radiators di Moimacco approda oggi al primo tavolo istruttorio. La giunta regionale ha infatti accolto a stretto giro la richiesta d'incontro avanzata dai sindacati dopo lo sciopero che lo scorso giovedì ha visto incrociare le braccia a oltre il 90% dei 290 lavoratori in forze al sito produttivo e ha convocato i sindacati per oggi alle 12. Radiators - ricordiamo - ha dichiarato l'intenzione di procedere al licenziamento di 50 dipendenti e di non rinnovare 29 contratti interni. Un duro colpo per la forza lavoro del sito di Moimacco che ha già pagato in tempi relativamente recenti il prezzo di due successive scremature del personale: una nel 2010 e una nel 2015.

Questa è la terza volta che per far fronte alle difficoltà, dovute oggi a una flessione del mercato di riferimento che è quello dei radiatori tubolari, termoarredo e pia-



La Radiators di Moimacco

stre l'azienda mette mano all'organico. Stavolta a farlo è l'ing. Eze Stelrad, proprietà subentrata alla holding della famiglia De Longhi all'inizio del 2022. La disponibilità della Regione Fvg non è stata accompagnata da un altrettanto tempestiva risposta da parte dell'azienda che, hanno reso noto i sindacati, dopo lo sciopero non ha ancora mosso alcun passo.

Ha invece portato all'attenzione del governo la situa-

zione di Radiators la deputata del Pd, Debora Serracchiani, depositando un'interrogazione al ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, e a quello del Lavoro e del Welfare, Elvira Calderone.

«All'Esecutivo - risponde Serracchiani - ho chiesto se, in collaborazione con l'amministrazione regionale del Friuli Venezia Giulia, intendeva avviare ogni procedura utile e necessaria per impedire la perdita di decine posti di lavoro. È necessario che il governo si attivi direttamente con la multinazionale quale unica modalità di interlocuzione davvero persuasiva in caso di società molto articolate per verificare modalità efficaci per contrastare la contrazione del mercato e la conseguente flessione dei volumi produttivi. Occorre chiedere la presentazione di un piano industriale inteso a consentire al sito di rimanere competitivo anche nei prossimi anni». —

M.D.G.

CIVIDALE

Parte un corso di attività motoria alla Tomadini

Parte a Cividale il corso di attività motoria legato al progetto "10 mila passi di salute", promosso dall'Ad Sport & Fun in collaborazione con Federsanità Anci e con l'assessorato comunale allo sport. Le lezioni si terranno dal 24 ottobre a metà aprile nelle giornate di martedì e giovedì, dalle 17 alle 18, nella palestra della scuola elementare Tomadini di Ruatis. Le iscrizioni sono aperte e possono essere effettuate inviando all'indirizzo mail info@sportefun.org il modulo di adesione e quello di tesseramento. Ad iscriverli al link https://www.comune.cividale-del-friuli.ud.it/_/corso...; è poi necessario produrre un certificato medico sportivo non agonistico. L'assicurazione per le attività sarà fornita dall'associazione Sport & Fun, per cui sono richiesti tesseramento e pagamento di 10 euro tramite bonifico bancario. —

L.A.

TAVAGNACCO

Volontari in Perù sistemano una scuola per bimbe in difficoltà



I volontari davanti alla scuola peruviana con il tetto rifatto

AVAGNACCO

Sono rientrati i volontari dell'associazione "Ascoltiamole voci che chiamano Ody" con sede a Feletto, partiti un mese fa per il centro Yanapanakusun di Cusco, in Perù. Il centro, fondato da una ex insegnante piemontese, Vittoria Savio, si occupa di infanzia in difficoltà, in particolare di bambine di 7-8 anni prese dai paesini delle Ande, portate a fare le serve in città

e ridotte in schiavitù. Il centro dà loro ospitalità fino alla maggiore età e le avvia verso una vita normale e autonoma: 15 anni fa l'associazione, anche col contributo della Regione, aveva costruito a Percepiccata, uno di questi sperduti paesini, una scuola per l'infanzia in ricordo dell'igiene di un componente del sodalizio. Ora, nell'ambito di un progetto di cooperazione, si è provveduto al rifacimento del tetto della scuola. —

AMBIENTE

Un premio europeo al Comune di Stregna

STREGNA

Il Comune di Stregna ha vinto il Model Municipality Award, riconoscimento con cui la European Green Belt Association premia i Comuni più virtuosi per impegno nella protezione dell'ambiente ai fini della valorizzazione del territorio in chiave sostenibile e nella logica della collaborazione transfrontaliera. Oggetto di attenzione è la fascia del European Green Belt (Cintura verde eu-

ropea) che coincide con le ex zone di confine tracciate dalla Cortina di ferro che da nord a sud, per 12.500 km, divideva l'Europa in due blocchi abbandonate dopo l'uso militare: tali aree rappresentano un unico a livello geografico, storico e naturalistico. Stregna s'è aggiudicata il Model Municipality Award grazie al karus - Green Belt Festival, evento multilingue e multiculturale curato nel 2021 per diffondere la conoscenza di identità e

tradizioni locali e condividere la cultura dei settori lungo la linea di confine italo-slovena.

Il Comune si è poi impegnato nel designare e gestire il biotopo "Prati di Tnbi, Insenore Dolenji Tarbi" e nella costituzione dell'Associazione fondiana Valle dell'Erbezzo, che promuove un modello di sviluppo agricolo e di crescita sostenibile contrastando l'abbandono del paesaggio identitario delle Valli. Nansone I. premio, assegnato su indicazione della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile della Regione e della European Green Belt Italia, sarà consegnato al sindaco Luca Postregna in municipio il 17 novembre. —

L.A.

PREMARIACCO

Nuovo direttivo all'Avis Terlicher presidente

PREMARIACCO

È stato rinnovato il consiglio direttivo della sezione di Premariacco dell'Avis, l'Associazione volontari italiani del sangue, che conta una sessantina di iscritti.

Il ruolo di presidente è ricoperto da Giordano Terlicher, che guiderà dunque il gruppo attivo anche nella difficile fase della pandemia: nelle sue attività, 40 le donazioni effettuate (a og-

gi) nel 2023 in aumento rispetto al 2022.

Ad affiancare Terlicher sono Massimo Blasizza, al quale è spettato l'incarico di vicepresidente, Arianna Spagnola, segretaria, e i consiglieri Gianluca Comignero, Maurizio De Meo, Stefano Di Benedetto, Barbara Di Mauro, Gianni Domenis, Rosalba Servadio, Ivan Tarsia, Maria Tonizzo e Francesco Tornambè.

Fra gli impegni recenti

del sodalizio, la partecipazione - con un gazebo informativo - alla sfilata del 1° Penne Mozze a Pulfero organizzata in ricordo dei Caduti degli alpini del Gruppo Ana locale; lo scorso week-end l'Avis di Premariacco ha presenziato alla 749° Avallanche Monte Matajur, marathon downhill dalla vetta del monte Matajur a Sorrento di San Pietro al Natissone.

Nel frattempo sta organizzando alcune giornate di sensibilizzazione da proporre negli istituti scolastici di ogni ordine e grado della zona. Le prossime iniziative saranno divulgate tramite i canali social dell'associazione. —

L.A.

Il vertice con i sindaci

Rimborso dei danni da maltempo Più tempo e personale dedicato

La Regione amplia i termini per il deposito delle richieste di ristoro spostando la scadenza al 31 ottobre

Mattia Pertoldi PALMANOVA

La Regione ha deciso di posticipare i termini per la presentazione delle domande di ristoro da maltempo per quanto riguarda i privati da dopodomani al 31 ottobre. Allo stesso tempo, poi, verrà messo a disposizione dei Comuni che ne hanno fatto richiesta personale della Protezione civile espressamente dedicato alla compilazione dei moduli per quelle persone maggiormente in difficoltà con tecnologia e informatica.

Le decisioni arrivano alla fine del confronto svoltosi ieri a Palmanova tra l'assessore alla Protezione civile Riccardo Riccardi e i sindaci - o i loro delegati - dei Comuni maggiormente colpiti dal maltempo di luglio e agosto, come Roberto Zuliani (Mortegliano), Fabrizio Pitton (Talmassons), Eddi Pertoldi (Lestizza), Ivan Petrucco (Castions di Strada), Beppino Govetto (Pradamano), Piero Furiani (Manzano), Carlo Pali (San Giovanni al Natosone). «Abbiamo approfondito la tipologia e l'origine delle richieste», ha spiegato Riccardi, «presentate spesso anche da persone di oltre 70 anni, con una adesione in linea con la popolazione regionale anche rispetto a questa tipologia di fascia di età». I sindaci, da parte loro, hanno segnalato alcune difficoltà registrate dalla popolazione anziana: gli strumenti tecnologici necessari per la compilazione del modulo spesso la tessera sanitaria risulta non attivata, così come lo



L'incontro di Palmanova fra Riccardi, i vertici della Protezione civile e i sindaci dei comuni maggiormente colpiti dal maltempo di luglio e agosto

Spid. Oppure ci sono state persone in possesso della carta d'identità elettronica senza codice di accesso online e, ancora, problematiche di carattere strettamente tecnico. È stata anche segnalata una difficoltà da parte delle assicurazioni, nelle operazioni di definizione delle perizie considerate la grande mole di lavoro da svolgere. Conseguentemente per tanto, molto spesso le imprese che dovranno effettuare gli interventi non sono riuscite a consegnare i preventivi a città dinanzi ai tempi previsti. «Per agevolare l'iter di presentazione delle istanze di ristoro ab-

biamo inserito la possibilità della deroga», ha aggiunto Riccardi ricordando come fino a questo momento la Regione abbia stanziato - tra assestamento estivo e quello autunnale in arrivo in Consiglio regionale la prossima settimana - 150 milioni di euro. «Ci si aggiorneranno», ha concluso l'assessore - i fondi nazionali che ci auguriamo vengano erogati il prima possibile».

Fino a oggi sono state trasmesse agli uffici regionali 5 mila 745 istanze di ristoro per danni subiti dai veicoli (con oltre 3 mila 300 in corso di deposito), 4 mila 832 per danni-

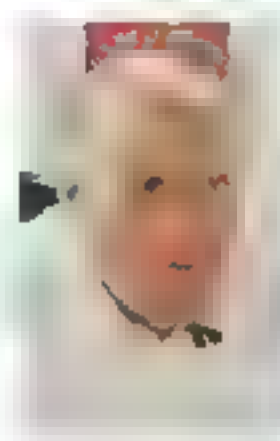
giamenti al patrimonio edilizio (e 4 mila 38 in compilazione), 71 per ristori legati a imprese agricole (con 78 in arrivo) e 222 (ma pure 376 in via di definizione) per altre tipologie di aziende. In base a una prima ricognizione l'ammontare dei danni è di 940 milioni. La maggior parte - 530 milioni per 26 mila 600 casi - riguarda le abitazioni private. A seguire, quindi, troviamo attività produttive (202 milioni e 2 mila 200 possibili stanze) patrimonio pubblico (175 milioni) e veicoli privati (133 milioni per 9 mila 200 mezzi coinvolti).

Le domande di ristoro van-

no presentate esclusivamente online con la Regione che ha ottenuto la collaborazione degli ordini professionali (geometri, periti industriali, architetti, ingegneri, agronomi e agrari) con elenchi messi a disposizione dei Comuni. Sono stati attivati due numeri verdi: il primo, gestito dalla Protezione civile (800-909-060), ha già ricevuto quasi 3 mila telefonate coinvolgendo 126 volontari. Per problemi nell'uso del portale invece ci si può rivolgere al secondo numero verde (800-098-788) gestito da Insiel.

ZULIANI - MORTEGLIANO

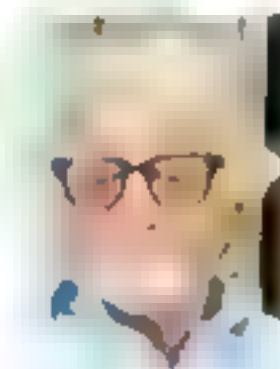
Molti tetti rifatti



«La proroga aiuta tutti quanti. A Mortegliano - ha detto ieri il sindaco, Roberto Zuliani - sulle case ci sono molti tetti in meno, tanti tetti sono stati rifatti e la gente si sta dando ancora tanto da fare, segno che la nostra volontà è quella della ripresa, del ritorno alla normalità il prima possibile. Le richieste di aiuto sono e restano tante, come le difficoltà».

PERTOLDI - LESTIZZA

«Importante»



Secondo il sindaco di Lestizza Eddi Pertoldi «la proroga decisa dalla Regione è importante perché consentirà a molte cittadini di ottenere la documentazione idonea alla compilazione dei moduli». Allo stesso tempo, poi, pollice alto per «la messa a disposizione, come avevamo richiesto, di esperti della Protezione civile in soccorso alle persone maggiormente in difficoltà nella presentazione delle domande».

CODROIPO

Serata musicale all'Ottagono come anteprima di San Simone

Edoardo Anese CODROIPO

Conto alla rovescia a Codroipo per la 44esima edizione della Fiera di San Simone, che andrà in scena nei fine settimana da 20 al 29 ottobre.

Sabato è prevista l'inaugurazione ufficiale, che si terrà alle 11 sul palco principale sotto il campanile di piazza Garibaldi. Una fiera che unirà tradizione e innovazione, offrendo una grande varietà di iniziative per adulti, ragazzi e bambini: il grande Luna Park nel Foro Boario, gli spettacoli nelle vie e nelle piazze con maghi e circensi, i numerosi stand enogastronomici e il Quadrivium Sport, lo spazio in piazzetta Marconi che riunirà più di una decina di associazioni sportive del territorio.



Il vicesindaco Giacomo Trevisan

La 44esima edizione della fiera sarà inaugurata sabato alle 11 in piazza Garibaldi

Nell'ambito degli eventi che anticipano la rassegna, oggi alle 20.30 nella sede dell'associazione Ottagono andrà in scena «Plaidaris. Un lunario di vitis comedadis», una cantata per voci e orchestra tratta dal romanzo «Plaidaris» di Gianluca Franco, vincitore del Premio San Simone 2016.

Entrando nel vivo della fiera, nel primo fine settimana non mancheranno gli eventi musicali ed enogastronomici assieme ai tradizionali mercati. Come anticipato dal vicesindaco Giacomo Trevisan, venerdì 20 ottobre, alle 21 sul palco principale sotto il campanile di piazza Garibaldi a intrattenere il pubblico ci penserà Radio Bella & Monella con la presenza di Ivana Spagna. Sabato dalle 17 all'una,

sempre sul palco in piazza, si esibiranno sei giovani di locali: mentre domenica alle 17 spazio ai The Sinners Congregation. Per tutti i week-end in Borgo Cavalier Moro andranno in scena i laboratori artigianali legati al progetto «Craft & Taste», a cura di Confartigianato Imprese Udine e Cata Artigianato Pvg. Sabato, alle 8.15, l'evento di Fiaf Medio Friuli «Bici, polenta e baccalà», biciclettata nelle terre dei sassi fra Tagliamento e Cornio. A fine giro, pranzo nel tendone della Pro loco Zompicchia in piazza Garibaldi.

Domenica, dalle 9, in via Roma torna «Mercanti in... Fiera», tradizionale mercatino dei bambini organizzato con Confcommercio Udine; in via IV Novembre, invece, si terrà un'esposizione dei grandi mezzi agricoli. Sempre in piazza Garibaldi, davanti al municipio, per tutta la durata della fiera rimarrà all'esterno il tendone «Terra di acque», dedicato alle eccellenze enogastronomiche del Medio Friuli a cura della Pro loco Passariano.



PAVIA DI UDINE

Due defibrillatori al Comune

Pavia di Udine si arricchisce di nuovi strumenti per la prevenzione dei rischi cardiovascolari. Accanto al lavoro dell'amministrazione comunale, guidata dal sindaco Beppino Govetto, c'è infatti il sostegno di privati, come la filiale locale di Primacassa, che ha donato al Comune due defibrillatori da destinare alle associazioni che operano sul territorio.

PORPETTO

Nuovo distributore a idrogeno La richiesta arrivata in Comune

La stazione di servizio dovrebbe sorgere sulla variante della provinciale 80
Il progetto è inserito nel piano della transizione ecologica del Pnrr

Francesca Artico PORPETTO

La Q8 ha presentato domanda al Comune di Porpetto per l'insediamento di un impianto per la distribuzione di idrogeno per autotrasporto, nell'area servizi in fase di costruzione sulla variante (bretella) della Strada provinciale 80: sarebbe il quarto impianto del genere in Italia e l'unico in Fvg. Nell'area servizi, in cui dovrebbe trovare collocazione, si stanno già portando avanti i lavori per la realizzazione di un

ristorante e di servizi accessori. Si tratta di un tratto stradale a forte percorrenza di mezzi pesanti diretti nella zona industriale Ausa Corno e al porto commerciale di San Giorgio di Nogaro, o provenienti da esse e diretti al casello autostradale della A4 (si parla di circa 4-4.500 mezzi pesanti al giorno). A oggi le stazioni di servizio a idrogeno operative sorgono a Boziano, a Mestre, mentre una terza sarebbe in fase di progettazione a Milano, tutte inserite nella graduatoria del

bando del ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibile che saranno finanziati dal Pnrr. La stazione di Porpetto ha ottenuto 1,7 milioni di euro di contributo.

Come spiega il sindaco di Porpetto, Andrea Dri «l'azienda Q8 ha presentato a metà di settembre all'ufficio tecnico comunale la richiesta di ampliamento del distributore di carburante, già autorizzato nel 2017 lungo la variante alla provinciale 80, al fine di realizzare un impianto di distribu-



Il sindaco Andrea Dri

zione d'idrogeno. Costituisce un intervento inserito nei progetti Pnrr per la transizione ecologica. Premesso che l'autorizzazione all'insediamento ha mera natura tecnica, sul punto mancando del tutto ogni margine di discrezionalità politica, l'azienda va letta nel quadro dello sviluppo di una mobilità che non si avvale di fonti energetiche fossili e ricerca fonti alternative non inquinanti ed ecocompatibili. Si tratta certamente di un'iniziativa innovativa, rispetto alla quale val la pena guardare con attenzione, nel rispetto delle norme urbanistiche vigenti».

Ricordiamo che nell'ambito del trasporto pesante, i veicoli saranno responsabili di una fetta sempre maggiore delle emissioni di gas serra. In questo quadro, le piattaforme pesanti alimentate a idrogeno, possono costituire una valida alternativa per sostituire gli attuali a gasolio, in particolare per le lunghe percorrenze: nel caso Porpetto molti mezzi sono diretti nei Paesi dell'est Europa. —

LA RASSEGNA

Soldati e cannoni nella storia di Palmanova

Venerdì, alle 18, nel salone d'Onore del palazzo Municipale di Palmanova si aprirà la rassegna "Artiglierie e cannoni nella Fortezza di Palmanova dal 1600 al 1800", con relatore Alberto Prelli. Excursus su artiglierie e cannoni, vita degli artiglieri e bombardieri, a cura dell'associazione Artiglieri d'Italia di Palmanova. Da venerdì a domenica, appuntamento anche in Polveriera di contrada Garzoni con Palmarate, arte e poesia nell'autunno palmarino. In esposizione i quadri di Vanessa Modafferi. Venerdì reading di poesia di Emma Gustafson, Sara Comuzzo e Manuela Sallustio, con accompagnamento musicale di Nicole Cocceancig.

F.A.

GONARS

Non paga il pieno e fugge in A-1 26enne condannato a 1 anno

GONARS

Ha fatto il pieno e se n'è andato senza pagare. Come se nulla fosse, ma sottovalutando forse le conseguenze. E nel momento in cui si è reso conto di essere stato sorpreso e inseguito dalla Polizia stradale, ha continuato a osare, lanciandosi in una folle fuga a zig zag lungo le corsie dell'autostrada A4, che soltanto un caso fortunato ha evitato si trasformasse in ulteriore fonte di problemi. Di quell'episodio, risalente al 27 marzo 2021 e partito dalla stazione di servizio di Gonars nord, si è tornato a parlare ieri, in tribunale, nel corso del processo a carico di un 26enne, residente a Colefiorito di Guidonia (Roma) e detenuto per altra causa nel carcere di Regina Coeli.

Ritenendolo responsabile di furto aggravato e resistenza a pubblico ufficiale, il giudice monocratico di Udine, Rossella Miele, lo ha condannato a 1 anno di reclusione. Tanto quanto chiesto dal pm onora-

rio Valentina Aversa, al termine della discussione. Nel valutare il caso, il giudice ha tenuto conto delle conclusioni cui era pervenuta la perizia affidata allo psichiatra Calogero Anzillo e applicato quindi la diminuzione del vizio parziale di mente (ragion per cui si omette il nome dell'imputato), in regime di equivalenza con l'ag-

L'imputato, giudicato parzialmente incapace d'intendere e di volere, il 19 giugno ha ucciso un compagno di cella nel carcere di Velletri

gravante.

Il difensore, avvocato Luigi Gottardis, aveva insistito affinché a essere valorizzata fosse, invece, la valutazione dello psichiatra Alessandro Vento, che, in altro procedimento celebrato a Roma, aveva concluso per la totale incapacità di intendere e di volere del giovane, solle-

vando quindi il dubbio dell'imputabilità del proprio assistito. Tesi, questa, che il legale ha ricordato trovare conferma nei fatti di cui il giovane si è reso protagonista anche durante la sua detenzione in carcere. E cioè dell'omicidio di un compagno di cella nel carcere di Velletri, lo scorso 19 giugno, oltre che di aggressioni anche ai danni degli agenti della polizia penitenziaria e di incendi pure nel penitenziario delle Velletri, a Torino, dov'era stato successivamente trasferito.

A Gonars si era messo nei guai per 90 euro di gasolio speciale prelevato dalla pompa di benzina e non pagato. Terminato il rifornimento, aveva rimesso in moto la Fiat Punto ed era partito, ritrovandosi a breve un'auto della Polizia stradale di Palmanova alle spalle. Nella fuga, il ladro aveva spinto l'acceleratore fino a 170 chilometri orari e seminato paura tra gli altri automobilisti con cambi repentini di corsia e una guida definita nel capo d'imputazione «pericolosissima». —

PALMANOVA

Dagli albergatori una borsa di studio per i musicisti

Gli albergatori della città finanziano una borsa di studio Unesco per il concorso internazionale musicale Città di Palmanova. Mercoledì 27 e venerdì 29 settembre si sono svolte le prime riunioni tra l'Accademia musicale Città di Palmanova e gli albergatori e ristoranti per illustrare i vantaggi del concorso per tutto il territorio. «I risultati delle parole di Nicola Fiorino, presidente dell'Accademia - sono stati monitorati per un anno e ne sono state certificate le enormi prestazioni in termini economici e turistici. Abbiamo voluto collaborare già da adesso con gli esercenti così da porre basi solide per il prossimo concorso, dal 5 al 12 maggio». Gli albergatori hanno deciso di finanziare una borsa di studio Unesco destinata al vincitore di una categoria in gara. Seguiranno altre riunioni per la formalizzazione delle proposte ricevute.

CARLINO

Il sindaco Loris Bazzo si unisce alla Lega Fvg



A sinistra il sindaco Loris Bazzo assieme al senatore Marco Dreosto

CARLINO

«Come Lega vogliamo dare il nostro benvenuto a Loris Bazzo, sindaco di Carlino, che ha deciso di unirsi al nostro movimento e di condividere le battaglie che la Lega Fvg sta portando avanti per il nostro territorio». Il senatore Marco Dreosto, segretario regionale Lega Fvg saluta così l'ingresso del sindaco di Carlino, Loris Bazzo, nel movimento. «È un grande onore - aggiunge Dreosto -

allargare la famiglia della Lega Fvg a un bravo e competente sindaco del territorio, che tanto ha fatto già per il suo Comune. Con trenta sindaci, oltre trecento amministratori, il nostro movimento si conferma in un ottimo stato di salute ed è sempre più motivato a lavorare in maniera sinergica a tutti i livelli per affrontare al meglio le prossime sfide elettorali, sia amministrative che europee».

MUZZANA

Inaugurato il primo orto sociale Sarà al servizio della comunità

MUZZANA

È stato inaugurato nell'area parrocchiale di Muzzana l'orto sociale, uno spazio rivolto a tutta la comunità, non solo per cimentarsi nella coltivazione ma per vivere l'inclusione e la socialità aprendosi a un ampio ventaglio di attività.

Per la gestione dell'orto sociale è stato sottoscritto un protocollo di intesa tra il Co-

mune, la cooperativa Itaca, l'Azienda sanitaria, il Camp per la creazione di uno spazio rivolto ai ragazzi con disabilità e aperto a tutta la comunità, per sperimentarsi nella coltivazione e vivere la socialità.

Il Comune di Muzzana e la Cooperativa sociale Itaca, con il contributo di Fondazione Friuli, hanno presentato l'orto sociale di Muzzana alla presenza della sindaca Erica Zoratti, che ha rimarcato l'im-

portanza di questo progetto, del vicesindaco Massimiliano Paravano, dei consiglieri regionali Massimiliano Pozzo e Massimo Moretuzzo e del presidente del consiglio regionale Mauro Bordin, che ha sottolineato come «si tratta di un progetto frutto del lavoro di squadra, che ha dimostrato come la collaborazione porti al raggiungimento di ottimi risultati». Bordin ha aggiunto: «Per la mia generazione il ri-



L'inaugurazione dell'orto sociale alla presenza del presidente del consiglio Fvg Mauro Bordin

cordo degli orti ha il sapore della famiglia e del ritrovarsi insieme ai propri cari. Le abitudini si sono modificate negli anni e oggi la coltivazione dell'orto è diventata un'ecce-

zione. Bisogna chiaramente prendere atto dei cambiamenti e convivere con i ritmi della società, ma vedere concretizzarsi il progetto di un orto con questo significato rappresen-

ta non solo un ritorno alle nostre tradizioni ma un'opportunità per chi fatica ad avere».

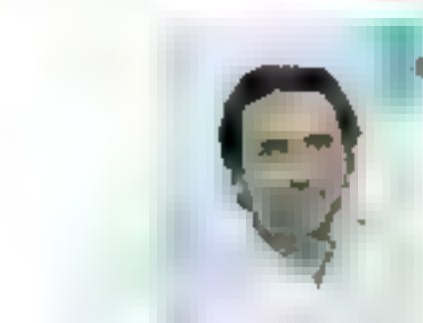
F.A.

REPORTAGE DI ANITA

Il convegno a Sabbia d'oro

MARTIN DEBBANÉ

Giovane e resilienza



Martin Debbané è professore alla facoltà di Psicologia e Scienze dell'Educazione dell'Università di Ginevra e professore di Psicopatologia presso il Dipartimento di Ricerca di Psicologia Clinica, dell'Educazione e della Salute della University College di Londra. La sua ricerca si concentra sullo sviluppo della psicopatologia e della resilienza nei giovani e negli adulti, integrando metodi di psicologia clinica, sperimentale e dello sviluppo con la ricerca neuroscientifica. È formatore, supervisore e professionista della terapia basata sulla mentalizzazione.

MARC HERREMANS

Iridato di hand bike



Marc Herremans, 49 anni di Anversa in Belgio, è un oratore motivazionale mondiale. È stato campione del mondo di Ironman nella divisione hand bike nel 2008, primo atleta su sedia a rotelle a finire la gara di mountain bike più dura del mondo. Il 49enne è anche fondatore della fondazione "To Walk Again & Athletes for hope Belgium", direttore di gara "Wings For Life Worldrun", allenatore di campioni mondiali, europei e nazionali e padre di tre bambini.

L'evento organizzato da Ifotes è in programma da domani a domenica all'Efa village. In calendario incontri e dibattiti con 38 relatori. Sono novecento i partecipanti accreditati.

Da tutto il mondo a Lignano per parlare di cambiamenti e di come affrontare il futuro

SARA DEL SAL

Il cambiamento come desiderio ma anche come elemento che può generare paura. Sarà questa la tematica che, da domani al 22 ottobre al centro di "Winds of Hope - Acceptance and capacity for change", ovvero Venti di speranza - Accettazione e capacità di cambiamento, titolo scelto per il XXII congresso internazionale di Ifotes, che si terrà a Lignano Sabbia d'oro, al Bella Italia Efa village, dove sono attese 900 persone da tutto il mondo per partecipare a più di 25 attività tra sessioni plenarie, sessioni parallele e 75 workshop. Ifotes - International federation of telephone emergency services, dopo il successo del convegno del 2019 a Udine, sceglie di nuovo J.Friuli, Venezia Giulia affidando l'organizzazione nuovamente ad Artess di Udine, con il patrocinio della Regione Friuli Venezia Giulia, del Comune di Lignano Sabbia d'oro, del Comune di Udine - Progetto Città Sane, dell'Università degli Studi di Udine. L'evento ha inoltre ricevuto l'alto patrocinio del Parlamento europeo.

«Siamo molto felici che quattro anni dopo l'ultimo congresso tenutosi a Udine, i lavori ora saranno ospitati a Lignano. Sono sicura che sarà un'esperienza meravigliosa per tutti in questa bellissima e accogliente regione», ha dichiarato la presidente di Ifotes, Sonja Karer. E gli ospiti hanno accolto l'invito e arriveranno da tutto il mondo. Per loro sono in programma anche delle visi-

I NUMERI DEL CONVEGNO

Dal 18 al 22 ottobre

100 appuntamenti

25 attività tra sessioni plenarie e parallele

75 workshop

38 relatori

900 partecipanti accreditati provenienti da 17 Paesi del mondo

7 eventi collaterali

150 iscritti al tre tour ad Aquileia, Marano Lagunare, Cordovado e Sesto al Reghena

te guidate per scoprire le bellezze della Regione con i tour ad Aquileia, alla Laguna di Marano, a Cordovado e Sesto al Reghena, grazie alla collaborazione con Promo Turismo Fvg. Inoltre, durante il congresso, Lignano ospiterà due concerti, una mostra e un film sul tema del cambiamento.

Tra i relatori Jan Rotmans (Università di Rotterdam), Franco Fabbro, Stefano Grimaz, Luca Chittaro, Furo Honsell (Università di Udine), Marc Debbané (Università di Ginevra), Marie Anaut (Università di Lione) e poi Michael Hillenkamp, Alan Woodward, Melinda Medgyaszai Savino Calabrese, Paola Parente, Ales-

sandro Vergendo e il triadeta belga Marc Herremans.

Il tema scelto dal comitato scientifico, che farà da filo conduttore degli incontri con i 38 relatori, guarda alla speranza verso il futuro. Gli esseri umani affrontano infatti piccoli o grandi cambiamenti nel corso della loro vita, a volte per scelta, a volte perché circostanze ed eventi lo impongono. Talvolta i cambiamenti che non si possono evitare non sono facili, gli individui e la società hanno le risorse personali e collettive per far fronte ai cambiamenti e accettarli, per mantenere un equilibrio ma può essere difficile. Lo sanno bene i volontari delle helpline che da

60 anni ascoltano le persone e le sostengono nei momenti più critici della vita.

Saranno tre le parole-chiave dell'evento: accettazione, cambiamento e speranza che verranno approfondite da quattro prospettive di osservazione: cosa è cambiato, come affrontare e gestire i cambiamenti, dov'è la speranza; quali prospettive per i servizi di aiuto. La presidente di Artess Diana Rudi spiega che «riparliamo da questo congresso per ideare e costruire un futuro in cui ogni persona sia un valore e rappresenti una speranza, così da poter rialzare tutti insieme dopo la piena».

STEFANO GRIMAZ

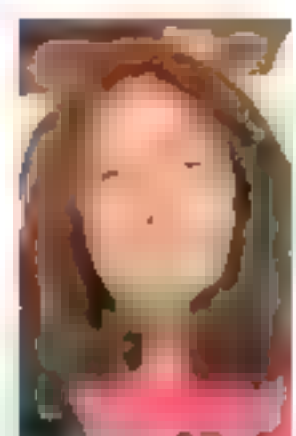
Rischi e sicurezza



Stefano Grimaz è professore, titolare della Cattedra Unesco in Sicurezza intersettoriale per la Riduzione dei rischi di disastro e la Resilienza. Svolge attività di ricerca e didattica nel settore della sicurezza e gestione delle emergenze con un approccio olistico e intersettoriale che coniuga aspetti tecnici e fattori umani. Supporta istituzioni nazionali e internazionali in processi di sviluppo di metodologie innovative di valutazione e gestione dei rischi e di miglioramento della sicurezza e della resilienza, in progetti pilota e in attività capacity building.

MARIE ANAUT

Università di Lione



Marie Anaut è professoressa di psicologia all'Università di Lione, psicologa clinica e terapeuta della famiglia e della coppia. È inoltre componente del Centro di ricerca in Psicopatologia e Psicologia clinica (CRP-PC-Lione2). Per molti anni ha condotto ricerche su individui e famiglie con traumi di vita traumatiche. Ha lavorato in Child Protection (Ase), come psicologa clinica. Specialista in resilienza, ha pubblicato numerosi libri e articoli in questo campo.

FIUMICELLO VILLA VICENTINA

Manutenzione dei cimiteri. L'opposizione: ora i fatti

FIUMICELLO VILLA VICENTINA

«Prendiamo atto con piacere che, grazie all'interrogazione presentata dal nostro gruppo consiliare e dall'articolo pubblicato su questo giornale, l'amministrazione si è mossa aumentando gli stanziamenti economici destinati alla manutenzione straordinaria dei cimiteri». Così i consiglieri di minoranza della lista Fare Insieme, Claudio Pizzin e Francesco Paro com-

mentano l'esito del Consiglio del 28 settembre di Fiumicello Villa Vicentina, che ha approvato una variazione di bilancio in merito. «Secondo noi comunque - dicono -, non è sufficiente avere più denaro a disposizione per ottemperare in modo idoneo alla necessità di interventi manutentivi e strutturali di cui hanno bisogno i composanti di Fiumicello e Villa Vicentina. Crediamo che la questione sia anche di carattere orga-

nizzativo». Spiegano inoltre che, l'assessore alle Manutenzioni Marco Ustulin, «per giustificare la mancata manutenzione dei cimiteri, cui i cittadini devono assistere impotenti ha specificato, durante la seduta consiliare, l'ammontare delle risorse che annualmente l'amministrazione attuale destina per le manutenzioni degli stessi, le quali secondo noi non risultano al momento adeguate a far fronte alla situazione. Ciò non ci conforta: speriamo che le rassicurazioni ricevute dal sindaco Di Just e dagli assessori, possano trovare realizzazione concreta e riconsegnare alla cittadinanza e ai loro cari defunti dei composanti quantomeno decorosi».

F.A.

LATISANA

Iolanda compie 100 anni festa con figli e nipoti



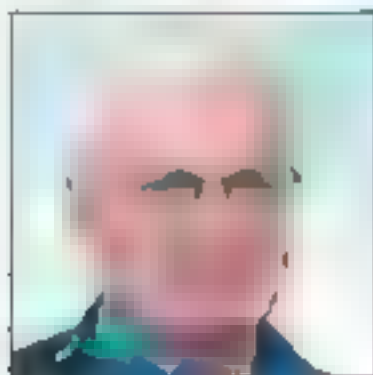
Da sinistra l'assessore Tria, il sindaco Sette e la centenaria Iolanda

LATISANA

Cent'anni per nonna Iolanda. È stata festeggiata dalla famiglia, dal sindaco di Latisana Lanfranco Sette, dall'assessore alle Finanze, Carlo Tria e da don Rinaldo Gerusa. Iolanda Mauro Vedova di Umberto Valvasori, che aveva sposato alla fine della Seconda guerra mondiale, ha sempre lavorato nei campi e badato ai tre figli: Rino, Sandra e Mariangela. Iolanda, che oggi ha anche sette nipoti e cinque pronipoti, vive a casa del figlio e della nuora Franca, a Pertegada. «È ancora molto attiva e presente» spiega la figlia Sandra - «e non manca mai di dire la sua opinione sulle questioni importanti».

S.O.S.

Ciao papà, ora potrai raggiungere la tua Aida

**AURELIO BARBURINI**
(Iuti)
di 91 anni

Affranti dal dolore ti salutano i figli Stefano con Stefania e Carlo con Monica, i nipoti Andrea e Alessio.
I funerali avranno luogo giovedì 19 ottobre alle ore 11 presso la Chiesa parrocchiale di Rizzolo, con partenza dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Ringraziamo tutto il personale sanitario del reparto di medicina di Udine e della RSA Opera Pia Colaninzi di Tarcento per le amorevoli cure prestate.

Rizzolo, 17 ottobre 2023

O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305
Casa Funeraria tel. 0432/851552
www.mansuttiobacco.itParteciperò al lutto
Pietro Di Giusto e Lora Maruzzi

Letizia, Clara e Gian Piero, Ornella e Fulvia, Giose e con le rispettive famiglie sono vicini con affetto a Stefano, Carlo e ai familiari per la scomparsa dello

zio IUTI

Reana del Rojale, 17 ottobre 2023

O.F. Mansutti Tricesimo

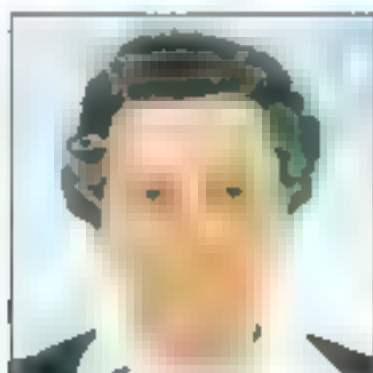
I collaboratori della DGM si partecipano al dolore e si stringono con commozione e affetto a Stefano e familiari per la scomparsa del caro papà

AURELIO

Udine, 17 ottobre 2023

O.F. Mansutti Tricesimo

Mandi, ma!

**ELDA GREGORINI**
ved. VIDUSSI
1920-2023

Le figlie Iva e Anita con Bepi e Claudio; le nipoti Maria Chiara e Lorenza con Gabriele e Ben; il pronipolino Noah.
La saluteremo mercoledì 18 alle ore 14.00 nella chiesa di San Paolo.
Seguirà cremazione.

Udine, 17 ottobre 2023

O.F. Comune di Udine
Via Svingher 16
0432 127277 oppure 0432 4312636
onoranze funerali@comune.udine.it

I colleghi del CEC sono vicini a Lorenza e alla sua famiglia per la perdita di

SERGIO BELTRAMINI

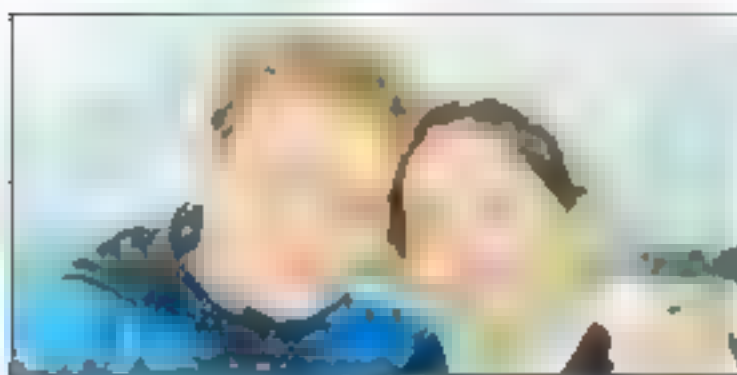
Udine, 17 ottobre 2023

ANNIVERSARIO

17 Ottobre 2009

17 Ottobre 2023

Vivete in noi
secondo la Sacra Luce dell'amore
che orienta - osteggiando la disperazione -
il nostro cammino
William Carlos Williams

**AARON
ABRAM****CRISTINA
GRAZIOTTO**

Vogliamo perennarvi i fulgenti sorrisi irripetibili della vita.
I vostri cari.

Merano - Mortegliano, 17 ottobre 2023

Chi ha lasciato

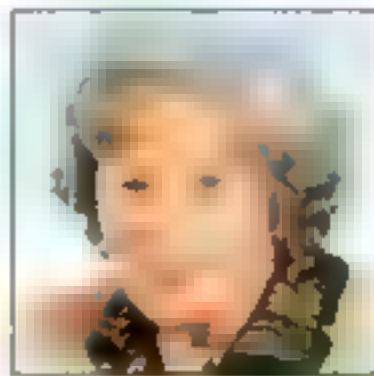
**PIERINA BERTOLANO** ved. FLAIBANI
(Graziella)
di 89 anni

Lo annunciano con profondo dolore le figlie Marinella e Mariela, insieme alle nipote Rossella e Mirco, i generi Michele e Stefano e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 18 ottobre alle ore 15.30 nella chiesa del Sacro Cuore, partendo dall'ospedale di Udine.
Un particolare ringraziamento a tutto il personale del reparto Neurochirurgia e della Clinica Medica dell'ospedale di Udine.

Udine, 17 ottobre 2023

O.F. Mansutti Udine via Chiusaforte 48
Tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Chi ha lasciato

**IMELDA FRANZELLI CRISTALDI**
di 65 anni

Lo annuncia con grande dolore il marito Elio insieme ai figli Marco, Anna, Ida, Laura ed ai cugini e pronipoti.
La cerimonia funebre avrà luogo Mercoledì 18 Ottobre alle ore 10.00 nella Chiesa di S. Goffredo.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano quanti ne onoreranno la cara memoria.

Collalto, 17 ottobre 2023

La Pera Servizi Funerari di Zor Valler
Tarcento - 0432/785317

È mancata all'affetto dei suoi cari

**LICIA BUT**
in DORDOLO

Ne danno il triste annuncio i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 18 ottobre alle ore 10 nella chiesa di Segnacco, giungendo dall'ospedale civile di Udine.
Si ringrazia il reparto di terapia intensiva 2.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Segnacco, 17 ottobre 2023

di Angel Remanzacco-Puffero
Faleto Umberto tel. 0432 726443
www.onoranzeangel.it

Circondato dall'affetto dei suoi cari, chi ha lasciato

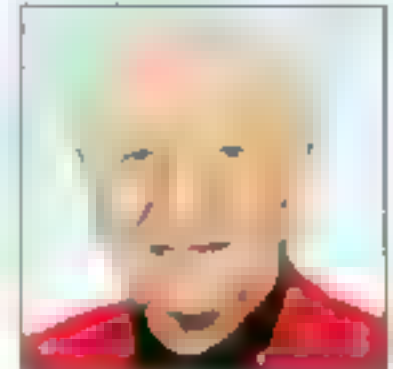
**DANILO SABINOT**
di 82 anni

Lo annunciano la moglie Elvira, i figli, la nuora, i generi, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati mercoledì 18 ottobre alle ore 15.30 nella Chiesa Parrocchiale di Basiglio, con partenza dal Cimitero di Basiglio.
Un sentito ringraziamento a quanti vorranno onorarla.

Basiglio, 17 ottobre 2023

O.F. Talotti Basiglio tel. 0432/84623
Codròpoli tel. 0432/907937
www.onoranzefunerari.talotti.eu

Serenamente è spirato

**Gen. SECONDO GUERRA**

Ne danno il triste annuncio il fratello Corrado con Alberta, la nipote Daniela con Fabrizio, Linda e Gioia.
I funerali avranno luogo mercoledì 18 ottobre alle ore 15.30 nella chiesa di San Giuseppe, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 17 ottobre 2023

Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvano 101 tel. 0432/1790128
O.F. Mansutti Udine tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

È mancata all'affetto dei suoi cari

VALTER SANDRIGO
di 75 anni

Lo annunciano la moglie Doris, i figli Gianluca e Riccardo, la nuora Caterina, i nipoti Anna, Jacopo e Tommaso, i fratelli le cognate. Il cognato unitamente ai parenti tutti.
I funerali saranno celebrati mercoledì 18 ottobre alle ore 15 nella Chiesa di Monastero di Aquileia, partendo dall'Ospedale di Palmavera.

Palmavera, Aquileia

17 ottobre 2023

L.O.F. Sartori Odio s.r.l.
via A. Garimati, 26
Furciello
tel. 0431/970512
www.onoranzefunerari.sartori.it**POLITICA****IL VIZIO DELLA
DIVISIONE**

MASSIMILIANO PANARARI

Così, anche Israele ha subito un «11 settembre», con l'attacco in casa sua più sanguinoso della storia, che porta lo Stato ebraico ufficialmente in stato di guerra per la prima volta dopo mezzo secolo. Un evento che si inserisce in una sorta di «guerra mondiale per frammenti», il cui crescendo appare tragicamente inarrestabile, mostrando come continuano a prodursi ininterrottamente le onde telluriche di lunghissima durata del collasso dell'ex Impero sovietico (come ha scritto Lucia Annunziata).

È una catastrofe destinata, come ovvio, ad avere una serie di ripercussioni anche sulla politica interna italiana (come su quella di tutte le nazioni occidentali), con gli effetti della mossa, al medesimo tempo, suicida e tragicamente vittoriosa dal suo punto di vista, del partito terrorista di Hamas, che dilagano letteralmente in scenari e contesti diversi.

Il rigetto nei confronti di Israele - al quale dovrebbe invece andare tutta la solidarietà dell'Occidente (e soltanto in seguito sarà il momento di discutere delle politiche sbagliatissime, in primis sugli insediamenti dei coloni, e delle dichiarazioni razziste del governo di Benjamin Netanyahu e dei partiti ultraortodossi) - rischia di saldarsi con le simpatie per la Russia (alleata dell'Iran grande protettore di Hamas e Hezbollah) largamente diffuse presso certi settori dell'opinione pubblica italiana, innescando una miscela devastante. Di nuovo, tipicamente rossobruna, e nella quale confluiscono estrema destra ed estrema sinistra, ma anche tutta una serie di riflessi condizionati molto radicati e pronti a riemergere in tante, troppe persone, come già si vede nel corso di queste ore.

E, appunto, sotto questo profilo non è molto commendevole constatare le difficoltà nella presentazione di una mozione unitaria da parte del Parlamento, con il riproporsi delle fratture non unicamente fra maggioranza e minoranze, ma pure direttamente in seno ai singoli schieramenti. Esito anche della «questione palestinese» che ha attraversato e giocato un ruolo trasversale nella storia politica della Prima Repubblica. Di fronte all'impossibilità di approvare una mozione bipartisan, la soluzione «diplomantica» è stata quella di procedere per risoluzioni separate che maggioranza e opposizioni si sono votate vicendevolmente per parti

separate, evitando così di accettare anche i passaggi rispettivamente meno condivisi dei due documenti. Alla fine, pertanto, si è andati a questa forma di mediazione con la finalità di evitare lo scontro in aula - ma, giustappunto, le nostre Camere non sono riuscite a partorire un testo unico di condanna delle atrocità di Hamas ai danni della popolazione israeliana.

D'altronde, dopo le lunghe trattative svoltesi fra i capigruppo si era palesata anche una spaccatura già in seno al centrosinistra, con la possibilità che venissero presentati tre testi differenti: uno di Pd-M5S-Ava, un secondo di Azione-Iv e un terzo di Piu Europa. E proprio a sinistra è immediatamente nemica la diffidenza verso Israele che, sembra incredibile, ma bisogna ribadire ogni volta, è una società aperta e rappresenta la sola democrazia liberale del Medio Oriente, ancorché governata da un esecutivo molto discusso e che, difatti, è stato contestato duramente e incessantemente da vari settori della sua società civile ancora fino a pochi giorni fa. Con i pentastellati di Giuseppe Conte che, in parte «fedeli alla loro linea» di politica estera (disseminata, e sempre molto comprensiva nei confronti del regime illiberale di ogni sorta) e in parte ossessionati dalla competizione con il Pd di Elly Schlein, dopo avere evocato in passato la necessità di dialogare con i cosiddetti «talibani moderati», insistono nei loro distinguo dai dem su Hamas proponendo le tesi anti-israeliane (per non dire altro...).

E, dal canto suo, Giorgio Meloni si trova a dover gestire il dissenso intorno a FdI dove i dirigenti filopalestinesi - sulla scorta di una lunga discutibile tradizione della destra mussina ed extraparlamentare - non sono affatto pochi. E dove il confine - come mostra plasticamente l'appoggio immediato delle varie formazioni neofasciste italiane (sempre prospere e «vivaci» a dispetto della loro natura incostituzionale) ai tagli degli islamisti - tra antisionismo e antisemitismo costituisce unicamente un escamotage per non venire attaccati (o perseguiti). Hamas e l'Iran sembrano essere riusciti ad affogare nel sangue gli Accordi di Abramo e, nondimeno, la politica nazionale prosegue nel suo vizio (esiziale, specie in questo caso) di dividersi quando non dovrebbe proprio farlo.

LA ATTIVITÀ DEL PROTOCOLLO

DAVIDE FRANCESCUTTI

Torna a Venzone la Festa della zucca, a Cividale il Baule del Diavolo

Un atteso ritorno questa settimana nel panorama della sagre organizzate dalle Pro Loco del Friuli Venezia Giulia. A Venzone il 21 e 22 ottobre sarà di nuovo tempo della Festa della Zucca, manifestazione che celebra l'ortaggio di stagione e anche il passato medievale del borgo. Si parte sabato alle 13 con l'apertura dell'area festeggiamenti: tavole e figuranti rimanderanno il visitatore ai tempi dell'età di mezzo. Dalle 17.30 "Cucurbita felix in taberna", con musicisti, giocolieri e cantastorie nonché degustazione di piatti a base di zucca. Domenica il clou delle celebrazioni. Dalle 10 esposizione-concorso delle zucche con premi per la più pesante e per la più lun-



Alcuni espositori a Cividale per il "Baule del Diavolo", manifestazione che tornerà domenica. A Venzone, da sabato, la Festa della zucca

ga, per le migliori decorazioni e composizioni e premi speciali per le zucche decorate e intagliate dai bambini. E poi alle 12.30 l'elezione dell'Arciduca della zucca e nel pomeriggio dalle 14.30 la grande festa medievale. Alle 19.30 spettacolo

di chiusura con giocolieri e mangiafuoco in piazza. Sarà anche un fine settimana dedicato ai mercatini.

A Cividale appuntamento con "Il Baule del Diavolo" domenica 22 ottobre in pieno centro storico. Per l'occasione

sarà presente anche il gruppo di partecipanti (iscrizioni aperte) al "Saporibus nel Friuli orientale" del Consorzio Pro Loco Torre Nansone. Partenza da Udine in piazza Primo Maggio alle 10, tappa a Remanzacco e giornata dedica-

ta al mercatino e alla visita della cittadina ducale patrimonio Unesco, con pranzo. Ritorno a Udine alle 16.40.

A Casarsa della Delizia bancarelle tutto il giorno in piazza Italia sabato 21 ottobre, con la manifestazione "Tal

baul da l'agna". Mercatino del "usato" domenica 22 ottobre a Pasian di Prato nel contesto della Festa d'autunno, oltre a chioschi, spettacoli e lettere per bambini e molto altro ancora. Capitolo castagne: proseguono le manifestazioni dedicate al frutto autunnale per eccellenza a Valle di Soffumbergo di Faedis e a Mezzomonte di Poiccenigo, con diversi appuntamenti nel weekend. A Forgaria domenica 22 ottobre Passi per Asla, marcia non competitiva aperta a tutti con ricavato devoluto all'assistenza dei malati di Sla. Sabato 21 ottobre a San Pietro di Chuazacco, frazione di Prepotto, laboratorio con il disegnatore-illustratore Moreno Tomasetig per creare le cartoline di Natale. —

LETTERE

Le previsioni del Fmi Ci sono le sanzioni ma la Russia cresce

Egregio direttore, il Fondo monetario internazionale (Fmi) ha da poco rivisto al rialzo le previsioni di crescita per la Russia a più 1,5% nel 2023, ben lontano dal meno 50% promesso dalla Casa Bianca nella primavera del 2022. Questi dati confermano come le sanzioni dell'occidente contro la Russia non abbiano sortito alcun effetto. Però l'Europa tutta, a partire dalla Germania, sta soffrendo per l'aumento dei costi energetici che rendono le nostre industrie meno competitive sui mercati internazionali. Indiani e cinesi approfittano di questo nostro disagio, anche perché comprano gas e petrolio dalla Russia a prezzi stracciati. Prezzi accessibili neanche a noi.

Giorgio Coranz
San Giorgio di Nogaro

Indagine della Regione Il Friuli, gli alberi e le province

Egregio direttore, sul Messaggero Veneto del 12 ottobre c'è un interessante articolo sull'indagine riguardante gli alberi monumentali della regione. Ma già la Direzione regionale delle foreste aveva pubblicato ancora nel 1991 un libretto di 70 pagine intitolato "I grandi alberi nel Friuli Venezia Giulia". C'erano le firme dell'assessore Adno Cislino e del direttore regionale Eugenio Gussetti. Le schede erano divise per province, in ordine di importanza forestale: Udine, Pordenone, Gorizia, Trieste. Nella pubblicazione a cui fa riferimento il Messaggero Veneto, vedo che la giornalista Elisa Coloni divide la regione fra: "Friuli, Pordenone, Trieste e Gorizia". È una divisione sbagliata perché le province territorialmente parlando esistono an-

cora: sono soppressi solo gli Enti Provincia. Di fatto lo Stato ha mantenuto quattro prefetture e quattro prefetti. Il Friuli è una regione geografica che comprende tre province (così legge su Wikipedia e su altri libri di geografia): Gorizia, Pordenone e Udine. È vero che erroneamente certi tendono a far coincidere il Friuli con la sola provincia di Udine. La soppressione degli Enti Provincia è stata voluta dall'ex presidente della Regione Debora Serracchiani del Partito Democratico, la quale però non ha potuto sopprimere i territori. Il Messaggero Veneto ci dice che l'indagine «è stata resa nota dal Ministero dell'Agricoltura e delle foreste e lo conferma la Regione». Peccato che non si sappia dove poterla leggere, a meno che non sia riservata solo agli uffici.

Claudio Carlisi Udine

A Udine Quella copertura in eternit è pericolosa

Egregio direttore, come noto, l'eternit è un materiale le cui componenti sono fortemente inquinanti e tossiche: lo dimostrano i fatti che si sono verificati e che si verificano tuttora con gravi conseguenze; anche in termini di decessi per avvelenamento. Nel caso specifico, mi ritengo a un capannone dismesso anni or sono che fu adibito al ricovero di suini, la cui copertura è costituita da lastre di "eternit". La struttura, ora fatiscente, con l'area circostante in forte degrado, invasa dalla vegetazione, è ubicata al termine o all'inizio a seconda dell'entrata di Via Mirko, a Udine: essa incrocia con il Viale Forze Armate. Nelle vicinanze vi sono condomini, strutture abitative, orti e campi coltivati a granaglia, nonché un supermercato molto frequentato; a ciò si aggiunga che a qualche centinaio di metri incrociano le popolate via Cividale, via Ba-

LE FOTO DI ILLUSTRI

Sessant'anni fa la maturità al Malignani

I periti del Malignani della 5ª Met-B a 80 anni dalla maturità (conseguita dell'anno scolastico 1963-64) si sono ritrovati alla Tavemaccia di San Daniele, festeggiando il traguardo raggiunto. Nella foto, da sinistra: Giuseppe Bulfon, Alessandro Feruglio, Sante Osso, Bruno Zannier, Gennaro Cariglia, Daniele Luaidi, Aldo Palla, Gianni Franzil, Ezio Cossettini, Piero Zanetto, Giorgio Morandini.



La staffetta solidale a Chiarisacco

In occasione della Luminarie, evento di solidarietà che tutti gli anni a San Giorgio di Nogaro raccoglie contributi volontari per l'associazione "Una mano per vivere", si è svolta la tradizionale Staffetta delle Frazioni, alla quale partecipano i ragazzi delle società sportive locali. Nella foto la prima tappa nella frazione di Chiarisacco.

rigliana e viale Divisioni Garibaldi - Osoppo e relative piste ciclabili, con una forte densità di transito di mezzi e di pedoni.

I frequenti reclami fatti pervenire nel corso degli anni alla Circoscrizione competente e al Comune di Udine non hanno sortito alcun esito: silenzio assoluto, con la sensazione che l'evento non venisse valutato nelle sue dimensioni. Se ne deduce che il perdurare di una tale situazione diventa insostenibile ed emerge l'urgente necessità di una radicale bonifica del sito prevedendo anche l'abbattimento della struttura che non ha più ragione di essere. Nella considerazione finale che l'area di cui si tratta è forte-

mente esposta a persone e a cose, si auspica un sollecito provvedimento da parte delle Autorità competenti.

Marino Drolì Udine

Il caso degli immigrati Ci si attende equilibrio anche dai magistrati

Gentile direttore, leggo sempre con estremo interesse le note pubblicate dal dottor De Pauli di cui condivido in gran parte i pareri e non solo per ragioni di analogia. Il suo ultimo intervento riguardante la nota questione delle sentenze del giudice che ha lasciato in libertà cittadini extracomunitari in-

mancato rispetto di un provvedimento governativo è perfettamente esauritivo nel dettaglio delle competenze e interpretazioni di ogni normativa nazionale e sovranazionale.

In un incontro di molti anni fa, organizzato dal Lyons Club a San Daniele, l'attuale Ministro della Giustizia Onorevole Nordio, pronunciò una frase che ricordo ancora oggi: «Sappiate che per svolgere l'incarico di magistrato non è previsto un esame di idoneità psicoattitudinale». Questi tipi di esami, utili per mettere alla prova il comportamento assunto dinanzi a certe situazioni al fine di capire se si è in grado di coprire un certo incarico, sono previsti per altre figure (per esem-

pio piloti, militari, eccetera). Ma il caso del militare che scrive un libro e solleva un polverone di pareri contrastanti ma non incide materialmente sulle vite dei cittadini è meno importante del caso in cui decisioni giudiziarie stravolgono in maniera rilevante la vita non solo di politici o imprenditori ma pure di cittadini qualsiasi (tipico il caso dell'ex calciatore Padovano). Così come si chiede a un pilota di aereo non solo la preparazione tecnica ma anche un sufficiente equilibrio personale anche durante l'intera vita professionale è lecito attendersi anche da un magistrato un misto di scienza e coscienza.

Marco Ziraldo Fagnana

CULTURE

LIBRI

A Udine nasce una nuova casa editrice Pubblicherà racconti di autori italiani

Ecco i primi due volumi di "256 edizioni" Fabio Tiberti «Una guida per raccontare il nostro Paese»

FABIANA DALLAVALLE

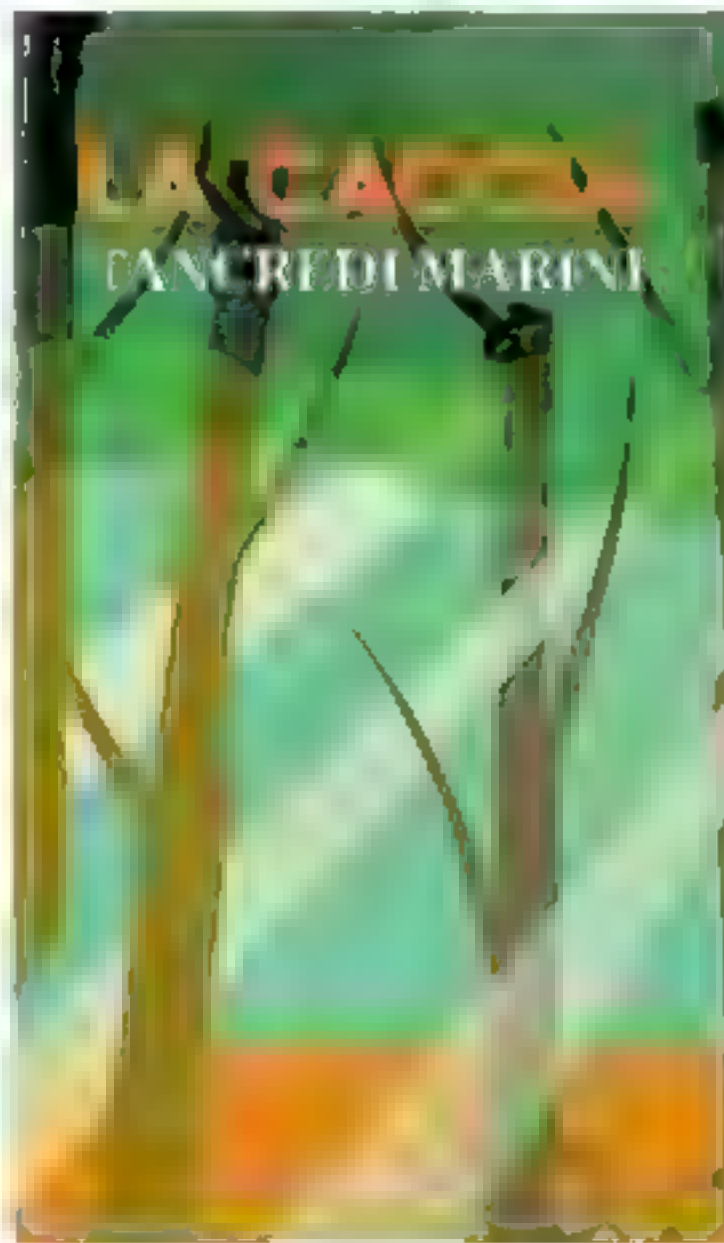
«**D**iciamo che è partito tutto da un'utopia o più semplicemente da un sogno: pensa che bello sarebbe avere una casa editrice». Fabio Tiberti, udinese, classe 1984. Appassionato del mondo della letteratura, dell'arte e del linguaggio grafico in ogni sua forma, si diploma nel 2003 al Liceo Artistico Sello di Udine con una specializzazione in Immagine Fotografica, Filmica e Televisiva. Poco più tardi inizia le prime collaborazioni con il mondo dell'editoria italiana e in particolare, nell'ambito del self publishing, dove cura per autori indipendenti la creatività delle copertine e l'impaginazione dei volumi. Tra le collaborazioni più proficue e durature, quella con lo scrittore salernitano di gialli, Arsenio Siani, che affida il linguaggio artistico delle proprie copertine alla fantasia ed esperienza di Tiberti. Nel 2019 si apre anche la collaborazione con la collana dalle tematiche LGBTQI+, "Over The Rainbow".

Nel 2021, Tiberti è tra i fondatori e direttore della rivista letteraria "Piegami", specializzata in racconti brevi. «Ciascuno dei quali ha poter stampare e trasformare, come suggerisce il nome, in preziosi oggetti». In poco più di due anni sono oltre trenta gli autori, esperti ed esordienti, pubblicati, un parco autori consolidato, dal quale oggi nasce il progetto di 256 Edizioni, la casa editrice di soli racconti italiani ideata e diretta da Fabio: «Racconti, spiega che sono esperienze autentiche, universi verosimili

capaci di trasportare il lettore all'interno di storie contemporanee dai temi profondi e che affrontano la realtà di oggi e di domani».

Una passione per i libri e la scrittura che nascono da ragazzo, «faccio parte di quei giovani che provavano a scrivere per dare voce a quello che avevano dentro. Poi ho capito che la mia strada era la grafica. La pandemia ha agevolato la nascita del progetto che avevo in mente, mi sono messo a studiare, mi sono informato e circa un anno fa abbiamo cominciato. Ci chiamiamo 256 Edizioni, perché vogliamo, attraverso la scrittura, proporre altrettante visioni della realtà. Gli scrittori che abbiamo già pubblicato sono stati scelti parlandoci assieme. Hanno come caratteristica di catturare le voci e le prospettive che riempiono le nostre vite. Saranno la guida per raccontare il nostro Paese da nuovi punti di vista e condurre i lettori lungo riflessioni significative e scelte di vita».

Distribuiti a livello nazionale da directBook ed elettronicamente da Bookrepublic, 256 Edizioni garantisce l'esperienza di lettura fin dalla copertina: l'attenzione ai dettagli si estende infatti al tatto e alla vista. Ogni libro è confezionato con cura utilizzando carta riciclata e carta proveniente da foreste ecosostenibili. Tre le collane disponibili. La 2 è dedicata a racconti dalla forte connotazione dualistica; la collana 5 è considerata il cuore della casa editrice, e mette su pagina tematiche sociali, contemporanee e futuristiche. «Già pubblicato in questa area è "J-card" di Laura



Laura
Scaramozzino
J-Card



Fabio Tiberti

Scaramozzino, una storia particolarmente forte di distopia alimentare. La vita della protagonista, divisa tra un rapporto tossico e la mancanza di amore, ha un brusco cambiamento quando conosce per caso Francesco, un bambino di classe sociale inferiore. Come tutte le persone che non raggiungono un reddito abbiente, Francesco fa parte della frangia sociale contraddistinta dal possesso della tessera J. Si tratta di una carta speciale che consente ai suoi possessori l'accesso al solo junk food: letteralmente, cibo spazzatura», anticipa Tiberti. Infine, la collana 6, «Ci troverete i racconti

di chi, in giro per l'Italia, è alle prese con comunisti e detective impegnati in indagini e vicende spesso assurde, altre volte di necessaria logica. Racconti a tema giallo in tutte le sue sfumature (poliziesco, thriller, noir, spionaggio, ecc.). Tancredi Marini è qui pubblicato con "La caccia", il suo è un giallo d'esordio ambientato nei boschi del centro Italia. Protagonista il capitano dei Carabinieri Leonardo Capezale. Ci sono cinque possibili colpevoli, come nel più classico dei delitti della camera chiusa, e alcune bugie da far venire a galla per scoprire la verità».

APPUNTAMENTI

Udine Un libro sulle donne in Afghanistan

È una occasione di approfondimento sulla condizione femminile in Afghanistan l'incontro in programma oggi, martedì 17, alle 18, alla Moderna di Udine, organizzato dalla libreria in collaborazione con vicino/lontano. Interverranno Pamela Perlin, autrice del romanzo "In questa notte afgana" (Piemme) e Fabrizio Foschini, ricercatore dell'Afghanistan Analysts Network, che per vicino/lontano e le librerie in Comune ha tradotto i "Diari dal carcere di Sepideh Ghohar" (Gaspari). Modererà l'incontro Paolo Marchi, docente al Liceo Marinelli di Udine.

Udine Lezioni di teatro nella palestra Kung Fu

Palestra di teatro in una palestra di Kung Fu: a lanciare l'inedita proposta è l'attrice e autrice Federica Sansevero, che proporrà l'iniziativa a partire da oggi, martedì 17, nella palestra udinese di Paolo Pittoni, in via del Prad. Il laboratorio avrà cadenza settimanale, appuntamento sempre il martedì, dalle 20.30 alle 22.15, fino alla metà di giugno. Gli interessati possono registrarsi inviando una mail all'indirizzo federicasansevero@gmail.com.

Udine Alessia Cargnelli ad ArtStudio2

Domani, mercoledì 18, appuntamento alle 17.45 con il primo convivio di Isolari e Incontrarsi a Olga Dancalone Artstudio2 a Udine. Il tema della serata è Una solitudine benefica, interverrà Alessia Cargnelli, dottoressa in Lettere e laureanda in Filosofia.

PREMIO

"Testimoni della Storia" a Luciano Fontana

Va al giornalista Luciano Fontana, direttore del quotidiano Corriere della Sera, la 12esima edizione del Premio Credit Agricole Testimoni della Storia, promosso da Link mediafestival su impulso di Credit Agricole Italia e d'intesa con il festival pordenonelegge. «L'autorevolezza, l'equilibrio, la correttezza e l'onestà sono i punti cardinali cui si deve affidare chi fa infor-



Il direttore Luciano Fontana

mazione nel delicato momento che stiamo attraversando» sottolineano le motivazioni del conferimento.

Il premio sarà consegnato a Trieste sabato 28, alle 16 nella Sala Ridotto del Teatro Verdi di Trieste, nell'appuntamento pomeridiano dell'evento speciale organizzato in collaborazione con l'Ordine dei Giornalisti FVG, che precede la X edizione di Link mediafestival, in programma nella primavera 2024: Subito dopo Luciano Fontana sarà protagonista di un dialogo con la giornalista Giovanna Botteri, corrispondente Rai da Parigi, intorno ai temi dell'attualità e della sua narrazione attraverso il linguaggio giornalistico. —

MUSICA

Tania O. Tausen trionfa al festival Suns Europe

Dania O. Tausen (sulle Faroe) ha vinto all'unanimità (di pubblico e giuria) la nona edizione di Suns Europe, il festival delle arti in lingua minorizzata organizzato dalla cooperativa Informazione Friulana, editrice di Radio Onde Furlane, che si è tenuto al Teatro Giovanni da Udine.

Le misteriose isole Faroe sono il centro del mondo di quest'artista che spazia sen-



Dania O. Tausen

za soluzioni di continuità fra musica e poesia. Nelle canzoni di Dania O. Tausen le piccole cronache quotidiane sono il pretesto per entrare nel mondo di un'artista che, sotto una corteccia pop, soul e rock, trattiene a stento l'amore per la propria lingua e la propria tradizione popolare.

A consegnarle il premio, Lorenzo Zanon, componente e presidente facente funzione del Comitato tecnico scientifico dell'Arlefe l'assessore alla cultura del Comune di Udine, Federico Pirone. Il terzo premio, Altre Europe, è stato invece assegnato al Babel Film Festival, e consegnato a Paolo Carboni, regista, membro dell'associazione Babel e direttore artistico del Festival. —

AGENDA

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Pianisti in piazza a Pordenone, il libro di Carmen Lasorella

CRISTINA SAVI

Proseguono con la musica gli eventi della settimana nella Destra Tagliamento ma anche con libri e letture, in attesa dell'avvio di una nuova stagione di spettacoli e musica dal vivo al Capitol di Pordenone firmata dall'associazione culturale Il Deposito (venerdì l'ex sala cinematografica aprirà le porte con la stand up comedy) e del ritorno in città di una giornalista molto nota della televisione, nella veste di

autrice (Carmen Lasorella, per anni corrispondente inviata speciale di guerra Rai, attesa giovedì alle 18 in biblioteca per la presentazione del suo ultimo libro).

Oggi, intanto, sempre a Pordenone, la Corte degli orti di piazza della Motra farà da sfondo al primo di quattro concerti (con ingresso gratuito) di altrettanti pianisti organizzati in centro storico. In occasione del salone fieristico Enjoy Pordenone with Sicam, dall'associazione Piano City Pordenone che, dal 2019

organizza l'omonimo evento. Alle 19 aprirà il ciclo di esibizioni il giovane pianista di origine macedone Martin Ruzov, studente del Conservatorio di musica Tartini di Trieste, che suonerà Beethoven, Liszt, Chopin, Tchaikovsky e Schumann. Domani toccherà a Ivo Gjika, pianista albanese che a soli 9 anni tenne il suo concerto di debutto al Teatro nazionale dell'opera e del balletto di Tirana; giovedì a Davide Favino, musicista eclettico che sconfina nel jazz e venerdì alla giovane pianista ruse-

na Elisa Fonda (classe 2004) che suonerà anche la sonata K381 in re maggiore per pianoforte a quattro mani di Mozart insieme al giovanissimo pianista pordenonese Fausto Alberto Rosso.

Domani prendono il via a Pordenone le letture di fiabe del progetto "Matilda, mi racconti una storia?", che si sdoppia portando i suoi appuntamenti sia in Biblioteca civica (il mercoledì alle 17.30), sia in via Molinari nella sede dell'associazione musicale Farandola, dove la parola

sarà accompagnata dalla musica suonata da vivo. In questo caso al sabato, alle 17.

Sempre domani, a San Vito al Tagliamento, alle 21, nell'area festeggiamenti, per la Sagra del Pan Zai si presenta il libro "D'acque, di fede, di popolo", che racconta le vicende di una comunità più volte colpita da la furia del Tagliamento, fra chiese distrutte e ricostruite, opere d'arte perdute e ritrovate, nuove scoperte materiali e documentarie tra le due sponde del fiume



La pianista Elisa Fonda

LA RASSEGNA

Teatro in friulano prosa e concerti: prende il via la stagione del Bon

Presentato il cartellone di eventi a Tavagnacco
Tra gli ospiti Sabina Guzzanti e Giorgio Tirabassi

MATILDE BOTTER

Il teatro Luigi Bon va "Oltre" con la stagione di spettacolo 2023/2024, presentata ieri alla presenza dell'assessore regionale alla Cultura, Mario Anzil, del Sindaco di Tavagnacco, Giovanni Cuccin, del Direttore dell'Ente Fvg, Alberto Bevilacqua, e di Andrea Giavon, presidente della Fondazione Luigi Bon.

La rassegna inizierà con gli eventi in lingua friulana "Invit a Teatr" per tre domeniche pomerigge il 29 ottobre e il 5 e 12 novembre. A Teatr Stabi, Furian verranno proposti due spettacoli volti a promuovere l'importanza delle lingue minoritarie. Nelle serate del 24 e 25 novembre, oltre allo spetta-

colo "Se non avessi più te..." in occasione della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, promosso dal Comune di Tavagnacco. Il programma di prosa, in collaborazione con Ent Fvg, si sviluppa in 6 appuntamenti. Il debutto è previsto il 17 novembre con lo spettacolo "Le doienti note i mestiere del musicista: se lo conosci lo eviti"; proseguirà poi venerdì 1 dicembre con "Cumbini" in coproduzione con Joss Teatro Stabi di Innovazione, seguiranno lo spettacolo metateatrale curato da Sabina Guzzanti e Giorgio Tirabassi, intitolato "Le verdi coline dell'Africa", 16 gennaio, l'adattamento di Alessandro Benvenuti de "Le allegri comari di Windsor", con la regia di



La presentazione della stagione al Teatro Bon di Colugna

Ugo Chiti, il 24 febbraio; "La Lettera" di Paolo Nanni il 29 febbraio e a chiusura, "l'uomo moderno" di Leonardo Manera.

Il programma musicale e concertistico della rassegna verrà invece inaugurato il 27 novembre dalla 20 Orchestra con musiche a tema mondo da male, proseguirà il 10 dicembre con la giornata di prosa e l'appuntamento intitolato "Let's Go 2025" il 22 gennaio "Da Cinecittà a Hollywood", martedì 13 febbraio l'annuale appuntamento con il pianista

Grigory Sokolov; il 16 marzo si esibirà il Quartetto Indaco, vincitore del concorso di Osaka, con nell'ambito intitolato "Mezzogiorno 3.0": un connubio tra musica, neuroscienze e arti visive il 18 aprile a chiusura della rassegna, ci sarà "La Divina Callas", con le voci scelte da Accademia di Udine (concerti si terranno nelle domeniche di maggio con i migliori giovani artisti allievi di Concorso, formati dalla Maestri class di Musica da Camera della Fondazione).

L'APPUNTAMENTO

La carnica Gloria Clama dalla finale di Masterchef al Visionario per Ein Prosit

Dalla finalissima di Masterchef Italia 8 al Visionario per Ein Prosit 2023: la chef carnica Gloria Clama, titolare del ristorante Indino di Raveo, chiuderà con il suo menu di finger food "anti-spreco" la protezione di Non morirò di fame! Il film, raccontando la rinascita di un rapporto padre-figlia attraverso la cucina, affronta il tema della sostenibilità e porta una firma che Gloria conosce bene: Umberto Spinazzola, che sarà presente in sala e che di Masterchef Italia è uno dei registi. L'iniziativa rientra nell'ambito di Ein Prosit. Tre gli eventi speciali, venerdì 20 ottobre verrà proiettato Le ricette della signora Toki, dolcissima favola moderna di Naomi Kawase e sabato 21 ottobre si parlerà di ebrezza al cinema con il critico Giorgio Placereanu e il regista Matteo Oleotto, autore della commedia ad al-



La chef carnica Gloria Clama

ta gradazione alcolica Zoran il mio nipote scemo (pubblico e oratori avranno tutti un calice in mano!). Maggiori info sul sito www.einprosit.org, biglietti sul sito www.visionario.movie.

Il menu messo a punto da Gloria Clama per l'occasione comprenderà Macaron al Frant, Chips di pane, Porro "Bruciato", Zucca in raviolo, Spaghetto sostenibile e Cremoso al fieno. I vini che bagneranno la cena saranno invece quelli dell'azienda di Leonardo Vineyards.

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Pascolle 8 tel. 0432 504240
Biglietteria online www.visionario.movie

Chiuso per lavori

VISIONARIO
Via Asquini 3 tel. 0432 227790
Biglietteria online www.visionario.movie

Asteroid City V.O.S.	19.20
Asteroid City	21.25
L'ultima volta che siamo stati bambini	14.55-17.05-19.15
DogMan	15.00-18.05-21.20
L'ultima luna di settembre	17.35
Tiziano Terzani: il viaggio della vita	15.00
Il cielo sopra Berlino V.O.S.	20.20
Io Capitano V.O.S.	16.20
L'imprevedibile viaggio di Harold Fry	15.00-17.0
Inu-Oh V.O.S.	21.25
Kafka a Teheran	18.40

CITTÀ FIERA

Via Antonio Bardella 4 tel. 0432 410418
Per info www.cittafiera.com

Assassino a Venezia	06.20-45
DogMan	17.45-21.00
Gran Turismo - La storia di un sogno impossibile	17.45-20.45
Il mio grosso grasso matrimonio greco 3	16.30-18.45-21.00
L'Esorcista - Il Credente	18.00-21.00
L'ultima volta che siamo stati bambini	17.30-20.30
Paw Patrol: Il Super Film	16.30-18.30
Talk to Me	20.45
The Creator	18.00
Volevo un figlio maschio	20.30

THE SPACE CINEMA PRADAMANO

Per info www.thespacecinema.it
Biglietteria online www.visionario.movie

Searching for Sugar Man V.O.S.	20.20
L'ultima volta che siamo stati bambini	16.00-17.45-18.45-20.30-21.30
Asteroid City	17.30

Il mio grosso grasso matrimonio greco 3

DogMan	16.30-18.30-20.30-22.30
Paw Patrol: Il Super Film	16.40-18.40
The Creator	20.20
L'Esorcista - Il Credente	18.20-19.15-21.15-22.00-22.45
Assassino a Venezia	18.10-20.50
Talk to Me	17.30-22.45
Arkie e la magia delle luci	18.00
Gran Turismo - La storia di un sogno impossibile	18.35-22.30
Oppenheimer	18.20-20.30
Volevo un figlio maschio	20.30
Inu-Oh	17.25

GENOVA

SOCIALE
Via 1° Settembre 5 tel. 348 8525373
Per info www.cinemazerosociale.it

Io Capitano	16.45
Mano d'opera	17.30

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41 tel. 0481 530253
Biglietteria online www.kinemax.it

DogMan	14.00-20.40
La moglie di Tchaikovsky	17.30-21.30
L'imprevedibile viaggio di Harold Fry	16.30-20.30

MONFALCONE

KINEMAX
Via Gradi 34 tel. 0431 712127
Biglietteria online www.kinemax.it

L'Esorcista - Il Credente	18.55-21.55
Il mio grosso grasso matrimonio greco 3	17.30-21.30
DogMan	17.45-21.00
Assassino a Venezia	18.50
L'imprevedibile viaggio di Harold Fry	17.00-21.45
L'ultima volta che siamo stati bambini	17.30-20.40

PORDENONE

CINEMAZERO
Piazza Mercato del Lavoro tel. 0434 520527
Biglietteria online www.cinemazero.it

DogMan	18.45-21.00
L'ultima volta che siamo stati bambini	18.00
Asteroid City	21.30
Io Capitano	19.35
Nata per te	17.00
Io Capitano	20.45
L'imprevedibile viaggio di Harold Fry	18.45
L'ultima luna di settembre	19.00
DogMan	18.45
L'ultima volta che siamo stati bambini	17.00-21.55

FRANCOFONIA

UC CINEMAS
tel. 0427 950000 www.uccinemas.it

Volevo un figlio maschio	18.30
--------------------------	-------

Arkie e la magia delle luci

L'Esorcista - Il Credente	18.20-22.00
DogMan	18.10-21.50
L'ultima volta che siamo stati bambini	16.30-18.00
Nata per te	19.10
Talk to Me	21.15
Asteroid City	21.00
Paw Patrol: Il Super Film	16.40
Gran Turismo - La storia di un sogno impossibile	21.00
Assassino a Venezia	18.30
The Creator	18.10

MANIAGO

MANZONI
Via Regina Elena, tel. 0427 701385

Jeanne du Barry - La Favorita del Re	21.00
--------------------------------------	-------

SPORT

E-Mail sport.espressonline.it



Udinese una mossa per Pereyra

Impensabile non puntare sull'esperienza e la cifra tecnica del veterano argentino: Sottì sta valutando il suo impiego di nuovo sulla destra, il problema sono le rincorse difensive

di Andrea Sottì

Un po' trequartista, di sicuro una mezzala nata sulla fascia destra. Tutto questo è Roberto Maximiliano Pereyra, padina troppo preziosa per non essere sfruttata al 100 per cento da un'udinese che ha perso molto in termini di cifra tecnica - direbbe il buon Sandro Ciotti - nel corso dell'ultimo mercato e nel corridoio di un'infermeria che è sempre stata affollata negli ultimi mesi, da attaccanti del calibro di Gerard Deulofeu e Brenner, per esempio, ancora alle prese con i propri acciacchi, ma anche da elementi come Adam Masina e Keinan Davis, alle prese con i rientri e di sicuro interesse sullo scacchiere di mister Andrea Sottì.

Il centrocampista, invece, sembra la spaggiarà di Lugnano a Ferragosto: Lazar Samardžić e Sandi Lovric possibili titolari in mezzala, per lo meno per anzianità di servizio, il giovane Ennerste Camara alle spalle di Wallace in cabina di regia, con Martin Payero, Oier Zarraga e Domingos Quina a sgomitare per avere dei minuti da interni, il ruolo del "Tucu". Che fare? Il tecnico di Venaria Reale ci sta pensando, considerando che lo stato di forma del veterano argentino sta crescendo col passare delle settimane e che dalla partita con il Lecce dovrà essere considerato un probabile primo titolare. In quale ruolo?

Nei test di Fiume, contro i croati del Rijeka, Sottì ha ri-

scoperto il passato, schierando Pereyra sulla fascia destra, dove un anno fa aveva fatto vedere tutta la propria sapienza tattica. È stato lui uno dei grandi protagonisti della partenza lanciata di quella Udinese. E quella vista in amichevole non è stata una mossa dettata esclusivamente dalle assenze, dalla mancanza di vere alternative in difesa, visto che Jaka Bijol, Thomas Kristensen e Antonio Tukvic sono al servizio delle rispettive rappresentative nazionali. Il tecnico bianconero avrebbe potuto tranquillamente mettere Joao Ferreira da esterno, puntellando la retroguardia con Axel Gueissand, proposto già nel la ripresa col Cagliari. No, ha chiesto a Ferreira di fare il "braccetto" in difesa con davanti Pereyra.

Così il "Tucu" può partire sia da destra ma anche accentrarsi quando il difensore sale come faceva sapientemente lo scorso anno Rodrigo Becao, dando vita a una "catena di destra" di grande spessore. Restano sul tappeto in questo caso i ripiegamenti sulla fascia, quelli che Pereyra non ama fare a ripetizione a 32 anni suonati con alle spalle un difensore adattato come Ferreira e davanti una probabile mezzala offensiva come Lazar Samardžić. Tutte alchimie sulla "scrivania" di Sottì, assieme al fascicolo sul doppio trequartista in un 3-4-2-1, ancora non aperto dal tecnico.



Mister Andrea Sottì nell'amichevole con il Rijeka ha proposto un Pereyra di nuovo sulla fascia destra

DIRITTI TV

L'assemblea è spaccata: pochi soldi da Dazn e Sky meglio il canale della Lega

La Lega Serie A va verso una spaccatura sui diritti tv. È il succo dell'assemblea dei club andata in scena ieri che ha partorito l'ennesimo rinvio: l'offerta più alta, quella di Dazn più Sky, infatti, è stata giudicata non sufficiente e quindi tutto è slittato al prossimo lunedì, 23 ottobre, termine ultimo per le trattative private. Ma è possibile che anche in quella occasione non arrivi alcuna "fumata bianca" una buona parte dei 20 club, piuttosto che accettare un'offerta al ribasso, spinge per far partire il canale della Lega serie A.

L'INFORTUNO

Il napoletano Osimhen adesso rischia di saltare le prossime sei partite

Rischia di saltare sei partite l'attaccante del Napoli Victor Osimhen, infortunatosi venerdì nell'amichevole con l'Arabia Saudita. I primi accertamenti svolti dai medici della Nigeria parlavano di un semplice affaticamento; la valutazione fatta dai medici a Napoli, dove il giocatore è rientrato in anticipo, ha evidenziato invece la presenza di una lesione alla coscia destra che potrebbe portare Osimhen a saltare i match con Verona, Milan, Salernitana ed Empoli, oltre alla doppia sfida europea contro l'Union Berlino.

IL PUNTO

Anche la Slovenia medita su Lovric titolare una sola volta nelle ultime tre

Stefano Martarano UDINESE

C'è una titolarità da riconquistare con la nazionale e una da difendere all'Udinese per Sandi Lovric. Lo sloveno classe 1998 chiamato a risalire la corrente dopo un inizio stagione contraddistinto da un rendimento opaco e soprattutto poco incisivo. Lo sa bene Andrea Sottì, che finora ha avuto un "doppio zero" alla voce gol e assist dallo stesso giocatore

che a maggio concluse la sua prima annata friulana brindando ai 5 gol e 6 assist messi a referto in 37 partite.

Numeri che Lovric comunicò a far evitare nelle prime 8 giornate col gol segnato alla Roma e l'assist per il 3-1 a Beto a Sassuolo, potendo beneficiare anche di una titolarità conquistata alla terza giornata a Monza proprio là dove Sottì lanciò il "Tucu" Pereyra esterno destro, trovando poi un'in-



Sandi Lovric con la Slovenia

teressante catena di fascia grazie anche alla mezzala slovena tanto abile negli inserimenti quanto pronta ad allargarsi per favorire gli accentramenti dell'argentino.

Messo a confronto con quello di un anno fa, l'attuale avvio di Lovric è invece rassicurante in un punto interrogativo, tra prestazioni incolorate da interno sinistro e quell'assenza preoccupante dagli scacchi che contano. Un passaggio da certezza a punto di domanda leggibile anche attraverso l'impiego a singhiozzo che ne sta facendo il ct della nazionale slovena Matjaz Kek, visto che Lovric ha giocato da titolare solo una delle ultime tre partite valide per le euroqualificazioni, 90 minuti a San Marino, che con tutto rispetto hanno valen-

za differente.

Sabato scorso, quando i tre punti pesavano contro la Finlandia poi battuta 3-0 con l'altro bianconero Jaka Bijol in campo da titolare, Lovric se ne rimase in panchina senza essere mai chiamato. La speranza è che stasera a Belfast

Stasera sarà a Belfast per sfidare l'Irlanda del Nord con Bijol in campo dall'inizio

Lovric possa partire titolare per firmare contro l'Irlanda del Nord la sua 30ª presenza in nazionale, e siamo certi che a sperarlo sia anche Andrea Sottì, che vorrebbe ritrovare

lo sloveno con almeno un po' di ritmo partita nelle gambe in vista del Lecce, l'avversaria da battere lunedì, al Friuli, nella partita che l'Udinese comincerà a preparare questo pomeriggio dopo il giorno di sosta.

Un ritmo partita che Lovric non conosce dal 1 ottobre, dai 90' faticati col Genoa, quando venne poi espulso al 94' per fallo da dietro, saltando quindi Empoli per squallifica, prima della sosta. Anche per questo aspetto - un'altra permanenza in panchina stasera in nazionale non aiuterebbe lo sloveno a difendere la titolarità nell'Udinese, là dove incalza la concorrenza di Martin Payero e anche di quell'Oier Zarraga che ha mandato un segno, e col gol di sabato segnato al Rijeka, -

PALLONE IN PILLOLE

Morto il figlio di 4 anni dell'ex bianconero Naldo

Grave lutto per Naldo Loricorda-
te? Il difensore brasiliano classe
1988, all'anagrafe Edinaldo Go-
mes Pereira, è stato un giocatore
dell'Udinese nella stagione 2013

-14 e ora è in Turchia con l'Anta-
lyaspor e sta piangendo la morte
del figlio Davi, 4 anni, che da 40
giorni era in terapia intensiva in
seguito a un incidente stradale.



Causio: «Grande tifo per il Lecce, la mia città»

«La partita la vedrò in televisio-
ne, facendo un grande tifo per il
Lecce, per la mia città, per la mia
terra. Ma tutta la squadra di Stic-
chi Damiani e Corvino, per un ot-
timo campionato». Parole di un
grande ex bianconero, Franco
Causio, salentino di nascita in-
tervistato dal "Quotidiano di Pu-
glia" in vista di Udinese-Lecce.

«La partita la vedrò in televisio-
ne, facendo un grande tifo per il
Lecce, per la mia città, per la mia
terra. Ma tutta la squadra di Stic-
chi Damiani e Corvino, per un ot-
timo campionato». Parole di un
grande ex bianconero, Franco
Causio, salentino di nascita in-
tervistato dal "Quotidiano di Pu-
glia" in vista di Udinese-Lecce.



THOMAS HELVEG. Il danese lanciato in Friuli sul connazionale
«L'Udinese stenta? Quando cambi tanti giocatori è inevitabile»

«A Kristensen serve solo un po' di tempo: ha fisico e testa giusta per fare bene in Italia»

MASSIMO MEROI

«Kristensen? L'ho visto gio-
care più volte
e in un paio di
occasioni ci ho anche parlato.
La sensazione è quella di un ra-
gazzo che vive per il calcio.
Con il tempo l'Udinese si ritro-
verà in casa un buon difensore».
Il giudizio è di Thomas Hel-
veg, connazionale del neo
bianconero ma soprattutto
uno che conosce la realtà friu-
lana e che sa come questo am-
biente sia sempre stato ideale
per far crescere senza fretta
giovani calciatori.

Helveg, cosa ci può raccon-
tare di Kristensen?
«So che è arrivato a Udine
negli ultimi giorni di mercato
e che ha già giocato qualche
partita da titolare».

Commettendo qualche er-
rore. Fatica a tenere la linea
e nell'uno contro uno con
Gudmundsson nella gara
contro il Genoa era messo
male con la postura e ha favo-
rito la conclusione dell'av-
versario.

«Sbagli che si possono giusti-
ficare con l'età e con i tempi di
ambientamento alla nuova
realtà. Io l'ho visto giocare sia
con la squadra di club che con

LA CARRIERA

Qui grande protagonista
per 5 stagioni stagioni
poi lo scudetto col Milan



Thomas Helveg

Thomas Helveg, danese classe
1971, arrivò a Udine a novembre
del 1993 dall'Odense club nel
quale oggi ricopre il ruolo di diret-
tore sportivo. È rimasto in bianco-
nero fino al 1998 quando si tra-
sferì al Milan dove vinse subito lo
scudetto nella stagione '98-'99.
Ha indossato 141 volte la maglia
dell'Udinese di cui 11 in serie A e
30 in B, mettendo a segno 6 reti.
Dopo 5 stagioni al Milan è passa-
to all'Inter dove ha giocato un an-
no. Norwich City e Borussia
Mönchengladbach le successive
tappe della sua carriera prima di
tornare all'Odense dove ha gioca-
to fino al 2010. Dal 1994 al
2007 ha messo insieme 108 pre-
senze con la maglia della Dani-
marca realizzando 2 reti.

la Nazionale Under 19 e ha
sempre fatto il centrale, sia a
destra che a sinistra ma nella
difesa a quattro. Ha una certa
struttura e un certo peso, non
è un esplosivo, ma nemmeno
lento. Bisogna dargli il tempo
di migliorare».

Dal punto di vista caratte-
riale?

«È un ragazzo che vive per il
calcio e che mi sembra essere
determinato e disciplinato».

Pazienza sì, ma non trop-
pa, perché il campionato
non aspetta. Lo sa bene an-
che lei che dopo la prima tri-
buna a Piacenza la domeni-
ca successiva fu gettato nella
mischia da Fedele.

«Che buona memoria! Sì, a
Piacenza giocò Adamczuk poi
tocco a me e non uscii più di
squadra. Però non fu facile e an-
che perché l'Udinese nella qua-
le fui inserito come questa,
sta accusando qualche proble-
ma di classifica. Un discorso è
insensato in un collettivo che
funziona in un altro in un grup-
po che stenta».

Che idea si è fatto delle di-
ficità che sta incontrando
l'Udinese?

«La squadra è stata parec-
chio rinnovata, sono arrivati
tanti giocatori nuovi. È un po'
lo stesso problema con il quale
stiamo convivendo noi all'O-
dense. Sai già che sarà così».

Quanto pesa l'assenza di



Thomas Kristensen in un contrasto aereo con l'attaccante dell'Empoli Caputo. DI OPE RUSSI

Deulofeu

«La sua assenza
si sente tantissimo
e con questo
ho già detto tutto»

Deulofeu?

«Tantissimo. E ho già detto
tutto».

L'Atalanta ha acquistato il
danese Hojlund e dopo un
anno lo ha venduto al Man-
chester United.

«Strana storia la sua. Al Co-
penaghen non lo vedeva nes-
suno, allo Sturm Graz ha fatto be-
ne all'Atalanta ancora me-
glio. Ora al Manchester è segui-
tissimo visto che lo United ha

Hojlund

«Strana storia la sua
Al Copenaghen
non lo vedevano
all'Atalanta e esploso»

molto fosi in Danimarca?

Sorpreso del Milan primo
in classifica?

«Fino a un certo punto. No-
nostante i tanti acquisti ha tro-
vato subito la strada giusta. So-
prattutto sono stati bravi a re-
settare dopo una pesante sconfit-
ta nel derby».

Ha qualche nome da pro-
porre a Gino Pozzo per l'Udi-
nese?

«Mio figlio Richard, terzino

Mercato

«Slotsager, difensore
centrale dell'Odense
è un talento enorme
da prendere subito»

sinistro, adesso è in Georgia
con l'Under 17».

In quel ruolo l'Udinese è
un po' scoperta.

«Ma io ho fatto una battuta.
Se devo dire un nome dell'O-
dense faccio quello di Tobias
Slotsager, difensore centrale
classe 2006. È un talento enor-
me, vorremmo tenerlo ancora
due anni, so che su di lui si sta
informando il Milan».

LA PROSSIMA AVVENIURA

Lecce aspetta i suoi dieci nazionali Oggi antipasto Krstovic-Samardzic

UDINE

Può anche nascere anche da-
gli impegni e dalle fatiche dei
nazionali in giro per il mondo
il risultato di Udinese-Lecce.
Lo sanno i rispettivi allenatori
che non vedono l'ora di ritro-
vare i loro allievi, ben 18 rap-
presentanti complessivamente
prestati alle cause nazionali
dalle due squadre. Il Lecce è
stato la più "saccheggiata"
con i suoi dieci giocatori che

anche ieri sono rimasti lonta-
ni dal "Degli Sport Center" di
San Pietro in Lama, dove i gial-
lorossi hanno ripreso la prepa-
razione.

Quattro di loro, ovvero il
montenegrino Nikola Krstovic,
il tunisino Hamza Rafia,
l'albanese Ymer Ramadani e
l'algerino Ahmed Toubia ap-
partengono alle nazionali
maggiori, altri quattro alle un-
der 21 (Medon Berisha, Rares
Burnete, Patrick Dorgu e Zine-

din Smajlovic) e altri due alle
U20, ovvero il romeno Alexan-
dru Borbei e l'azzurro Giacomo
Faticanti.

Calendano alla mano, in-
curiosisce l'antipasto di Udine-
se-Lecce che si giocheranno
stasera a Belgrado in Serbia.
Montenegro il bianconero La-
zar Samardzic e Krstovic. Sa-
rà una partita da seguire an-
che per Sottil, e non solo per
scoprire se il serbo troverà fi-
nalmente spazio in naziona-



Krstovic, montenegrino del Lecce, stasera sfida la Serbia di Samardzic

le, dopo le ultime panchine,
ma anche per studiare Krsto-
vic, attaccante 23enne che il
ds leccese Pantaleo Corvino
ha pescato nel Dinajnska Stre-
da, e che ha già ripagato con 4
gol in 7 giornate. Sono due, in-
vece, i gol segnati nelle 11 gio-
cate col Montenegro.

In casa bianconera, dopo
gli impegni di ieri di Festy Ebo-
sele in Gibilterra Irlanda e di
Maduka Okoye, rimasto in
panchina nella vittoria della
"sua" Nigeria per 3-2 in Mo-
zambico, oggi toccherà a Bijol
e Lovric con la Slovenia, do-
mani invece l'under 21 Tho-
mas Kristensen sarà in campo
con la sua Danimarca assieme
al leccese Dorgu per sfidare la
Repubblica Ceca. —

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Azzurri a Wembley «con personalità»

Questa sera la sfida in Inghilterra per le euroqualificazioni
Il ct Spalletti: «Fatto di tutto per avere risposte importanti»
L'ex udinese Udogie e Scamacca tra i probabili titolari

Pietro Oleotto

C'è anche l'ex bianconero Destiny Udogie tra i probabili titolari della sfida di stasera a Wembley, là dove nel 2021 gli azzurri vinsero l'Europeo contro l'Inghilterra. Tutta un'altra storia. Adesso l'Italia deve ancora timbrare il proprio passaporto per i prossimi campionati continentali, Euro2024: oggi a Londra bisogna fare bottino per respingere l'attacco al secondo dell'Ucraina che giocherà in contemporanea a Malta. Ha gli stessi punti degli azzurri, seppur con una partita in più. Adesso poi in panchina non c'è più Roberto Mancini che, nel frattempo, dopo aver "flopato" la qualificazione ai Mondiali in Qatar, si è messo idealmente la kefiah saudita in testa e in tasca un sacco di milioni.

Il ct è Luciano Spalletti che non si è sbilanciato sull'esterno sinistro lanciato dall'Udinese e poi venduto al Tottenham, dove sta giocando, guidando la classifica di Premier League assieme al portiere frulano Guglielmo Vicario, pure lui in azzurro. Almeno non come ha fatto con Scamacca, forse in virtù del fugace passaporto inglese, a West Ham, dell'atlantico: «Potrebbe essere la sua partita», ha dichiarato il ct dopo aver fatto passare i conetti generali. «Abbiamo fatto di tutto per avere delle risposte importanti, non c'è qualcosa di particolare che mi aspetta, se non giocare un calcio libero, fluido, moderno e con personalità, come va fatto contro avversarie di questo livello».

È questo il ritornello che il commissario tecnico deve aver fatto risuonare nella testa degli azzurri a Coverciano, tra le sue colonne, con Montespertoli e la natia Certaldo quasi a un tiro di schioppo. Per questo può essere servito il ricordo

Girone C QUALIFICAZIONI



Oggi

20.45 Inghilterra-Italia

20.45 Malta-Ucraina

La classifica

Inghilterra	13 (5)
Italia	10 (5)
Ucraina	10 (6)
Macedonia del Nord	7 (6)
Malta	0 (8)

Prossimo turno (17 novembre)

20.45 Italia-Macedonia del Nord

20.45 Inghilterra-Malta

della finalissima di Wembley, quella del coro *It's coming home* che si è trasformato beffardamente in *It's coming home*. «Vogliamo ispirarci a quella partita e farla diventare la nostra identità. La realtà ci dirà di che livello siamo», ha spiegato Spalletti con al fianco il fido scudiero Giovanni Di Lorenzo pronto a ribadire il concetto: «Sarà una partita difficile, dove testeremo la nostra forza».

Un appuntamento complicato anche dal "caso scommesse", come ha rivelato lo stesso ct azzurro. «È stato un trauma per la squadra, ci siamo trovati ad avere le autorità quasi dentro lo spogliatoio». A chi si aspettava un dribbling secco sull'argomento Spalletti ha risposto con le solite maniere, affrontandolo di petto, senza nascondersi e senza diplomazia: «Ci siamo rimasti un po' male. I



Il ct Luciano Spalletti durante la rifinitura a Coverciano prima di raggiungere ieri l'Inghilterra

ragazzi coinvolti erano distrutti: quando poi un gruppo sta insieme e vive le partite come una nazionale, si creano sempre relazioni importanti. In molti siamo andati ad abbracciarli prima che tornassero ai loro club».

Il riferimento è a Sandro Tonali e Nicolò Zaniolo, già rientrati rispettivamente al Newcastle e all'Aston Villa: «Sicuramente oggi pensavano di essere da tutta un'altra parte in Inghilterra. A Wembley magari titolari. «Abbiamo l'obbligo di andare avanti, come quello di vedere la reazione che avranno e di riportarli nel gruppo. Ma non dipendiamo da loro per quello che riusciremo a fare in partita».

Nella partita di stasera che potrebbe valere un pezzettino del prossimo Europeo. —

TORNEO DELLE NAZIONI

U15 a Gradisca dal 25 aprile al primo maggio

Il Torneo delle Nazioni di Gradisca d'Isonzo va verso la 20ª edizione con un nuovo partner commerciale. Si tratta di Vivo - Cantine Vitecoltori Veneto Orientale: la presentazione è avvenuta all'Hotel Franz di Gradisca. Fra gli intervenuti anche i presidenti di Coni e Fvg Fvg, Giorgio Brandolin e Ermete Cacciani, unanimi nel riconoscere l'importanza di questa manifestazione riservata alle Nazionali Under 15. Svelate anche le date: il 20° Torneo delle Nazioni si terrà dal 25 aprile al 1° maggio 2024. —

G.P.

UNDER 21

L'Italia ospita la Norvegia Nunziata: «Serve vincere»

TORRENTIA

Gara fondamentale in chiave qualificatoria alle finali dell'Europeo 2025 anche per l'Under 21 che oggi alle 17.45 a Bolzano ospita la Norvegia capolista del girone. «Questa è una Norvegia diversa dalle altre, è una squadra forte con giocatori di talento soprattutto da metà campo in su mentre dietro qualche difficoltà ce l'hanno. Sarà una partita dura, da giocare al massimo



Il ct dell'U21 Carmine Nunziata

delle nostre possibilità. Ci siamo preparati bene per questa partita, i ragazzi hanno lavorato bene. Pensiamo solo a vincere perché è una partita fondamentale per il nostro cammino», ha detto il ct azzurro Carmine Nunziata che poi è tornato sul brutto episodio che ha visto protagonista Nasti e Ruggeri con il pugno che il primo ha rifilato al secondo procurandogli la frattura del setto nasale. «È stata una pagina non bella, un gesto folle da parte di Nasti. Non poteva restare in questo gruppo. Detto questo voglio trovare una cosa positiva in questa vicenda, ossia l'attaccamento dimostrato da Ruggeri nel voler rimanere nonostante la frattura al setto nasale». —

IL CASO SCOMMESSE

Corona pronto a fare altri nomi su Rai3 al triplice fischio finale

ORINO

Non trascurano la pista della frode sportiva i magistrati della procura di Torino che indagano sulle scommesse dei calciatori su piattaforme internet illegali. Al momento di episodi non ne sono emersi. Le verifiche però sono in corso. Ed è un'ombra che si allunga su un'inchiesta che finora sembrava confinata al vizio del gioco o, nel peggiore dei casi, alla

ludopatia. Per ora il fascicolo resta aperto solo per «esercizio abusivo di scommessa», reato che è punito con l'arresto fino a tre mesi e con una pena pecuniaria che nel massimo tocca i 516 euro: se ne può uscire, peraltro, versando una somma di denaro a titolo di oblazione.

Dovessero saltare fuori vicende di atleti che hanno puntato sulla propria squadra, e non a favore della vittoria, la



Fabrizio Corona, re dei paparazzi

facenda si complicherrebbe. Nicolò Fagioli ha ammesso di avere scommesso su partite di calcio, ma non dove erano impegnate formazioni in cui ha militato.

Quanto agli altri due giocatori che risultano iscritti nel registro degli indagati, Sandro Tonali e Nicolò Zaniolo, verranno ascoltati il prima possibile. I contatti fra pubblici ministeri e avvocati difensori sono già stati avviati. Organizzare l'incontro non è semplicissimo perché i due si trovano in Inghilterra a disposizione dei loro club.

Gli investigatori inoltre devono completare una serie di accertamenti. Ieri è stata eseguita la cosiddetta copia forense dei telefoni prelevati la settimana scorsa dalla polizia

(su indicazione della procura) ai calciatori a Coverciano durante il ritiro della Nazionale. Può dunque cominciare l'analisi del materiale. Oltre ai dati sui collegamenti ai siti internet in questione sono considerate di particolare interesse le chat.

La procura di Torino non trascura la pista della frode sportiva nell'inchiesta aperta

L'indagine, che si unisce a un procedimento aperto dalla direzione distrettuale antimafia nel 2022, durante il quale ci si è imbattuti in un giro di scommesse su piattaforme

non autorizzate, è tutt'altro che finita. Lo dimostra il fatto che ieri al settimo piano del Palazzo di giustizia di Torino si è tenuto un vertice tra la procura, Enrico Gabetta, il pm Manuela Pedrotta e i dirigenti e funzionari della squadra mobile della questura.

Anche negli ambienti investigativi serpeggia la curiosità per le nuove rivelazioni promesse da Fabrizio Corona, l'ex re dei paparazzi, ha annunciato che parlerà oggi a Rai3 durante la trasmissione «Avanti Popolo» dopo la partita dell'Italia, alle 22.45 circa. Chissà se per la seconda volta snocciolerà un elenco di nomi che, come nel caso di Zaniolo e Tonali, costringerà la polizia a prendere iniziative a tamburo battente. —

Derby

caccia all'ultimo biglietto

A sei giorni da Old Wild West-Gesteco prevendita lampo: saranno in 3.400 domenica
Almeno 340 i tifosi in arrivo dalla città ducale
Restano 200 tagliandi: oggi andranno in fumo

Giuseppe Pisano UDINE

È già alta la febbre per il derby friulano. La prevendita dei biglietti per Old Wild West-Gesteco di domenica al Camerata è scattata ieri mattina e con essa la corsa al tagliando: sono rimasti solo 200 posti, già stamattina l'Apu, società ospitante, esporterà il cartello "sold out".

PIEMONTE

Con una base di partenza di 2.400 abbonati, sono più di 900 i biglietti provenienti nella prima giornata

di prevendita su poco più di 1100 disponibili. Sul sito Vivaticket i tagliandi ancora disponibili nella serata di ieri riguardavano i settori Tribuna Oro (costo 26 euro più 2 di diritti di prevendita) e Tribuna Argento (22 euro più diritti). Subito esauriti i posti dai prezzi più popolari, ovvero le curve in vendita a 15 euro più 2 di prevendita.

CIVIDALE

La Leb Gesteco, società ospite, ha ottenuto come da regolamento 340 biglietti, cioè il 10% della tota-

lità dell'impianto. La tifoseria gialloblù, come nei derby della passata stagione, si sistemerà nello spicchio del palasport Camerata riservato ai tifosi ospiti e in buona parte della curva Est. Ne lo specifico alle Eagles è stato consegnato un pacchetto di 280 tagliandi, mentre altri 60 sono stati messi a disposizione e acquistati tramite la prevendita sul circuito Vivaticket.

SPETTACOLO

A prescindere da come finirà in campo, sugli spalti sarà grande fe-

sta per il popolo friulano. Gli otto derby della passata stagione, più quello di settembre in Supercoppa, ci hanno insegnato che la sfida fra Udine e Cividale si svolge ogni volta in un clima caldo ma corretto, con un tifo sempre a favore e mai contro, privo di veleni e insulti. Uno spettacolo di suono e di colori, con il palasport che si tinge di bianconero e di gialloblù.

PRECEDENTI

Le due squadre friulane si sono già incontrate per ben 9 volte nel giro

di poco più di un anno, con un bilancio complessivo di 6 vittorie udinesi a fronte di 3 successi cividalesi. L'Apu ha aperto e chiuso la serie vincendo entrambe le gare di Supercoppa giocate in casa, più equilibrio nei precedenti riguardanti il campionato, un'affermazione a testa in regular season e il memorabile 3-2 dei bianconeri nei quarti play-off di maggio, risolti all'ultimo stante al termine di una serie appassionante per tutti, gli amanti della pallacanestro. —

QUI CIVIDALE

L'obiettivo della Gesteco: le alternative a Redivo e un'intensità costante



La delusione di Gabriele Miani a Piacenza. FOTO: PETRUSI

Simone Narduzzi UDINE

Di norma, col vento in poppa, s'è visto che la Leb viaggia, la bussola puntata dritta verso il successo. Quello ottenuto su Chiuri, per esempio, i toscani affondati, sotto i colpi di Rota e compagni. Senza una spinta costante, invece, senza la giusta intensità nel arco di tutti i 40' di gioco, ecco i duca a trovarsi, prima o poi, in una situazione di difficoltà. Ecco i problemi venire a galla. Soprattutto nei finali di gara, specie, come di fronte alle grandi, a quelle corazzate di cui il Girone Rosso, mare mai come quest'anno impervio, pulsula. Niente impresa corsara, quindi, per la squadra di coach Pilastrini domenica. Ad avere la meglio, fra le acque del Pala-Banca, un'Assigeco apparsa più energica, più arrembante. A rimbalzo in primis 42, di cui ben 17 offensive, le carambole allora concesse dalle aquile ai padroni di casa, questi trascinati, per l'occasione, dallo statunitense Skeens, da solo in grado di calamitare 15 palloni respinti (al ferro 18 in attacco). Per lunghi tratti del match, tuttavia, la cosa non ha pesato e l'andamen-

to della tenzone è rimasto favorevole alle Eagles. Il vento - restando in tema - è cambiato proprio quando il gioco dei Pila boys ha smesso di ricevere l'apporto di grinta necessario a mantenere Cividale al timone. Da qui canestri subiti 87 alla fine dei conti. Nessun dramma. O forse no: il roster ducale è giovane. Su, tema, si è espresso anche coach Pilastrini domenica sera a Piacenza. «Il nostro sùto di questa avventura con il miglioramento che faranno i giovani, con l'esperienza».

Passi dunque un ko dopo due successi di fila se questo potrà servire a indirizzare i gialloblù verso una crescita individuale e di gruppo. Verso un gioco ancora più intenso. E ancor più corale: a concorrere alla caduta dei friulani nel secondo tempo del Pala-Banca intanto, la manifesta dipendenza da Redivo in attacco. Anche in questo caso, però, a mancare alla squadra ospite è stata l'intensità. Con l'intensità, dopotutto, si difende meglio, si acquisisce così fiducia da poter spendere in avanti. Lo si è visto con Chiuri. Lo si vedrà nelle prossime sfide. —

LE PILLOLE DI PINO



Di valutazione per Raphael Gaspardo dell'Apu contro l'Umana Chiuri. L'ala di Vidulich ha chiuso il match con 20 punti, 8 rimbalzi, 2 assist e 2 recuperi.

Le vittorie consecutive di Fortitudo Bologna e Trapani Sharks, ovvero le capoliste dei due gironi, entrambe imbattute in questo primo scorcio di campionato.

I rimbalzi offensivi concessi dallo Gesteco Cividale all'Assigeco Piacenza nel match perso 87-72: piacentini hanno effettuato 70 tiri dal campo.

22

I punti di vantaggio dilapidati dalla Pallacanestro Trieste nel secondo tempo a Canto, poi vinto dagli emiliani all'overtime. Allo stesso modo Verona è stata sorpassata a Rimini da A2.

410/

È la media al tiro da tre punti tenuta dall'Apu, Old Wild West, con 46 realizzazioni su 113 tentativi. Udine è la squadra che tira meglio da oltre l'arco nel girone Rosso di A2.

23

Punti di media a partita per Justin Foyes della Pallacanestro Trieste, top scorer nel girone Rosso dopo le prime due giornate davanti a Russ Smith di Nardo (22-3) e Lucio Redivo di Cividale (21).

31

Di valutazione per Gherardo Sabatini dell'Assigeco contro la Gesteco, frutto di 21 punti, 7 rimbalzi e 10 assist. Il suo compagno Brady Skeens ha chiuso a 33, con 16 punti e 15 rimbalzi.

QUI UDINE

L'Apu stavolta va a diesel. La difesa che migliora ora alla prova delle favorite

UDINE

È stata un'Apu versione diesel quella che domenica ha conquistato la quarta vittoria stagionale a spese dell'Umana Chiuri, una delle cenerentole del girone Rosso. Primo tempo bruttino, con percentuali basse e svariati errori, decisamente meglio nella ripresa, quando il divario si è ampliato fino a toccare il +18 finale.

LAVORO A FIANCIO

Nel primo tempo Udine non è riuscita a imporre la sua netta superiorità tecnica anche a causa dell'applicazione difensiva dei toscani, per nulla rassegnati a un'altra sconfitta. All'intervallo lungo i bianconeri avevano un modestissimo 3-15 da tre punti, dato sconsolante se si pensa che l'Apu è la squadra che tira meglio nel girone Rosso dalla lunga distanza. Le cose sono cambiate al rientro dagli spogliatoi, quando la palla si è mossa più velocemente: i tiratori udinesi si sono giovati di numerosi tiri aperti e hanno sommato un più consono 8-16, per il 35% di fine partita, ben 19 gli assist complessivi, solo contro l'Assigeco (19) Udine aveva fatto meglio in questa voce.

ORCHESTRA

Come abbiamo già sottolineato durante la pre-season, quest'Apu è una squadra destinata a chiudere spesso con quattro o cinque uomini in doppia cifra. Lo soluzione offensiva sono molteplici, lo dimostra il fatto che finora la palma di top scorer è andata per due volte a Gaspardo,



Domenica festa di fine partita col presidente Pedone. FOTO: P. ILLI

una a Monaldi e una a Clark. Questo è un punto di forza della squadra, che può sopprimere alla giornata no di qualcuna delle sue mani calde. Va anche sottolineato che Clark, pur entrando in doppia cifra con 11 punti, ha tirato male da tre (1/6), ma è stato utilissimo alla causa comune servendo 5 assist.

INFELI

Chiuri non è certo un avversaria probante, visto la disastrosa media punti (58,5, la peggiore di tutta la A2), ma l'Apu può dirsi soddisfatta dei progressi rispetto agli 84 punti subiti mediamente nelle prime tre giornate. Un vecchio motto recita "gli attaccanti fanno vendere biglietti, le difese fanno vincere i campionati", ed è sul aspetto difensivo che ci si deve concentrare in vista delle sfide toste che ora attendono i bianconeri. —

L'INFERNO

Guai per Da Ros. La botta peggiora Out fino a giovedì

Tre giorni di stop per Matteo Da Ros. Il giocatore ha accusato un peggioramento del trauma costale che si trascina da giorni e oggi si sottoporrà a ecografia per scongiurare fratture. Nel frattempo lo staff medico gli ha prescritto riposo fino a domani per smaltire la fase acuta, se tutto andrà bene Da Ros potrà tornare ad allenarsi giovedì. Il trauma risale a dieci giorni fa ed è dovuto a una botta in allenamento: se ne sono susseguite altre, che hanno peggiorato la situazione, fino ai forti dolori accusati domenica sera dopo la gara. —

G.P.

L'Espresso

Super Katia si prende il Giro d'Italia

Con la sua handbike la spilimberghese domina la corsa a tappe
«E ora i Mondiali di nuoto pinnato prima di pensare ai Giochi»

FRANCESCO TONIZZO

Katia Aere ha vinto il Giro d'Italia di Handbike 2023. Anche se, forse, dire che l'ha semplicemente vinto non corrisponde alla realtà. In effetti, lo ha dominato, conquistando tutte le tappe alle quali l'atleta spilimberghese ha partecipato. Una maglia rosa consolidata metro dopo metro, sofferta e meritata. Una vittoria dell'impegno, dell'abnegazione: domenica, nell'ultima tappa, a Bari, la portacoloni della Polisportiva Trivium ha gareggiato con la febbre alta. Ciononostante, è riuscita a portare a casa l'ennesimo trionfo di una stagione con fiocchi.

Katia Aere, 52 anni di Spilimbergo, una delle star mondiali della handbike

«D'altronde non è che si può fare 2 mila km in furgone, tra andata e ritorno, per poi non gareggiare. Febbre o no si corre lo stesso. Per onorare l'impegno e per dare un significato a tutta la strada fatta per essere lì».

Circacontò il Giro 2023, dominato dall'inizio alla fine?

«A parte la tappa di Como, dove non siamo partiti, e a parte la tappa di Merano dove ha vinto la svizzera Sandra Stoetzel, che era in gara perché a manifestazione è internazionale, sono riuscita a vincere sia la mia categoria, sia la prova da prima assoluta. Da Merano e passando per Tirano, Vicenza, Pioltello, Piacenza e le

due tappe di Bari, è stato un crescendo di impegno, emozioni e soddisfazioni».

La tappa pugliese?

«Non è stata semplice, anche per le mie condizioni fisiche. Una trasferta pesante, però mi piace l'atmosfera che si respira al Giro d'Italia: essendo una corsa a tappe, non si può mai lasciare nulla al caso. La vittoria è un cono di diamante che mi sono conquistata».

Proviamo a calcolare il rapporto tra fatica e gratificazione?

«È sempre una questione di dare e avere. L'impegno che ci metto in ogni occasione nella quale sono in gara è tanto però è giusto riconoscere che le soddisfazioni della competizione poi mi restituiscono appagamento a tantissima misura. Il rapporto è pari: mi impegno tanto, ricevo altrettanta gratificazione, che si trasforma in energia positiva per rimettermi in gioco nella gara successiva».

Le emozioni di Bari, quando hai vestito definitivamente la maglia rosa?

«L'ultimo fine settimana pugliese è il paradigma di tutte le emozioni che il Giro d'Italia mi ha regalato. Si è visto spirito di condivisione tra tutti gli atleti c'era un bellissimo clima. Certo, l'agonismo ha avuto una parte importante come è giusto che sia, però c'è stato un grande rispetto reciproco, ci siamo sfidati, ci siamo divertiti, ne è valsa la pena».

A chi dedichi il successo nel Giro 2023?

«A quelle persone che mi hanno

accompagnato in Puglia e si sono scioppiati i duemila chilometri: Giuseppe, Lino e Manuel. Si sono prodigati in una trasferta impegnativa, che abbiamo vissuto alla grande. Dieci ore di viaggio, in furgone, durante le quali abbiamo vissuto in grande felicità, nonostante la stanchezza».

Prossimi appuntamenti di Katia Aere?

«Mi stanno chiedendo di essere presente anche domenica alla finale del Campionato italiano paralimpico per società, ma ho speso molto negli ultimi tempi, sia fisicamente, sia mentalmente e non credo che parteciperò. Quindi, quasi sicuramente quella di Bari è stata la mia ultima gara su handbike del 2023. Inoltre, tra un mese a Lignano avrò i mondiali di Nuoto Pinnato e Apnea e voglio prepararmi al meglio per quell'evento».

All'orizzonte, però, c'è l'anno olimpico 2024...

«Sarà un anno molto impegnativo. Tutti sappiamo che dovremo essere competitivi fin da subito, per ottenere il pass olimpico. Fin dalla prima gara del 2024, ad Adelaide, in Australia, in Coppa del Mondo. Poi, prima di Parigi, ci saranno le due tappe successive di Coppa che si disputeranno in Europa, (chissà se anche a Manago come in aprile ndr) servirà iniziare forte e toccherà prepararsi al meglio».

La vittoria nel Giro, i due bronzi europei su strada e a cronometro, i podi in Coppa. Katia può davvero sorridere, archiviando il suo 2023.

di G. C. / F. M. / A. S.



Katia Aere, 52 anni di Spilimbergo, una delle star mondiali della handbike

IN BREVE

Ciclismo

Velodromo di Spresiano, 8 milioni dal Governo

Nella bozza del Dl Anticipi approvata in Consiglio dei ministri è incrementato di 13 milioni nell'anno 2023 il contributo per Coni e Cip per le attività connesse alla preparazione olimpica e paralimpica al supporto delle delegazioni italiane per i Giochi Olimpici di Parigi 2024. L'articolo prevede inoltre un contributo di 8 milioni per il 2023 in favore della Federazione ciclistica italiana «al fine di assicurare il completamento della realizzazione di un Velodromo nel comune di Spresiano».

La decisione

Cortina 2026, salta il bob e scoppiano le polemiche

La nuova pista da bob di Cortina non verrà costruita, e per le gare bob, slittino e skeleton delle Olimpiadi invernali 2026 si dovrà cercare una soluzione all'estero. Lo ha detto il n°1 del Coni, Giovanni Malagò, alla sessione del Cao in India. E mentre il ministro delle Imprese Adolfo Urso invita a «stare attenti a come si spendono i soldi pubblici» e il Governatore del Veneto Luca Zaia chiede ora più gare per Cortina, la leggenda dello slittino Armin Zoeggeler sentenzia: «Giornata nera per l'Italia».

Tennis

Sinner resta numero 4 Musetti 20°, guida Nole

L'Italia presenta questa settimana due Top 20 nella classifica Atp: Jannik Sinner, che resta numero 4 nonostante l'uscita agli ottavi di Shanghai, e Lorenzo Musetti, che scivola indietro di due posizioni ed è numero 20. Fra i primi 100 al mondo anche Matteo Arnaldi (43, -1), Lorenzo Sonego (55, +4) e Matteo Berrettini (63, +1). Per quanto riguarda le posizioni di vertice, Novak Djokovic resta saldamente al comando davanti a Carlos Alcaraz e Daniil Medvedev.

CICLISMO

Milan, 4° allo sprint in Cina oggi chiude la stagione De Marchi ancora alla Jayco

UDINE

Milan finisce quarto allo sprint nella quinta tappa del Tour of Guangxi in Cina e oggi chiuderà la sua stagione da ricordare correndo l'ultima tappa per poi andare in vacanza. De Marchi, l'altro baje del gruppo, firma il prolungamento di contratto con l'australiana Jayco e quindi sarà ancora in gruppo nel 2024 quando, durante il Gi-

ro d'Italia, compirà 38 anni.

Due buone notizie per il ciclismo friulano al tramonto della stagione 2023. Il 23enne baje, che oggi concluderà la sua avventura alla Bahrain Victorious prima di passare alla Lidl Trek, a Gulin ha lanciato la volata ben pilotata da suoi, ma è stato infuocato da Sebastian Moano (uae) che ha battuto Olav Kooij (Jumbo-Visma) e Tobias Lund Andresen (dsm),



Jonathan Milan



Alessandro De Marchi

Dietro Milan, che aveva vinto la seconda tappa, quinto Elia Viviani (Ineos).

Tornato in Friuli dopo aver concluso la sua 14ª stagione tra i pro correndo la Crono della Nazione in Francia, Alessandro De Marchi ha festeggiato il rinnovo di contratto. Brent Copeland, team principal della Jayco già in maggio al Giro ci aveva parlato benissimo del veterano baje. Naturale la conferma: «Ho sentito subito di essere apprezzato e valorizzato per le mie qualità», ha detto De Marchi. Guardo al 2024 con grande ottimismo, fiducioso di essere inserito in un ottimo ambiente e consapevole che avrà il supporto di tutti per continuare a migliorare».

A.S.



IL MASSAGGIATORE DEI CAMPIONI

Yankee sposa la sua Martina

Gli amici Viviani e Milan lo hanno festeggiato dalla Cina dove correvano, ma c'erano Mattia Cattaneo, Alessandro Tegher, boss della sua QuickStep e tanti altri al matrimonio di Yankee Germano. A Terenzano il massaggiatore dei campioni ha sposato la sua Martina. La più felice? La piccola Olimpia.

SERIE D

«Il Cjarlins Muzane ha bisogno di una scintilla»

Parla Diego Zanin l'ultimo tecnico battuto dai friulani lo scorso anno: «Ora gira tutto storto, ma non credo alla sfortuna»

Simone Fornasiero / CARLINO

Il Cjarlins Muzane cade sul campo dell'Union Clodiense e rinvia ancora l'appuntamento con una vittoria che manca da 194 giorni, ovvero dal 6 aprile scorso quando vinse (1-0) a Belluno. Sulla panchina della squadra dolomitica, quel giorno, sedeva Diego Zanin allenatore ora ai box, ma attento spettatore al campionato di serie D e quindi anche alla falsa partenza del Cjarlins Muzane. «Davo la squadra friulana come una tra le favorite - la sua analisi - ma è incappata nella classica partenza in cui le aspettative sono molto alte, ma non ricompensate dai risultati immediati. Questo non porta

entusiasmo, ma difficoltà e per cambiare rotta serve la classica scintilla che muti il corso della stagione. Quando non si fa risultato da tanto tempo l'aspetto morale e ambientale faticano a reagire: bisogna andare alla ricerca dello sprazzo e credo lo stiano facendo, ma evidentemente non è sufficiente per fare risultato. Questo, naturalmente lo sa anche un tecnico molto esperto come Carmine Parlato, e sono certo stia lavorando in questa direzione. Nella mia carriera spesso mi è capitato di partire con squadre che godevano del favore dei pronostici e poi non vincere, mentre al contrario l'ho fatto guidando compagini partite quasi a lu-

ci spente. Il Cjarlins Muzane ha bisogno di sbloccarsi per ingranare una marcia lineare, ma queste cose non cadono dal cielo: serve trovare la chiave giusta per portare la barca in acque meno agitate, ma c'è da remare molto».

Non hanno aiutato, in questo senso, nemmeno gli episodi. Basti ripensare alla rete subito al 91' a Treviso (gara alla quale ha assistito anche lo stesso Zanin) oppure al rigore fallito domenica che avrebbe potuto riaprire i giochi. «Gli episodi dono sempre determinati - continua - e in questo momento gira tutto storto, sebbene io creda poco alla sfortuna. Quando gira male devi avere una reazione convincente che sana l'epi-

sodio, ma qui stiamo parlando di un periodo lungo. Sivede che la squadra lavora dall'atteggiamento messo in campo, ha bisogno del guizzo e forse della giusta cattiveria per resettare la mente».

Obiettivo vittoria già accantonato? «Nel calcio mai dire mai - conclude Zanin - abbiamo esempi che lo dimostrano. È giusto che ci creda, ma più passano le giornate e più difficile si fa. Ora bisogna rendere reale la situazione che stai vivendo, per cui bisogna ragionare come una squadra che ha 3 punti. Bisogna andare a caccia degli obiettivi più vicini: la realtà, ora, dice che la classifica è precaria».



Mister Diego Zanin

LA SCHEDA

In panchina dalla Sanvitese alle D. Bellunesi

Classe 1967, Diego Zanin ha chiuso la sua carriera da calciatore con la maglia della Sanvitese, società nella quale ha poi iniziato ad allenatore nella stagione 2005-06. Dal 2006 ha girato sulle panchine di Treviso, Venezia, Reggina, Monopoli e Dolomiti Bellunesi dove lo scorso anno è subentrato e ha condotto ad una grande salvezza la società gialloblù.

S.F.

IL PUNTO SULL'ECCELLENZA

Pro Fagagna, il poker al Brian vale un punto

Tra i rossoneri in evidenza il difensore Bozzo autore di un gol «Lo dico dall'inizio: siamo al livello delle prime della classe»

UDINE

Tra le due litiganti, Tolmezzo e Brian Lignano che non vanno oltre il pareggio interno, la terza gode ovvero la Sanvitese, che costringe il Tricesimo alla sua terza sconfitta consecutiva e si issa al secondo posto della classifica. Che bella sorpresa la squadra pordenonese guidata dal sandanielese Gabriele Moroso.

DOSSIERE PERLA

È ancora alleata del Tolmezzo la zona "Cesarini" per la seconda domenica consecutiva trovano la rete al 94': quella di Solari, questa volta, vale il pari con il San Luigi. Non ne approfitta, però, il Brian Lignano fermato sul pari casalingo da una coriacea Pro Fagagna che si toglie il lusso di segnare quattro reti, a domicilio, alla corazzata del girone. Tra i protagonisti il difensore, classe 2004, Jacopo Bozzo alla sua prima rete con la maglia rossoneria. «Lo dico dall'inizio dell'anno che siamo al livello delle prime - le sue parole - per cui possiamo dire la nostra. Certo, conquistarne tre punti sarebbe stato perfetto, ma ci teniamo stretto questo pari. In coppa Italia era stato un episodio a decidere la partita, per cui sapevamo cosa ci aspettava ed eravamo consci di potercela giocare a viso aperto». Con il difensore che, tra i grandi, aveva segnato già due volte quando vestiva la maglia del Rive Flaibano, una delle quali proprio al Brian Lignano. «Giocare partite così ti stimola a dare il massimo - conclude - e anche se il mio ruolo non è fare gol ben



Jacopo Bozzo / CROCIATON

venga quando accade. Per me è stato un inizio complicato, tra squalifiche e infortuni, e al rientro ho rischiato di rompermi un piede in allenamento. Per questo sono orgoglioso di quanto fatto: segnare contro una squadra del genere è bello, ma farlo per i miei compagni che reputo una seconda famiglia mi rende ancora più felice».

IL PRIMO RET

E se la Sanvitese si conferma piacevole sorpresa di questo primo scorcio di stagione, non da meno è la matricola Azzurra Premariacco, ancora imbattuta e terza forza della classe appaiata al Brian Lignano. La squadra di Roberto Borolussi, alla prima partecipazione assoluta al campionato di Eccellenza, si regala il podio segnando sei reti alla Spal Cordovado e firmando, quindi, il record di marcature in una sola gara. Una vittoria con punteggio tennistico che vale punti preziosi nel ranking del calcio regionale.

S.F.

I NOSTRI 11 DI ECCELLENZA

6ª GIORNATA
Allenatore Andreola (San Luigi)
Modulo 4-2-3-1

Punture di spillo
di Simone Fornasiero

1 Come il primo pareggio stagionale del Fiume Veneto Barenta, arrivato sul campo della Juventus. La scorsa campionato, dopo 8 giornate, i pordenonesi avevano diviso la partita ben 4 volte, chiudendo poi a 17 anni.

2 Le reti messe a segno da De Biasi alla sua ex squadra, la Spal Cordovado. L'ultima rete di "Bigi" in Eccellenza era stata proprio con i pordenonesi, il 9 ottobre scorso nel 2-0 con cui avevano superato il Tricesimo.

3 Le compagini che, domenica, per la prima volta in stagione, sono riuscite a mantenere la loro porta inviolata: al Tamai si aggiungono Rive Flaibano e Codroipo, con queste due che si sono annullate nello scontro diretto.

4 Le reti scritte in casa dal Brian Lignano, per mano della Pro Fagagna, che fino a domenica aveva mantenuto la sua porta inviolata davanti ai propri tifosi, limitati dal Tolmezzo, anch'esso alla prima rete subito sul suo campo dal San Luigi.

IL CARNICO

Il Tarvisio è in Prima: la lunga attesa è finita

L'ultima volta fu nel 2018, il presidente Michelotti ci crede: «C'è il potenziale per restare a lungo in questa categoria»

Renato Damiani / TOLMEZZO

È stato un finale di campionato che ha riservato molte sorprese e verdeti che si sono concretizzati in zona Cesarini. Ecco perché nel prossimo week-end il Carnico avrà una coda con la disputa di ulteriori due partite.

ATTESA FINITA

Quella del Tarvisio in Prima categoria: la sua ultima apparizione risale al 2018, stagione poi terminata con la retrocessione. A Prius hanno risolto l'accoppiata Ciotola-Felaco per la soddisfazione del presidente Michelotti che ha voluto dedicare la promozione allo scomparso segretario Francesco Gibertini: «La speranza è che la Prima categoria resti una costante; la squadra che ha raggiunto l'ambito traguardo ha tutte le potenzialità per rimanerci a lungo anche se sarà necessario qualche innesto di qualità».

BUI IN PANCHINA

Il pari in extremis della Stella Azzurra a Sappada ha permesso ai gemonesi di agganciare in testa alla classifica l'Ovarese sonoramente battuta tra le mura del Ravascletto di Vidali (tripletta). Sarà il comunale di Arta Terme a ospitare sabato prossimo alle 15 la sfida che varrà il platonico titolo di vincitore della seconda categoria, mentre Ampezzo e Audax si giocheranno la leadership del girone C di Terza categoria al comunale di Villa Santina domenica 22.

SALVEZZE AL FUTURIMON

Il gol nella ripresa di Yuri Mar-



I giocatori del Tarvisio festeggiano la vittoria sul campo di Prius

I Nostri 11	1ª CATEGORIA	I Nostri 11	2ª E 3ª CATEGORIA
Modulo	3-4-3	Modulo	4-3-3
Portiere	A. Bercani (Velox)	Portiere	Cragnoletti (Stella Azzurra)
Difensori	Fabro (Campagnola), F. Cacitti (Illegiana), A. Marsilio (Mobiliti)	Difensori	Di Lenardo (Ampezzo), Cattarinussi (Comeglians), C. Martina (Val Resia), Cemin (Cervento)
Centrocampisti	Fior (Amaro), Sferro (Cavazzo), Cissotti (Folgor), Massimbeni (Realic)	Centrocampisti	Agostinis (Viola), M. Marcon (Mogese), Battiato (San Pietro)
Attaccanti	Belgrado (Arta Terme), Serini (Cedar-chis), Marcon (Pontebbana)	Attaccanti	Vidali (Ravascletto), Felaco (Tarvisio), Scilipoti (Val del Lago)
Allenatore	Cargnelli (Pontebbana)	Allenatore	Masola (Tarvisio)/F. Picco (Val del Lago)

con in casa dei nei campioni del Cavazzo è valso la salvezza alla Pontebbana mentre Arta Terme e Velox, entrambe vincitrici sui rispettivi avversari, sono andate a far compagnia all'Illegiana che ha chiuso la stagione con soli 7 punti conquistati, frutto di due successi ed un pareggio e con il triste primato di 82 reti subite.

In Seconda categoria la Val del Lago con un girone di ritorno a dir poco esaltante (7 vittorie, 2 pareggi e un solo lo) si è guadagnata una meri-

ta salvezza su cui pochi avrebbero scommesso un centesimo dopo i soli tre punti del girone di andata. A far compagnia a Paluzza e Ancora in Terza c'è andata La Delizia sconfitta dal Tarvisio.

CARNICO JT

Record per il sito curato da Radio Studio Nord che segue da anni il campionato Carnico. Dal mese di maggio 2023 quasi 10 milioni di pagine viste, con 195 mila utenti unici.

© RIPRESENTAZIONE MESSAGGERO

OUTLET DAYS

OUTLET DAYS

DA GIOVEDÌ 19 A DOMENICA 29 OTTOBRE



DAL AL

50% 70% DI SCONTO

SULLE COLLEZIONI PRECEDENTI

ROSSIGNOL PRO SHOP UDINE

Via Nazionale 27, 33010, Reana del Rojale (UD)

**VIENI A SCOPRIRE IL NUOVO
NOLEGGIO STAGIONALE E LO SCI DI FONDO**

**PRO
SHOP**
GROUPE ROSSIGNOL